N.RO DI REP. 92405 N.RO DI RACC. 13518

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Repubblica Italiana

L'anno duemilaquindici, il giorno ventuno del mese di maggio

21 maggio 2015

in Trieste, al civico numero 1 di Via Genova.

Davanti a me **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, con studio in Via San Nicolò numero 13, iscritto nel Collegio Notarile di questa città,

è comparso il Signor:

- VINCENZO PETRONE, nato a San Severo il giorno 25 agosto 1946, che mi dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità, a me Notaio nota, di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società **"FINCANTIERI S.p.A."**, con azioni quotate nel Mercato telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., codice fiscale e numero di iscrizione 00397130584 del Registro delle Imprese di Trieste, con sede in Trieste, Via Genova numero 1, capitale sociale di Euro 862.980.725,70 (ottocentosessantadue milioni novecentoottantamila settecentoventicinque virgola settanta), diviso in numero 1.692.119.070 azioni ordinarie senza valore nominale, domiciliato presso la sede legale della società, dell'identità personale del quale io Notaio sono certo, e, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale, mi invita ad assistere all'Assemblea in sede ordinaria e straordinaria, in unica convocazione, della Società stessa, per documentare le deliberazioni come in appresso, in detto luogo, ove, a seguito di avviso di convocazione, si sono riuniti i Signori Azionisti.

Il comparente a questo punto, dichiara di avermi richiesto di redigere il verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di codesta società, tenutasi il giorno

28 APRILE 2015

con inizio alle ore undici, in Trieste, presso il Magazzino 1, Molo IV, Punto Franco Vecchio, Piazza Duca degli Abruzzi.

Io Notaio ho aderito alla richiesta e, terminate le operazioni di redazione del verbale, dò atto che, a norma dell'articolo 16 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il comparente, il quale rivolge il proprio benvenuto a tutti gli intervenuti e dà atto che:

- ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale e dell'articolo 5.1 del Regolamento assembleare chiama me Notaio a redigere il verbale per atto pubblico sia per la parte ordinaria che per quella straordinaria come Segretario;
- a norma dell'art. 125-bis del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58 e dell'articolo 13 dello statuto sociale, la presente Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti, è stata regolarmente convocata per il giorno 28 aprile 2015, alle ore 11.00, in unica convocazione, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 26 marzo 2015 sul

Registrato a:
TRIESTE
il 25/05/2015
N. 3783
Serie 1T
€ 400,00

sito internet della Società www.fincantieri.it, di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa, e per estratto sul quotidiano "Milano Finanza" in data 27 marzo 2015, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione dell'utile di esercizio.
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale e deliberazioni relative.

Il Presidente dichiara che:

- non sono state presentate da parte degli Azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ne' proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998 numero 58;
- sono presenti, oltre ad esso Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Bono, Simone Anichini, Massimiliano Cesare, Andrea Mangoni e Anna Molinotti, mentre hanno giustificato la propria assenza gli ulteriori membri Leone Pattofatto, Paola Santarelli e Paolo Scudieri;
- sono presenti i componenti del Collegio Sindacale Gianluca Ferrero, Alessandro Michelotti e Fioranna Vittoria Negri.

Il Presidente comunica ancora che:

- alle ore 11 e 4 minuti sono presenti in sala - in proprio o per delega - numero 78 (settantotto) soggetti legittimati all'intervento, per complessive numero 1.282.692.111 azioni aventi diritto ad altrettanti voti che rappresentano il 75,80% del capitale sociale di 1.692.119.070 azioni, fermo restando che l'accertamento del capitale sociale presente in proprio o per delega verrà aggiornato ad ogni votazione;
- l'Assemblea regolarmente convocata, è validamente costituita in convocazione unica a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;
- ai sensi dell'art. 5 del Regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti all'intervento e al diritto di voto in assemblea ed, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Ricorda che ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58 e dell'articolo 15 dello Statuto, la Società ha nominato Spafid S.p.A. quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e del-

le relative istruzioni di voto.
Il rappresentante designato ha comunicato alla Società che, nel termine di legge, non sono pervenute deleghe da parte degli aventi diritto.
Il Presidente dichiara che:
- non risulta siano state effettuate sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi dell'art. 136 e seguenti del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58;
- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 862.980.725,70 suddiviso in numero 1.692.119.070 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58 e da altre informazioni a disposizione, partecipa, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto di Fincantieri S.p.A., rappresentato da azioni con diritto di voto:
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - azionista diretto Fintecna S.p.A. - con numero 1.226.899.020 azioni pari al 72,507% del capitale sociale;
- la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra i soci.
Ricorda che:
- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, primo comma, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 numero 58, concernenti rispettivamente le partecipazioni superiori al 2% ed i patti parasociali. Con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 120 citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;
- ai sensi dell'articolo 6-bis dello Statuto e dell'articolo 3 del decreto-legge 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994 n. 474, nessun soggetto (diverso dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rap-

porti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.
Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.
Il diritto di voto in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato (da parte di soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.
Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.
Invita quindi i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.
Dà atto che nessuno manifesta carenze di legittimazione al voto.
Dà atto altresì che, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, è stata depositata presso la sede sociale, nonché pubblicata sul sito internet www.fincantieri.it e presso il meccanismo di stoccaggio cui la società aderisce; in particolare sono state pubblicate:
- in data 26 marzo 2015 la relazione illustrativa sugli argomenti all'ordine del giorno di parte ordinaria e straordinaria;
- in data 7 aprile 2015 la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo numero 58 del 1998;
- sempre in data 7 aprile 2015 la relazione finanziaria annuale, comprensiva del progetto di bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, delle relazioni degli amministratori sulla gestione, dell'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, del decreto legislativo numero 58 del 1998, approvati dal consiglio di amministrazione del 13 marzo 2015, unitamente alle relazioni del collegio sindacale e della società di revisione e alla relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari;
La documentazione sopra elencata è stata consegnata agli azionisti che ne hanno fatto richiesta nonché agli intervenuti all'odierna assemblea mentre sono state depositate in data 10 aprile 2015 presso la sede sociale le situazioni contabili delle società controllate rilevanti non appartenenti all'unione europea e i bilanci e i prospetti riepilogativi delle altre società controllate e collegate.
Riguardo alla predetta documentazione sono stati espletati

tutti gli adempimenti nei confronti della Consob previsti dalla normativa vigente.
Informa che:
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 numero 196, i dati personali raccolti in sede di ammissione all'Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisiva sono trattati e conservati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed eventuali adempimenti societari di legge, come meglio specificato nell'informativa ex art. 13 del citato decreto legislativo consegnata a tutti gli intervenuti;
- viene allegato sotto la lettera **"A"** al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, ai sensi dell'art. 83-sexies del testo unico della finanza.
Comunica che:
- ai sensi dell'art. 2 del Regolamento assembleare, per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della Società e rappresentanti della società di revisione, che assisteranno il Presidente nel corso della riunione assembleare;
- assistono altresì alla presente assemblea senza diritto di intervento e di voto esperti, analisti finanziari e giornalisti;
Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 7 del regolamento assembleare, i soggetti legittimati possono chiedere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, presentando domanda presso l'ufficio di Presidenza con indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce.
Le domande potranno essere presentate fino a quando non sarà aperta la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno e verrà data la parola agli azionisti secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.
Chiede, infine, al fine di agevolare i lavori assembleari, di contenere gli interventi in convenienti limiti di tempo e precisamente 8 (otto) minuti.
Il Presidente comunica che le risposte saranno fornite al termine di tutti gli interventi previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo di tempo limitato, risponderà direttamente alle domande, ovvero inviterà a farlo gli altri amministratori, i sindaci o dipendenti della Società.

Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata.
Informa che l'elenco delle domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea, con le relative risposte, sono state messe a disposizione dei partecipanti, in formato cartaceo, all'inizio dell'adunanza e saranno allegate al presente verbale sotto la lettera ***"B"***. Pertanto, ai sensi della normativa vigente, si considerano fornite in assemblea.
La sintesi degli interventi assembleari con l'indicazione nominativa degli intervenuti medesimi, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni di voto, saranno sintetizzate all'interno del verbale.
Comunica infine le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento assembleare.
Le votazioni sono effettuate per scrutinio palese, mediante utilizzo di apposito telecomando denominato TELEVOTER che è stato consegnato agli azionisti all'atto della registrazione, le cui istruzioni sono contenute nel fascicolo messo a loro disposizione.
Il TELEVOTER riporta sul display i dati identificativi di ciascun partecipante, i voti di cui è portatore in assemblea, in proprio e/o per delega; lo stesso è ad uso strettamente personale e sarà attivato all'inizio delle operazioni di voto.
L'avvio, così come la chiusura, delle operazioni di voto sarà comunicato dalla Presidenza. All'apertura della votazione, il votante dovrà esprimere il proprio voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte FAVOREVOLE, ASTENUTO, CONTRARIO.
Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK". Fino a quando tale tasto non sarà premuto il votante potrà rettificare l'intenzione di voto. Una volta premuto il tasto OK il voto non sarà modificabile e rimarrà visibile sul display del telecomando fino al termine delle operazioni di voto.
Coloro che non esprimono alcun voto saranno considerati non votanti.
Quanto sopra descritto in merito alle modalità di votazione, si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per i legittimati che intendano esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, i quali voteranno con l'ausilio dell'apposita postazione di voto assistito.
Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala, prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita al personale addetto consegnando anche il TELEVOTER.
Il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione; i votanti potranno verificare

la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione.
La votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso. I partecipanti all'assemblea sono pregati di non lasciare la sala fino a quando le operazioni di votazione non siano terminate e la dichiarazione dell'esito della votazione non sia stata comunicata.
Per ulteriori informazioni ed in caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del TELEVOTER, i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto, presso l'apposita postazione.
Il TELEVOTER che è stato consegnato agli azionisti dovrà essere utilizzato inoltre per entrare ed uscire dalla sala durante i lavori assembleari; chiede quindi la loro collaborazione affinché si possano rilevare dall'elenco dei partecipanti allegato al verbale i nominativi dei soggetti che si sono allontanati prima di ogni votazione.
Il Presidente dà infine atto che per le operazioni di scrutinio sarà coadiuvato dal personale di Spafid S.p.A., società che assiste nella registrazione degli ingressi e delle votazioni.
Dopo di che il Presidente passa a trattare il **primo punto** all'ordine del giorno della **parte ordinaria** (Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione dell'utile di esercizio).
A tal riguardo, segnala che la società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 sia sul bilancio consolidato alla stessa data di Fincantieri S.p.A., nonché giudizio di coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), decreto legislativo numero 58 del 1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 3 aprile 2015.
Informa quindi, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con Comunicazione n. DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, che gli onorari spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per i servizi di revisione resi sono i seguenti:
- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento, un compenso di euro 237.718,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. . 3.722 ore

impiegate
- per la revisione legale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 di gruppo, un compenso di euro 21.059,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 360 ore impiegate;
- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 un compenso di euro 60.000,00 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 705 ore impiegate.
Il Presidente precisa, inoltre, che i corrispettivi annuali sopra precisati non includono il contributo Consob.
Ai sensi del Regolamento Emittenti di Consob, in allegato al progetto di bilancio e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione ed alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi rispettivamente forniti a Fincantieri S.p.A. ed alle società dalla stessa controllate.
In considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico la documentazione predisposta per la presente Assemblea, l'ha consegnata a coloro che ne hanno fatto richiesta e a tutti gli intervenuti, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, si propone di omettere la lettura di tutti i documenti relativi alla presente riunione, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione.
Nessuno dei presenti si oppone.
Vengono quindi acclusi al presente verbale i documenti di bilancio, contenuti in un volume, allegato sotto la lettera ***"C"*** al presente atto titolato "fincantieri bilancio 2014"; nonchè, sotto la lettera ***"D"*** il volume titolato "relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".
Il Presidente quindi procede illustrando gli episodi salienti che hanno interessato la Società fino alla recente quotazione in Borsa.
Il testo dell'intervento del Presidente viene allegato al verbale sotto la lettera ***"E"***.
Invita quindi l'Amministratore Delegato a commentare i dati relativi al bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2014.
L'Amministratore Delegato prende la parola e procede a quanto richiesto, anche avvalendosi del supporto di alcune slides.
Il testo dell'intervento dell'Amministratore Delegato viene allegato al verbale sotto la lettera ***"F"***.
Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso, relativa al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2014.
Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale dott. Gianluca Ferrero il quale illustra ai presenti i contenuti principali e le conclusioni della relazione del Collegio Sindacale al bilancio della Società al 31 dicembre 2014, rela-

zione contenuta nel volume allegato sub "C" al presente verbale.
Riprende la parola il Presidente e dà lettura delle proposte di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio formulate dal Consiglio di Amministrazione.
“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di FINCANTIERI S.p.A.,

- esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione;
- preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione,

delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014;
2. di destinare l’utile netto dell’esercizio 2014 di FINCANTIERI S.p.A., pari a euro 37.519.392,19, come segue;
   quanto a euro 1.875.969,61, pari al 5% dell’utile, a riserva legale;
   quanto alla residua parte dell’utile, pari a euro 35.643.422,58, alla riserva straordinaria”.

Prima di aprire la discussione il Presidente precisa che, con riferimento alla quota di utile da portare a nuovo e destinare quindi alla Riserva Straordinaria, pari a euro 35.643.422,58, nella documentazione depositata in vista della presente assemblea si trova indicato, per un mero refuso tipografico, un numero decimale errato e cioè 68 centesimi di euro invece che 58, che è il numero corretto.
Il Presidente, apre quindi la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi o di far rispondere ad altri Consiglieri.
Invita a contenere temporalmente nei limiti stabiliti gli interventi, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.
Interviene l'Azionista **GIORGIO CHIGNOLI** e rileva come il 2014 è stato un anno importante e la quotazione del titolo è stata la "prima sfida vincente". Con la quotazione in Borsa, prosegue l'azionista, Fincantieri ha incassato 350 milioni di euro, risorse necessarie per rafforzare la struttura patrimoniale finanziaria e la crescita. Il merito del risanamento è certamente dovuto anche "all'impegno, professionalità e competenza dell'Amministratore Delegato che ha riportato il sereno dopo le difficoltà degli ultimi anni". Il 50% degli ordini concernenti le navi da crociera è stato acquisito dalla Fincantieri che diviene "un'importante biglietto da visita per il Paese". I primi mesi del 2015 sono stati caratterizzati da notevoli successi in termini di ordini e a tal proposito l'azionista ricorda l'accordo sottoscritto con Carnival Corporation per la costruzione di cinque innovative navi da crociera da costruire tra il 2019 e il 2022.

Pone una serie di domande:
- se la società intende ampliare il proprio core-business nel comparto delle navi militari;
- se la società è interessata all'acquisto di una quota di STX France, oggi posseduta dai coreani;
- se vi è una strategia tesa a realizzare una patrimonializzazione maggiore, necessaria per concentrare tutte le risorse sugli investimenti;
- quando si prevede di raggiungere una soddisfacente capacità produttiva degli stabilimenti con conseguente realizzo di maggiori utili;
- se è previsto - a breve - un aumento di capitale per sostenere la crescita;
- le mobilitazioni sindacali possono mettere a rischio il percorso sin qui attuato e il futuro sviluppo della società.
L'azionista ritiene necessario addivenire ad un accordo che soddisfi da una parte le esigenze dell'azienda e dall'altra le richieste dei dipendenti e si dice preoccupato che lo stato di agitazione possa mettere a rischio l'attività dello stabilimento di Marghera e la consegna della VIKING STAR.
Si dice compiaciuto non solo che la società non abbia operato licenziamenti ma rileva come vi è stato un incremento complessivo nelle assunzioni pari a circa mille unità e ciò è importante non solo per la società ma per il "sistema paese".
Prende la parola l'Azionista **KATRIN BOVE** la quale sottolinea come i risultati di bilancio evidenzino una produzione di grande qualità con la crescita degli utili e l'incremento degli ordini in portafoglio; ritiene però che la redditività debba ancora migliorare, mentre la posizione finanziaria e quella del cash-flow appaiono positive. I positivi risultati di bilancio - prosegue l'azionista - sono anche ascrivibili ad "uno stato maggiore che si è dimostrato all'altezza dei compiti e delle sfide condotte con caparbietà", anche se Fincantieri si trova di fronte "a sfide ancora più ardue".
Formula talune domande:
- con quali strategie la società pensa di accrescere la propria redditività;
- se nel futuro si ipotizzi la distribuzione di un dividendo.
Negli ultimi tempi, prosegue l'azionista, il clima sociale si è irrigidito e chiede:
- se ciò potrà frenare la crescita del gruppo;
- se i tagli agli incentivi industriali possono in qualche modo influire e ridurre la portata della legge navale.
Avviandosi alla conclusione del proprio intervento, l'azionista chiede, ancora, se Fincantieri, anche grazie alle competenze dell'Amministratore Delegato, non potrebbe trasformarsi - a livello europeo - in un integratore all'interno del settore della Marina Militare.
Interviene l'Azionista **WALTER RODINO'**, il quale dichiara di aver analizzato il ponderoso bilancio che definisce "esaustivo

e dettagliato in ogni minimo particolare". Dice di aver provato un certo disappunto apprendendo della mancata distribuzione del dividendo, ritenendo che i piccoli azionisti avrebbero gradito nel veder remunerato il proprio capitale investito. La posizione di leader che Fincantieri ricopre a livello mondiale le conferisce "la palma di maggior costruttore navale dell'occidente" e ciò è "il miglior biglietto da visita per il nostro Paese". E' stato sottolineato che i ricavi del Gruppo sono bilanciati tra navi da crociera, navi militari e unità offshore; quando poi si legge che il 78% degli ordini ancora da eseguire concerne il ramo dello shipbuilding, si chiede come si colloca questo dato specifico.
Nel bilancio 2014 i ricavi appaiono cresciuti del 15,4%, mentre rimane inalterato il margine operativo lordo complessivo e ciò è definito dall'azionista "molto favorevole", così come il ridimensionamento del passivo in termini di cash-flow.
Attualmente, prosegue l'azionista, vi sono nove grandi navi da crociera in costruzione rispetto alle quattro del 2013 anche se il risultato netto è calato nel 2014 e chiede:
- se ciò è dovuto esclusivamente alla maggiore incidenza delle imposte;
- quali sono gli sviluppi di Fincantieri con e nel mercato cinese;
- se c'è la prospettiva della costruzione di navi da crociera in loco e per una clientela locale;
- se si prevede che Fincantieri assuma impegni paralleli su cantieri correlati quali assetti portuali e logistici;
- se vi è la previsione di crescita nel campo dell'ingegneria e nelle costruzioni per l'industria energetica;
- se ciò potrà creare importanti aperture e apporti rispetto al bacino della predominante crocieristica;
- se gli investimenti in materia di innovazione previsti nel 2015 sono analoghi a quelli del 2014.
Interviene l'Azionista **DAVIDE GIORGIO REALE** il quale rileva che, passati i primi mesi nei quali il titolo ha stentato a decollare, si è poi assistito a un'impennata nell'ordine di un 26%. Mentre l'EBITDA è rimasto sostanzialmente invariato, l'EBIT ha registrato una flessione; il business cresce sia in termini di ordini che di volumi produttivi.
Dopo aver manifestato la propria stima al Consiglio e al management tutto, pone una serie di domande:
- come si pone Fincantieri nei piani di rinnovo della Marina Militare Italiana;
- su circa 162 milioni di nuovi investimenti, quali sono i criteri che hanno portato all'identificazione di circa 22 milioni di attività immateriali;
- come la società si tutela in relazione ai problemi legati al cambio operando prevalentemente con clienti stranieri;
- quali scelte hanno portato alla presenza della società in Brasile.

Avviandosi alla conclusione del proprio intervento, l'azionista giudica "molto positivo l'accordo con Mediocredito", perchè "per costruire una nave ci vogliono molti capitali" e si raccomanda, quale cittadino italiano, che la "cantieristica italiana non si trasferisca all'estero".
Prima di fornire le relative risposte, il Presidente propone di interrompere brevemente i lavori assembleari.
Alle ore 12 e 28 minuti riprendono i lavori con la presenza in sala di 80 aventi diritto al voto, rappresentanti - in proprio o per delega il 75,80% del capitale sociale.
Il Presidente passa ora la parola all'Amministratore Delegato, per fornire le risposte agli Azionisti che sono intervenuti.
Prende la parola l'Amministratore Delegato Dott. Bono e preliminarmente ringrazia tutti gli intervenuti per le espressioni di stima e riconoscenza nei confronti del management e della società.
Fornendo risposta all'azionista Chignoli circa il possibile ampliamento del perimetro del Gruppo, con riferimento sia al comparto militare che a quello civile, ricorda come Fincantieri si ritiene "consolidatore" per la posizione raggiunta.
L'Amministratore Delegato crede che sia fondamentale un rapporto dialettico con il sindacato e che ciò concorra ad un incremento della produttività che permetterà alla Fincantieri di assicurarsi una maggiore crescita rispetto agli altri competitor, consentendo il raggiungimento di livelli di produttività migliori e diversi da quelli attuali: redditività e capacità produttiva vanno infatti di pari passo.
Passando a rispondere circa la scelta di non distribuire un dividendo, ricorda come, già nella fase preparatoria alla quotazione, Fincantieri abbia sempre dichiarato che non avrebbe distribuito nell'immediato alcun dividendo, poichè, prosegue, "nei prossimi anni l'azienda è impegnata a crescere e assorbire capitale, capitale circolante con il quale finanziare l'attività e la costruzione di navi". Sembra "inopportuno chiedere alle Banche risorse per incrementare il capitale circolante e allo stesso tempo destinare parte di queste risorse al pagamento di dividendi". Fincantieri adotta una corretta e prudente disciplina finanziaria e a tal proposito riferisce come, allo stato attuale, la società non intenda ricorrere a un aumento di capitale sociale per sostenere tale crescita. I 350 milioni di capitale raccolti in fase di quotazione della società sono stati infatti destinati tutti alle casse della società, ponendo molta attenzione all'andamento finanziario che consente all'azienda di sopravvivere nel tempo, tenendo presenti i prefissati risultati trimestrali ma anche, e soprattutto, mirando ad una crescita costante nel tempo, tutelando così l'arricchimento dell'azionista e del suo investimento.
Ringrazia l'azionariato per aver accettato ciò anche se, prosegue, "non c'è dubbio che gli azionisti vadano remunerati".
Per quanto concerne l'aspetto sindacale, viene evidenziato che

nello stabilimento di Marghera, la VIKING STAR è stata consegnata, superando così i problemi sorti; sottolinea inoltre come Fincantieri non abbia licenziato ma ridotto il personale utilizzando gli strumenti previsti dalla legge, evidenzia però che il lavoro da svolgere è ancora molto; vi sono nuove navi da progettare e realizzare, si sta lavorando a otto prototipi con grande impiego di forze e la società è impegnata mettendo in campo tutta la propria capacità progettuale.
Proseguendo nelle risposte, condivide il punto di vista dell'azionista Bove quando questi sottolinea che uno dei compiti del management è l'aumento della redditività e ciò non solo per remunerare gli azionisti, ma perchè, senza adeguata redditività, non vi è possibilità di crescita; la ricchezza consente di invogliare gli investitori che sosterranno i programmi della società e di dotare l'azienda del cash-flow necessario per affrontare la crescita per linee interne e con mezzi propri.
Il dividendo si porrà in futuro come momento di soddisfazione e di fidelizzazione degli azionisti.
Proseguendo ad analizzare l'attività di Fincantieri sul territorio, rassicura che il cantiere di Riva Trigoso non verrà chiuso, anche se, rileva, c'è un "problema di redditività all'interno del gruppo, assolutamente insufficiente rispetto a quella che dovrebbe o potrebbe essere". Fincantieri lavora anche per il Paese e deve affrontare competitors diversi rispetto al passato, in un mondo dove la comunicazione è quasi istantanea e i capitali si spostano con estrema velocità; le relazioni industriali e sindacali devono perciò adeguarsi anche a questi nuovi scenari. La Fincantieri non è assolutamente "contro il sindacato", ritiene anzi che il sindacato debba e possa svolgere una funzione importante per la crescita dell'azienda. "Vogliamo che ci accompagni in questa crescita", conclude l’Amministratore Delegato.
Per quanto concerne la Legge Navale, sottolinea come tanto il governo precedente, quanto quello attuale, abbiano sostenuto la legge, che è ormai alla vigilia della definitiva contrattualizzazione, avendo già definito le navi e le loro caratteristiche nonché tutti gli aspetti contrattuali.
Il mare italiano dovrebbe essere la piattaforma naturale e logistica dell'Europa riducendo così grandemente il trasporto terrestre con una sensibile riduzione dell'inquinamento.
L'industria europea ha bisogno di consolidarsi: Fincantieri costruisce delle navi completamente diverse da quelle che vengono costruite in oriente, dove i cantieri sono molto più estesi; la nicchia europea è però importante perchè riguarda le navi a più alto valore e su queste Fincantieri ritiene di continuare ad avere, anche in futuro, un ruolo di leadership nel mondo.
Passa a rispondere all'azionista Rodinò, che ha definito il bilancio "molto esaustivo e ponderoso" e condivide che,

nell'era digitale, il volume cartaceo e quello dei dati richiesti invece di diminuire aumenta a dismisura. Sarebbero auspicabili dei bilanci "un po' meno analitici e più sintetici".
Passando ad analizzare i ricavi del gruppo, l'Amministratore Delegato ricorda che all'inizio del suo mandato Fincantieri produceva l'80% di navi da crociera ed il 20% da navi militari; oggi la composizione dei ricavi è sostanzialmente ripartita in parti uguali tra crociere, militare ed offshore. La situazione attuale è peraltro caratterizzata da una crisi nel settore offshore per la diminuzione del prezzo del petrolio e da un notevole aumento della domanda per le navi da crociera.
L'Amministratore Delegato, nell'evidenziare come ritenga che la ripartizione di un terzo, un terzo ed un terzo rappresenti una corretta distribuzione dei volumi, auspica comunque una crescita maggiore dei settori sistemi, componenti e manutenzione e refitting. Ciò consentirebbe alla Società di incrementare i volumi della ricambistica e dell'"after sale", componenti queste molto importanti per aumentare la redditività.
Altro elemento improntato all'aumento della redditività è dato dalla piena utilizzazione degli impianti che potrà avvenire con i nuovi ordini nelle crociere. Ciò consentirà infatti di incrementare il valore della produzione assorbendo quindi i costi fissi, cosa che non è avvenuta nel periodo di crisi quando la scarsità degli ordini ha comportato una drastica riduzione della produzione. Normalmente, prosegue l'Amministratore Delegato anticipando la risposta ad una delle domande rivolte dall'azionista Reale, i contratti vengono stipulati in euro e, comunque, Fincantieri è dotata di un apposito ufficio che gestisce la copertura di cambi in modo efficiente e, allo stato, "non abbiamo sofferto danni dalla gestione del dollaro e non abbiamo dovuto sopportare significativi rischi di cambio".
Riprendendo nelle risposte all'azionista Rodinò il Dott. Bono evidenzia come analizzando i risultati di bilancio, oltre alle imposte, incidono anche altri fattori quali i costi della ristrutturazione, la cassa integrazione, la mobilità che hanno pesato sui costi aziendali. Anche dal punto di vista economico la società esercita una politica virtuosa perché pone molta attenzione nella redazione dei bilanci.
Passando a rispondere circa la presenza sul mercato cinese, il dott. Bono sottolinea che Fincantieri sta lavorando alla costituzione di una joint venture in Cina anche insieme al gruppo Carnival, allo scopo di costruire delle navi per il mercato cinese, anche se, allo stato, Fincantieri non è in grado di prevedere esattamente come potrà evolvere quel mercato. Le navi verranno costruite per quel mercato interno e saranno diverse da quelle richieste dal mercato occidentale, con degli standard indubbiamente inferiori: è comunque importante essere i primi ad avvantaggiarsi della crescita cinese, essendo inevitabile che prima o poi un cantiere della Cina entri nel mer-

cato delle navi da crociera.
Per quanto concerne la ricerca e l'innovazione, il dott. Bono afferma che Fincantieri vede questi obiettivi come molto importanti, anche se ritiene che la ricerca dovrebbe essere effettuata soprattutto in altri ambiti quali università e centri specializzati.
Per costruire le navi la Fincantieri si rivolge per la fornitura di taluni prodotti, a molte piccole e medie imprese; i cinesi e i coreani, allo stato attuale non hanno ancora sviluppato questo indotto.
Passando ad altro argomento, Fincantieri allarga la sfida alle unità speciali off-shore non distogliendo però l'attenzione dal mercato delle navi militari. La società ha acquisito il 55% circa della VARD, gruppo norvegese specializzato nelle costruzioni off-shore.
Fincantieri ha avviato un progetto per la costruzione di una nave per perforazioni nell'Artico, unica al mondo.
Passando a rispondere alle domande dell'azionista Reale per le quali non è stata precedentemente fornita risposta l'Amministratore Delegato, per quanto concerne i nuovi investimenti evidenzia come gli stessi si riferiscano principalmente agli investimenti per il completamento del cantiere che la controllata VARD sta realizzando in Brasile e nei cantieri americani nei quali si sta colmando il gap tecnologico riscontrato rispetto ai cantieri italiani mentre per quanto concerne gli investimenti immateriali questi attengono la ricerca, l'ingegneria e la progettazione che è stata sviluppata per la realizzazione di nuovi prototipi che rappresentano il know-how sviluppato dalla Società e che avranno utilità anche per altri progetti o per navi ripetute che si potranno acquisire in futuro.
Per quanto attiene il mercato brasiliano, tramite VARD, la Società ha acquisito anche dei cantieri in quel Paese e si aspetta grandi soddisfazioni anche perchè Fincantieri appare tecnologicamente molto più avanzata. Il paese è difficile anche se ha grandi potenzialità in quanto non solo è al primo posto nell'esportazione del bio-diesel ma ha anche importanti giacimenti di idrocarburi offshore. La potenzialità è tale che è importante per Fincantieri essere presente in quel mercato.
Essendo state fornite tutte le risposte, il Presidente dichiara chiusa la discussione, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.
Il Presidente, constato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano termi-

nate le procedure di votazione.
Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 80 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 75,80% del capitale.
Il Presidente, alle ore 13 e 6 minuti mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'assemblea all'unanimità, con 1.282.703.111 voti, pari al 100% del capitale sociale presente in assemblea ed avente diritto di voto.
Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo degli azionisti presenti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera ***"G"***.
Il Presidente passa quindi a trattare il **secondo punto** all'ordine del giorno in **parte ordinaria** (Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998).
Informa che:
- ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, numero 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, il Consiglio di Amministrazione della Società ha predisposto la "Relazione sulla Remunerazione", che illustra, nella prima Sezione, la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità (inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) della Società con riferimento all'esercizio 2015, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- ai sensi del sesto comma del citato art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, gli azionisti sono chiamati a deliberare in senso favorevole o contrario sulla predetta Sezione e che la deliberazione non avrà, in ogni caso, natura vincolante.
Su invito del PRESIDENTE, il Presidente del Comitato per la Remunerazione Dott. Simone Anichini espone in sintesi il riscontro del Comitato, contenuto nel fascicolo "relazione sulla remunerazione", allegato sotto la lettera ***"H"*** al presente verbale.
Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome del Collegio che presiede, il parere in merito a quanto presentato all'approvazione dell'Assemblea.
Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale Gianluca Ferrero il quale comunica il parere favorevole del Collegio Sindacale a quanto presentato e proposto.
Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:

“L’Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,

esaminata la Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell’art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e, in particolare, la prima sezione della predetta Relazione, contenente l’illustrazione della politica per la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità (inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) adottata dalla Società per l’esercizio 2015, nonché delle procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione della medesima;

considerato che, ai sensi del menzionato art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, l’Assemblea è chiamata ad esprimere un voto non vincolante sulla prima sezione della suddetta Relazione,

- preso atto dell'attività svolta dal Comitato per la Remunerazione;
- udito il parere favorevole rilasciato dal Collegio Sindacale,

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell’art. 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell’art. 84-quater del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999, contenente l’illustrazione della politica per la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità (inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) adottata dalla Società per l’esercizio 2015, nonché delle procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione della medesima”.

Il Presidente, apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l’uscita.

Il Presidente, constato che nessuno denuncia l’esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 80 aventi diritto al voto, rappresentanti, in

proprio o per delega, il 75,80% del capitale.
Il Presidente, alle ore 13 e 18 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con:
- 1.252.830.859 voti favorevoli, pari al 97,671% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 29.852.252 voti contrari, pari al 2,327% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- mentre gli astenuti sono 20.000, pari allo 0,002% del capitale sociale presente in assemblea ed avente diritto di voto.
Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera ***"I"***.
Esaurita così la trattazione degli argomenti previsti per la parte ordinaria dell'odierna assemblea, il Presidente dà atto che si passa ora alla trattazione dell'**unico punto** posto all'ordine del giorno in **parte straordinaria** essendo le ore 13 e 20 minuti.
Il Presidente comunica che sono presenti 80 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 75,80% del capitale.
Conferma pertanto che l'Assemblea è validamente costituita anche per la parte straordinaria, avente all'ordine del giorno:
1. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale e deliberazioni relative.
Come precisato nella Relazione illustrativa sul presente punto all'ordine del giorno, la modifica proposta è volta a meglio precisare, all'interno dello Statuto, l'ambito di attività di Fincantieri S.p.A., che già include "l'esercizio di attività manifatturiere, sistemistiche, impiantistiche, di ricerca e di addestramento in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai comparti industriali navali, meccanico, elettromeccanico e connessi, tra i quali la costruzione, la riparazione, la trasformazione di navi e di mezzi di trasporto, nonché la costruzione e riparazione di generatori di moto e di energia ed in genere e la prestazione di servizi connessi con le predette attività".
L'obiettivo della modifica è infatti quello di estendere l'indicazione esemplificativa sopra riportata, specificando che l'esercizio di attività manifatturiere, sistemistiche e impiantistiche include anche l'esecuzione di opere pubbliche e private, tanto in appalto quanto in concessione o per il tramite di altri rapporti giuridici, in Italia o all'estero, sia per conto di terzi che in proprio, relative alla realizzazione di opere marittime e lavori di dragaggio; impianti per la pro-

duzione di energia elettrica; impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua e impianti di pubblica illuminazione; impianti tecnologici; impianti idrico-sanitari; impianti elettromeccanici trasportatori; finiture di opere generali di natura edile e tecnica; impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti; componenti strutturali in acciaio; impianti termici e di condizionamento; e impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi.
L'esplicitazione dettagliata di tali attività all'interno dello Statuto sociale è funzionale all'ottenimento, da parte della Società, dell'attestazione di qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 40 del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 ("Codice Appalti") e della normativa di attuazione contenuta nel Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207.
Le proposte di modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale, analiticamente descritte nelle tabella con testo a fronte inclusa nella Relazione illustrativa, consistendo, nella sostanza, in una esplicitazione puntuale di attività in gran parte già riconducibili, in via interpretativa, nell'alveo dell'oggetto sociale, ove accolte non darebbero luogo a un cambiamento significativo dell'attività della Società ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a), del codice civile, e, pertanto, secondo le valutazioni del Consiglio di Amministrazione, non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione.
Dà quindi lettura della formulazione dell'articolo 5 contenuta nella colonna di destra della tabella con testo a fronte riportata nella Relazione illustrativa:
"La Società ha per oggetto:
- l'esercizio, anche attraverso l'assunzione di partecipazioni o interessenze in società ed enti già costituiti o da costituire - sia in Italia che all'estero - di attività manifatturiere, sistemistiche, impiantistiche, di ricerca e di addestramento in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai comparti industriali navali, meccanico, elettromeccanico e connessi, tra i quali la costruzione, la riparazione, la trasformazione di navi e di mezzi di trasporto, nonché alla costruzione e riparazione di generatori di moto e di energia, la prestazione in genere di servizi connessi con le predette attività, e all'esecuzione di opere pubbliche e private, tanto in appalto quanto in concessione o per il tramite di qualsivoglia altro rapporto giuridico, in Italia o all'estero, sia per conto di terzi che in proprio, realizzando nell'ambito delle attività riconducibili alle categorie di opere generali e specializzate di cui all'allegato "A" al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e sue successive modifiche e integrazioni, le seguenti opere: opere marittime e lavori di dragaggio; impianti per la produzione di energia elettrica;

impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione; impianti tecnologici; impianti idrico-sanitari; impianti elettromeccanici trasportatori; finiture di opere generali di natura edile e tecnica; impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti; componenti strutturali in acciaio; impianti termici e di condizionamento; nonché impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi;
- l'acquisto, l'esercizio e la locazione, anche finanziaria, di navi di qualsiasi tipo, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa con l'attività armatoriale;
- l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva nonché costruttiva e/o finalizzata anche a forniture e servizi, la direzione dei lavori e/o la direzione dell'esecuzione del contratto, la direzione operativa, le valutazioni di congruità tecnico-economica o gli studi d'impatto ambientale, anche per conto terzi;
- la partecipazione a gare ed appalti e/o concessioni indetti da stazioni appaltanti pubbliche e private.
La Società potrà pure assumere partecipazioni in altre società la cui attività industriale, commerciale e finanziaria sia analoga, affine e comunque connessa alla propria, e svolgere il coordinamento tecnico e finanziario delle società partecipate e la prestazione in loro favore di servizi finanziari e di gestione; la Società potrà altresì compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie attive e passive (esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito), mobiliari ed immobiliari, che saranno necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio di fidejussioni o garanzie anche a favore e nell'interesse di terzi, l'intermediazione anche nel settore valutario con particolare riferimento alle operazioni pertinenti l'assicurazione ed i finanziamenti dei crediti all'esportazione ed ogni altra operazione consentita o delegata da norme speciali diretta a facilitare lo smobilizzo, la gestione, l'amministrazione e l'incasso di crediti derivanti dall'esercizio da parte di terzi di attività commerciali, industriali o forniture di beni e/o servizi, nonché l'acquisto e la cessione sia "prosoluto" che "pro-solvendo", in qualsiasi forma e condizione, di tali crediti, operazioni tutte sempre e comunque necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale."
Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale ad esprimere, a nome del Collegio che presiede, il parere in merito alla proposta presentata all'approvazione dell'Assemblea.
Prende dunque la parola il Presidente del Collegio Sindacale dott. Gianluca Ferrero il quale comunica il parere favorevole

del Collegio Sindacale alla proposta formulata.
Il Presidente sottopone quindi la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea:
"L'Assemblea straordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,
- udito il parere del Collegio Sindacale,

delibera

- di modificare l'articolo 5 dello Statuto sociale secondo la formulazione contenuta nella colonna di destra della tabella con testo a fronte riportata nella Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 72 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
- di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, per l'esecuzione di tutti gli adempimenti e formalità comunque connessi o conseguenti alla presente delibera e per apportare a quest'ultima tutte le modifiche, integrazioni e/o soppressioni eventualmente necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese."

Il Presidente, apre quindi la discussione sul punto all'ordine del giorno.
Nessuno degli intervenuti chiede la parola.
Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara chiusa la discussione, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di statuto e invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza, ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.
Il Presidente, constato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.
Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 80 aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 75,80% del capitale.
Il Presidente, alle ore 13 e 31 minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti ad esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo statuto sociale, con:
- 1.282.659.111 voti favorevoli, pari al 99,997 % del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- mentre gli astenuti sono 44.000, pari allo 0,003% del capitale sociale presente in assemblea ed avente diritto di voto.
Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera ***"L"***.
Il Presidente constata che sono state esaurite la trattazione e la discussione dell'unico argomento previsto all'ordine del giorno in parte straordinaria, ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea, essendo le ore 13 e 34 minuti.
Il testo dello Statuto Sociale, contenente le modifiche degli articoli 13, terzo comma e 20, secondo comma, così come approvate dall'Assemblea, ai fini del suo deposito e della sua iscrizione presso il Registro delle Imprese, viene allegato al presente atto sotto la lettera ***"M"***.
Tutte le spese del presente atto sono a carico della Società.
Il comparente dispensa me Notaio dalla lettura di tutti gli allegati.
Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, del quale ho dato lettura al comparente, il quale a mia domanda dichiara di approvarlo e quindi con me Notaio lo sottoscrive.
Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia e scritto in piccola parte di mio pugno, quest'atto consta di sei fogli di cui occupa ventuno intere facciate e fin qui della presente.
F.TO: VINCENZO PETRONE
(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Stampa dell'elenco Partecipanti

ALLEGATO "A"
al N. di Rep. 92405/13518

Nome	NUMERO DI AZIONI TOTALE	Diritto di voto
ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
BOVE KATRIN	100	100
BULLO MICHELA	2.000	2.000
CHIANDUSSI FRANCO	20.000	20.000
CHIGNOLI GIORGIO	1	1
COLONNA FULVIO	4.000	4.000
DIMINUTTO ORAZIO	8.000	8.000
GRILLO PIERO	40.000	40.000
NAPPI EMILIO	4.000	4.000
PISTRINI GIANNI	44.000	44.000
REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
RODINO' WALTER	50	50
SFILIGOI SILVIA	10.000	10.000
SOSSA DORINA	8.000	8.000
SPAGNOLI BERNARDINO	3.000	3.000
TONCELLI MARCO	8.000	8.000
ZIBERNA FABIO	4.000	4.000
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	19.847.616	19.847.616
Delega a: AGOSTINETTO GIANFRANCO		
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA - SGR ALL EUR S GIORGIO	1.654.057	1.654.057
Delega a: FERRARESE FRANCO		
GENERALI ITALIA SPA	5.176.645	5.176.645
Delega a: FERRARESE FRANCO		
GENERALI VIE	15.089.286	15.089.286
Delega a: FERRARESE FRANCO		
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1	1
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
AMERICAN HONDA MASTER RETIREMENT TRUST	144.769	144.769
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND	652.256	652.256
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
ARROWSTREET US GROUP TRUST	273.191	273.191
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	52.000	52.000
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	204.000	204.000
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	190.796	190.796
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	6.647	6.647
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	223.569	223.569
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	584.440	584.440
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	639.988	639.988
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	16.507	16.507
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	6.291	6.291
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	100.506	100.506
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

28/04/2015

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Stampa dell'elenco Partecipanti

CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.487.165	1.487.165
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	484.380	484.380
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	985	985
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	88.289	88.289
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	17.015	17.015
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	63.917	63.917
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	417.652	417.652
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	1.500	1.500
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
FIDELITY ADV SER VIII FIDELITY ADV GLB CAPITAL APPRECIATION F	88.823	88.823
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	88.645	88.645
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	5.422	5.422
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
ISHARES DEVELOPED SMALL-CAP EX NORTH AMERICA ETF	17.488	17.488
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
ISHARES VII PLC	511.533	511.533
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	12.762	12.762
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.090	28.090
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	14.509	14.509
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	94.851	94.851
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	56.556	56.556
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	49.222	49.222
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	92.670	92.670
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	396.632	396.632
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	37.962	37.962
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	127.009	127.009
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	142.177	142.177
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	28.245	28.245
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	97.723	97.723
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	166.528	166.528
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	312.007	312.007
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	41.124	41.124
Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	76.680	76.680

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

28/04/2015

Stampa dell'elenco Partecipanti

STICHTING PENSIOENFONDS APF Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	55.064	55.064
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	31.543	31.543
TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	29.861	29.861
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	36.528	36.528
UBS ETF Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	43.067	43.067
UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	1.729	1.729
UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	70.000	70.000
VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	549.467	549.467
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	72.430	72.430
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	87.580	87.580
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	3.288.820	3.288.820
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	74.730	74.730
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	196.985	196.985
FONDAZIONE CRTRIESTE Delega a: PIGNATARO SERENA	1.200.000	1.200.000
FINTECNA S.P.A. Delega a: VITOLO LEONILDE	1.226.899.020	1.226.899.020

TOTALI PARTECIPANT n° 80 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a 1.282.703.111

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

ALLEGATO "B"

DOMANDE PRESENTATE DALL'AZIONISTA MARCO BAVA Al N. di Rep. 92405/13518

1) La Concordia costruita da Fincantieri per l'armatore Carnival/Costa è tornata a Genova dove è nata, a Sestri Ponente. L'hanno chiamata così per evocare pace tra le nazioni europee, lunga 300 metri è una città galleggiante tra le più grandi dell'epoca: 4.000 persone a bordo tra equipaggio e passeggeri, 1.500 cabine, 4 piscine, 1 Spa, 5 ristoranti, 13 bar, teatro, discoteca, sale giochi, aree sport. L'hanno varata nel 2005... ma la bottiglia non si rompe... Affonda a gennaio 2012, la sera di venerdì 13. Era partita da Civitavecchia, diretta a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Cagliari e Palermo. Ma devia verso il Giglio per fare l'inchino, cioè avvicinarsi il più possibile alla costa. Il comandante Schettino pianifica la rotta a mezzo miglio, circa 1km. E Costa dice di non sapere nulla degli inchini! Dal processo in corso a Grosseto vien fuori che la Concordia inizia il viaggio con la scatola nera e un radar che non funzionano bene. E' VERO CHE: Dopo l'impatto alcune porte stagne non tengono e non isolano l'acqua che entra dalla falla? Per questo la nave si inclina? Sui tempi di allagamento e di affondamento della nave certamente questo ha influito? Il generatore d'emergenza che avrebbe dovuto entrare in funzione e garantire l'alimentazione di tutti i sistemi, anche quelli di sicurezza e preposti al salvataggio delle persone, non ha funzionato?

Secondo i periti di parte, per un errore di progettazione non funzionava il generatore, alcune scialuppe, gli ascensori: al momento dell'impatto dovevano fermarsi al ponte d'emergenza, ma salgono e scendono per 17 minuti, e alla fine si fermano con le porte aperte, ma senza la cabina. Tant'è che quando la nave si rovescia la gente ci finisce dentro, cioè finisce nella tromba. Hanno ritrovato dei cadaveri purtroppo certo nella tromba degli ascensori?

Anche le scialuppe hanno avuto dei problemi? il mancato funzionamento del generatore ha compromesso anche lo sbraccio delle scialuppe e l'ammaino delle scialuppe? In particolare, è scritto agli atti, la scialuppa n.16 non è stata ammainata proprio per questo problema, e quindi le persone che erano su quella scialuppa sono state costrette a scendere e a tentare l'attraversamento della nave, su suggerimento sciagurato degli ufficiali presenti, e molte persone hanno perso la vita. Se si dovesse accertare una serie malfunzionamenti di questa serie di navi, perché sono costruite tutte in serie, questo comporterebbe per la compagnia di navigazione, Costa e Carnival, l'obbligo di sostituire generatori di emergenza, sistemi di porte stagne? A questo punto, dalla vicenda Concordia, può essere coinvolta anche Fincantieri che ha costruito quelle navi?

Le verifiche sulle cause del grave incidente occorso alla nave Costa Concordia sono state svolte dai periti incaricati dal Tribunale di Grosseto nell'ambito del relativo procedimento penale. La Società, come costruttore della nave, successivamente all'incidente ha collaborato fattivamente con l'Autorità Giudiziaria fornendo supporto, documenti e informazioni utili agli inquirenti.

Le porte stagne della nave sono state progettate e testate per resistere al massimo battente idrostatico richiesto dalle norme internazionali (*Safety of Life at Sea* - SOLAS); evidenziamo peraltro che la lunghezza della falla apertasi sullo scafo della nave a seguito dell'urto sugli scogli dell'Isola del Giglio ha interessato un numero di compartimenti stagni di gran lunga superiore a quello massimo previsto da tali norme.

Il generatore di emergenza, come risulta dalle registrazioni dei sistemi di monitoraggio e controllo di bordo, è regolarmente partito alimentando i sistemi di emergenza.

Il sistema di sbraccio delle scialuppe è autonomo ed indipendente dal generatore di emergenza ed il successivo ammaino delle stesse avviene per gravità.

Le indagini condotte dalla magistratura inquirente non hanno evidenziato malfunzionamenti riconducibili alla progettazione e alla realizzazione dei componenti richiamati.

La Società non è coinvolta nel procedimento penale relativo al grave incidente occorso alla nave Costa Concordia e ritiene che non vi siano elementi che possano giustificare un proprio coinvolgimento in futuro.

2) Quello che è avvenuto sulla centralina di comando agli ascensori di Concordia, può avvenire nella stessa identica maniera in un'altra nave di Costa o di Carnival della stessa serie? Negli Stati Uniti 150 naufraghi han fatto causa direttamente all'armatore, Carnival, proprietario di Costa Crociere. Secondo loro, l'errore sta a monte, nella progettazione delle navi?

Le nostre navi sono progettate a realizzate a regola d'arte nel pieno rispetto della normativa internazionale applicabile. Gli impianti e sistemi installati a bordo della nave Costa Concordia sono stati progettati e realizzati da primarie società operanti nel settore degli impianti e sistemi marini e le relative forniture, compresi gli ascensori (e relativi macchinari ed apparati accessori), rispondono alle stesse normative internazionali e sono oggetto di test funzionali in conformità ai requisiti posti dalle predette normative internazionali.

Non essendo a conoscenza dei procedimenti giudiziari instaurati negli Stati Uniti, non siamo in grado di esprimere alcuna valutazione di merito, salvo ribadire la completa rispondenza della progettazione a tutti i parametri di legge, regolamento e standard internazionali.

3) E' vero che sarebbe sbagliato nella progettazione di una nave come quella prima di tutto lo squilibrio, perché sono sempre più voluminose sopra la linea d'acqua, dove si possono mettere bar, ristoranti, palestre tutte le cose con quali si possono fare soldi, mentre sotto la linea d'acqua diventano sempre più chiatte in modo che le navi possano attraccare anche nei piccoli porti del Mediterraneo, possono entrare nel canale della Giudecca. Questo fa sì che le navi della Carnival diventano squilibrate, si ribaltano come è successo al Giglio in pochi minuti, e in pochissimo tempo bisogna poi evacuare tutti i passeggeri e incluso anche l'equipaggio ?

No. Lo squarcio causato dall'urto contro gli scogli dell'Isola del Giglio ha determinato una falla di estensione tale da rendere inefficaci le difese previste dalle normative vigenti.

4) La Concordia pescava sott'acqua 8 metri, ed era alta 50 metri. Adesso Carnival sta progettando navi grandi il doppio, 8.400 passeggeri, e le regole internazionali prevedono sempre 30 minuti per l'evacuazione. Anche il posizionamento delle attrezzature di bordo sarebbe sbagliato?

No. Il posizionamento delle attrezzature di bordo ed i tempi di evacuazione vengono stabiliti dalla normativa internazionale applicabile.

5) I generatori non dovrebbero essere istallati in zone facilmente inondabili come è successo con la Costa Concordia, per cui subito dopo il quadro principale era inondato e il generatore si è rotto?

Il generatore di emergenza è installato sul ponte continuo più alto della nave in ottemperanza alle normative di sicurezza internazionali applicabili. Ciò è avvenuto anche sulla nave Costa Concordia. Il generatore di emergenza, come risulta dalle registrazioni dei sistemi di monitoraggio e controllo di bordo, è regolarmente partito alimentando i sistemi di emergenza.

6) E' vero che 3 mesi dopo il naufragio l'avvocato Cristina Porcelli, di Costa, chiama l'ing. Paolo Parodi, sempre di Costa, perché la nave Fascinosa, in consegna da Fincantieri, avrebbe una boccola, che è il cilindro dentro cui ruotano gli assi, non proprio perfetta?

INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO PAOLO PARODI Eh, non è mai rosso e bianco in queste cose, INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO CRISTINA PORCELLI Certo. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO PAOLO PARODI Cioè se la boccola brucia assolutamente no, la nave va con un solo asse! Ma dipende tutto come fai le prove a mare. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO CRISTINA PORCELLI No, ma a me, ti dico, quello che interessa capire, cioè se io posso accettare una nave con una boccola che ha un problema oppure se, cioè voglio dire il Rina mi mette la dichiarazione ai fini? Ecco, ti rigiro la domanda. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO PAOLO PARODI No, ma il Rina... il Rina fa tutto quel che vuole Fincantieri! Quindi puoi decidere di fare delle prove a mare severe, quindi se va bene, va bene, finito il discorso, se si ribrucia la nave deve ritornare in bacino. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO CRISTINA PORCELLI Ho capito. Ho capito. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO PAOLO PARODI Però puoi anche decidere di fare delle prove a mare non severe. Se tu presenti... INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO CRISTINA PORCELLI Vabbè, quello è un aspetto. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO PAOLO PARODI Eh, no secondo me andrà a finire così, che faranno delle prove a mare finte. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO CRISTINA PORCELLI A vabbè, quello non è un problema. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO PAOLO PARODI. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO CRISTINA PORCELLI Va bene, ma quello non è un... perfetto. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO PAOLO PARODI Però io vedo, al 90%, vedo che andrà a finire così. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO CRISTINA PORCELLI Immagino, sì, sì, sì, chiaro. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO PAOLO PARODI Forse non ha manco interesse Costa, anzi secondo me non ha assolutamente manco interesse Costa andare a fare delle prove severissime, e perdiamo anche 2 settimane di crociera. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO CRISTINA PORCELLI Certo, chiaro. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO PAOLO PARODI Quindi magari uno dice vabbè facciamo delle prove tanto che la nave possa operare i prossimi 6 mesi. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO CRISTINA PORCELLI Certo. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO PAOLO PARODI Intanto la nave fa crociera a velocità limitata. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO CRISTINA PORCELLI Chiaro. INTERCETTAZIONE: AL TELEFONO PAOLO PARODI Tieni presente che questo è già successo su una nave che ce la siamo presi con la prescrizione di classe che non poteva superare il. Che se non sbaglio era la Concordia. Quindi due dipendenti Costa intercettati dicono che le prove a mare si fanno finte?

La Società ha appreso dai *mass media* l'esistenza ed il contenuto di questa telefonata. Nel merito, le boccole della nave Costa Fascinosa sono state testate con risultati positivi prima della consegna all'armatore.

La telefonata in oggetto, risalente all'aprile del 2012 e riproposta dalla trasmissione Report nell'ottobre 2014, ha determinato un'ispezione presso il RINA da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dalla quale, secondo quanto dichiarato dal RINA, non sono emerse inadempienze né condotte illegittime nelle procedure seguite da quest'ultimo. Abbiamo peraltro appreso dai *mass media* che le affermazioni contenute nella telefonata citata sarebbero state ritrattate durante il procedimento penale davanti al Tribunale di Grosseto.

7) DA "FUORIBORDO" - 1 APRILE 2012 GIOVANNA BOURSIER Ma come mai c'è l'ufficio stampa di Fincantieri qua quando io faccio l'intervista al Rina? UFFICIO STAMPA FINCANTIERI No perché noi collaboriamo anche sul piano della comunicazione, però se non è gradita la mia presenza, io tolgo il disturbo. GIOVANNA BOURSIER No, no ma non è una questione di gradimento! Cioè voi non fate i controlli su di loro sulle loro barche, sulle loro costruzioni? UFFICIO STAMPA FINCANTIERI Se ci vede qualche problema... UFFICIO STAMPA FINCANTIERI Ma guardate io tolgo il disturbo. GIOVANNA BOURSIER FUORI CAMPO Il Rina fa consulenze per Fincantieri, ma anche l'attività di verifica, che nel 2012 è stata pagata, sempre da Fincantieri, circa 2 milioni. GIUSEPPE BONO – AMMINISTRATORE DELEGATO FINCANTIERI Ma non glieli diamo perché chiudano un occhio, glieli diamo perché ci certifichi che quello che noi facciamo viene fatto bene. A quanto ammontano nel 2014 le consulenze al Rina?

Nel corso del 2014 la Società non ha sostenuto costi per consulenze assegnate al RINA.

I corrispettivi per attività di certificazione e classificazione del 2014 ammontano ad euro 1.519 migliaia; nell'ambito di tale attività si segnalano euro 95 migliaia per docenza a corsi di formazione per il conseguimento di brevetti, qualifiche e certificazioni.

8) Le gemelle della Concordia sono , la "Costa Serena", la Costa Pacifica la Costa Favolosa, la Costa Fascinosa poiché sono costruite in serie, con gli stessi comfort, potrebbe essere gli stessi difetti?

Non vi è alcuna evidenza di difetti di progettazione nella nave Costa Concordia. La causa dell'affondamento è stata individuata nel corso del processo, unitamente alla carente gestione dell'emergenza verificatasi, e pertanto non sussistono ragionevoli preoccupazioni in relazione alle navi gemelle della Costa Concordia.

9) I demolitori della Concordia sono fornitori di Fincantieri? E' previsto uno scambio di informazioni per aumentare la sicurezza delle navi gemelle?

L'appalto per la demolizione della nave Costa Concordia è stato aggiudicato ad un consorzio appositamente costituito tra le società Saipem, come capofila, e San Giorgio Del Porto, che non sono fornitori di Fincantieri.

La valutazione delle modifiche ai regolamenti conseguenti agli incidenti in mare è di pertinenza dell'*International Maritime Organization.* Ciononostante, a seguito dell'incidente occorso alla nave Costa Concordia, la *Cruise Lines International Association* ha deciso di implementare nuovi protocolli operativi.

10) E' vero che è prevista l'installazione di un microprocessore nelle scarpe dei dipendenti per controllarli meglio?

In merito alla questione dei *microchip* la Società, secondo quanto già indicato nel documento consegnato alle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) in data 17 marzo 2015 e ribadito nei due incontri tra Società e Organizzazioni Sindacali di data 5 marzo e 16 marzo 2015, ritiene utile che – tra i vari interventi previsti per aumentare il livello di sicurezza nei luoghi di lavoro – vengano adottate apparecchiature tecnologiche in ogni sito aziendale.

Al riguardo una delle soluzioni tecnologiche che potrebbe essere utilizzata si avvale di *microchip.* Tale strumento, infatti, potrebbe essere inserito all'interno dei dispositivi di protezione individuale (DPI) che normalmente il lavoratore indossa, ovvero scarpe/elmetto, offrendo la possibilità – a titolo di esempio – che in caso di evacuazione della nave a causa di necessità improvvise (ad esempio incendi) vi sia un riscontro certo circa l'effettiva uscita dalla nave di tutti i dipendenti e/o la localizzazione all'interno della stessa di eventuali lavoratori rimasti a bordo.

Sul punto la Società ha poi più volte ribadito, come tra l'altro riportato nel documento consegnato alle OO.SS., che le apparecchiature sopra descritte non possono essere utilizzate per il controllo a distanza dei lavoratori, così come previsto dalle normative in vigore.

11) E' stato controllato se esiste il caporalato per i lavoratori esterni che lavorano in Fincantieri? quale? da chi? quando?

La Società opera nella massima trasparenza e nell'osservanza degli accordi e delle leggi che disciplinano la materia del lavoro in appalto, stipulando altresì strumenti istituzionali quali Protocolli di Legalità e Trasparenza con le Prefetture territorialmente competenti.

Gli adempimenti previsti non sono formali ma sostanziali, tanto è vero che, anche rispetto alle fattispecie in argomento, la Società collabora fattivamente con le forze di polizia giudiziaria.

12) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB?

Non sono allo studio ipotesi di trasferimento della sede legale e di quella fiscale della Società.

13) Avete call center all'estero? se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

No.

14) Come è variato l'indebitamento e per cosa?

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2014 risulta positiva (a credito) per euro 441 milioni, con un miglioramento rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2013 pari a euro 265 milioni. La variazione della posizione finanziaria netta è conseguente al flusso di cassa generato dalla Società nel periodo ed include gli effetti dell'aumento di capitale sociale avvenuto in data 3 luglio 2014 a seguito dell'avvenuta quotazione.

A livello di Gruppo, la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 risulta positiva per euro 44 milioni ed evidenzia un miglioramento di euro 199 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto delle dinamiche descritte in precedenza. Si evidenzia che la posizione finanziaria netta non ricomprende i *construction loans* che al 31 dicembre 2014 ammontano ad euro 847 milioni e sono relativi alla controllata VARD.

15) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

La domanda è formulata in modo generico e tale da non consentire la precisa identificazione di cosa si intenda per incentivi.

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2014 ha rilevato a conto economico contributi per euro 18.920 migliaia (si veda Nota 27 del Bilancio consolidato) di cui euro 14.094 migliaia in conto esercizio ed euro 4.826 migliaia in conto capitale. Ha inoltre rilevato sempre a conto economico euro 1.915 migliaia quali contributi in conto interessi, ricompresi nella voce Interessi e altri proventi da attività finanziarie di cui alla Nota 29 del Bilancio consolidato. I contributi sono principalmente relativi alla Società (euro 16.751 migliaia al 31 dicembre 2014).

I contributi in conto esercizio sono principalmente relativi alla Ricerca e sviluppo e all'Innovazione di prodotto. I contributi in conto capitale sono principalmente relativi all'Innovazione di processo. I contributi in conto interessi si riferiscono principalmente al finanziamento BIIS (vedi Nota 29 del Bilancio consolidato).

Tali contributi sono erogati da enti governativi, altri enti pubblici e Unione Europea.

16) Da chi è composto l'OdV con nome e cognome e quanto ci costa?

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. In particolare, l'OdV è composto da:

- due componenti (tra cui il presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione *Internal Auditing*).

I compensi annui attribuiti al presidente e al componente esterno ammontano, rispettivamente, a euro 30.000 e a euro 20.000. Fino al 2014 nessun compenso era previsto per il componente interno; dal 2015, su proposta del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, il

Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 febbraio 2015 ha deliberato che anche il componente interno percepirà un compenso pari a euro 20.000.

Gli attuali componenti dell'Organismo di Vigilanza, come indicato nel Bilancio della Società, sono Dott. Guido Zanardi (Presidente), Dott. Giorgio Pani (componente esterno) e Dott. Stefano Dentilli (componente interno).

17) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di Cl ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?

Fincantieri non ha sponsorizzato il Meeting di Rimini CL o EXPO 2015. Nel corso del 2014 l'ammontare complessivo afferente alle sponsorizzazioni, ossia acquisti di servizi finalizzati a promuovere l'immagine della Società o per scopi istituzionali (promozione dell'immagine dell'Azienda in occasione di eventi istituzionali) è stato pari a circa euro 245 migliaia.

Tra i principali avvenimenti che Fincantieri ha deciso di sponsorizzare nel corso del 2014 si citano degli eventi collegati alla Marina Militare Italiana, la Barcolana, regata velica internazionale che si tiene ogni anno nel Golfo di Trieste a ottobre e la conferenza *Surface Warships* 2015 organizzata da IQPC (*Internationl Quality and Productivity Center*) *Defence* nella quale hanno partecipato le principali marine militari europee.

18) Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri

La Società non ha elargito liberalità sotto forma di finanziamenti o versamenti ai soggetti indicati.

19) Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici

I rifiuti, per legge, sono suddivisi tra rifiuti non pericolosi e rifiuti pericolosi; questi ultimi possono comprendere anche rifiuti con caratteristiche di pericolo relative alla loro tossicità.

Tutti i rifiuti vengono conferiti all'esterno degli stabilimenti a soggetti autorizzati dagli enti competenti (secondo quanto previsto dalla legge) per le successive attività di recupero o smaltimento.

Il processo di gestione dei rifiuti viene regolamentato da apposita linea guida aziendale. Scopo di tale linea guida è definire le modalità tecniche, organizzative ed operative per le attività di rimozione, movimentazione, raggruppamento per tipi omogenei dei residui di lavorazione provenienti dalle attività eseguite nell'ambito degli stabilimenti e del ciclo produttivo della Società, nonché classificazione, deposito temporaneo e smaltimento dei rifiuti, al fine assicurare il rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente.

La Società non ha ricevuto contestazioni di eventuali danni ambientali causati dalla gestione dei rifiuti.

20) Qual è stato l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?

La Società non ha effettuato investimenti negli strumenti menzionati.

21) Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa?

Il "servizio titoli" è svolto da Spafid S.p.A., su incarico della Società, e comprende attività quali la gestione del libro dei soci, la trasmissione alla società di gestione accentrata delle norme di servizio agli intermediari, il ricevimento delle comunicazioni per l'esercizio dei diritti dei titolari di azioni, la gestione operativa delle assemblee. Il costo relativo, da determinare annualmente, parte

da un compenso fisso di euro 13.000 (oltre ad IVA e alle spese) e può variare in relazione al numero di assemblee e alle operazioni poste in essere dalla Società.

22) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?

In data 21 dicembre 2011 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato firmato dal Ministero, da Fincantieri e dalle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori FIM-CISL, UILM-UIL, UGL, FAILMS, FAILMS-CISAL (rappresentanti la maggioranza dei lavoratori), ad esclusione della FIOM-CGIL, il verbale di esame congiunto per ricorso alla CIGS per riorganizzazione aziendale.

L'accordo prevedeva la gestione non traumatica delle eccedenze attraverso l'attivazione di vari strumenti, tra cui la mobilità volontaria e/o finalizzata al raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Dalla data dell'accordo ad oggi hanno lasciato l'azienda nell'ambito del piano circa 1190 dipendenti.

La fase di riorganizzazione aziendale iniziata con il predetto accordo terminerà ad agosto 2015. Sulla base di quell'accordo sono previste delle eccedenze al fine di razionalizzare e rendere maggiormente efficiente il sistema produttivo italiano del Gruppo.

La Società si caratterizza per un costante impegno nella crescita e nella realizzazione di investimenti in innovazione e tecnologie e sulle persone. Come già nel passato, Fincantieri è impegnata nel realizzare processi di riorganizzazione e razionalizzazione che possano concorrere a potenziare e rafforzare la competitività del Gruppo in relazione all'evoluzione dello scenario economico e di business. In particolare, è in corso di implementazione il piano di efficientamento della controllata VARD in termini di ottimizzazione organizzativa e di incremento della flessibilità dei cantieri.

23) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato?

Non è previsto nessun impegno di riacquisto.

24) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? Con quali possibili danni alla società?

Gli amministratori attuali, per quanto a conoscenza della Società, non sono indagati né per reati ambientali né per i reati di riciclaggio o autoriciclaggio.

Per quanto riguarda gli amministratori passati si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, l'ex consigliere e vice Presidente Francesco Belsito è stato coinvolto in un procedimento penale per una serie di delitti tra i quali il riciclaggio, procedimento nel quale la Società si è costituita in qualità di persona offesa e in relazione al quale non si ipotizzano conseguenze dannose per la Società.

Alcuni ex amministratori della Società sono imputati in processi relativi all'utilizzo dell'amianto nel ciclo produttivo fino a metà anni Ottanta. Le domande risarcitorie relative ai processi penali pendenti non sono state ancora quantificate né è possibile fare una previsione di soccombenza in quanto la liquidazione della c.d. "provvisionale" è rimessa alla discrezione del Giudice. La voce "Contenziosi legali", ricompresa nella voce "Fondi per rischi e oneri" del Bilancio consolidato della Società, comprende stanziamenti cautelativi anche a copertura delle predette posizioni contenziose.

Come indicato in Bilancio, con riferimento al decesso di un dipendente di un'impresa appaltatrice avvenuto il 21 febbraio 2011 presso lo Stabilimento di Monfalcone a seguito di caduta in una condotta di aerazione di una nave in costruzione, sono stati notificati avvisi di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di 21 persone fisiche tra i quali gli amministratori in carica alla data dell'incidente, compreso l'attuale Amministratore Delegato, nonché della Società ai sensi del

D.Lgs. n. 231 del 2001. La Società ribadisce l'estraneità propria e del proprio personale ai fatti contestati e confida in una positiva conclusione della vicenda. Nella denegata ipotesi di soccombenza in giudizio, i danni possono comprendere sia il risarcimento dei familiari della vittima, a carico delle compagnie assicuratrici, che l'applicazione alla Società delle sanzioni previste dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

25) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori

Non sono attualmente previste indennità di fine mandato per gli Amministratori.

26) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

Gli immobili iscritti in bilancio sono valutati al costo di acquisto o di produzione e non vengono effettuate perizie per determinare il *fair value* ai fini contabili. Nel corso del 2014 sono state richieste valutazioni per alcuni immobili allo studio Cushman & Wakefield sulla base di incarichi una *tantum*.

27) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

La Società ha stipulato una copertura assicurativa D&O con la finalità di garantire i suoi *Directors* e *Officers* da richieste di risarcimento per errori od omissioni commessi dagli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni, escluse ipotesi dolose. Destinatari sono tutti i *Directors* e *Officers* della Società e delle società controllate. La compagnia leader del programma assicurativo è AIG seguita da un panel di compagnie internazionali, intermediata da Ital Brokers S.p.A.. La polizza ha decorrenza 1 luglio di ogni anno.

I termini e le condizioni sono in linea con le *best practices* di mercato.

I premi corrisposti per la stipula della polizza D&O non costituiscono "fringe benefits".

28) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

Non sono state stipulate polizze a garanzia del prospetto informativo relativamente al prestito obbligazionario.

È stata stipulata la polizza di Responsabilità Civile del Prospetto Informativo relativo alla quotazione della Società, con la validità dal 15/06/2014 al 15/06/2021, a copertura di eventuali risarcimenti per responsabilità da prospetto.

29) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Per assicurazioni "non finanziarie e previdenziali" si intendono le polizze per rami danni materiali ed indiretti, responsabilità civile ed infortuni occorsi ai dipendenti.

In proposito, si segnala che Fincantieri S.p.A. collabora con Ital Brokers S.p.A. in riferimento alla gestione del programma assicurativo.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali polizze e la compagnie delegatarie.

FINCANTIERI S.p.A. – Sintesi polizze	
Polizza	**Compagnia Delegataria**
Infortuni ed infortuni Rischio Guerra	Generali Italia
Polizza Assistenza e Rimborso Spese Mediche Personale in trasferta all'estero	AIG
Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori d'opera	Generali Italia
D&O	AIG
D&O – 1st excess layer	Allianz
D&O – 2nd excess layer	ACE
D&O – 3rd excess layer	HCC
D&O – 4th excess layer	Generali Italia
Responsabilità Civile da Prospetto Informativo	AIG
Responsabilità Civile da Prospetto Informativo – 1st excess layer	Allianz
Responsabilità Civile da Prospetto Informativo – 2nd excess layer	ACE
Responsabilità Civile da Prospetto Informativo – 3rd excess layer	HCC
Responsabilità Civile da Prospetto Informativo – 4th excess layer	Generali Italia
Responsabilità Civile da Inquinamento Accidentale	AIG
Responsabilità Civile Prodotti	Generali Italia
Veicoli amministrati a libro matricola	Vittoria Assicurazioni
R.C. Natanti	Vittoria Assicurazioni
Property All-Risks	Generali Italia
Trasporti	SIAT
Attrezzature elettroniche portatili	SIAT
Garanzia Prodotti	SIAT
Corpi natanti	SIAT
Builder's Risks	SIAT
Builder's Risks Mega-Yacht	Generali Italia
Responsabilità Legale Cantiere	SIAT

Sono inoltre previste in favore di tutti i Dirigenti della Società coperture assicurative per infortuni professionali/extraprofessionali, malattie professionali, infortuni aeronautici, morte o invalidità permanente per cause diverse dall'infortunio comunque indennizzato o da malattie professionali con o senza cessazione del rapporto di lavoro, furti in caso di viaggi e trasferte, copertura rischi guerra.

Il broker per queste ultime coperture è BC Assicura e tra le compagnie sottoscrittrici dell'assicurazione ci sono Axa, Carige e Mondial Assistance.

30) Vorrei sapere qual è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

Alla data del 31 dicembre 2014 le disponibilità liquide di Gruppo ammontavano a euro 552 milioni (di cui euro 326 milioni in capo alla Società).

L'evoluzione della liquidità è strettamente connessa al fabbisogno finanziario derivante dal ciclo produttivo, soprattutto relativamente alle navi cruise.

La liquidità disponibile viene gestita secondo logiche di prudenza finalizzata alla protezione del capitale e viene, quindi, investita in depositi bancari a breve (indicativamente 1 – 3 mesi) accesi presso primarie banche nazionali ed internazionali.

La remunerazione della liquidità disponibile dipende dalle condizioni di mercato. Ulteriori informazioni sul risultato della gestione finanziaria del Gruppo sono reperibili dalla Nota 29 del Bilancio Consolidato.

31) Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti

La Società, seppur investe costantemente in nuove tecnologie al fine di garantire i migliori *standard* in termini di rispetto dell'ambiente, non ha al momento in previsione di effettuare investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Si segue comunque con grande attenzione l'evoluzione delle nuove tecnologie con particolare riferimento al solare fotovoltaico ed alle biomasse.

32) Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

Intendendo per retrocessione il decremento degli investimenti:

- lato investimenti pubblicitari non ci sono state riduzioni;
- nel campo delle sponsorizzazioni il 2014 ha registrato il decremento rispetto all'anno precedente in quanto nel 2013 sono state sponsorizzate anche manifestazioni *una tantum* quali: "Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti" e "Festa delle Forze Armate".

33) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

Il Gruppo opera nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti nei paesi in cui è presente.

La Società ha tra le *mission* quella di rafforzare la salvaguardia e tutela della salute ed integrità fisica sia dei propri dipendenti, sia di tutti i lavoratori che operano nei siti Fincantieri alle dipendenze delle imprese appaltatrici.

Sulla base di questo assunto, il rispetto del lavoro minorile è un principio guida in ogni azione del Gruppo ed in qualsiasi parte del mondo.

34) È fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

La Società è particolarmente attenta ai temi della responsabilità sociale, tanto da avere intrapreso un percorso per la realizzazione del bilancio di sostenibilità di Gruppo. In tema di certificazioni, non è prevista quella etica SA8000 ENAS. Tuttavia, la Società si è dotata di una Politica Ambientale e Politica Salute e Sicurezza del Lavoro al fine di conseguire le certificazioni UNI EN ISO 14001:2004 (Sistema di Gestione Ambientale) e BS OHSAS 18001 (Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro) presso tutti i siti in cui opera.

35) Finanziamo l'industria degli armamenti?

No. Le navi militari costruite dal Gruppo sono dotate di sistemi di combattimento, comando e controllo all'avanguardia. Nonostante il Gruppo assembli ed installi armamenti forniti da terzi nel processo della costruzione e di allestimento delle sue navi militari in base alle indicazioni del cliente, il Gruppo non ha mai fabbricato e non fabbrica direttamente armamenti o componenti di armi.

36) Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'assemblea con tassi medi attivi e passivi storici

Il Gruppo non comunica la posizione finanziaria netta a date diverse da quelle per cui è prevista la comunicazione periodica al mercato.

I dati di posizione finanziaria netta al 31 marzo 2015 saranno resi noti al mercato a seguito dell'approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015.

37) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

Non risultano irrogate sanzioni da Consob, Borsa Italiana o altre Autorità regolatrici dei mercati finanziari.

38) Vi sono state imposte non pagate? se sì a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

Le imposte – sia autoliquidate che accertate e liquidate dalle Autorità – vengono versate alle scadenze di legge.

In alcuni casi possono emergere divergenze tra la posizione del contribuente e quella dell'Autorità fiscale; considerazioni di merito e/o di opportunità possono portare all'attivazione del contenzioso fiscale al cui esito, in caso di soccombenza, le somme dovute vengono regolarmente pagate.

La moltitudine di adempimenti fiscali e l'incertezza talvolta associata all'interpretazione delle norme può condurre alla necessità di rettificare gli adempimenti. Con riferimento al 2014 l'entità complessiva delle sanzioni per tutte le società italiane del Gruppo è stata pari a euro 45.000 circa.

Da segnalare, per rilevanza, che nel 2014 la Società ha anche definito gli esiti di una verifica fiscale generale sul periodo di imposta 2011, con oneri di euro 239.000 circa per imposte, euro 25.000 circa per interessi ed euro 86.000 circa per sanzioni.

Nel 2014 alla controllata brasiliana Vard Niteròi S.A., al termine di una verifica iniziata nel 2012, è stato notificato un accertamento con richieste corrispondenti a circa 21,5 milioni di euro; la società ha proposto il ricorso che, all'inizio del 2015, è stato respinto dal Consiglio amministrativo di primo grado; l'esito era prevedibile in ragione della composizione della commissione e della procedura del primo grado, e non ha modificato la valutazione complessiva di prevalenza delle possibilità di vittoria del contribuente, sulla cui base non sono stati effettuati accantonamenti. La controllata sta predisponendo l'appello al Consiglio di secondo grado (esiste anche un terzo grado amministrativo, e poi sono disponibili tutti i gradi giudiziari).

39) Vorrei conoscere: variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2014 l'unica variazione intervenuta per quanto attiene le partecipazioni italiane riguarda la partecipazione detenuta dalla controllata SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE - S.E.A.F. - per Azioni nella Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia - Società per Azioni - FRIULIA S.p.A. che, in ragione della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti, è salita dallo 0,52% allo 0,53%.

Per quanto riguarda le controllate estere, le variazioni sono state le seguenti:

- La controllata Vard Group AS ha costituito come unico socio la società Vard Contracting AS in Norvegia in data 19 marzo 2015
- L'azionariato di Vard Accomodation Tulcea ad oggi comprende Vard Accomodation AS al 99,77% (precedentemente 98,18%) e Vard Tulcea SRL allo 0,23% (precedentemente 1,82%)

40) Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile

La Società non effettua direttamente investimenti in società quotate per l'impiego della liquidità disponibile.

L'unica partecipazione detenuta dalla Società (indirettamente) in una società quotata è rappresentata dalla quota di maggioranza detenuta in Vard Holdings Ltd, società quotata alla borsa di Singapore. In considerazione del carattere strategico dell'investimento e del controllo di diritto esercitato, la partecipazione in Vard Holdings Ltd. è consolidata integralmente nel Bilancio di FINCANTIERI S.p.A. e, conseguentemente, eventuali differenze del valore di carico della partecipazione rispetto ai valori di borsa non sono rappresentate nel Bilancio della Società o del Gruppo.

41) Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore

I dati richiesti saranno resi noti al mercato a seguito dell'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015.

42) Vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art. 18 drp.30/86 in particolare se è stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla Consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage

La Società non detiene azioni proprie.

43) Vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa

La Società non detiene azioni proprie né ne ha negoziate.

44) Vorrei conoscere nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega

Le informazioni richieste saranno riportate nel verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito internet della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-quater, comma 2, del TUF.

45) Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

Sulla base dei depositi comunicati entro il 26 aprile 2015 ai fini della partecipazione all'Assemblea del 28 aprile 2015, risultano azionisti i seguenti fondi pensione:

Fondo	Azioni	% sul totale
INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	19.231.000	1,137%
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.487.165	0,088%
BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	584.440	0,035%
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	484.380	0,029%
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	417.652	0,025%
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	166.528	0,010%
AMERICAN HONDA MASTER RETIREMENT TRUST	144.769	0,009%
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	127.009	0,008%

INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	88.289	0,005%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	56.556	0,003%
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	55.064	0,003%
MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	31.543	0,002%
STICHTING PENSIOENFONDS APF	28.090	0,002%
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	12.762	0,001%
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	5.422	0,000%
Totale fondi pensione	**22.920.669**	**1,355%**
Azioni in circolazione	**1.692.119.070**	**100,000%**

46) Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano. E se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti.

Qualora si risponda con "non é pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Le informazioni relative al nominativo dei giornalisti presenti in sala saranno allegate al verbale dell'Assemblea.

Nessun giornalista ha rapporti di consulenza con società del gruppo né ha ricevuto *benefit*.

47) Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? Vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?

Gli investimenti per l'acquisto di spazi pubblicitari (stampa, video, radio e web) complessivi effettuati nel 2014 sulle principali concessionarie sono stati pari a euro 7.263.928 e ricomprendono anche i costi pubblicitari relativi alla quotazione. Le prime venti concessionarie rappresentano circa il 92% del totale, mentre le prime cinque ne rappresentano circa il 59% e sono suddivise come segue.

Concessionario	**Corrispettivo** *(euro)*	**%**
RAI PUBBLICITÀ	1.470.607	*20,25%*
PUBLITALIA '80	949.550	*13,07%*
RCS MEDIA GROUP SPA	670.633	*9,23%*
IL SOLE 24 ORE SPA	603.792	*8,31%*
CLASSPI	555.608	*7,65%*
Altro	3.013.728	*41,49%*
TOTALE	7.263.918	*100%*

Non vi sono stati compensi a giornali, a testate giornalistiche o a gestori di siti internet per studi o consulenze.

48) Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci, e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all'estero

In generale, l'aggiornamento del Libro Soci avviene principalmente in occasione della partecipazione alle assemblee e del pagamento del dividendo.

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della Società, pari a 862.980.725,70 euro e rappresentato da 1.692.119.070 azioni ordinarie, risulta così ripartito: 72,5% detenuto da Fintecna S.p.A. e 27,5% detenuto da azionisti individuali e investitori istituzionali.

Sulla base dei depositi comunicati entro il 24 aprile 2015 ai fini della partecipazione all'Assemblea del 28 aprile 2015 risultano detenere azioni 54.102 azionisti, di cui 54.058 residenti in Italia e 44 residenti all'estero.

Di seguito la suddivisione per fasce di possesso:

Classi di possesso	Azionisti	Azioni	% sul totale
Da 1 a 100	17	Certificati cartolari: 276	0,00%
Da 101 a 500	1	111	0,00%
Da 501 a 1.000	0	0	0,00%
Da 1.001 a 5.000	37.702	150.285.672	8,88%
Da 5.001 a 10.000	9.203	73.538.271	4,35%
Da 10.001 a 50.000	6.842	142.012.798	8,39%
Da 50.001 a 100.000	235	16.779.141	0,99%
Da 100.001 a 500.000	92	16.186.446	0,96%
Da 500.001 a 1.000.000	3	2.141.398	0,13%
Oltre 1.000.000	7	1.272.425.786	75,20%
Totale	**54.102**	**1.673.369.623**	**98,89%**
Azioni in circolazione		**1.692.119.070**	**100,000%**

49) Vorrei conoscere sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il collegio sindacale e società di revisione o sua controllante. a quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

Con riferimento alla Società di revisione, come indicato in Bilancio alla Nota 32 al Bilancio separato, il valore degli altri servizi forniti dalla Società di revisione, anche per il tramite del *network*, ammontano ad euro 1.308 migliaia e sono relativi per euro 1.170 migliaia al processo di quotazione, per euro 60 migliaia ad attività di *due diligence* e per la restante parte ad attività di organizzazione contabile.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale non sono stati corrisposti compensi per rapporti di consulenza.

50) Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio italiani nel mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

Fincantieri regola i rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali esclusivamente sulla base delle leggi, normative e accordi o contratti vigenti, garantendo i più elevati principi di trasparenza e di correttezza.

La Società si astiene da fornire qualsiasi contributo, diretto o indiretto, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, associazioni, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli dovuti, ovvero consentiti, in base a specifiche disposizioni di legge. Da tale ambito possono essere escluse alcune iniziative che – nel rispetto delle leggi vigenti e previa autorizzazione ad appropriato livello – siano strettamente correlate alla missione aziendale o alla solidarietà sociale. Le attività svolte da un dipendente durante l'orario di lavoro in favore di organizzazioni politiche e sindacali equivalgono ad una forma di contribuzione in favore

degli stessi. Pertanto se un dipendente è candidato a cariche pubbliche o se le ricopre o se partecipa alla campagna elettorale di un candidato, non potrà essere retribuito per il tempo dedicato a tali attività, ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla legge.

51) Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori? E come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?

Non siamo a conoscenza di fenomeni di pagamento di tangenti da parte di fornitori della Società, né esistono accordi di retrocessione di fine anno. In alcuni contratti, relativi a forniture i cui costi possono essere significativamente condizionati dai volumi, sono previsti sconti al raggiungimento di soglie di fatturato, consuntivati a fine anno e riconosciuti sotto forma di note di credito.

Il Gruppo ha adottato una politica anti-corruzione e procedure ad essa collegate che sottolineano l'impegno del Gruppo nella lotta alla corruzione in ogni sua forma ed alla tolleranza zero verso questo fenomeno, attraverso un costante rafforzamento del grado di integrità e trasparenza nei comportamenti interni in grado di influire positivamente sulla reputazione del Gruppo nei contesti in cui opera.

I fondamenti interni del *compliance program* anti-corruzione sono disponibili sul sito web www.fincantieri.com nella sezione Sostenibilità - Business Ethics.

52) Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?

Non siamo a conoscenza di fenomeni di pagamento di tangenti da parte della Società. Il Gruppo ha stabilito procedure per la selezione dei soggetti che assumono il ruolo di intermediari nei vari Paesi in cui Fincantieri opera. La proposta di nomina o d'incarico di ogni potenziale soggetto incaricato deve essere supportata, oltre che da motivate esigenze commerciali, dal preventivo giudizio sulla idoneità dello stesso ad operare in conformità alle regole etiche ed alle procedure fissate dalla Società.

A tale fine le funzioni aziendali preposte curano la raccolta e conservazione di informazioni idonee a valutare l'opportunità di procedere all'affidamento dell'incarico in favore del soggetto incaricato; particolare attenzione viene dedicata alla valutazione preventiva dell'integrità professionale del potenziale soggetto incaricato, predisponendo la raccolta di adeguate informazioni da aggiornare opportunamente. Il candidato soggetto incaricato deve essere messo a conoscenza di e impegnarsi a rispettare (i) politiche etiche della Società, (ii) prescrizioni di legge relative ai reati di corruzione di Pubblici Ufficiali previste nella Convenzione OCSE del 1997 e recepite in Italia nel D. Lgs. 231/01 e nella Convenzione ONU contro la corruzione, (iii) Codice di Comportamento e Modello di organizzazione, gestione e controllo adottati da Fincantieri, consultabili nel sito internet della Società (www.fincantieri.com).

Prima del completamento del processo di valutazione di cui sopra non è consentito alcun atto o comportamento che possa indurre un terzo a considerarlo una manifestazione di impegno della Società rispetto al rapporto contrattuale che si vuole instaurare.

53) Vorrei conoscere se si è incassato in nero?

No.

54) Vorrei conoscere se si è fatto insider trading?

Non risultano alla Società fenomeni di *insider trading*. La Società e il Gruppo attuano specifiche misure volte a prevenire la commissione di reati. Si ricorda che la Società si è dotata di un Codice di comportamento e di un Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 volto a

prevenire, tra gli altri, la commissione dei reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato.

Inoltre la Società ha istituito il Registro degli Insider al fine di identificare le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate che riguardano direttamente gli emittenti e le loro società controllate. In tale contesto, la Società provvede, in occasione dell'iscrizione dei soggetti in detto registro, a richiamare i soggetti iscritti agli obblighi ed alle sanzioni previste dalla normativa in materia.

55) Vorrei conoscere se vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?

Per quanto a conoscenza della Società, Amministratori o Dirigenti non hanno interessenze in società fornitrici né possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici.

56) Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?

In Fincantieri esiste una procedura interna che regolamenta:

- donazioni e liberalità
- sponsorizzazioni: acquisto di servizi, finalizzati alla promozione dell'immagine della Società, sulla base di contratti a prestazioni corrispettive.

Donazioni, liberalità, sponsorizzazioni e ospitalità, possono essere attivate a favore di - o sollecitate da - enti appartenenti o, comunque, legati a settori inerenti l'attività o le finalità istituzionali della Società, o impegnati nella ricerca scientifica o aventi scopi caritatevoli.

La Società prevede per le erogazioni o sponsorizzazioni adeguati livelli autorizzativi definiti nella normativa interna.

Per le liberalità e donazioni, le erogazioni devono essere mosse da spirito liberale, al fine di promuovere il progresso tecnico, la ricerca scientifica e il costante aggiornamento scientifico, o per scopi caritatevoli.

Nel corso del 2014 l'ammontare complessivo delle erogazioni liberali/donazioni è stato pari a circa euro 310 migliaia. I principali destinatari sono: ADAPT (associazione *non-profit*) per borse di studio, Università di Macerata "Progetto Eureka" III ediz., assegni di ricerca e Fondazione Fincantieri ONLUS.

57) Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e qual è stato il loro compenso e come si chiamano?

Non ci sono giudici tra i consulenti diretti e indiretti del gruppo, né la Società ha fatto ricorso a magistrati per collegi arbitrali.

58) Vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust?

Non vi sono cause in corso con Autorità antitrust, né in Italia né all'estero.

59) Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del CdA e o Collegio Sindacale per fatti che riguardano la società

Per quanto riguarda gli amministratori passati si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, l'ex consigliere e vice Presidente Francesco Belsito è stato coinvolto in un procedimento

penale per una serie di delitti tra i quali il riciclaggio, procedimento nel quale la Società si è costituita in qualità di persona offesa.

Inoltre, alcuni ex amministratori della Società sono imputati in processi relativi all'utilizzo dell'amianto nel ciclo produttivo fino a metà anni ottanta.

Come indicato in Bilancio, con riferimento al decesso di un dipendente di un'impresa appaltatrice avvenuto il 21 febbraio 2011 presso lo Stabilimento di Monfalcone a seguito di caduta in una condotta di aerazione di una nave in costruzione, sono stati notificati avvisi di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di 21 persone fisiche tra i quali gli amministratori in carica alla data dell'incidente, compreso l'attuale Amministratore Delegato, nonché della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001. La Società ribadisce l'estraneità propria e del proprio personale ai fatti contestati e confida in una positiva conclusione della vicenda.

60) Vorrei conoscere se a quanto ammontano i bond emessi e con quale banca (credit suisse first boston, goldman sachs, mongan stanley e citigroup, jp morgan, merrill lynch,bank of america, lehman brothers, deutsche bank, barclays bank, canadia imperial bank of commerce –cibc-)

La Società ha emesso a novembre 2013 obbligazioni (*bonds*) per un importo nominale di euro 300 milioni e scadenza novembre 2018.

I *Joint Lead Managers* dell'emissione sono stati Banca IMI, BNP PARIBAS, Credit Suisse, Deutsche Bank, HSBC, J.P. Morgan, Mediobanca e UniCredit Bank.

61) Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore

Il costo del venduto, determinato dal risultato di rimanenze iniziali più acquisti meno rimanenze finali per settore operativo, è una grandezza che il Gruppo non rileva, in coerenza con il modello di controllo di cui è dotato, in quanto per la misurazione dei margini intermedi dei vari settori in cui è organizzato il Gruppo vengono utilizzati altri indicatori.

62) Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per: acquisizioni e cessioni di partecipazioni; risanamento ambientale. Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

Con riferimento alle partecipazioni si segnala che in data 4 luglio 2014, il Gruppo tramite società Vard Marine Inc., ha acquisito il 100% di STX Canada Marine Inc. con spese accessorie di circa euro 125 migliaia.

Non risultano dalle evidenze contabili costi per risanamento ambientale per il 2014.

Vengono effettuati regolarmente investimenti per il miglioramento delle prestazioni ambientali.

Negli ultimi anni la Società ha effettuato investimenti per l'ambiente e la sicurezza per gli importi complessivi riportati nella tabella seguente:

(euro/milioni)	**2012**	**2013**	**2014**
Investimenti per ambiente e sicurezza	24,7	24,1	35,4

Gli investimenti effettuati per la tutela ambientale hanno riguardato principalmente, ma non solo, gli aspetti ambientali correlati a:

- emissioni in atmosfera;
- scarichi idrici in corpo superficiale (mare), ma anche in pubblica fognatura;
- gestione dei rifiuti (realizzazione dei depositi temporanei);
- consumi energetici;
- consumi idrici;
- bonifiche manufatti in amianto.

Gli stabilimenti certificati UNI EN ISO 14001, nell'ambito del proprio sistema di gestione, sviluppano piani di miglioramento ambientale specifici sulla base dell'esito della valutazione degli impatti ambientali del proprio sito e sulla base degli obbiettivi di prestazione ambientale individuati. Gli interventi di miglioramento possono essere sviluppati sia attraverso piani di investimento aziendali sia a livello di stabilimento in completa autonomia nell'ambito delle funzioni del Direttore di stabilimento. Lo stato di avanzamento dei programmi di miglioramento ambientale viene monitorato periodicamente dallo stabilimento in occasione delle riunioni di riesame della Direzione.

63a) Vorrei conoscere i benefici non monetari ed i bonus ed incentivi come vengono calcolati?

All'Amministratore Delegato, al Presidente, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con Primarie Responsabilità è riconosciuto l'uso dell'autovettura aziendale e del relativo carburante ad uso promiscuo ed eventualmente, in alternativa all'albergo, l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo e comunque limitati nel tempo, secondo criteri di economicità.

In favore degli Amministratori e di tutti i Dirigenti della Società sono in essere anche coperture assicurative per infortuni e malattie professionali/extraprofessionali.

I benefici non monetari sono descritti nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del Testo Unico della Finanza secondo un criterio di imponibilità fiscale, come previsto dalla normativa vigente.

Quanto agli incentivi, per il Presidente e l'Amministratore Delegato il raggiungimento degli obiettivi legati al piano MBO viene verificato dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione ed anche sulla base del Bilancio consolidato.

Per Direttori Generali e Dirigenti con Primaria Responsabilità, che oltre ad obiettivi quantitativi hanno una quota di obiettivi qualitativi, si aggiunge una valutazione dell'Amministratore Delegato.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato nella predetta Relazione sulla Remunerazione.

63b) Quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers, degli impiegati e degli operai?

Nel 2014 si sono verificati i seguenti incrementi medi, comprensivi degli aumenti retributivi previsti dal CCNL Metalmeccanici per Quadri, Impiegati ed Operai:

Dirigenti:	+0,8%
Quadri:	+1,1%
Impiegati:	+1,7%
Operai:	+2,5%

63c) Vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non

Il costo medio del lavoro di un Dirigente – esclusi Direttori Generali e Dirigenti con Primaria Responsabilità - si aggira attorno agli euro 218.000.

Il costo medio dei non dirigenti – esclusi operai - è pari a circa euro 63.000.

Il rapporto fra costo medio dirigenti – esclusi Direttori Generali e Dirigenti con Primaria Responsabilità - e costo medio non dirigenti (esclusi operai) è dunque pari a circa 3,5x.

Includendo Direttori Generali e Dirigenti con Primaria Responsabilità da un lato ed operai dall'altro il rapporto diventa circa 3,9x.

63d) Vorrei conoscere numero dei dipendenti suddivisi per categoria, ci sono state cause per mobbing, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti? personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale

Al 31 dicembre 2014, il totale dipendenti della Società e delle società controllate ammontava a 21.689 unità; di cui:

- dirigenti/*executives*: totale 344, di cui 118 all'estero;
- quadri/*middle managers*: totale 997, di cui 657 all'estero;
- impiegati/*white collars*: totale 6.104, di cui 2.709 all'estero;
- operai/*blue collars*: totale 14.244, di cui 10.499 all'estero.

Non risultano cause intentate per *mobbing* o istigazione al suicidio.

Nel 2014 sono stati avviati quattro procedimenti penali connessi ad incidenti sul lavoro.

Le cause di risarcimento dei danni civili connessi ad incidenti sul lavoro sono generalmente gestite direttamente dalle compagnie assicurative che ne sopportano i relativi oneri.

63e) Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

In data 21 dicembre 2011 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato firmato dal Ministero, da Fincantieri e dalle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori FIM-CISL, UILM-UIL, UGL, FAILMS, FAILMS-CISAL (rappresentanti la maggioranza dei lavoratori), ad esclusione della FIOM-CGIL, il verbale di esame congiunto per ricorso alla CIGS per riorganizzazione aziendale.

L'accordo prevedeva la gestione non traumatica delle eccedenze attraverso l'attivazione di vari strumenti, tra cui la mobilità volontaria e/o finalizzata al raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Dalla data dell'accordo ad oggi sono stati collocati in mobilità prepensionamento circa 600 dipendenti con un'età media di 56 anni; inoltre, circa 190 dipendenti sono stati collocati in mobilità volontaria.

64) Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

Non sono state acquistate opere d'arte.

65) Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

La marginalità dei settori Shipbuilding e Sistemi, Componenti e Servizi, intesa come incidenza dell'EBITDA sui Ricavi e proventi (*EBITDA margin*), nel corso dell'esercizio 2014 ha visto un incremento rispetto all'esercizio 2013, rispettivamente dal 6,5% al 7,2% per il settore *Shipbuilding* e dal 8,5% all'11,1% per il settore Sistemi, Componenti e Servizi, anche grazie all'impatto derivante dal positivo andamento del cambio Euro/ Dollaro, che ha solo parzialmente compensato la riduzione della marginalità del settore *Offshore* (dall'11,8% nel 2013 al 6,8% nel 2014) impattata dal risultato della controllata VARD, in parte compensato, a livello di consolidato, dal totale utilizzo del fondo rischi su commesse stanziato al momento dell'acquisizione del gruppo norvegese.

In merito agli stipendi del *management* si fa riferimento alla Relazione sulla remunerazione pubblicata sul sito web della Società www.fincantieri.com nella sezione *Corporate Governance*.

66) Vorrei conoscere se vi sono società di fatto controllate (ai sensi c.c) ma non indicate nel bilancio consolidato?

Fincantieri non possiede società controllate di fatto non indicate in Bilancio.

67) Vorrei conoscere. chi sono i fornitori di gas del gruppo qual é il prezzo medio.

Nell'esercizio 2014 i fornitori di gas sono stati Utilità S.p.A. e YouTrade S.p.A. al prezzo medio di 30.025 €cent/smc.

68) Vorrei conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, avv. Guido Rossi e Berger?

La domanda è formulata in modo generico e tale da non consentire la precisa identificazione dei soggetti cui si fa riferimento né, tantomeno, le società che agli stessi potrebbero eventualmente fare capo. Con riferimento ai nominativi indicati la Società non ha in corso rapporti di consulenza e, conseguentemente, non ha effettuato pagamenti agli stessi.

69) Vorrei conoscere a quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

Il Gruppo, consapevole di come ricerca e innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha spesato a conto economico nel corso del 2014 euro 101 milioni relativi all'attività di ricerca e sviluppo riconducibile a numerosi progetti connessi all'innovazione di prodotto e di processo (di cui euro 73 milioni da parte della Società, pari al 72% del totale). Tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

70) Vorrei conoscere a quanto ammonta il margine reale da 1 al 5% della franchigia relativa all'art.2622 c.c

Sulla base dei dati del Bilancio 2014 si segnala che:

- con riferimento al Bilancio separato della Società la franchigia riferita al risultato economico al lordo delle imposte è pari a circa euro 2.212 migliaia (5% del valore), quella riferita al patrimonio netto è pari a circa euro 12.957 migliaia (1% del valore);
- con riferimento al consolidato di Fincantieri la franchigia riferita al risultato economico al lordo delle imposte è pari a circa euro 2.764 migliaia (5% del valore), quella riferita al patrimonio netto è pari a circa euro 13.100 migliaia (1% del patrimonio netto di Gruppo).

71) Vorrei conoscere i costi per le assemblee e per cosa?

Per la preparazione, l'organizzazione e lo svolgimento dell'odierna Assemblea, la Società, ad oggi, stima di spendere complessivamente circa euro 250 migliaia (comprensivi di spese per Notaio, spese per consulenti legali e per supporto tecnico, costi di traduzione, trascrizione e pubblicazione avviso di convocazione, spese logistiche ed organizzative).

72) Vorrei conoscere i costi per valori bollati

I costi dei valori bollati sostenuti dalla Società nel corso del 2014 ammontano ad euro 180 migliaia circa.

73) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Il processo di gestione dei rifiuti della Società viene regolamentato da apposita linea guida aziendale. Scopo di tale linea guida è tracciare preventivamente i residui di lavorazione provenienti dalle attività eseguite nell'ambito degli stabilimenti e del ciclo produttivo della Società, definire le modalità tecniche, organizzative ed operative per la rimozione, movimentazione, raggruppamento

per tipi omogenei, nonché classificazione, deposito temporaneo e smaltimento dei rifiuti, al fine assicurare il rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente.

Tutti i rifiuti vengono conferiti all'esterno degli stabilimenti a soggetti autorizzati dagli enti competenti per le successive attività di recupero o smaltimento. La gestione amministrativa, che garantisce la tracciabilità di tutti i rifiuti (pericolosi e non pericolosi), viene svolta utilizzando la documentazione e gli strumenti previsti dalle normative in vigore, ovvero:

- Registro di carico e scarico (vidimato) per la registrazione dei rifiuti al momento della produzione e al momento del conferimento all'esterno del sito;
- Formulario Identificazione Rifiuto che accompagna il mezzo al momento del conferimento all'esterno del sito; e
- Scheda SISTRI (sistema ministeriale per la gestione amministrativa dei rifiuti pericolosi) che accompagna il mezzo al momento del conferimento all'esterno del sito.

74) Quali auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

L'auto aziendale assegnata al Presidente è di marca Audi con canone mensile euro 860.

L'auto aziendale assegnata all'Amministratore Delegato è di marca Jeep con canone mensile di euro 897.

Nella Relazione sulla remunerazione, come specificato nel Regolamento Emittenti, sono indicati i valori dei benefit attribuiti sulla base del criterio dell'imponibilità fiscale.

75) Dettaglio per utilizzatore dei costi per elicotteri ed aerei aziendali. Quanti sono gli elicotteri di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?

se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Fincantieri non possiede aerei o elicotteri.

76) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

Con riferimento al Bilancio separato di FINCANTIERI S.p.A. il fondo svalutazione crediti appostato a fronte di posizioni in sofferenza ammonta ad euro 16.656 migliaia per i crediti diversi non correnti (Nota 10), euro 34.115 migliaia per i crediti commerciali e le altre attività correnti (Nota 14) e per euro 4.342 migliaia per i crediti per imposte dirette (Nota 15).

Come indicato nella Nota 4 i crediti scaduti da oltre un anno, al lordo del fondo svalutazione, ammontano ad euro 133.242 migliaia di cui 27.050 migliaia verso clienti Enti pubblici ed euro 3.830 indiretti verso clienti Enti pubblici.

Con riferimento al Bilancio consolidato del Gruppo il fondo svalutazione crediti appostato a fronte di posizioni in sofferenza ammonta ad euro 16.656 migliaia per i crediti diversi non correnti (Nota 10), euro 40.963 migliaia per i crediti commerciali e le altre attività correnti (Nota 14) e per euro 4.342 migliaia per i crediti per imposte dirette (Nota 15).

Come indicato nella Nota 4 i crediti scaduti da oltre un anno, al lordo del fondo svalutazione, ammontano ad euro 145.458 migliaia di cui 27.718 migliaia verso clienti Enti pubblici ed euro 3.830 indiretti verso clienti Enti pubblici.

77) Ci sono stati contributi a sindacati e o sindacalisti se si a chi a che titolo e di quanto?

Fincantieri regola i rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali esclusivamente sulla base delle leggi, normative e accordi/contratti vigenti, garantendo i più elevati principi di trasparenza e di correttezza.

La Società si astiene da fornire qualsiasi contributo, diretto o indiretto, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, associazioni, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, a loro rappresentanti e candidati, tranne quelli dovuti, ovvero consentiti, in base a specifiche disposizioni di legge. Da tale ambito possono essere escluse alcune iniziative che – nel rispetto delle leggi vigenti e previa autorizzazione ad appropriato livello – siano strettamente correlate alla missione aziendale o alla solidarietà sociale. Le attività svolte da un dipendente durante l'orario di lavoro in favore di organizzazioni politiche e sindacali equivalgono ad una forma di contribuzione in favore degli stessi. Pertanto se un dipendente è candidato a cariche pubbliche o se le ricopre o se partecipa alla campagna elettorale di un candidato, non potrà essere retribuito per il tempo dedicato a tali attività, ad eccezione dei casi espressamente previsti dalla legge.

78) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Al fine di ottimizzare la propria gestione finanziaria la Società può occasionalmente effettuare operazioni di anticipazione di cassa a fronte di cessione di credito per brevi orizzonti temporali ed a costi allineati con le migliori condizioni di mercato per operazioni di questo tipo.

79) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta é: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Come indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, la Società ha conferito l'incarico di rappresentante designato a Spafid S.p.A., società che negli ultimi anni ha maturato una significativa esperienza nello svolgimento di tale incarico.

Il corrispettivo per il servizio reso da Spafid è stimato in euro 3.000 (oltre ad IVA).

80) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

La Società non ha investito in titoli pubblici.

81) Quanto è l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Non ci risultano essere attualmente carichi pendenti con l'INPS.

La posizione con l'Agenzia delle Entrate evidenzia una posizione complessivamente creditoria e non esistono carichi pendenti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Al 31 dicembre 2014 risultano comunque i consueti debiti fiscali non scaduti correlati principalmente alle ritenute alla fonte, all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR e ai saldi IRES ed IRAP sugli imponibili fiscali del 2014; tali importi vengono versati nell'anno successivo, entro le rispettive scadenze.

82) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

FINCANTIERI S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. hanno aderito, per il triennio 2013-2015, al consolidato fiscale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Il consolidato fiscale riguarda solo l'IRES la cui aliquota è pari al 27,5%, applicata all'imponibile consolidato determinato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che provvede anche ai versamenti.

Le tre società hanno finora trasferito a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. imponibili negativi ed interessi passivi per complessivi euro 121.133 migliaia circa, ottenendo una remunerazione pari all'aliquota nominale dell'imposta.

L'IRAP viene invece determinata e liquidata da ciascuna società.

83) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

La Società monitora il margine di contribuzione per singola commessa al fine di garantire un adeguato controllo degli avanzamenti e dei costi a finire. Tale informazione è dunque stimata sulla base dell'applicazione di criteri gestionali definiti a livello aziendale e, come tale, non è divulgata dalla Società.

Gli indici monitorati dalla Società sono quelli esposti e commentati nella relazione sull'andamento della gestione del Bilancio.

*****

fincantieri bilancio 2014

FINCANTIERI
The sea ahead

fincantieri

_bilancio 2014

FINCANTIERI
The sea ahead

Vincenzo Petrone

Presidente Fincantieri

Signori Azionisti,

il documento di bilancio che vi viene sottoposto è il primo dopo la quotazione del luglio scorso. Il 2014 è stato un anno ricco di eventi e Fincantieri ha risposto con coerenza e tempestività alle complessità dell'ambiente dimostrando di essere un'Azienda dinamica e proattiva, un esempio del Made in Italy nel mondo, in grado di presidiare in posizione di leadership il prodotto nave ad alta complessità.

Con riguardo al contesto di riferimento, il quadro macro-economico non mostra segnali significativi di miglioramento rispetto agli anni scorsi; al contrario, le crisi di natura geo-politica, acutizzatesi in particolare a partire dalla seconda metà dell'anno (crisi Ucraina e conflitto in Medio Oriente), ne accrescono l'incertezza.

A livello mondiale il Prodotto Interno Lordo è cresciuto del 2,6%, contro il 2,5% dello scorso anno **e per il biennio futuro, ad oggi, la Banca Mondiale prevede un progressivo ma lento miglioramento,** fissando una crescita del PIL al 3% per l'anno in corso e al 3,2%-3,3% per il biennio 2016-2017[1].

A fronte di questa dinamica i traffici marittimi, misurati in tonnellate, dovrebbero segnare un **incremento del 3,5% - 4% nel 2015, valore leggermente migliore rispetto al + 3,4% annuo registrato** a partire dall'inizio della crisi (2008), ma ancora lontano dalla crescita annua del periodo 2002-2008 (+ 5,9%)[2].

Nonostante l'elevata attività di demolizione di naviglio degli ultimi anni, dal 2008 la flotta mercantile mondiale è cresciuta del 50% e la domanda di trasporto del 23%, assicurando l'impiego dell'83% delle navi esistenti e deprimendo il livello dei noli[3]. Ciò spiega il rallentamento degli investimenti in navi nuove.

---

1. Worldbank, January 2015
2. Danmarks Skibskredit A/S: Shipping Market Review - November 2014
3. Clarkson: World Shipbuilding Challenge 2014 – "Survive and Change" Clarksea Earnings Index: dal 2008 il livello delle rate si è attestato su una media di $12,145 giorno contro i $27,178 giorno dei 6 anni precedenti al 2008

Nel corso del 2014 la domanda di navi mercantili ha chiuso con una flessione del 15% rispetto allo scorso anno, attestandosi attorno ai 47 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata. Il tasso di utilizzo della capacità produttiva cantieristica a livello mondiale è stimato essere pari al 65% e ciononostante, per il secondo anno consecutivo, l'indice di prezzo delle navi è cresciuto, segnando un + 3,9% rispetto all'anno scorso[4].

Di fatto questa dinamica si spiega con l'incapacità da parte di numerosi cantieri, localizzati soprattutto in Estremo Oriente, di attrarre ordini perché non competitivi e quindi destinati ad uscire dal mercato; al contrario il mercato, molto più selettivo che in passato, premia i costruttori come Fincantieri in grado di offrire qualità e tecnologia e di posizionarsi nei segmenti contrassegnati da una dinamica favorevole.

Nello specifico, infatti, gli ordini di navi da crociera e gasiere (LNG) sono praticamente raddoppiati rispetto al 2013, mentre per i mezzi offshore si è registrato, a partire dal secondo semestre, un **progressivo rallentamento degli investimenti in nuove costruzioni, anche per effetto della riduzione** del prezzo del petrolio. Ciononostante, il comparto dei mezzi di supporto, in particolare *platform supply vessels* (PSV) e *anchor handlers* (AHTS) ha chiuso con un volume di ordini comparabile a quello dell'anno scorso. È stata invece marcata la riduzione di ordini di *semisub* e *drillship*.

In ambito militare, anche nel 2014 la maggior parte degli ordini ha riguardato i mercati captive, **ovvero programmi assegnati dalle varie Marine nazionali a beneficio della cantieristica domestica, mentre la porzione di mercato accessibile è stata caratterizzata da una crescente richiesta di** costruzione e trasferimento di tecnologia in loco.

Ne consegue che la competizione sull'estero resta elevata e la saturazione della capacità produttiva dipende largamente dal fabbisogno espresso dalle Marine domestiche.

In tal senso uno degli impegni prioritari per Fincantieri è consistito nel proseguimento dei lavori di definizione con la Marina Militare italiana della configurazione di tutte le navi del piano di rinnovo della flotta, quale premessa alla imminente formalizzazione dei contratti.

In campo estero Fincantieri ha consegnato un'unità da sbarco e supporto logistico alla Marina **Militare Algerina e ha perfezionato un contratto per l'offerta di servizi di supporto logistico integrato** per la seconda unità Saettia a tecnologia *Stealth* realizzata per la Marina Militare degli Emirati.

Fincantieri è presente in Medio Oriente con la *joint venture* Etihad Ship Building che può diventare un importante *hub* logistico all'interno di una regione il cui budget di spesa in difesa è in crescita e dovrebbe attestarsi nel 2015 a euro 132 miliardi; gli Emirati Arabi, con circa euro 15 miliardi, si collocano al secondo posto dopo l'Arabia Saudita tra i "top spender" dell'area[5]. Sul mercato

---

4. Clarkson Newbuilding Price Index, World Shipyard Monitor - January 2015
5. IHS Jane's: "Global Defence Budgets Annual Report 2014" - December 2014

statunitense, la controllata Fincantieri Marine Group ha beneficiato dell'ordine per altre due unità LCS che verranno costruite presso lo stabilimento di Marinette. Il programma LCS è stato confermato nella sua interezza, ovvero porterà alla realizzazione di 52 navi, di cui le ultime 20 da ordinarsi tra il 2019 e il 2025, caratterizzate da un progetto modificato rispetto alle attuali in costruzione.

La Fincantieri ha dimostrato di saper affrontare e vincere le sfide poste dalla globalizzazione che enfatizza la richiesta di competitività. Adesso se ne aprono delle nuove collegate alla elevata variabilità dello scenario macro economico e di settore, che rendono indispensabili doti di adattamento tempestivo al cambiamento e di lungimiranza nell'orientamento strategico.

Il Gruppo Fincantieri è oggi uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore della costruzione navale, il più grande tra i produttori occidentali (Europa e America del Nord) in termini di fatturato e, soprattutto, è uno degli operatori maggiormente diversificati in segmenti di mercato caratterizzati da un elevato valore.

La grandezza del gruppo è testimoniata dai risultati fin qui raggiunti e soprattutto dalla qualità del management, dalle maestranze e dal capitale tecnologico di cui dispone, che consentono di affrontare con determinazione e ingegno le sfide che il futuro ci riserva.

Vincenzo Petrone
Presidente Fincantieri

Giuseppe Bono

Amministratore Delegato Fincantieri

Signori Azionisti,

con il 2014 si chiude per la Vostra Azienda un anno di svolta, ricco di eventi e soddisfazioni.
Prima di tutto l'ingresso in Borsa a luglio, Fincantieri è stata una delle poche grandi aziende industriali a quotarsi nel 2014 in Europa: la fiducia accordataci da Voi azionisti è stato il migliore **riconoscimento al percorso di crescita e diversificazione realizzato negli ultimi anni che ci consente** di reagire alla concorrenza, di affrontare le sfide della globalizzazione e le diverse congiunture dei mercati.
Attraverso la quotazione Fincantieri ha raccolto euro 351 milioni, grazie ai quali può contare su nuovi mezzi per supportare la crescita e creare valore.
Nonostante l'incertezza che ha permeato lo scenario geo-politico e macroeconomico, il Gruppo ha confermato le performance attese e si è assicurato un consistente volume di ordinativi.
Il 2014 è stato caratterizzato da una dinamica particolarmente favorevole per le navi da crociera: nel mondo sono state ordinate sedici navi di cui otto acquisite da Fincantieri.
La disponibilità di un portafoglio prodotti ampio e diversificato ha permesso a Fincantieri di acquisire navi molto differenti tra loro, destinate a servire i vari comparti turistici, dal segmento delle crociere di massa "contemporary" al lusso, e di attrarre nuovi clienti, segnatamente MSC Crociere e il brand Seabourn appartenente al gruppo Carnival.
Sul piano competitivo, il potenziamento del maggiore concorrente di Fincantieri nel comparto delle navi da crociera conseguito attraverso l'acquisizione della società STX Finland, richiede un ulteriore e significativo sforzo per accrescere la produttività e l'efficienza e difendere con successo il posizionamento raggiunto.

In ambito militare sono proseguiti i lavori di definizione con la Marina Militare italiana della **configurazione di tutte le navi del piano di rinnovo della flotta mentre, per il mercato statunitense,** oltre all'ordine assegnato alla controllata Fincantieri Marine Group per altre due unità LCS, il Ministero della Difesa ha ribadito la volontà di portare a termine il suddetto programma nella sua interezza, ancorché le ultime 20 navi (*SSC- Small Surface Combatant ship*) richiederanno un *upgrade* del progetto attuale.

Nel comparto offshore la domanda ha registrato un trend favorevole nella prima metà dell'anno, **seguito da un rapido rallentamento riconducibile alla riduzione del prezzo del petrolio e all'impatto** negativo sulle decisioni di spesa in *Exploration & Production* nel settore dell'*Oil&Gas*, che hanno creato un contesto di settore altamente competitivo.

A fronte di questa dinamica della domanda, Fincantieri ha acquisito nell'anno un consistente volume di ordini pari a euro 5.639 milioni che ha contribuito alla crescita del carico di lavoro attestatosi al 31 dicembre 2014 a euro 9.814 milioni (+ 21,6% rispetto all'anno scorso), valore che rapportato ai ricavi sviluppati nell'anno, corrisponde a due anni di lavoro.

Contemporaneamente i ricavi sono cresciuti portandosi a euro 4.399 milioni, con un incremento di euro 588 milioni (pari al 15,4%) rispetto al 2013, a fronte dei maggiori volumi di attività nelle aree di *business* delle navi da crociera e nel settore Offshore, che hanno più che compensato la **contrazione dei volumi nell'area militare per effetto del progressivo minore contributo dei contratti** in corso, in attesa dell'avvio dei nuovi programmi previsti dalla legge navale.

In particolare si segnala una ripresa dei volumi produttivi nei siti italiani con nove navi da crociera attualmente in costruzione rispetto alle quattro dell'anno scorso.

L'incidenza dei ricavi generati dal Gruppo all'estero è stata pari all'82%, in crescita rispetto al 2013 (76%).

Nonostante alcune problematiche emerse nella società controllata VARD relativamente alle attività in Brasile e alla revisione delle stime per alcuni progetti del portafoglio ordini europeo, l'EBITDA **del Gruppo si è attestato a euro 297 milioni (euro 298 milioni nel 2013), con un'incidenza sui ricavi** pari al 6,8% contro il 7,8% del 2013. La riduzione della marginalità del settore Offshore è stata **solo parzialmente compensata dal miglioramento di quella dei settori Shipbuilding e Sistemi,** Componenti e Servizi.

L'esercizio ha chiuso con un risultato netto pari a euro 55 milioni (euro 85 milioni del 2013) con **un'incidenza sui ricavi pari all'1,3% (2,2% nel 2013). La contrazione riflette essenzialmente il** maggior peso delle imposte.

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 è positiva per euro 44 milioni, con un miglioramento di euro 199 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

In linea con quanto annunciato in sede di quotazione, non è prevista l'erogazione di dividendi.
La strategia di diversificazione del *business* adottata da Fincantieri negli ultimi anni si è dimostrata vincente per affrontare la ciclicità dei mercati e le sfide della globalizzazione.
Nel 2014, nel confermare il percorso intrapreso, con l'intento di consolidare il posizionamento e **porre le basi per un nuovo sviluppo, Fincantieri ha finalizzato una serie di accordi di cooperazione** con importanti società attive nei vari segmenti di *business* in cui opera.
Primo tra tutti, nell'ambito delle navi da crociera, i due memorandum d'intesa sottoscritti con Carnival e China CSSC Holdings Limited per lo sviluppo del mercato cinese, che rappresentano l'avvio di una possibile collaborazione trilaterale per la realizzazione delle prime navi da crociera mai costruite in Cina, destinate a una clientela locale che in pochi anni potrebbe raggiungere i 4,5 milioni di passeggeri, diventando il secondo mercato crocieristico dopo quello statunitense.
L'intento è quello di cogliere le opportunità collegate a un'area in forte crescita e in cui esiste una precisa volontà governativa di sostenere l'espansione del *business* crocieristico.
Fincantieri lavorerà con CSSC per sviluppare la capacità cantieristica della Cina nel comparto **crocieristico, apportando servizi specialistici e componentistica. Carnival invece, lavorando con CSSC e Fincantieri, attraverso la propria esperienza, supporterà la creazione di una *vision*, la definizione** e le specifiche per le navi che saranno costruite in Cina nonché contribuirà all'operatività delle navi stesse, essendo contemplata la possibilità di formare una compagnia locale e di partecipare allo sviluppo dei porti, della *supply chain* e della logistica.
Nel comparto militare Fincantieri ha sottoscritto due accordi rispettivamente con Finmeccanica e Cantiere Navale Vittoria, entrambi finalizzati all'incremento della competitività sui mercati di esportazione, facendo leva sulle competenze delle eccellenze nazionali. La frammentazione del settore militare in Europa è evidente, come anche la difficoltà che ne deriva di alimentare con continuità lo sviluppo tecnologico e dei prodotti richiesto dal settore Difesa. Il conseguimento di una maggiore massa critica, anche attraverso accordi e collaborazioni, costituisce dunque un obiettivo importante.
Infine, nell'Offshore Fincantieri e Technip, società leader a livello mondiale nel *project management*, ingegneria e costruzioni per l'industria energetica, hanno deciso di dare corso ad una cooperazione per lo sviluppo di prodotti di nuova generazione, in particolare mezzi navali per la produzione di petrolio e gas offshore, quali FPU (*Floating Production Unit*) e FRSU (*Floating Regasification & Storage Unit*). Questi accordi con partner referenziati pongono le basi per un continuo sviluppo del Gruppo e testimoniano la capacità di Fincantieri di porsi come un *player* globale, in grado di sostenere un ruolo attivo di aggregatore nell'ambito di un processo di consolidamento in corso nel settore.

Fincantieri sta anche promuovendo una serie di iniziative volte all'acquisizione del presidio diretto su segmenti di attività considerate a maggior valore aggiunto.
Rientra in questo ambito la costituzione della società Marine Interiors a cui fa capo l'accordo per l'affitto con patto di vendita dell'azienda "Santarossa Contract". Attraverso questa operazione **Fincantieri internalizza l'attività di progettazione e realizzazione di cabine con l'obiettivo al** contempo di ridurre i costi di fornitura.
Nei primi giorni del 2015, inoltre, è stata creata la Fincantieri SI, società dedicata alla progettazione, produzione e fornitura di sistemi innovativi integrati nell'ambito dell'impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica.
L'obiettivo, in tal caso, è il rafforzamento della presenza nel segmento della componentistica elettrica ed elettronica, attività ad elevata valenza strategica per offrire le navi del futuro, ovvero **"*smart vessel*" che incorporano soluzioni in grado di governare e controllare tutte le funzioni** vitali della nave, garantendo elevate performance in termini di efficienza energetica, operativa, comfort e sicurezza.
I risultati economici e finanziari, la chiarezza dell'orientamento strategico e delle iniziative di portata operativa intraprese, confermano che Fincantieri è in grado di affrontare con successo le sfide di uno scenario internazionale e farsene a sua volta promotrice.
I risultati fin qui raggiunti e quelli che ci prefiggiamo di perseguire non possono prescindere dall'impegno unitario del management e delle maestranze del Gruppo sparse nel mondo, a loro va un sincero ringraziamento.

Giuseppe Bono
Amministratore Delegato Fincantieri

65
64
63
62
61
60

organi sociali e di controllo della capogruppo

Consiglio di amministrazione
(Triennio 2013-2015)

Vincenzo Petrone (Presidente)
Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)
Simone Anichini (*)
Massimiliano Cesare (*)
Andrea Mangoni
Anna Molinotti
Leone Pattofatto (**)
Paola Santarelli (*)
Paolo Scudieri (*)
Maurizio Castaldo (Segretario)

Collegio sindacale
(Triennio 2014-2016)

Gianluca Ferrero (Presidente)
Alessandro Michelotti (Sindaco effettivo)
Fioranna Vittoria Negri (Sindaco effettivo)
Claudia Mezzabotta (Sindaco supplente)
Flavia Daunia Minutillo (Sindaco supplente)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Carlo Gainelli

Società di revisione
(Novennio 2013-2021) (***)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di vigilanza Ex D.Lgs 231/01
(Triennio 2015-2017)

Guido Zanardi (Presidente)
Stefano Dentilli (Componente)
Giorgio Pani (Componente)

(*) Nominati con decorrenza 3 luglio 2014.
(**) Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2014 in sostituzione del Dott. Giovanni Masini che ha rassegnato le proprie dimissioni e nominato dall'Assemblea del 28 maggio 2014.
(***) Conferito sulla base della delibera dell'Assemblea tenutasi in data 28 febbraio 2014.

Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato controllo interno e gestione rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la remunerazione e Comitato nomine) sono fornite nella sezione ***Corporate Governance*** disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.it

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

Profilo del gruppo

La macrostruttura del Gruppo Fincantieri e una sintetica descrizione delle Società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.

SEGMENTI	SHIPBUILDING					OFFSHORE	SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI		ALTRO
AREE DI BUSINESS									
PRODOTTI	**Navi da Crociera** Luxury/niche Upper premium Premium Contemporary	**Traghetti** Fast Ferries Cruise ferries Ro-Pax	**Riparazioni e trasformazioni navali** Repair Refitting Conversion Refurbishment	**Navi Militari** Portaerei Sommergibili Cacciatorpedinieri Fregate Corvette Pattugliatori Anfibie Supporto logistico Navi speciali Barges	**Mega Yachts** Luxury yachts >60m	**Offshore** Mezzi di supporto (Offshore Support Vessels) Mezzi per la costruzione (Construction vessels) Mezzi per la perforazione (Drilling vessels)	**Sistemi e Componenti** Turbine a vapore Sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione Sistemi di automazione	**Post Vendita** Servizi Post Vendita: • Supporto logistico integrato • In-service del servizio di garanzia Gestione ciclo vita Training e assistenza	
SOCIETÀ E UNITÀ OPERATIVE	Fincantieri S.p.A. • Monfalcone • Marghera • Sestri Ponente • Ancona • Castellammare di Stabia • Palermo • Trieste • Cantiere Integrato Riva Trigoso e Muggiano Cetena S.p.A. Bacini Palermo S.p.A. Gestione Bacini La Spezia S.p.A. FMG LLC • Sturgeon Bay Fincantieri Marine Group Holdings Inc. Marinette Marine Corporation LLC • Marinette ACE Marine LLC • Green Bay Fincantieri USA Inc. Fincantieri India Private Ltd. Fincantieri do Brasil Partecipacões S.A. Fincantieri Holding BV Marine Interiors S.p.A.					Fincantieri Oil&Gas S.p.A. Fincantieri S.p.A. Vard Holdings Ltd. Vard Group A.S. • Aukra • Langsten • Brattvaag • Brevik • Søviknes Vard Tulcea S.A. • Tulcea Vard Niterói S.A. • Niterói Vard Promar S.A. • Promar Vard Vung Tau Ltd. • Vung Tau Vard Electro A.S. Vard Design A.S. Vard Piping A.S. Vard Accommodation A.S. Vard Braila S.A. Vard Marine Inc.	Fincantieri S.p.A. • Riva Trigoso Seastema S.p.A. Delfi S.r.l. Seaf S.p.A. Isotta Fraschini Motori S.p.A. • Bari FMSNA Inc.		Fincantieri S.p.A. • Corporate

Il Gruppo Fincantieri è oggi il maggiore costruttore navale occidentale (Europa e America del Nord) in termini di ricavi ed è uno degli operatori maggiormente dinamici e diversificati del settore, essendo focalizzato in segmenti ad alto valore aggiunto, ad elevato contenuto tecnologico e caratterizzati da elevato valore unitario dei mezzi prodotti e detenendo in tutti questi segmenti una posizione di eccellenza che ne fa uno dei gruppi a maggiore complessità tecnologica a livello internazionale. Il Gruppo è infatti un leader mondiale nella progettazione e costruzione di navi da crociera, tra i leader mondiali nella progettazione e costruzione di navi militari combattenti, ausiliarie e speciali nonché di sommergibili, ed è uno dei principali operatori a livello mondiale nella progettazione e costruzione di navi di supporto offshore (OSV) di alta gamma.

Fincantieri opera a livello mondiale in 13 paesi in quattro continenti (Europa, Nord America, Sud America e Asia) con 21 cantieri navali localizzati in Italia, Norvegia, Romania, Stati Uniti d'America, Brasile, Vietnam e una *joint venture* negli Emirati Arabi Uniti, impiegando complessivamente oltre 21.000 dipendenti.

Tale struttura produttiva flessibile e globale è in grado di coprire tutte le attività, dalla progettazione alla costruzione dello scafo e di alcuni componenti critici, all'assemblaggio e manutenzione delle proprie navi. La creazione di prodotti di successo abbinata a solide *performance* economico-finanziarie si basa su un modello produttivo ottimizzato, ispirato alla filosofia di un unico grande cantiere flessibile e indirizzato a garantire un'uniforme qualità dei propri prodotti.

La significativa capacità ingegneristica e tecnologica, il rapporto consolidato con i propri clienti e l'accesso ad un network di fornitori locali altamente specializzati e affidabili sono elementi distintivi che consentono al Gruppo di presidiare la propria posizione di *leadership*. Fincantieri è in grado di realizzare progetti ad alto contenuto tecnologico ed elevato tasso di innovazione, riuscendo, grazie alle proprie capacità di integratore di sistema, a coordinare processi complessi dalle prime fasi di *concept development* fino alla consegna della nave al cliente.

Inoltre il Gruppo, ritenendo che l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo costituisca un fattore di successo chiave per il mantenimento della propria posizione di *leadership*, investe in Ricerca e Sviluppo facendo leva su una serie di poli specialistici creati insieme con fornitori e primari enti di ricerca e garantendo un adeguato trasferimento di conoscenze e competenze tecniche tra i diversi *business* in cui opera.

L'attività di Fincantieri è estremamente diversificata per mercati finali, esposizione ad aree geografiche e portafoglio clienti, con ricavi bilanciati tra le attività di costruzione di navi da crociera, navi militari e unità offshore, consentendo così di mitigare gli effetti delle possibili fluttuazioni della domanda dei mercati finali serviti rispetto a operatori meno diversificati. In particolare il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- Shipbuilding: include le aree di *business* delle navi da crociera, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega yacht e servizi di riparazione e trasformazione);
- Offshore: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma attraverso la controllata Vard Holdings e l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione;
- Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di *business* della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore e servizi di supporto logistico e post vendita.

il gruppo fincantieri

_ europa

ITALIA

TRIESTE
- HEAD OFFICE
- NAVI MERCANTILI
- RIPARAZIONI E TRASFORMAZIONI NAVALI
- OFFSHORE
- ATSM - STABILIMENTO
- ATSM - BACINO

GENOVA
- NAVI MILITARI
- SISTEMI E COMPONENTI NAVALI
- SERVIZI POST VENDITA
- ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.
- CETENA S.p.A.
- DELFI S.r.l.
- SEASTEMA S.p.A.
- SESTRI PONENTE - STABILIMENTO

MUGGIANO
- MEGA YACHTS
- CANTIERE INTEGRATO NAVALE MILITARE RIVA TRIGOSO-MUGGIANO
- MUGGIANO - BACINO

ROMA
- UFFICIO DI ROMA

BARI
- ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.

CANEVA
- MARINE INTERIORS S.p.A.

MONFALCONE
- MONFALCONE - STABILIMENTO

MARGHERA
- MARGHERA - STABILIMENTO

ANCONA
- ANCONA - STABILIMENTO

CASTELLAMMARE DI STABIA
- CASTELLAMMARE DI STABIA - STABILIMENTO

PALERMO
- PALERMO - STABILIMENTO
- PALERMO - BACINO

NORVEGIA
- VARD GROUP A.S. (Headquarter)
- VARD DESIGN A.S.
- VARD PIPING A.S.
- VARD ELECTRO A.S.
- VARD ACCOMMODATION A.S.
- VARD LANGSTEN
- VARD AUKRA
- VARD BRATTVAAG
- VARD BREVIK
- VARD SØVIKNES

SVEZIA
- UFFICIO DI STOCCOLMA

POLONIA
- SEAONICS POLSKA Sp. zo.o.

CROAZIA
- VARD DESIGN LIBURNA Ltd.

ROMANIA
- VARD BRAILA S.A.
- VARD TULCEA S.A.

_ asia

INDIA
- FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd.
- VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pte. Ltd.

BAHRAIN
- UFFICIO DI FMSNA MANAMA

UAE
- ETIHAD SHIP BUILDING LLC

VIETNAM
- VARD VUNG TAU Ltd.

SINGAPORE
- VARD HOLDINGS Ltd.
- VARD SINGAPORE Pte. Ltd.

GIAPPONE
- FMSNA YK

_ americhe

USA
- FINCANTIERI USA Inc.
- FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.
- FINCANTIERI MARINE GROUP LLC
- VARD MARINE US Inc.
- MARINETTE MARINE Corp.
- ACE MARINE LLC
- BAY SHIPBUILDING Co.
- UFFICIO DI MIAMI
- UFFICIO DI SAN DIEGO

CANADA
- VARD MARINE Inc.

BRASILE
- FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES S.A.
- VARD NITERÓI S.A.
- VARD PROMAR S.A.

- società controllata
- stabilimento
- direzione
- bacino
- joint venture
- ufficio di rappresentanza

REGAL PRINCESS

relazione sull'andamento della gestione del gruppo fincantieri

pagina	
20	Premessa
21	Principali dati della gestione
33	Andamento dei settori
40	I mercati di riferimento
47	Ricerca, Sviluppo e Innovazione
51	Risorse umane e relazioni industriali
56	Il rispetto dell'ambiente
57	Etica e sicurezza sul lavoro
61	Gestione dei rischi d'impresa
69	Corporate Governance
70	Altre informazioni
76	Indicatori alternativi di performance "non-gaap"
77	Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del Patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati
78	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Premessa

Signori Azionisti,

in data 3 luglio si è concluso, con esito positivo, il processo di quotazione di FINCANTIERI S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'offerta pubblica si è conclusa con il collocamento di complessivi 450 milioni di nuove azioni, per un controvalore di euro 351 milioni, destinate per l'89,05% al pubblico indistinto e per il 10,95% agli investitori istituzionali.
Il raggiungimento di questo traguardo rappresenta un passo fondamentale finalizzato a consentire ulteriore spinta al percorso di crescita sia in termini di volumi che di efficienza, che negli ultimi dieci anni ha portato a una profonda trasformazione del Gruppo Fincantieri. Infatti, mentre ad inizio anni 2000 la Società si connotava come operatore nazionale focalizzato sostanzialmente su due aree di *business*, quella delle navi da crociera, con il Gruppo Carnival come principale cliente, e quella delle navi militari, con la Marina Militare italiana come cliente esclusivo, oggi, mediante l'implementazione di una strategia di crescita focalizzata sulla diversificazione e sulla internazionalizzazione, Fincantieri è diventata un player globale, leader per diversificazione e primo operatore cantieristico occidentale. In questi anni il Gruppo, seppur in un contesto di mercato particolarmente sfidante, ha infatti perseguito una strategia di diversificazione del portafoglio prodotti e clienti sia nelle navi da crociera, sia nelle navi militari e, al contempo, ha ampliato il perimetro della propria attività a nuove aree di *business*, quali la progettazione e costruzione di mega yacht, la progettazione e la costruzione di sistemi e componenti navali, le riparazioni e trasformazioni navali e soprattutto l'offshore. In tale contesto si segnalano l'acquisizione negli USA di Fincantieri Marine Group LLC (che opera nell'area delle navi militari e speciali), perfezionata nel 2008 e l'acquisizione nel 2013 del Gruppo norvegese VARD (quotato alla Borsa di Singapore e uno tra i leader a livello mondiale nella costruzione di mezzi di supporto offshore di alta gamma). Inoltre il Gruppo ha avviato, attraverso la creazione delle società Marine Interiors e Fincantieri SI, una strategia volta a garantire un maggior presidio diretto sui segmenti di attività a maggior valore aggiunto nel *business* della componentistica navale. Infine, il Gruppo ha firmato due memorandum d'intesa, rispettivamente con Carnival Corporation e con China CSSC Holdings Limited, il maggiore conglomerato cinese che opera in diversi comparti della cantieristica, volti ad esplorare la possibilità di una *joint venture* nelle costruzioni navali nel settore cruise per il mercato cinese, che si configurerebbe come una collaborazione trilaterale senza precedenti per la realizzazione delle prime navi da crociera mai costruite in Cina.
Dal 2008, inoltre, il Gruppo è stato in grado di anticipare gli effetti della crisi finanziaria globale e migliorare il proprio posizionamento competitivo, mediante l'implementazione di una strategia volta a coniugare l'incremento dell'efficienza delle attività operative in Italia (attraverso accordi incentrati sulla razionalizzazione del sistema produttivo, con l'obiettivo di ottenere una riduzione della forza lavoro in Italia pari al 16%, incrementandone significativamente la flessibilità) con un rafforzamento delle competenze tecniche, economiche e finanziarie del Gruppo. Il percorso descritto consentirà al Gruppo di perseguire, da una posizione di forza, le ulteriori opportunità di sviluppo nelle aree di *business* e nei paesi di presenza che il mercato offrirà.
Con riferimento all'esercizio 2014 si evidenziano valori record tanto in termini di nuovi ordinativi, che hanno raggiunto un valore di euro 5,6 miliardi, quanto in termini di ricavi (pari a euro 4,4 miliardi). In particolare per l'area di *business* delle navi da crociera si segnala una ripresa sia in termini di acquisizione di nuovi ordinativi che in termini di volumi produttivi; per l'area di *business* delle navi militari sono in via di finalizzazione le trattative con la Marina Militare italiana per la formalizzazione dei contratti relativi al piano di rinnovo della flotta, mentre nell'area di *business*

Offshore, l'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi e la conseguente marcata riduzione della spesa in nuovi investimenti, ha determinato un rallentamento dei nuovi ordini.
Sotto il profilo della marginalità l'esercizio ha registrato il favorevole andamento dei settori Shipbuilding e Sistemi Componenti e Servizi, che ha solo parzialmente compensato la contrazione della profittabilità della controllata VARD a seguito delle problematiche relative alle attività in Brasile e alla revisione delle stime per alcuni progetti del portafoglio ordini europeo.
La Posizione finanziaria netta risulta positiva per euro 44 milioni e include gli effetti dell'aumento del capitale sociale avvenuto in data 3 luglio 2014 a seguito dell'avvenuta quotazione della Capogruppo. Come nel precedente esercizio la Posizione finanziaria netta non ricomprende i *construction loans* che al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 847 milioni e sono relativi alla controllata VARD.
Gli organici di fine periodo si sono incrementati da 20.389 unità al 31.12.2013 (di cui Italia 7.735 unità) a 21.689 unità al 31.12.2014 (di cui Italia 7.706 unità). Tale incremento è principalmente riconducibile al progressivo avvio a regime dei cantieri brasiliani del Gruppo.

Principali dati della gestione

L'esercizio 2014 ha registrato i seguenti risultati:

- Nuovi ordini acquisiti per complessivi euro 5.639 milioni (in crescita di euro 641 milioni rispetto all'esercizio 2013), di cui euro 4.400 milioni nel settore dello Shipbuilding (euro 3.010 milioni nell'esercizio 2013), con un carico di lavoro (*backlog*) al 31 dicembre 2014 che si attesta a euro 9.814 milioni. In particolare, si conferma il *trend* di incremento dei nuovi ordinativi nell'area di *business* delle navi da crociera;
- Ricavi e proventi pari a euro 4.399 milioni (euro 3.811 milioni nell'esercizio 2013) in incremento del 15,4% rispetto all'anno precedente;
- EBITDA pari a euro 297 milioni (euro 298 milioni nel 2013), con un'incidenza sui ricavi pari al 6,8% vs 7,8% del 2013. Tale riduzione di marginalità è dovuta principalmente al settore Offshore (6,8% del 2014 vs l'11,8% del 2013) ed è riconducibile al risultato della controllata VARD, solo parzialmente compensato dal rilascio del fondo stanziato in fase di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del gruppo norvegese. Si segnala, invece, il miglioramento del margine dei settori dello Shipbuilding (7,2% del 2014 vs il 6,5% del 2013), prevalentemente collegato all'aumento dei volumi produttivi e al positivo andamento del cambio Euro/USD, e Sistemi, Componenti e Servizi (11,1% del 2014 vs l'8,5% del 2013);
- Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti pari a euro 87 milioni (euro 137 milioni del 2013) con un'incidenza sui ricavi del 2,0% (3,6% nel 2013). Il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a euro 99 milioni, rispetto a euro 109 milioni del 2013;
- Risultato netto pari a euro 55 milioni (euro 85 milioni del 2013) con un'incidenza sui ricavi pari all'1,3% (2,2% nel 2013). La contrazione riflette essenzialmente il maggior peso delle imposte sull'esercizio in chiusura. Il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a euro 67 milioni, rispetto a euro 57 milioni del 2013;
- Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 positiva per euro 44 milioni, con un miglioramento di euro 199 milioni rispetto al 31 dicembre 2013; in coerenza con la rappresentazione data al 31 dicembre 2013 tale valore non ricomprende i *construction loans* di VARD considerati quale componente del capitale d'esercizio;
- Investimenti effettuati nel 2014 pari a euro 162 milioni (euro 255 milioni nel 2013);

- ***Free cash flow*** **negativo per euro 124 milioni (negativo per euro 519 milioni nel 2013). Le attività di investimento hanno assorbito risorse per euro 157 milioni. Le attività operative hanno** invece generato flussi di cassa per euro 33 milioni (per effetto delle variazioni registrate dal capitale di esercizio netto che ricomprende i *construction loans*);
- ***Construction loans*** **pari a euro 847 milioni al 31 dicembre 2014 (euro 563 milioni al 31 dicembre** 2013).

Dati economici		**31.12.2014**	**31.12.2013**
Ricavi e proventi	Euro/milioni	4.399	3.811
EBITDA	Euro/milioni	297	298
EBITDA margin (*)	***Percentuale***	*6,8%*	*7,8%*
EBIT	Euro/milioni	198	209
EBIT margin (**)	***Percentuale***	*4,5%*	*5,5%*
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	87	137
Proventi e (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	(44)	(80)
Risultato d'esercizio	Euro/milioni	55	85

Dati patrimoniali-finanziari		**31.12.2014**	**31.12.2013**
Capitale investito netto	Euro/milioni	1.486	1.365
Patrimonio netto	Euro/milioni	1.530	1.210
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	44	(155)

Altri indicatori		**31.12.2014**	**31.12.2013**
Ordini (***)	Euro/milioni	5.639	4.998
Portafoglio ordini (***)	Euro/milioni	15.019	12.900
Carico di lavoro (***backlog***) (***)	Euro/milioni	9.814	8.068
Soft backlog	Euro/miliardi	5,0	5,0
Investimenti	Euro/milioni	162	255
Free cash flow	Euro/milioni	(124)	(519)
Costi di Ricerca e Sviluppo	Euro/milioni	101	88
Organico a fine periodo	Numero	21.689	20.389
Navi consegnate (****)	Numero	25	33

Ratios		**31.12.2014**	**31.12.2013**
ROI	Percentuale	13,9%	15,3%
ROE	Percentuale	4,0%	7,0%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	Numero	0,4	0,5
Posizione finanziaria netta/EBITDA	Numero	n.a.	0,5
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	Numero	n.a.	0,1

(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi
(**) Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi
(***) Al netto di elisioni e consolidamenti
(****) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri
n.a. Non applicabile
Si ricorda che l'esercizio 2013 include il consolidamento di VARD a far data dal 23 gennaio 2013.
I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro/migliaia.

ANDAMENTO OPERATIVO DEL GRUPPO

Ordini

Ordini acquisiti (in %)
nel 2014 per settore

I nuovi ordini acquisiti nel corso del 2014 ammontano a euro 5.639 milioni (euro 4.998 milioni nel 2013) di cui euro 1.392 milioni acquisiti nel quarto trimestre 2014.

Degli ordini complessivi, il 78% riguarda il settore Shipbuilding, il 20% il settore Offshore, il 4% il settore Sistemi, Componenti e Servizi. Gli ordini acquisiti dalla Capogruppo sono stati il 70% del totale.

Al 31 dicembre 2014 il *book to bill ratio* (rapporto tra ordini acquisiti e ricavi sviluppati nel periodo) è pari a 1,3 (1,3 nel 2013), confermando le buone **prospettive di crescita del Gruppo in particolare nel settore Shipbuilding, in** cui la dinamica dei nuovi ordinativi (in aumento del 46% rispetto al 2013) **evidenzia una ripresa nel mercato delle navi da crociera in cui Fincantieri ha** acquisito da inizio anno un totale di 8 nuove unità. Per quanto riguarda le **navi militari, oltre alla conferma della prosecuzione del programma *Littoral*** *Combat Ship* per la US Navy (con l'esercizio da parte della Marina Militare statunitense di due ulteriori opzioni a favore della controllata Marinette Marine Corporation) e ad una ripresa della domanda per mezzi complessi per il trasporto di beni per il settore chimico / petrolifero, si segnala, in particolare, il completamento del processo di definizione con la Marina Militare italiana della configurazione di tutte le navi del piano di rinnovo della flotta, quale premessa alla prossima finalizzazione dei contratti.

Per quanto riguarda il settore Offshore, dopo un primo semestre caratterizzato da valori molto significativi, il secondo semestre dell'anno ha registrato un rapido rallentamento degli ordinativi riconducibile alla riduzione del prezzo del petrolio e del conseguente impatto negativo sulle decisioni di spesa da parte dei clienti.

Dettaglio ordini *(milioni di euro)*	**31.12.2014**		**31.12.2013**	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	3.936	70	2.763	55
Resto del Gruppo	1.703	30	2.235	45
Totale	**5.639**	**100**	**4.998**	**100**
Shipbuilding	4.400	78	3.010	61
Offshore	1.131	20	1.816	36
Sistemi, Componenti e Servizi	204	4	205	4
Consolidamenti	(96)	(2)	(33)	(1)
Totale	**5.639**	**100**	**4.998**	**100**

Carico di lavoro (*Backlog*)

Il carico di lavoro, che rappresenta il valore residuo degli ordini non ancora completati, al 31 dicembre 2014 è risultato pari a euro 9.814 milioni (euro **8.068 milioni del 2013) con uno sviluppo delle commesse in portafoglio** previsto fino al 2019.

La crescita del carico di lavoro riflette il significativo aumento di ordini acquisiti nel corso degli ultimi 18 mesi. Se rapportato ai ricavi sviluppati nell'esercizio 2014, il *backlog* è pari a oltre 2 anni di lavoro.

Tale incremento conferma la capacità del Gruppo di finalizzare contratti in **negoziazione, opzioni contrattuali e opportunità commerciali trasformandoli** in carico di lavoro. La composizione del *backlog* per settore è evidenziata nella tabella che segue.

Carico di lavoro (in %)
al 31 dicembre 2014 per settore

Dettaglio *backlog* *(milioni di euro)*	**31.12.2014**		**31.12.2013**	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	6.877	70	4.930	61
Resto del Gruppo	2.937	30	3.138	39
Totale	**9.814**	**100**	**8.068**	**100**
Shipbuilding	7.465	76	5.345	66
Offshore	2.124	22	2.480	31
Sistemi, Componenti e Servizi	300	3	264	3
Consolidamenti	(75)	(1)	(21)	-
Totale	**9.814**	**100**	**8.068**	**100**

Inoltre, il *Soft backlog*, che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione relative al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana, non ancora riflessi nel carico di lavoro, è pari al 31 dicembre 2014 a circa euro 5,0 miliardi.

Nella tabella che segue sono riportate le consegne previste di unità in portafoglio per le principali aree di *business*, suddivise per anno.

(numero)	***2015***	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***
Navi da crociera	3	7	3	4	-
Militare > 40 mt.	7	9	6	3	1
Offshore	21	15	3	-	-

Investimenti (in %)
nel 2014 per settore

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2014 ammontano a euro 162 milioni, di cui euro 38 milioni in attività immateriali (di cui euro 22 milioni per progetti di sviluppo) e euro 124 milioni in immobili, impianti e macchinari.
Degli investimenti complessivi il 60% è stato effettuato dalla Capogruppo.
L'incidenza degli investimenti sui ricavi sviluppati da parte del Gruppo è pari al 3,7% dell'esercizio 2014 rispetto al 6,7% dell'esercizio 2013.
Gli investimenti del 2014 si riferiscono prevalentemente al completamento del cantiere di Vard Promar in Brasile, progetto che aveva inciso in maniera significativa sugli investimenti del 2013, ad interventi di (i) ammodernamento tecnologico dei cantieri **italiani volti a migliorare l'efficienza produttiva attraverso il rafforzamento dei processi di automazione, (ii) miglioramento delle condizioni di sicurezza e di rispetto dell'ambiente all'interno dei siti produttivi e (iii) prosecuzione degli investimenti per** lo sviluppo di nuove tecnologie, in particolare per quanto riguarda i nuovi prodotti in ambito navi da crociera.

Dettaglio investimenti *(milioni di euro)*	**31.12.2014**		**31.12.2013**	
	Importi	%	Importi	%
FINCANTIERI S.p.A.	98	60	128	50
Resto del Gruppo	64	40	127	50
Totale	**162**	**100**	**255**	**100**
Shipbuilding	98	61	137	54
Offshore	47	29	111	43
Sistemi, Componenti e Servizi	5	3	4	2
Altre attività	12	7	3	1
Totale	**162**	**100**	**255**	**100**
Attività immateriali	38	23	37	15
Immobili, impianti e macchinari	124	77	218	85
Totale	**162**	**100**	**255**	**100**

RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Il Gruppo, consapevole di come Ricerca e Innovazione siano i capisaldi per il successo e la futura competitività, ha spesato a conto economico nel corso del 2014 euro 101 milioni relativi all'attività di Ricerca e Sviluppo riconducibile a numerosi progetti connessi all'innovazione di prodotto e di processo; tali attività sono regolarmente condotte dal **Gruppo quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento** di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia. Il Gruppo, in considerazione della loro utilità pluriennale ha inoltre capitalizzato nel 2014 costi relativi a progetti di sviluppo (euro 22 milioni); tali progetti sono principalmente relativi a dispositivi e sistemi innovativi in grado di rispettare i nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza e l'abbattimento dei livelli di inquinamento delle navi da crociera.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati e lo schema della Posizione finanziaria netta utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione. Si ricorda che l'esercizio 2013 include il consolidamento integrale di VARD a far data dal 23 gennaio.
Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda alla apposita sezione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi e proventi	**4.399**	**3.811**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.234)	(2.745)
Costo del personale	(843)	(752)
Accantonamenti e svalutazioni	(25)	(16)
EBITDA	**297**	**298**
EBITDA margin	***6,8%***	***7,8%***
Ammortamenti	(99)	(89)
EBIT	**198**	**209**
EBIT margin	***4,5%***	***5,5%***
Proventi ed (oneri) finanziari	(66)	(55)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	6	2
Imposte dell'esercizio	(51)	(19)
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**87**	**137**
di cui Gruppo	*99*	*109*
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(44)	(80)
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	12	28
Risultato d'esercizio	**55**	**85**
di cui Gruppo	*67*	*57*

I **Ricavi e proventi** ammontano a euro 4.399 milioni, con un incremento di euro 588 milioni (pari al 15,4%) rispetto al 2013 grazie ai maggiori volumi di attività registrati nell'area di *business* delle navi da crociera e nel settore Offshore che hanno più che compensato la contrazione dei volumi nell'area militare, per effetto del progressivo completamento dei contratti in corso e in attesa dell'avvio del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana.
L'esercizio 2014 registra un'incidenza dei ricavi generati verso clienti esteri pari all'82% dei ricavi complessivi, in crescita rispetto al corrispondente periodo del 2013 (76%).

L'EBITDA è pari a euro 297 milioni in linea rispetto a quanto fatto registrare nell'esercizio 2013. L'incidenza dell'EBITDA sui Ricavi e proventi (**EBITDA *margin***) si attesta al 6,8%, rispetto al 7,8% del 2013. In termini di contribuzione i settori Shipbuilding e Sistemi, Componenti e Servizi hanno visto un incremento della marginalità rispetto all'esercizio 2013 anche grazie all'impatto derivante dal positivo andamento del cambio Euro/USD, che ha solo parzialmente compensato la riduzione della marginalità del settore Offshore. A tale proposito si segnala che la marginalità del settore Offshore nell'esercizio 2014 è stata impattata dal risultato della controllata VARD, in parte compensato, a livello di consolidato, dal totale utilizzo del fondo rischi su commesse stanziato al momento dell'acquisizione del gruppo norvegese.

L'EBIT conseguito nel 2014 è pari a euro 198 milioni rispetto a euro 209 milioni nel 2013. La variazione è imputabile oltre che alle motivazioni in precedenza evidenziate ai maggiori **ammortamenti a seguito degli investimenti entrati in funzione nel corso del 2014 (in particolare per quanto riguarda il nuovo cantiere di Promar in Brasile). Pertanto, al 31 dicembre 2014, l'EBIT *margin*** (incidenza percentuale sui Ricavi e proventi) ha evidenziato una riduzione rispetto al 2013 (4,5% del 2014 rispetto al 5,5% del 2013).

Oneri e proventi finanziari e su partecipazioni: presentano un valore negativo pari a euro 60 milioni (euro 53 milioni al 31 dicembre 2013). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta per euro 11 milioni al riconoscimento per l'intero esercizio 2014 degli oneri finanziari relativi al prestito obbligazionario collocato a novembre 2013, in parte compensati per euro 5 milioni dall'effetto degli utili su cambi. Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari comprende gli oneri relativi ai *construction loans* del Gruppo VARD per euro 26 milioni (euro 24 milioni al 31 dicembre 2013). Si segnala inoltre l'incremento di euro 4 milioni dei proventi su partecipazioni.

Imposte dell'esercizio: presentano nel 2014 un saldo negativo per euro 51 milioni rispetto a euro 19 milioni del 2013. Tale differenza è riconducibile principalmente all'iscrizione effettuata nel 2013 per imposte anticipate precedentemente non rilevate.

Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: si attesta al 31 dicembre 2014 a euro 87 milioni con un'incidenza sui Ricavi e proventi pari al 2,0% (3,6% nel 2013) per effetto delle dinamiche sopraesposte. Il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a euro 99 milioni, rispetto a euro 109 milioni del 2013.

Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: la voce al 31 dicembre 2014 ammonta a euro 44 milioni e include i costi a carico Azienda della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (euro 10 milioni), gli oneri connessi a piani di riorganizzazione (euro 9 milioni), i costi relativi a contenziosi per danni da amianto (euro 21 milioni) e gli oneri non ricorrenti collegati alla quotazione (euro 4 milioni). Al 31 dicembre 2013 la voce, che ammontava complessivamente a euro 80 milioni, accoglieva anche gli oneri accessori all'acquisizione del Gruppo VARD per euro 21 milioni.

Effetto fiscale per proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: l'effetto fiscale collegato alla voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti risulta positivo per euro 12 milioni al 31 dicembre 2014.

Risultato d'esercizio: il risultato d'esercizio del 2014 si attesta su un valore positivo pari a euro 55 milioni e risulta in riduzione rispetto al precedente esercizio per effetto delle dinamiche sopraesposte. Il risultato di pertinenza del Gruppo è pari a euro 67 milioni, rispetto a euro 57 milioni del 2013.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Attività immateriali	508	539
Immobili, impianti e macchinari	959	897
Partecipazioni	60	70
Altre attività e passività non correnti	(48)	(14)
Fondo Benefici ai dipendenti	(62)	(60)
Capitale immobilizzato netto	**1.417**	**1.432**
Rimanenze di magazzino e acconti	388	400
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	1.112	757
Construction loans	(847)	(563)
Crediti commerciali	610	344
Debiti commerciali	(1.047)	(911)
Fondi per rischi e oneri diversi	(129)	(151)
Altre attività e passività correnti	(18)	57
Capitale di esercizio netto	**69**	**(67)**
Capitale investito netto	**1.486**	**1.365**
Capitale sociale	863	633
Riserve e Utili di Gruppo	447	335
Patrimonio netto di terzi	220	242
Patrimonio netto	**1.530**	**1.210**
Posizione finanziaria netta	**(44)**	**155**
Fonti di finanziamento	**1.486**	**1.365**

La **Struttura patrimoniale consolidata riclassificata** evidenzia un incremento del Capitale investito netto al 31 dicembre 2014 di euro 121 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto**: presenta, complessivamente, un decremento pari a euro 15 milioni. Si segnala, con riferimento alle singole voci che lo compongono, la riduzione del valore delle Attività immateriali per euro 31 milioni (dovuta principalmente agli effetti cambio per la conversione delle poste del Gruppo VARD), l'incremento degli Immobili, impianti e macchinari per euro 62 milioni (per gli investimenti effettuati nel corso del 2014) e la variazione negativa delle Altre attività e passività non correnti per euro 34 milioni (riconducibile principalmente al *fair value* dei derivati su cambi);
- **Capitale di esercizio netto**: il valore del Capitale di esercizio netto risulta positivo per euro 69 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 per euro 136 milioni. In dettaglio: i Lavori in corso su ordinazione sono aumentati di euro 355 milioni, a seguito della crescita dei volumi produttivi; i *construction loans* sono incrementati per euro 284 milioni in funzione dell'incremento delle commesse in lavorazione da parte del Gruppo VARD; l'aumento delle

attività di costruzione in corso ha generato un incremento dei Crediti commerciali (euro 266 milioni) e dei Debiti commerciali (euro 136 milioni). Si segnala, infine, la riduzione (euro 75 milioni) delle Altre attività e passività correnti principalmente per effetto della riduzione delle imposte anticipate e dell'effetto negativo del *fair value* dei derivati su cambi. Si ricorda che, in considerazione delle caratteristiche operative dei *construction loans* e, in particolare, della circostanza che tali strumenti di credito sono ottenuti e possono essere utilizzati esclusivamente per finanziare le commesse a cui sono riferiti, gli stessi sono considerati dal management alla stregua degli anticipi ricevuti dai clienti e sono quindi classificati all'interno del capitale di esercizio netto.

Il **Patrimonio netto** registra un incremento pari a euro 320 milioni, determinato dall'introito in aumento di capitale pari a euro 351 milioni realizzato in occasione dell'operazione di quotazione, destinato per euro 230 milioni ad aumento del capitale sociale e per euro 121 milioni a riserva sovrapprezzo azioni (euro 110 milioni al netto dei costi di quotazione e del relativo effetto fiscale). Inoltre, si segnala che alla variazione del Patrimonio netto hanno contribuito in particolare il positivo apporto del risultato del periodo (euro 55 milioni), la riduzione per la distribuzione di dividendi (euro 10 milioni), gli effetti negativi della riserva di conversione collegata principalmente all'andamento del cambio della Corona norvegese rispetto all'Euro (euro 58 milioni).

La solidità della struttura patrimoniale trova conferma nel positivo andamento degli indici che monitorano il rapporto tra l'indebitamento (lordo e netto) e il patrimonio netto e nella capacità dello stesso di finanziare il Capitale immobilizzato netto.

La **Posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2014 risulta positiva (a credito) per euro 44 milioni (a debito per euro 155 milioni al 31 dicembre 2013). Tale voce non comprende i *construction loans*.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Liquidità	**552**	**385**
Crediti finanziari correnti	**82**	**52**
Debiti bancari correnti	(32)	(35)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(47)	(32)
Altri debiti finanziari correnti	(1)	(3)
Indebitamento finanziario corrente	**(80)**	**(70)**
Indebitamento finanziario corrente netto	**554**	**367**
Crediti finanziari non correnti	**90**	**41**
Debiti bancari non correnti	(290)	(255)
Obbligazioni emesse	(297)	(296)
Altri debiti non correnti	(13)	(12)
Indebitamento finanziario non corrente	**(600)**	**(563)**
Posizione finanziaria netta	**44**	**(155)**

La **Posizione finanziaria netta consolidata** su esposta, che non ricomprende i *construction loans* di VARD, presenta un saldo positivo per euro 44 milioni. La Posizione finanziaria netta include gli effetti dell'aumento del capitale sociale avvenuto in data 3 luglio 2014 a seguito dell'avvenuta quotazione della Capogruppo.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	33	(95)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(157)	(424)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	303	255
Flusso monetario netto del periodo	**179**	**(264)**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	**385**	**692**
Differenze cambio su disponibilità iniziali	(12)	(43)
Disponibilità liquide a fine periodo	**552**	**385**

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Free cash flow	**(124)**	**(519)**

Il **Rendiconto finanziario consolidato riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** positivo per euro 179 milioni (contro euro 264 milioni di saldo negativo nell'analogo periodo del 2013) per effetto di un ***Free cash flow*** (somma del flusso di cassa delle attività operative e del flusso di cassa delle attività di investimento) negativo per euro 124 milioni, compensato dal flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento per euro 303 milioni. Si ricorda che il flusso di cassa generato dalle attività operative include la variazione dei *construction loans*.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* del Gruppo per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

	31.12.2014	31.12.2013
ROI	13,9%	15,3%
ROE	4,0%	7,0%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,4	0,5
Posizione finanziaria netta/EBITDA	n.a.	0,5
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	n.a.	0,1

n.a. non applicabile

L'andamento del ROI rispetto al 31 dicembre 2013 risente principalmente della riduzione dell'EBIT del 2014 mentre sul ROE al 31 dicembre 2014 hanno influito oltre all'aumento del patrimonio netto la minore redditività rispetto al 31 dicembre 2013.
Gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2014 risultano in parte non applicabili in quanto la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 risulta positiva mentre il rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto risulta sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2013.

IL DIVIDENDO

Pur in presenza di un utile di esercizio, in linea con la politica già dichiarata dal *management*, si propone di non distribuire dividendo per l'anno 2014.

Andamento dei settori

SHIPBUILDING

Il settore dello Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, navi militari, mega yacht, oltre alle attività di trasformazione e riparazione. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani e, per le navi destinate al mercato americano, presso i cantieri statunitensi del Gruppo.

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi e proventi (*)	2.704	2.394
EBITDA (*)	195	155
EBITDA *margin* (*) (**)	*7,2%*	*6,5%*
Ordini (*)	4.400	3.010
Portafoglio ordini (*)	10.945	8.695
Carico di lavoro (*)	7.465	5.345
Investimenti	98	137
Navi consegnate (numero) (***)	7	11

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

(***) Navi di lunghezza superiore a 40 metri

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Shipbuilding al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 2.704 milioni (euro 2.394 milioni al 31 dicembre 2013) e si riferiscono per euro 1.439 milioni all'area di *business* navi da crociera (euro 1.075 milioni al 31 dicembre 2013) e per euro 1.059 milioni all'area di *business* delle navi militari (euro 1.126 milioni al 31 dicembre 2013). Rispetto al 2013 si segnala **un incremento dei ricavi delle navi da crociera (euro 364 milioni), con 9 unità in costruzione nei** cantieri italiani del Gruppo rispetto alle 4 unità al 31 dicembre 2013, a fronte di una riduzione dei volumi dei ricavi militari a seguito delle recenti consegne delle unità per la Marina Militare e la Guardia Costiera italiane. Le altre attività presentano un incremento pari a euro 13 milioni rispetto a euro 193 milioni del 31 dicembre 2013.

EBITDA

L'EBITDA del settore ammonta al 31 dicembre 2014 a euro 195 milioni, in crescita rispetto al **periodo di confronto (euro 155 milioni al 31 dicembre 2013). Tale miglioramento è riconducibile** all'incremento dei volumi e al positivo andamento del cambio Euro/USD registrato nel corso del 2014 sulle commesse in valuta statunitense. È opportuno sottolineare come tali risultati siano stati conseguiti nonostante i margini scontino i prezzi competitivi delle navi da crociera **attualmente in produzione, acquisite in periodi di crisi, e la non ancora piena utilizzazione della** capacità produttiva del Gruppo in Italia.

Gli ordini

Nel corso del 2014 sono stati acquisiti ordini per euro 4.400 milioni. In particolare tali ordini si riferiscono a:

- due nuove navi (più un'ulteriore unità in opzione) per l'armatore MSC Crociere; il nuovo prototipo "Seaside", oltre ad essere la prima nave commissionata al Gruppo da MSC Crociere, sarà la più grande mai realizzata da Fincantieri e presenterà caratteristiche d'avanguardia. Le nuove unità saranno lunghe 323 metri, avranno una stazza lorda di 154.000 tonnellate e potranno ospitare quasi 5.200 passeggeri in 2.070 cabine. Tali acquisizioni sono rilevanti anche in quanto consentono di supportare un ulteriore ampliamento e diversificazione del portafoglio clienti;
- una nave da crociera per l'armatore Princess Cruises del Gruppo Carnival Corporation, con consegna prevista nel 2017. L'unità avrà 143.000 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo 3.560 passeggeri, e sarà realizzata sulla base del fortunato progetto delle gemelle "Royal Princess" e "Regal Princess";
- una nave da crociera extra-lusso per l'armatore Seabourn del Gruppo Carnival Corporation, con consegna prevista per la seconda metà del 2016, il cui contratto fa seguito ad una lettera di intenti di ottobre 2013. L'unità avrà circa 40.350 tonnellate di stazza lorda, sarà lunga circa 210 metri, e potrà ospitare a bordo 604 passeggeri in 302 suite;
- una ulteriore nave extra-lusso per l'armatore Seabourn, attraverso l'esercizio dell'opzione contenuta nell'ordine della prima unità sottoscritto all'inizio del 2014;
- due nuove navi da crociera, destinate ai *brand* del gruppo statunitense Carnival Corporation, Carnival Cruise Lines e Holland America Line. Le unità saranno gemelle rispettivamente di "Carnival Vista" e "Koningsdam", attualmente in costruzione presso gli stabilimenti Fincantieri;
- una nave da crociera extra-lusso per un cliente *undisclosed*;
- quattro unità ATB (*Articulated Tug Barge*) per il trasporto di beni del settore chimico/petrolifero (composte da quattro *tug* e da quattro *barge*) che saranno realizzate presso lo stabilimento di Sturgeon Bay per gli armatori Moran Towing Corporation e Kirby Offshore Marine Operating Llc;
- due ulteriori unità del programma LCS per la U.S. Navy, rispettivamente settima e ottava del contratto per dieci unità firmato nel 2010, attraverso la controllata FMG;
- un contratto per la costruzione di 4 ulteriori unità *Response Boat Medium* (RB-M) per la U.S. Coast Guard;
- al programma "Rinascimento" per la trasformazione delle quattro unità della classe "Lirica" per il cliente MSC Crociere.

Gli investimenti

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari effettuati nel corso del 2014 hanno riguardato principalmente interventi di ammodernamento delle tecnologie di costruzione dello scafo e di realizzazione di nuove infrastrutture e aree di supporto logistico alle banchine di allestimento nei cantieri di Monfalcone e Marghera, oltre al completamento del piano di incremento della capacità produttiva dei cantieri di Marinette e Sturgeon Bay in US. Per quanto riguarda le Attività immateriali si segnala la prosecuzione degli investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie in ambito navi da crociera, a seguito della discontinuità di prodotto derivante dall'introduzione di nuovi regolamenti internazionali in termini di sicurezza (*Safe return to port*) e di abbattimento dei livelli di inquinamento che saranno applicati al notevole numero di nuove piattaforme prototipo acquisite.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel corso del 2014:

(numero)	Consegne
Navi da crociera	2
Ferries	-
Navi militari > 40 mt.	4
Mega Yachts	1
Unità militari < 40 mt.	28

In particolare le principali navi consegnate sono:

- "Regal Princess", la nuova ammiraglia della flotta Princess Cruises, consegnata presso lo stabilimento di Monfalcone;
- "Costa Diadema", la nave ammiraglia della flotta Costa Crociere consegnata presso lo stabilimento di Marghera;
- l"Ocean Victory", consegnato presso il cantiere di Muggiano, che con i suoi 140 metri di lunghezza è il più grande yacht finora realizzato in Italia e tra i primi 10 più grandi mai costruiti al mondo;
- il pattugliatore "Ubaldo Diciotti", consegnato presso il cantiere di Castellammare di Stabia al Comando Generale delle Capitanerie di Porto per la Guardia Costiera italiana;
- la fregata multiruolo "Carlo Margottini" (terza unità del programma FREMM) consegnata presso il cantiere di Muggiano alla Marina Militare italiana;
- la nave oceanografica Sikuliaq consegnata presso il cantiere di Marinette al cliente University of Alaska – Fairbanks;
- "Kalaat Beni-Abbes", l'unità commissionata nel 2011 dal Ministero della Difesa della Repubblica Democratica Popolare Algerina a Orizzonte Sistemi Navali.

Inoltre, si segnala che è stata consegnata presso il cantiere di Palermo, "MSC Armonia", la prima delle quattro unità della flotta MSC che fanno parte del programma "Rinascimento".

OFFSHORE

Il settore Offshore include le attività di progettazione e costruzione di mezzi navali dedicati al mercato dell'estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Fincantieri opera in tale settore attraverso il Gruppo VARD, FINCANTIERI S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A..
Il Gruppo VARD fornisce inoltre ai propri clienti sistemi elettrici chiavi in mano inclusivi di ingegneria, produzione, installazione, test di integrazione e *commissioning*.

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi e proventi (*)	1.580	1.321
EBITDA (*)	108	155
EBITDA margin (*) (**)	***6,8%***	***11,8%***
Ordini (*)	1.131	1.816
Portafoglio ordini (*)	3.623	3.757
Carico di lavoro (*)	2.124	2.480
Investimenti	47	111
Navi consegnate (numero) (***)	18	22

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

(***) Di cui 2 prima del 23 gennaio 2013

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Offshore al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 1.580 milioni, in crescita del 19,6% rispetto al 2013 (euro 1.321 milioni). Tale crescita, riconducibile prevalentemente all'incremento di volumi registrato da VARD, riflette lo sviluppo dell'importante carico di lavoro acquisito dalla controllata nel corso del 2013 e della prima metà del 2014.

Si segnala inoltre che i Ricavi della gestione del settore operativo Offshore nell'esercizio 2014 e 2013 includono gli effetti rispettivamente pari a euro 35 milioni ed euro 53 milioni, derivanti dall'utilizzo del fondo costituito in fase di allocazione del prezzo versato per l'acquisizione del Gruppo VARD, a fronte dei ritardi e dell'incremento dei costi attesi nei cantieri brasiliani del Gruppo. A seguito di tali movimentazioni il fondo risulta, al 31 dicembre 2014, completamente utilizzato.

EBITDA

Il settore Offshore presenta un EBITDA al 31 dicembre 2014 di euro 108 milioni rispetto a euro 155 milioni dell'esercizio 2013. Tale andamento è conseguenza dei peggioramenti riconducibili (i) all'andamento delle commesse in costruzione presso i cantieri brasiliani della controllata, ove in particolare un *ramp up* più lento del previsto della produttività del nuovo cantiere di Vard Promar in Brasile ha impattato la redditività durante la fase di avvio della produzione e (ii) alla revisione delle stime per un numero limitato di progetti del portafoglio ordini europeo che, in seguito all'adozione delle necessarie azioni mitiganti, si attende non impatterà il programma di consegna delle stesse navi.

Si segnala infine che, a seguito del crollo del prezzo del petrolio registrato nella seconda metà dell'esercizio, la controllata ha accettato le richieste di alcuni clienti di rivedere le date di consegna di diversi progetti, migliorando in tal modo peraltro il bilanciamento del proprio carico di lavoro.

Gli ordini

Nel 2014 sono stati acquisiti ordini per euro 1.131 milioni relativi a 16 unità navali. Nello specifico:

- 1 *Diving Support and Construction Vessel* per il cliente Technip;
- 1 *Arctic Anchor Handling Tug Supply vessel* (AHTS) per l'armatore Bourbon Offshore;
- 8 *Platform Supply Vessel* (PSV), di cui 2 per l'armatore Carlotta Offshore Ltd, 2 per l'armatore Nordic American Offshore Ltd, 2 per l'armatore Mermaid Marine Australia Ltd, 1 per l'armatore E.R. Offshore e 1 per l'armatore Island Offshore (reso pubblico in data 3 ottobre 2014);

- 2 *Offshore Subsea Construction Vessel* (OSCV), 1 per l'armatore Solstad Offshore, che rappresenta l' ordine di maggior valore fin qui acquisito dal Gruppo VARD per una singola nave e 1 per l'armatore Farstad Shipping;
- 2 *Offshore Support Vessel* (OSV) per l'armatore Island Offshore;
- 1 *Offshore Subsea Construction Vessel* (OSCV) per l'armatore Island Offshore;
- 1 *Offshore Construction and Anchor Handling Vessel* per l'armatore Rem Offshore.

Attraverso tali ordinativi il carico di lavoro raggiunge quindi euro 2.124 milioni, ovvero 39 unità, di cui 24 su *design* di VARD, garantendo un elevato volume di attività fino al 2016.

Gli investimenti

Gli investimenti del 2014 hanno riguardato principalmente il completamento delle attività per l'avvio della produzione nel cantiere brasiliano di Vard Promar oltre che i progetti di incremento dell'automazione e della capacità produttiva in Romania.

La produzione

Le navi consegnate sono 18:

(numero)	Consegne
AHTS	3
PSV (incluso MRV)	7
OSCV	5
Altre	3

3 AHTS (Anchor Handling Tug Supply)

- l'unità *Far Sigma*, consegnata presso il cantiere Vard Langsten (Norvegia) alla società armatrice Farstad Shipping;
- l'unità *Far Sirius*, consegnata presso il cantiere Vard Langsten (Norvegia) alla società armatrice Farstad Shipping;
- l'unità *Skandi Urca*, consegnata presso il cantiere Vard Niterói (Brasile) alla società armatrice DOF.

7 PSV (Platform Supply Vessel)

- le tre unità *Island Dawn*, *Island Dragon* e *Island Condor* consegnate presso il cantiere Vard Brevik (Norvegia) alla società armatrice Island Offshore;
- l'unità *Troms Arcturus*, consegnata presso il cantiere Vard Aukra (Norvegia) alla società armatrice Troms Offshore;
- l'unità *Siem Giant*, consegnata presso il cantiere Vard Niterói (Brasile) alla società armatrice Siem Offshore;
- l'unità *Far Sun*, consegnata presso il cantiere Vard Langsten (Norvegia) alla società armatrice Farstad Shipping;
- l'unità *Far Sygna*, consegnata presso il cantiere Vard Vung Tau (Vietnam) alla società armatrice Farstad Shipping.

5 OSCV (Offshore Subsea Construction Vessel)

- l'unità *Island Pride*, consegnata presso il cantiere Vard Brevik (Norvegia) alla società armatrice Island Offshore;
- l'unità *Siem Spearfish*, consegnata presso il cantiere Vard Brattvaag (Norvegia) alla società armatrice Siem Offshore;
- l'unità *Normand Reach*, consegnata presso il cantiere Vard Aukra (Norvegia) alla società armatrice Solstad Offshore;

- **l'unità *Normand Vision*, consegnata presso il cantiere Vard Søviknes (Norvegia) alla società** armatrice Solstad Offshore;
- l'unità *Siem Stingray*, consegnata presso il cantiere Vard Brattvaag (Norvegia) alla società armatrice Siem Offshore.

3 Altre unità

- **l'unità *Gadus Neptun*, consegnata presso il cantiere VARD Brattvaag (Norvegia) alla società** armatrice Havfisk;
- l'unità *Kanysh Satpayevn*, consegnata presso il cantiere Vard Braila (Romania) alla società Circle Maritime Invest;
- **l'unità *Pierre de Fermat* consegnata presso il cantiere di Vard Brattvaag (Norvegia) alla società** FT Marine.

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi e componenti e i servizi di assistenza post vendita alle produzioni navali. Tali attività sono svolte da FINCANTIERI S.p.A. e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Seastema S.p.A. e FMSNA Inc..

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi e proventi (*)	192	163
EBITDA (*)	21	14
EBITDA margin (*) (**)	*11,1%*	*8,5%*
Ordini (*)	204	205
Portafoglio ordini (*)	663	550
Carico di lavoro (*)	300	264
Investimenti	5	4
Motori prodotti in officina (numero)	53	59

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Sistemi, Componenti e Servizi al 31 dicembre 2014 ammontano a euro 192 milioni con un incremento del 17,8% rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente dovuta ai maggiori volumi sviluppati per servizi di post vendita su navi militari in linea con le prospettive di sviluppo del *business*.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2014 ammonta a euro 21 milioni (EBITDA *margin* pari al 11,1%) in aumento rispetto agli euro 14 milioni (EBITDA *margin* pari all'8,5%) del 2013. La variazione è dovuta prevalentemente alla modifica del mix di prodotti e servizi venduti nell'esercizio.

Gli ordini

Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi il valore degli ordini del 2014 si attesta a euro 204 milioni composti principalmente da:

- 2 impianti di propulsione, stabilizzazione *Rudder Roll*, posizionamento navale tramite eliche azimutali retrattili ed elevatori per il programma FREMM della Marina Militare italiana;
- 5 impianti di posizionamento navale, in particolare per le commesse Regent, Carnival Magic, terza Viking e Seabourn;
- 9 impianti di stabilizzazione in particolare per i clienti Princess, Seabourn, MSC, Viking e Meyer Turku OY;
- 1 impianto di stabilizzazione per il cliente del mercato *Research Vessel*, Sopromar;
- **8 gruppi generatori per il programma FREMM della Marina Militare italiana, 3 gruppi** amagnetici per la Marina Militare indiana e 1 gruppo per la Marina coreana;
- **8 gruppi generatori per il programma LCS e 3 per il programma JHSV della Marina Militare USA;**
- 4 impianti di generazione di bordo per i clienti del mercato *cruise*: Compagnie du Ponant e Viking;
- 8 motori di propulsione per il programma US Coast Guard;
- 5 turbine a vapore di cui 4 per clienti nazionali e 1 per clienti esteri;
- 2 impianti di gestione dei sistemi di *entertainment* per le navi da crociera Carnival e Regent e 1 impianto *entertainment* per il MY Victory;
- 2 impianti di automazione per il programma FREMM della Marina Militare italiana;
- **Servizi di supporto logistico integrato per la 2^ Saettia Stealth realizzata per la Marina Militare degli Emirati Arabi e Temporary Support per la portaerei Cavour della Marina Militare italiana;**
- Fornitura delle dotazioni di bordo per la 7^ e 8^ FREMM della Marina Militare italiana;
- **Fornitura di documentazione, parti di rispetto e *Temporary Support* per i sommergibili Todaro** e Scirè classe U212A della Marina Militare italiana.

ALTRE ATTIVITÀ

Le Altre attività includono principalmente i costi di Corporate per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento che non risultano allocati agli altri settori.

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi e proventi	-	-
EBITDA	(27)	(26)
EBITDA margin	*n.a.*	*n.a.*
Investimenti	12	3

n.a. non applicabile

Gli investimenti

Tra gli interventi più significativi sono da segnalare gli investimenti relativi allo sviluppo dei sistemi informativi a supporto dell'attività del Gruppo, in particolare per l'aggiornamento dei sistemi tecnici di progettazione, per il miglioramento dei sistemi di gestione della *supply chain* e per l'aggiornamento dei *software* gestionali del Gruppo.

I mercati di riferimento

Lo *shipping* in generale

Nel corso del 2014 la domanda di navi mercantili si è attestata a 47 milioni di tonnellate di stazza lorda compensata. In particolare si segnala la ripresa degli investimenti nel settore cruise e delle gasiere (LNG) mentre nella domanda di mezzi offshore si è registrato, in particolare nel secondo semestre, un rallentamento nelle decisioni di spesa, anche per effetto della riduzione del prezzo del petrolio.

Le navi da crociera

Il comparto delle navi da crociera è stato caratterizzato da una generale ripresa. L'associazione **mondiale delle compagnie crocieristiche (Cruise Lines International Association) stima per il 2014** il raggiungimento di 22,1 milioni di passeggeri trasportati mentre per i prossimi anni la crescita dovrebbe attestarsi al 4,0% (*Compound annual growth rate* 2014-2020) con il raggiungimento di 27,6 milioni di crocieristi nel 2020.

Nel corso dell'anno le compagnie crocieristiche hanno perfezionato ordini per 16 nuove navi, di cui 8 assegnate a Fincantieri; tale valore eguaglia il picco di ordinativi ante crisi del 2007 a conferma di una sostanziale fiducia nella crescita futura.

La disponibilità di un portafoglio prodotti ampio e diversificato ha permesso a Fincantieri di acquisire navi molto differenti tra loro, destinate a servire i vari comparti turistici, dal segmento delle crociere di massa "*contemporary*" al lusso, e di attrarre nuovi clienti, segnatamente MSC Crociere e il brand Seabourn appartenente al gruppo Carnival.

I nuovi investimenti in navi sono alimentati anche dalle prospettive di crescita dei mercati asiatici; la Cina in particolare potrebbe diventare in pochi anni il secondo mercato crocieristico dopo quello statunitense contribuendo con 4,5 milioni di passeggeri nel 2020.

In tal senso i due memorandum d'intesa sottoscritti da Fincantieri, rispettivamente con Carnival Corporation e con China CSSC Holdings Limited, controllata di CSSC (China State Shipbuilding Corporation), il maggiore conglomerato cinese di settore, volti ad esplorare la possibilità di una *joint venture* per la costruzione di navi da crociera destinate esclusivamente al mercato cinese, configurano una collaborazione che vede Fincantieri in posizione di offrire progetti, assistenza e una serie di componenti chiave realizzati in Italia.

Il *trend* favorevole della domanda è stato accompagnato da un allentamento della pressione sui **prezzi, mentre la richiesta di miglioramento della competitività sui costi ed efficienza resta inalterata** a fronte anche della maggiore complessità e contenuto prototipale delle nuove navi.

"Costa Diadema"
Costa Crociere
Stabilimento di Marghera

I traghetti

Il comparto dei traghetti fatica ancora ad uscire dalla situazione di stallo degli ordinativi. Il **perdurare della crisi economica, un andamento non soddisfacente dei traffici passeggeri e merci,** la bassa redditività delle compagnie armatoriali fungono da ostacolo alla ripresa.

I driver principali che potrebbero alimentare la domanda nel prossimo futuro sono legati alla crescente anzianità della flotta e all'entrata in vigore di normative ambientali volte a prevenire o limitare l'inquinamento prodotto dalla navigazione di unità obsolete attraverso l'utilizzo di nuove "navi verdi", che, tra l'altro, risulterebbero anche più economiche sotto il profilo dei costi di gestione a fronte di una maggiore efficienza energetica.

Nonostante gli armatori stiano mostrando un certo interesse per navi dotate di propulsione a gas, soprattutto nel Nord Europa a fronte dell'entrata in vigore della normativa che limita le emissioni di zolfo delle navi a partire dal 2015 nelle zone ECA (Emission Control Areas), il **processo di rinnovo della flotta *green* richiede ai cantieri specializzati e alla relativa *supply chain*** un forte sforzo di innovazione del prodotto e del processo e specifici investimenti.

Si ricorda che Fincantieri è prossima alla consegna alla compagnia canadese STQ-Société des traversiers du Québec, di un traghetto *green* caratterizzato da una propulsione diesel elettrica, come le moderne navi da crociera, ma con quattro gruppi diesel di tipo *dual fuel* che potranno funzionare sia a gas che a *marine diesel oil*.

Varo "F.-A.- Gauthier"
Société des traversiers
du Québec
Stabilimento di
Castellammare di Stabia

Allungamento "MSC Armonia" MSC Crociere Stabilimento di Palermo

Le riparazioni e le trasformazioni

Anche nel 2014 il mercato delle riparazioni è stato caratterizzato dalla tendenza da parte degli **armatori a calmierare i costi di manutenzione e riparazione delle flotte cercando di commissionare ai cantieri i lavori strettamente necessari, tendenza che evidentemente riduce i tempi di permanenza** in bacino e i relativi ricavi.

Contemporaneamente, tuttavia, è aumentata la richiesta di interventi per adeguare le unità alle normative più recenti in tema di sicurezza e ambiente, introdurre soluzioni che consentono un **risparmio energetico e, nel caso del comparto passeggeri, svecchiare la parte alberghiera e di** intrattenimento per allineare lo standard a quello delle navi di nuova generazione, garantendo una uniforme percezione di *brand*.

Questa tendenza appare confermata anche per il futuro, il gruppo Carnival, maggiore operatore del settore cruise, ha infatti preannunciato per il prossimo anno un incremento del 50% dei giorni in cui le navi stazioneranno in bacini di carenaggio per attività di riparazione e trasformazione.

In questo ambito, tra gli interventi più significativi realizzati da Fincantieri, figura il programma "Rinascimento" per la società MSC, annunciato lo scorso dicembre, su quattro navi dell'armatore (MCS Armonia, MSC Lirica, MSC Sinfonia e MSC Opera) che sarà completato entro il 2015. Nel corso del 2014 si è concluso il primo intervento con l'ampliamento dell'unità MSC Armonia che ha inaugurato il programma. I lavori hanno portato all'inserimento al centro dello scafo della nave di un nuovo troncone, varato alla fine del mese di luglio, ottenendo in questo modo circa 200 nuove cabine, nuovi spazi dedicati all'intrattenimento, nonché il rinnovamento, negli spazi e nel decoro, **delle *boutique* di bordo e l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche d'avanguardia per l'intera unità.**

Le navi militari

Anche nel 2014 la maggior parte degli ordini ha riguardato i mercati *captive*, ovvero programmi assegnati dalle varie marine nazionali a beneficio della cantieristica domestica, mentre la porzione di mercato accessibile è stata caratterizzata da una crescente richiesta di costruzione e trasferimento di tecnologia in loco.

Ne consegue che la competizione sull'estero resta elevata e la saturazione della capacità produttiva dipende largamente dal fabbisogno espresso dalle Marine domestiche.

A fronte della complessità dello scenario competitivo e di mercato che contraddistingue il comparto militare, Fincantieri ha firmato un accordo con Finmeccanica nell'ottica di farsi promotrice di un processo di ottimizzazione del ruolo di tutti gli attori partecipanti al Sistema Italia, cercando di unire, almeno per il settore navale, le eccellenze di cui il Paese dispone. L'obiettivo è il miglioramento della qualità dei prodotti e l'incremento della competitività sui mercati di esportazione, sfruttando le sinergie tecniche e commerciali tra Fincantieri e le aziende del gruppo Finmeccanica che si occupano di sistemistica navale e tecnologie navalmeccaniche. Inoltre, sempre al fine di rafforzare la posizione competitiva sui mercati esteri, ampliando la gamma di prodotti da offrire, Fincantieri ha sottoscritto un accordo di cooperazione con il Cantiere Navale Vittoria che verte sullo sviluppo, la promozione e la vendita sul mercato estero di unità da pattugliamento e unità commerciali di dimensioni piccole e medie.

Sul piano operativo, si segnala il completamento del processo di definizione con la Marina Militare italiana della configurazione di tutte le navi del piano di rinnovo della flotta, quale premessa alla prossima finalizzazione dei contratti.

Nel corso del 2014 la Marina Militare degli Stati Uniti ha stanziato nuovi fondi per il programma *Littoral Combat Ship* (LCS) per la realizzazione di 4 ulteriori unità nell'ambito dell'ordine di 20 navi assegnato ai due consorzi Austal e Lockheed Martin-Fincantieri alla fine del 2010. Due di queste navi (LCS17 e LCS19) saranno costruite dalla controllata americana Fincantieri Marine Group presso lo stabilimento di Marinette.

Il programma LCS è stato confermato nella sua interezza, ovvero porterà alla realizzazione di 52 navi, di cui le ultime 20 da ordinarsi tra il 2019 e il 2025, caratterizzate da un progetto modificato rispetto alle attuali in costruzione.

La consociata statunitense ha inoltre acquisito dalla US Coast Guard ulteriori 4 unità *Response Boat-Medium*, in cui Marinette ha il ruolo di *prime contractor*, facendo così salire a 174 il numero complessivo dei mezzi ad oggi ordinati nell'ambito di questo programma.

Le acquisizioni dell'anno confermano il ruolo dell'Azienda come interlocutore di primo livello della US Navy e della US Coast Guard.

I mega yacht

La domanda di mega yacht di lunghezza superiore a 60 metri si è attestata sugli stessi valori **dell'anno scorso. Il mercato ha mostrato una certa vivacità, confermando un andamento** favorevole soprattutto nella fascia alta del mercato.

Un gruppo ristretto di costruttori olandesi, tedeschi e italiani funge da riferimento soprattutto per i progetti customizzati di maggiori dimensioni, mentre per la fascia di mercato dei mezzi di lunghezza inferiore (60-80 metri) e *semi-custom* la concorrenza è molto più frammentata e continuano ad affacciarsi nuovi operatori.

sinistra
FREMM "Carlo Margottini"
Cantiere Integrato Riva
Trigoso-Muggiano

sotto
progetto "Skyback with
Crystal Beach"

Offshore

Nel 2014 la domanda nel comparto offshore è stata caratterizzata da un trend favorevole nella prima metà dell'anno, seguito da un rapido rallentamento riconducibile alla riduzione del prezzo del petrolio e dell'impatto negativo sulle decisioni di spesa in *Exploration & Production* nel settore dell'*Oil&Gas*. Ciononostante, per quanto riguarda il settore dei mezzi di supporto, in particolare unità *platform supply vessel* (PSV) e *anchor handler* (AHTS) l'anno ha chiuso con un numero di ordini comparabile a quello dell'anno scorso. È stata invece marcata la riduzione di ordini di *semisub e drillship*.

I fondamentali del settore restano comunque solidi, infatti, alimentata dalla crescita della popolazione e dalla crescente richiesta dei paesi in via di sviluppo la domanda complessiva di energia (*oil & gas*) dovrebbe crescere del 34% dal 2014 al 2030.

Tale scenario di medio/lungo termine giustifica quindi le aspettative di una ripresa del prezzo del petrolio nello stesso periodo, seppur in un contesto di breve periodo caratterizzato da una notevole incertezza e da un rallentamento negli investimenti.

Per quanto riguarda il settore dei mezzi di supporto, nonostante l'attuale scenario di settore comporti una politica d'investimento più cauta, interessanti opportunità sono comunque riconducibili ad alcune tipologie di mezzi, in particolare *subsea support vessels*, segmento in cui VARD è specializzata.

Per quanto riguarda i mezzi offshore di perforazione e produzione, Fincantieri è fortemente impegnata nello sviluppo di mezzi di nuova generazione. In tal senso la Società, nel corso del 2014, ha sottoscritto un accordo con Technip per lo sviluppo congiunto di mezzi navali per la produzione di petrolio e gas offshore, quali FPU (*Floating Production Unit*) e FRSU (*Floating Regasification & Storage Unit*).

Inoltre, con riguardo al comparto delle *drillship*, lo scorso anno Fincantieri Offshore ha presentato un rivoluzionario design di nave da perforazione per alti fondali denominato PROXIMA. La nave è equipaggiata con un innovativo sistema di perforazione costituito da due torri telescopiche a forma cilindrica ed è dotata del più ampio *drillfloor* disponibile sul mercato per questo tipo di mezzi. Questa innovativa configurazione aumenta in modo considerevole la velocità di perforazione. PROXIMA è stato annoverato tra i dieci progetti più innovativi presentati nel corso dell'anno in campo navale.

Progetto "Proxima"

Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nel 2014, il Gruppo ha spesato a conto economico costi per attività di Ricerca e Sviluppo pari al 2,3% dei propri ricavi. Tale impegno rappresenta un investimento necessario per rafforzare la posizione competitiva del Gruppo in un contesto di mercato che, nonostante alcuni segnali di miglioramento, rimane difficile e nel quale l'innovazione di prodotto e di processo costituisce un fattore chiave di successo.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sviluppato diverse soluzioni tecnologiche focalizzate all'efficienza energetica, alla riduzione dell'impatto ambientale, alla massimizzazione del carico pagante, alla riduzione dei costi di prodotto e di esercizio, al miglioramento della sicurezza e della qualità percepita e al rispetto, a costi competitivi, delle normative in rapida evoluzione. A fronte di tali attività nel 2014 sono state depositate diciassette domande di brevetto relative a dispositivi innovativi che troveranno applicazione sui prodotti del Gruppo.

A testimonianza della propria capacità di innovazione Fincantieri si è aggiudicata il Premio Nazionale per l'Innovazione, nella categoria Grandi Gruppi (per aver promosso la cultura dell'innovazione tra i giovani) e il Premio Imprese x Innovazione - Andrea Pininfarina di Confindustria nella categoria Industria e Servizi.

Nel corso del 2014 Fincantieri ha proseguito l'*Innovation Challenge*, iniziativa nata per concretizzare il paradigma dell'*Open Innovation* (un modello di collaborazione tra imprese e strutture di ricerca) coinvolgendo anche l'Università di Palermo.

Inoltre, è stato completato il progetto "*A Journey to the Future*" che ha consentito di individuare, a partire dai mega trend che impatteranno il Gruppo nei prossimi anni, alcuni progetti di innovazione di medio-lungo periodo.

Per quanto riguarda la controllata Vard, sono in corso una serie di iniziative focalizzate sullo sviluppo di un ampio *range* di attività di Ricerca e Sviluppo (R&S), sia interne che in collaborazione con partner industriali e accademici, a testimonianza del ruolo di fornitore di soluzioni tecnologiche all'avanguardia per alcuni fra i più esigenti clienti dell'industria "Oil&Gas". Tali attività vengono sviluppate tanto da Vard Design, controllata del gruppo specializzata in attività di R&S, quanto da altre società maggiormente "*product-focused*" come Vard Electro.
Per quanto attiene Vard Design, l'azienda nel corso del 2014 ha sviluppato tra l'altro due nuovi *concept* che saranno presentati al mercato durante il primo semestre del 2015.
In Vard Electro, le attività di R&S sono focalizzate sul continuo sviluppo ed espansione del portafoglio di prodotti e servizi offerti, permettendo all'azienda di innovare e rimanere competitiva. L'attività di R&S è concentrata su innovazioni che incontrino le necessità del cliente e gli forniscano valore, oltre che su soluzioni volte al rispetto dell'ambiente, capaci di ridurre le emissioni di CO^2 della nave. Le principali aree di innovazione esplorate in anni recenti hanno incluso sistemi di automazione, sistemi per la generazione e la gestione di energia, sistemi di monitoraggio wireless e sistemi di navigazione.

QUADRO DI RIFERIMENTO

Nell'ambito di *Horizon 2020* – il Programma Quadro di finanziamento alla Ricerca, Sviluppo, **Innovazione e Formazione della Commissione Europea valido per il periodo 2014-2020 - Fincantieri ha partecipato a due proposte presentate nell'ambito dei primi due bandi: *"Safer and more efficient*** *waterborne operations through new technologies and smarter traffic management" e "Towards the energy efficient and emission free vessel".*
Come è noto, *Horizon 2020* prevede forme di sostegno ai progetti di Ricerca e Sviluppo attraverso collaborazioni settoriali pubblico/privato nella forma delle Public Private Partnership, finalizzate ad una migliore integrazione degli *stakeholders*, attraverso una partecipazione di lunga durata e un impegno formale in termini di risorse e risultati.
L'industria marittima europea, attraverso l'associazione SEA Europe (di cui fanno parte tutti i principali Paesi del continente coinvolti nella produzione navale) ha costituito a Novembre 2014 **l'associazione *Vessels for the Future*. L'iniziativa, di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce intende promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nell'ambito marittimo attraverso** un partenariato pubblico-privato (PPP, Public Private Partnership) con la Comunità Europea, **indirizzando la ricerca marittima europea nel programma *Horizon 2020*, sui temi principali** relativi alla competitività e alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza.
Fincantieri nell'ambito dell'iniziativa *Blue Med - research and innovation initiative for blue jobs and growth in the Mediterranean*, ha contribuito alla finalizzazione della mappatura integrata dei contributi di 9 Paesi europei partecipanti in area Mediterranea, identificando le lacune esistenti e le opportunità di R&S.
Sul fronte europeo, sono state sviluppate numerose altre iniziative per fronteggiare la crisi, in un contesto nel quale i *competitor* del Far East stanno da tempo beneficiando di ingenti programmi nazionali finalizzati alla difesa del settore e alla promozione delle tecnologie *green*. Nel corso del **2014 Fincantieri ha presidiato le attività volte a individuare e superare i gap tecnologici e normativi** per promuovere l'uso a bordo di efficaci sistemi di trattamento delle emissioni in aria (*scrubber*) e l'utilizzo di LNG come combustibile alternativo nell'ambito dell'*European Sustainable Shipping Forum* (ESSF).

In ambito nazionale, la Legge di Stabilità 2015 ha introdotto un nuovo strumento per il sostegno della ricerca e innovazione nel settore navale che finalmente equipara la cantieristica agli altri settori industriali eliminando le restrizioni sino ad oggi imposte dai *Shipbuilding Frameworks*.
Con riferimento al Cluster Tecnologico Nazionale "Trasporti Italia 2020", che nel 2014 ha assunto una dimensione formale, l'Azienda ha esercitato un ruolo di guida settoriale dell'intero comparto marittimo e di Segretariato dell'organismo strategico.
Inoltre, nel periodo di riferimento, è proseguito l'impegno per supportare la definizione della Iniziativa Adriatico-Ionica, attivata dal Parlamento Europeo, e in chiusura d'anno la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato un'azione finalizzata a sviluppare la fase di start-up della costituzione di un *cluster* tecnologico macro-regionale sui temi dell'industria marittima, che dovrà aggregare la filiera della produzione e quella della conoscenza nei territori coinvolti.
In parallelo, l'Azienda ha fortemente sostenuto l'intervento del MIUR finalizzato a portare la giusta comprensione dei temi industriali nell'ambito della *Joint Programming Initiative Health and Productive Seas and Oceans (JPI Oceans)*, che vede coinvolti 23 Stati membri, conseguendo per l'Italia la guida della pilot action relativa alle tecnologie marittime, che ha raccolto da subito gli interessi di Germania, Regno Unito, Olanda, Norvegia e Portogallo, e resta aperta ad altre adesioni.

PRINCIPALI PROGETTI IN CAMPO EUROPEO

In ambito europeo proseguono le attività in progetti collaborativi europei già avviati, tra cui il progetto MOSAIC, coordinato da Cetena S.p.A., relativo all'efficienza strutturale dello scafo, e i progetti GRIP e JOULES (con il coinvolgimento diretto della Direzione Mega Yacht), entrambi dedicati al miglioramento dell'efficienza impiantistica e idrodinamica al fine di ridurre i consumi.
Fincantieri inoltre partecipa alla *Support Action MESA*, finalizzata al rafforzamento delle strategie di ricerca e innovazione delle industrie dedicate ai trasporti in Europa, attraverso gruppi di integrazione su aree tematiche tecnologiche.
Nell'ambito dei progetti finanziati dalla *European Defence Agency* (EDA) a cui il gruppo Fincantieri partecipa, vanno menzionati il progetto RACUN - *Robust Acoustic Communications in Underwater Networks*, concluso nel 2014 -, il progetto AMMS "*Impact of Mission Modularity on a Naval Ship's Life Cycle Cost*" in corso, oltre che la partecipazione al tender EDA "*Study on Industrial and Technological Competences in the Naval Sector*".
Inoltre, il Gruppo VARD è anche una forza trainante del "*Norwegian Centre of Expertise - Maritime*", un programma mirato ad accrescere e migliorare il processo di innovazione all'interno del cluster regionale attraverso la cooperazione tra imprese, centri di ricerca e innovazione e importanti partner governativi. Tra questi si possono citare *Innovation Norway*, SIVA (The Industrial Development Corporation of Norway) e il *Research Council of Norway*. In tale contesto, è importante segnalare come il distretto marittimo vicino ad Ålesund, dove VARD ha sede, è leader mondiale nella progettazione, costruzione, allestimento e gestione di navi per l'industria.
Sempre per quanto riguarda il Gruppo VARD, durante il 2014 la controllata Vard Design ha partecipato a diverse attività di R&S a lungo termine, supportate dal *Norwegian Research Council*. Per esempio, è stato completato un progetto triennale dal titolo EEOSV (*Energy Efficient and Environmentally Friendly Offshore Service Vessels*), focalizzato sullo sviluppo di linee guida per l'utilizzo di avanzati metodi CFD (*Computational Fluid Dynamics*) per migliorare l'integrazione tra la carena e il sistema propulsivo. Inoltre, ha preso il via Vista (*Virtual Sea trial*), un progetto

triennale mirato allo sviluppo di un sistema di *virtual benchmarking* per Offshore Supply Vessel e i relativi sistemi propulsivi e di generazione primaria.
VARD partecipa anche a diversi progetti di R&D su larga scala supportati dal *Norwegian Research Council*. Tra questi si può citare SFI Smart Maritime, una nuova iniziativa con durata di otto anni, che ha lo scopo di creare un centro di competenze in ambito di efficienza energetica e riduzione delle emissioni del settore marittimo. Il centro ha l'obiettivo di supportare l'industria con metodi innovativi e nuovi *concept* capaci di ridurre sia gli investimenti sia i costi operativi, oltre che aumentare la capacità di creare valore da parte dell'industria navale. Un ulteriore progetto a lungo termine è rappresentato dal SFI Marine Operations che ha lo scopo di favorire l'utilizzo di nuovi sistemi, processi e metodi per rendere le *operations* in ambiente offshore più sicure, efficienti e affidabili. Un terzo nuovo progetto è focalizzato alla logistica offshore in ambiente artico.

PRINCIPALI PROGETTI IN CAMPO NAZIONALE

Tra il 2013 e il 2014 si sono conclusi i quattro progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che hanno beneficiato delle agevolazioni previste dal Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT). Le tematiche affrontate e gli obiettivi perseguiti includono, oltre all'efficienza energetica e all'impatto ambientale, anche l'incremento della sicurezza e una maggiore redditività delle navi cruise. Di seguito se ne riporta una breve descrizione:

- "Nuovi criteri di progettazione navale integrata in ambito di ottimizzazione degli spazi", finalizzati alla massimizzazione delle aree di carico pagante delle navi da crociera e dei traghetti, garantendo, al contempo, elevati standard di sicurezza;
- "Progetto di innovazione tecnologica per navi e sistemi per la sicurezza, il controllo del mare ed operazioni di supporto logistico/ambientale";
- "Nuovi criteri di progettazione navale integrata in ambito ambientale", che promuovono la crescita sostenibile della cantieristica navale, attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologicamente avanzate, poste al servizio dell'intera filiera produttiva;
- "Sviluppo standard e logiche di integrazione scafo-allestimento con applicazione software di simulazione ad eventi discreti (Tecnomatix)". Il progetto consiste nel riorganizzare, ottimizzare, standardizzare e armonizzare tutte le attività che concorrono al processo di realizzazione della nave, alla luce delle peculiarità impiantistiche, logistiche e produttive che caratterizzano ogni singolo centro di lavorazione.

Inoltre, si segnalano numerosi progetti di Ricerca e Sviluppo in corso nell'ambito dei distretti a cui il Gruppo ha aderito (Distretto Tecnologico Navale e Nautico della Regione Friuli Venezia Giulia, Distretto Ligure delle Tecnologie Marine, Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati, Distretto Tecnologico Campano sull'ingegneria dei materiali polimerici, compositi e strutture e Distretto Tecnologico Sicilia Trasporti Navali).

Risorse umane e relazioni industriali

Di seguito si riporta un'esposizione dei dati statistici relativi all'occupazione delle principali iniziative relative al Gruppo con riferimento alle Risorse umane e Relazioni industriali.

OCCUPAZIONE

(numero)	2014	2013
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	21.689	20.389
- di cui Italia	7.706	7.735
- di cui Capogruppo	7.302	7.436
Occupazione media retribuita	21.154	20.169
- di cui Italia	7.692	7.872
- di cui Capogruppo	7.366	7.577

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2014 si è attestato a 21.689 unità.

Con riguardo alla Capogruppo, il cui organico al 31 dicembre 2014 si attesta in 7.302 unità, si registra una diminuzione dell'organico di 134 persone, quale saldo tra 349 uscite dall'Azienda (in linea con quanto previsto dal Piano di riorganizzazione siglato con le OO.SS. a fine 2011) e 215 nuovi ingressi.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso dell'anno le relazioni industriali nella Capogruppo sono state caratterizzate dalle procedure sindacali per la proroga del trattamento di CIGS per riorganizzazione, nonché dalla sottoscrizione di accordi di sito per l'applicazione di misure di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, al fine di affrontare in modo efficiente l'incremento del carico di lavoro in Italia. In particolare l'Azienda e le Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto in data 31 luglio 2014 presso il Ministero del Lavoro, un accordo, in continuità con quelli già sottoscritti in sede ministeriale nel dicembre 2011 e successivamente nel luglio 2013, per la proroga del trattamento di CIGS per riorganizzazione aziendale per complessità dei processi produttivi, per la durata di 12 mesi con decorrenza 19 agosto 2014. L'intesa conferma l'articolazione degli interventi, già definiti nei precedenti accordi, finalizzati alla gestione delle eccedenze nell'ottica di limitare le conseguenze economiche e sociali sui dipendenti dell'Azienda, con una riduzione del numero delle risorse interessate rispetto ai precedenti accordi per effetto delle uscite realizzate e della crescita dei carichi di lavoro.

Nel corso del 2014 si è proseguito nell'utilizzo degli strumenti di gestione di cui sopra: a livello di Capogruppo si sono registrate 349 uscite, tra mobilità, esodi incentivati, outplacement e esodi volontari, e 160 tra trasferimenti intra sedi e riqualificazioni professionali, mentre il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) ha riguardato mediamente 790 risorse.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre sottoscritti, come già fatto per gli stabilimenti di Castellammare di Stabia, Ancona e Sestri Ponente, accordi finalizzati all'introduzione di elementi di flessibilità nell'organizzazione e negli orari di lavoro, per la Direzione Navi Mercantili e per gli stabilimenti di Palermo e Marghera, con l'obiettivo di perseguire recuperi di efficienza e produttività per accrescere il livello di competitività aziendale.

Per quanto concerne VARD, anche nel 2014 le relazioni industriali sono state caratterizzate da un rapporto positivo con le Organizzazione Sindacali in tutti i poli in cui la controllata opera. Nel corso dell'anno, l'unico episodio di protesta sindacale registrato si è verificato negli Stabilimenti VARD in Brasile, dove è stato attuato uno sciopero di due settimane per rivendicazioni salariali.

Per quanto riguarda la controllata USA Fincantieri Marine Group la situazione delle relazioni industriali, improntata ad individuare strumenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni complessive, ha visto in corso d'anno una riduzione delle *grievances* in Marinette Marine Corporation e il raggiungimento di un nuovo accordo sul lavoro in Bay Shipbuilding con tre delle quattro componenti sindacali.

FORMAZIONE E SVILUPPO

Nel corso del 2014 Fincantieri ha ulteriormente potenziato il proprio processo interno di *talent management*, con il fine di accrescere le competenze dei dipendenti, sviluppare piani di carriera e valutare le performance delle risorse, allineandole alle linee strategiche aziendali in coerenza con il modello delle competenze della Società.

Nell'ambito della Corporate University (scuola di formazione manageriale costituita nel 2013 in collaborazione con una primaria Business School internazionale) sono stati sviluppati dei percorsi formativi di eccellenza, in parte già avviati lo scorso anno con progetti pilota. I percorsi

sono stati rivolti a personale operante in funzioni di linea e di staff, con il fine di integrare competenze ed esperienze tecniche maturate sul campo e competenze manageriali inter-funzionali, e hanno riguardato principalmente il tema del Project Management, declinandolo come strumento di gestione dell'impresa, di cambiamento e innovazione.
È stata inoltre attivata l'edizione annuale del progetto formativo "Competency Management" che, nell'ambito della Corporate University, supporta lo sviluppo dei percorsi di carriera del middle management.
Al fine di accelerare e ottimizzare il processo di inserimento dei giovani laureati neoassunti sono state erogate diverse edizioni del percorso formativo "Academy" che ha l'obiettivo di sviluppare una base comune di competenze tecnico manageriali favorendo la condivisione dei valori aziendali e l'orientamento del Gruppo a comportamenti organizzativi distintivi.
Nel corso del 2014 anche la controllata Vard ha fondato una scuola di formazione interna al gruppo, "Vard Academy", che si rivolge sia ai propri dipendenti che ai clienti. Sono già stati definiti tre programmi formativi:

- *Competence programmes*: attività formative inerenti le policy interne, le procedure e l'aggiornamento delle certificazioni professionali, erogate sia in presenza che in modalità *e-Learning*;
- *Leadership programmes*: sono stati definiti i contenuti di programmi volti allo sviluppo della leadership, che saranno destinati al management e verranno erogati nel corso del 2015;
- *Customer programmes*: corsi di formazione rivolti ai clienti relativi a prodotti, equipaggiamenti e sistemi. Nel 2014 tali attività formative sono state erogate principalmente da Vard Electro.

Al fine di presidiare e sviluppare il *know-how* tecnico, competenza *core* del Gruppo, sono stati organizzati diversi percorsi di aula volti all'aggiornamento tecnico professionale dei progettisti e del personale che opera nell'area *operations*, nonché a mantenere, e/o conseguire, le certificazioni nazionali e internazionali necessarie alla gestione dei processi chiave. Nel corso dell'anno alcune iniziative di carattere tecnico sono state offerte in modalità *e-Learning* al fine di diffondere in modo capillare il *know-how*. Tale iniziativa proseguirà nel corso del 2015 ampliando l'offerta dei corsi fruibili.
Nel 2014 sono stati attivati inoltre dei percorsi di sviluppo dedicati alla riqualificazione del personale operaio, sia per il passaggio al ruolo di "Supervisore" sia per l'ampliamento delle mansioni produttive. È continuata l'attività di estensione a tutte le unità operative del progetto "Capi intermedi" che si pone l'obiettivo di sviluppare una maggior consapevolezza organizzativa. È proseguita inoltre l'attività di formazione rivolta alle risorse coinvolte da provvedimenti di cassa integrazione.
La salute e sicurezza sul lavoro rappresentano dei valori irrinunciabili per il Gruppo Fincantieri e, in quest'ottica, è continuata anche nel 2014 un'intensa attività formativa rivolta a tutti i livelli aziendali che si è articolata, per la società Capogruppo, in oltre 1.000 eventi formativi, registrando circa 10.250 partecipazioni e circa 81.500 ore di formazione. Le iniziative formative hanno riguardato sia i corsi obbligatori in ottemperanza alle normative di legge vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, emanate dalla Conferenza Stato Regione, sia il prosieguo del piano strategico aziendale "Verso Infortuni Zero", i cui contenuti sono stati dettagliati nella sezione dedicata. Il solo progetto "Verso Infortuni Zero" nel corso del 2014 si è articolato in più di 100 eventi formativi, registrando oltre 8.500 ore di formazione e circa 2.180 partecipazioni.

Nell'ambito delle attività volte a sostenere e consolidare il processo di internazionalizzazione dell'Azienda, vanno citati altresì i percorsi di potenziamento della conoscenza della lingua inglese che hanno coinvolto un congruo numero di risorse.
In tale contesto la Capogruppo ha sviluppato complessivamente nel corso del 2014 1.580 iniziative formative, che hanno registrato circa 22.000 partecipazioni, per un totale di più di 220.000 ore di formazione erogate.
Nell'ambito dei processi di sviluppo delle risorse umane il Gruppo si è dotato, già da diversi anni, di un sistema di valutazione annuale della performance individuale. Anche nel 2014 è stata realizzata la campagna di valutazione che ha interessato la totalità del personale impiegato e dirigente. Tale attività, che ormai è diventata parte integrante dei processi di gestione delle risorse, oltre a mirare al miglioramento della performance dei collaboratori attraverso il feedback individuale, è utilizzata per orientare le iniziative meritocratiche, customizzare i processi di sviluppo personale, nonché definire un'offerta formativa in linea con i *gap* di competenze evidenziati, anche con il supporto del programma di formazione a catalogo "Formare2014".
Nel 2014 è proseguito il progetto di "*Development Center*". Il processo di *assessment* è finalizzato ad analizzare il potenziale e il patrimonio delle competenze gestionali delle risorse, impostare piani di sviluppo individuale e definire percorsi di crescita manageriale. È stato coinvolto un numero significativo di risorse, sia a livello manageriale che di *middle management*, nonché impiegatizio. Particolare attenzione è stata rivolta alle risorse neo-laureate assunte negli ultimi 24 mesi, che sono state coinvolte in un progetto ad hoc volto soprattutto a sviluppare l'autoconsapevolezza sulle proprie competenze e sugli orientamenti motivazionali e per il futuro, nonché fare un bilancio sul bagaglio di competenze acquisito e sulle aree da consolidare o potenziare.
Per promuovere e favorire l'esperienza internazionale è stato anche impostato un programma "*International Internship program*" destinato ai giovani neo-laureati che vogliono confrontarsi in un contesto internazionale, effettuando delle esperienze lavorative nelle sedi estere del Gruppo. Tale programma sarà attuato nel corso del 2015.
Lo sviluppo del processo di *talent management* è proseguito anche in Fincantieri Marine Group dove tutte le unità hanno completato l'identificazione degli alti potenziali e avviato il processo di *succession planning* e di diffusione dei piani di sviluppo individuale, secondo le *guidelines* della Capogruppo, attività che andranno a compimento nel 2015.
Tra le tematiche di formazione affrontate negli USA nel corso del 2014 particolare focus è stato posto sulla gestione delle risorse umane e gestione del confronto, *project management* e *leadership*.

TALENT ACQUISITION

Per quanto riguarda le attività di *recruiting*, il 2014 ha visto il potenziamento del processo di *talent acquisition*, con l'obiettivo di ampliare i canali di selezione e rafforzare l'*employer branding*, anche a livello internazionale, per attrarre risorse di qualità in linea con le esigenze, le strategie e i programmi aziendali. Fra le azioni poste in essere dalla Capogruppo per rafforzare la visibilità aziendale come *employer*, nel corso del 2014 si è rafforzata la collaborazione con le Università e si sono attivati nuovi contatti con istituti accademici specializzati per assicurare un costante flusso di giovani qualificati da formare e inserire attraverso tirocini curricolari e

post-lauream. L'Azienda ha inoltre potenziato la propria presenza sui social *network* professionali di riferimento ampliandone l'uso come canale di reclutamento.
Nel corso della seconda metà dell'anno è stato inoltre delineato un progetto pilota definito "*Recruiting Upstream*" che prevede di attuare un intervento congiunto di orientamento, tirocini formativi, stage e apprendistato di alta formazione e ricerca, per giovani coinvolti nell'istruzione secondaria superiore e nei corsi universitari tra il MIUR, le Regioni Friuli Venezia Giulia, Liguria e Campania, le principali Università delle Regioni coinvolte e Fincantieri. Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'orientamento dei giovani talenti verso i mestieri tecnici di rilevanza nell'ambito navale, incrementare sensibilmente le possibilità di accesso dei giovani al mondo del lavoro, sviluppare dei profili caratterizzati da competenze e conoscenze che meglio rispondano alle esigenze del mondo del lavoro attraverso esperienze di formazione realizzata in Azienda.
Per quanto riguarda VARD, anche nel 2014 è proseguita l'attività di rafforzamento dell'*employer branding* nei mercati chiave in cui opera. Iniziative importanti sono state avviate in Brasile, paese che presenta particolari difficoltà di reperimento di personale con esperienza nel settore navale, dove sono stati selezionati e formati circa 700 nuovi dipendenti.
Fincantieri Marine Group, per coprire le esigenze di personale emerse nel 2014 ha attivato *job fairs* e *career fairs*, stipulando convenzioni con primari istituti scolastici del territorio, riuscendo in questo modo a garantire un adeguato flusso di nuove assunzioni seppur in un mercato del lavoro statunitense che vede un calo della disoccupazione al 5% e un progressivo invecchiamento della popolazione lavorativa.

TUTELA DELLA PRIVACY

Nel corso dell'esercizio, per la tutela della *privacy*, nella Capogruppo si è continuato a dare concreta attuazione alle prescrizioni impartite dal Garante, relativamente alle attribuzioni di amministratore di sistema, con il provvedimento datato 25/6/2009.
Dal 2013 è entrato in vigore un corpo normativo con focus sull'IT Security che disciplina alcuni aspetti chiave della gestione del rischio ICT all'interno dei processi *core* Fincantieri, al fine di gestire la sicurezza dei propri siti informatici.

Il rispetto dell'ambiente

La Capogruppo, nell'intento di sviluppare e attuare la propria Politica Ambientale e gestire di conseguenza tutti gli aspetti connessi alle attività, prodotti e servizi, ha proseguito, nel corso del 2014, il percorso di certificazione dei propri siti produttivi, con riferimento in particolare allo Stabilimento Arsenale Triestino San Marco (ATSM) e alla Direzione Navi Militari di Genova. Nel corso dello stesso anno è proseguita l'attiva di sorveglianza da parte dell'Ente di controllo (RINA) su tutti i siti già in possesso di certificazione ISO 14001 relativa al Sistema di Gestione Ambientale, ovvero il Cantiere Integrato (Riva Trigoso – Muggiano) e lo Stabilimento di Ancona. È proseguita inoltre la verifica della conformità normativa e di sistema attraverso l'effettuazione di audit interni e la condivisione delle prassi e procedure previste dal Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 anche presso le altre unità produttive Fincantieri, al fine di assicurare l'attuazione della Politica Ambientale aziendale e facilitare il futuro processo di certificazione . L'attività svolta nel corso del 2014 è stata prevalentemente rivolta al consolidamento dei Sistemi di Gestione Ambientale nei siti già certificati e alla diffusione delle *best practice* nelle altre unità produttive in attesa di avviare il relativo processo di certificazione.

Le principali iniziative svolte nel corso del 2014 sono state finalizzate da un lato al consolidamento del Sistema di Gestione Ambientale, migliorando ulteriormente l'applicazione delle procedure e delle istruzioni operative, e dall'altro alla diffusione, al personale Fincantieri e ai dipendenti delle imprese appaltatrici, dei principi e dei comportamenti virtuosi individuati dalla Politica Aziendale; in particolare hanno riguardato:

- **il rafforzamento dei Servizi di Prevenzione e Protezione delle unità produttive con l'inserimento** di nuove risorse con specifiche conoscenze in ambito ambientale;
- **l'attività formativa di aggiornamento delle risorse dedicata alla gestione delle principali** tematiche ambientali (gestione rifiuti – la gestione delle emissioni in atmosfera e la gestione degli scarichi idrici);
- **la specifica attività formativa del personale facente parte dei Servizi di Prevenzione e Protezione** per il conseguimento della certificazione di Auditor in campo ambientale.

Obiettivo del 2015 sarà l'ulteriore estensione del Sistema di Gestione Ambientale Certificato ISO 14001 ad altre due nuove unità produttive e l'introduzione di indicatori di performance (KPI) dedicati a quantificare i miglioramenti derivanti dall'applicazione del Sistema di Gestione.

Per quanto riguarda VARD, già in possesso della certificazione ISO 14001, è proseguita l'attività di miglioramento di prassi e procedure finalizzati alla riduzione al minimo dell'impatto ambientale, in particolare, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l'abbattimento dei rumori, la riduzione delle emissioni e la costruzione di navi, con tecnologie orientate alla riduzione dell'impatto ambientale.

Inoltre VARD ha ricercato un dialogo aperto sulle tematiche ambientali con dipendenti, autorità, comunità locali e altri *stakeholders*.

In tal senso le verifiche condotte su base periodica nel corso dell'anno hanno riscontrato solo problematiche minori, gestite su base locale.

Infine anche le società statunitensi del Gruppo si sono concentrate sull'obiettivo di migliorare la propria natura *green* attraverso *partnership* con le istituzioni, procedure e processi dedicati, nonché specifiche azioni per il riciclo dei rifiuti e delle sostanze esauste.

Etica e sicurezza sul lavoro

ETICA E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Per le dimensioni e l'importanza delle proprie attività, Fincantieri svolge un ruolo rilevante nei confronti dello sviluppo economico e del benessere delle comunità in cui è presente.

Consapevole dell'importanza di questo ruolo, Fincantieri pone alla base di ogni propria azione il rigoroso rispetto della legge e delle convenzioni internazionali, la tutela della salute dei lavoratori, **la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi degli azionisti, dipendenti, clienti, *partner* commerciali e finanziari e, più in generale, delle collettività e comunità locali cui Fincantieri è collegata. Conseguentemente Fincantieri ha adottato modelli organizzativi, strumenti e politiche di intervento** specifici in grado di sostenere con senso di responsabilità e rigore tali impegni.

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività di formazione poste in essere dalla Capogruppo relative al D.Lgs. 231/01 che erano già state avviate nel 2013 con il seminario di aggiornamento a cui aveva partecipato il vertice aziendale e le prime linee operative della Capogruppo, e i vertici delle principali società controllate. Nel corso dell'anno, infatti, in tutti i siti produttivi italiani si sono tenuti seminari relativi alla normativa sulla responsabilità d'impresa ai fini del D.Lgs. 231/01, sulle responsabilità dei manager relativamente a salute, sicurezza e ambiente, nonché sui comportamenti di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di promozione della trasparenza.

Come meglio descritto in seguito l'Azienda ha avviato un processo certificativo secondo gli standard OHSAS 18001, portati a compimento in alcuni siti.

In tema di etica e responsabilità sociale, VARD ottempera a due standard internazionali di certificazione – la SA 8000 (*Social Accountability*) e la OHSAS 18001 (*Occupational Health and Safety Assessment Series*).
La SA 8000 si basa su alcuni principi stabiliti da documenti internazionali quali, tra gli altri, le Convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, particolarmente rilevanti nei mercati emergenti. Tutte le sedi di lavoro in VARD rispettano questo standard, sebbene alcune – ad esempio quelle in Brasile e Romania – non possiedano ancora la certificazione ufficiale, ma siano in procinto di ottenerla. Durante il 2014, VARD è stata assoggettata a una serie di *audit* da parte dei clienti, ricevendo dagli stessi *feedback* positivi.
La conformità alla certificazione OHSAS 18001 testimonia l'impegno di VARD per la sicurezza e la salute nelle condizioni di lavoro; al momento risultano ufficialmente certificati i due stabilimenti di VARD situati in Romania e in Vietnam. La conformità ad entrambe le certificazioni SA 8000 e OHSAS 18001 è sempre più spesso considerata un elemento distintivo delle attività di VARD in tale ambito. Infine nelle società statunitensi del Gruppo è stato avviato un programma di definizione delle *best practices* di sicurezza tra le diverse entità che prevede scambi di esperienza tra i diversi team di *Health Safety and Enviroment* (HSE), con l'obiettivo di raggiungere il traguardo di "infortuni zero".

CODICE DI COMPORTAMENTO

Per la complessità delle situazioni in cui Fincantieri si trova ad operare, è importante riaffermare con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno. Per questa ragione è stato già da tempo redatto il Codice di Comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in Azienda è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.
I dipendenti Fincantieri, oltre ad adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.
Gli amministratori e tutti coloro che operano in Azienda sono tenuti a conoscere il Codice, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze e inosservanze. Fincantieri si impegna a facilitare e promuovere la conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e il loro contributo costruttivo sui suoi contenuti; per tale motivo il Codice di Comportamento è consultabile attraverso i siti internet e intranet aziendali, è affisso agli albi di tutte le sedi, è stato distribuito a tutti i dipendenti e viene consegnato a tutto il personale neo-assunto.
Una specifica procedura di comunicazione dei conflitti di interesse è in vigore in FINCANTIERI S.p.A..

SICUREZZA SUL LAVORO

Nel 2014 nella Capogruppo si sono ulteriormente diffuse e consolidate le azioni già avviate negli anni precedenti al fine di migliorare il processo di crescita della cultura aziendale e della conoscenza e consapevolezza circa la centralità della sicurezza sul lavoro.

I *driver* dell'attività sviluppata nel corso del 2014 sono stati:

- il progetto "Verso Infortuni Zero" al suo terzo anno di applicazione;
- una ampia azione formativa diretta a tutto il personale dipendente, orientata a rafforzare le competenze sulla sicurezza anche attraverso le nuove metodologie formative introdotte dalle norme emanate dalla Conferenza Stato Regione;
- il proseguimento dell'attività di certificazione del Sistema di Gestione Aziendale in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo i requisiti della norma BS OHSAS 18001.

Le azioni poste in essere nell'ambito dei tre assi operativi citati hanno consentito anche nel corso del 2014 di ridurre ulteriormente il fenomeno infortunistico aziendale, come si può evincere dai dati seguenti:

- il numero degli infortuni totali è stato pari a 209 rispetto ai 260 occorsi nel 2013, corrispondente ad una riduzione del 20%;
- il corrispondente Indice di Frequenza è risultato pari a 24,02 con una riduzione del 22% rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2013 (30,98);
- nel corso del 2014 le ore perse per infortuni sono risultate pari a 34.564 con una riduzione del 18% rispetto al 2013;
- il corrispondente Indice di Gravità è risultato pari a 0,66 con una riduzione del 21% rispetto al 2013.

Anche nelle società statunitensi sono proseguite le attività rivolte alla prevenzione degli infortuni, attraverso la formazione dei supervisori, la comunicazione a tutti i livelli e la diffusione capillare di procedure di prevenzione quali le "*safety observation*" e il "*DuPont STOP program*". Per il proprio impegno e per la radicale riduzione di incidenti, Marinette Marine Corporation, nel 2014, è stata insignita dell'"*Award for Excellence in Safety*" dalla Shipbuilders Council of America.

Progetto Verso Infortuni Zero

Nel corso del 2014 le attività del progetto "Verso Infortuni Zero" - *nato dalla volontà dell'Azienda di rafforzare la salvaguardia e tutela della salute e integrità fisica sia dei propri dipendenti, sia di tutti i lavoratori che operano nei siti Fincantieri alle dipendenze delle imprese appaltatrici* - sono state orientate a sviluppare l'attività di formazione di tutto il personale dipendente.

A tale riguardo nel corso del 2014, in prosecuzione delle attività già sviluppate nel corso del 2013 nei confronti di tutte le figure con ruoli di responsabilità in tema di salute e sicurezza sul lavoro, è stata completata l'attività formativa rivolta a tutte le maestranze, abbinando i percorsi formativi definiti dalla Conferenza Stato Regione con interventi specifici di formazione e comunicazione previsti dal Progetto "Verso Infortuni Zero" dedicati alla illustrazione del progetto, alle sue finalità e alle azioni messe in campo (Comunicazione – *Best Practices* – Riunioni Sicurezza Ambiente – Analisi Infortuni e *Near Miss*, ecc.), nonché all'acquisizione di specifiche *skill* da parte di dirigenti e *middle managers*.

Nell'ambito del progetto è stato avviata una nuova iniziativa, denominata "*7 minutes*", in tema di comunicazione sulla sicurezza, con l'obiettivo di assicurare una formazione continua delle buone pratiche in misura di prevenzione e protezione da adottare durante le attività lavorative. Tale attività formativa, che si rivolge ai lavoratori, è svolta direttamente dai Capi Officina e dai Capi Prodotto (Preposti) con incontri periodici di breve durata che si svolgono contemporaneamente in tutte le officine di ogni stabilimento.

Anche nel 2014 infine sono proseguite tutte le azioni organizzative a supporto del progetto quali le riunioni di direzione di stabilimento, le riunioni sicurezza/ambiente di reparto, la condivisione tra tutti i capi degli infortuni e *near miss*, allo scopo di favorire l'analisi degli eventi e individuare le azioni di miglioramento.

In VARD, in analogia a "Verso Infortuni Zero" è stato portato avanti il progetto "Vision Zero", che punta ad evitare ogni tipo di incidente, sia per le persone che per l'ambiente, e che ha condotto a risultati di assoluto valore. Ciò nonostante, tragicamente, ad aprile 2014 il dipendente di una ditta esterna è deceduto a seguito di un incidente presso lo stabilimento VARD Braila in Romania. Da quel momento, sono state ulteriormente rafforzate le regole relative ai dispositivi di protezione e ai comportamenti di prevenzione della sicurezza sul lavoro. Nel 2014, è stato prodotto anche un video, tradotto in tutte le lingue parlate all'interno del Gruppo VARD, che enfatizza a tutti i dipendenti l'importanza di usare sempre i dispositivi di protezione. Inoltre, sempre nel 2014, un focus particolare è stato dedicato a promuovere e comunicare tutte le iniziative volte alla riduzione degli impatti a lungo termine sulla salute, meglio dettagliate nelle apposite comunicazioni agli azionisti previste per VARD dalle normative della Borsa di Singapore.

Certificazioni BS OHSAS 18001

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di certificazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro secondo i requisiti previsti dalla norma internazionale BS OHSAS 18001.

Nello specifico in data 19 maggio 2014 tale certificazione è stata conseguita dal Cantiere Integrato (Unità Produttive di Riva Trigoso e Muggiano), è stato altresì completato l'iter di certificazione della Direzione Navi Militari il 31 dicembre 2014, nonché confermata la certificazione ottenuta già nel 2013 dallo stabilimento di Ancona.

Nel mese di settembre 2014 è stato avviato l'iter di certificazione dello stabilimento Arsenale Triestino San Marco (ATSM) e nel mese di novembre è stato avviato l'iter di certificazione dello stabilimento di Marghera.

Le azioni a sostegno dell'iter di certificazione sono state:

- la diffusione dei principi e comportamenti virtuosi individuati dalla politica Aziendale al personale Fincantieri e ai dipendenti delle imprese appaltatrici;
- il consolidamento del sistema di gestione attraverso la puntuale applicazione delle procedure e istruzioni operative in tutte le aree degli stabilimenti certificati;
- la verifica della conformità normativa e di sistema attraverso l'effettuazione di audit interni;
- la condivisione delle prassi e procedure previste dal sistema di gestione BS OHSAS 18001 anche alle altre unità produttive Fincantieri al fine di assicurare l'attuazione della Politica in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro e facilitare il futuro processo di certificazione.

Sono proseguite le azioni già avviate nel corso del 2013 riguardanti:

- le modalità di gestione del Sistema di Formazione Aziendale;
- l'ulteriore miglioramento in linea con le più adeguate tecnologie dei sistemi di sicurezza presenti su impianti macchine e attrezzature;
- l'estensione a tutti gli stabilimenti dell'introduzione di nuovi software di gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e manutenzione attrezzature portatili;
- il miglioramento dei Sistemi di Prevenzione e Protezione dedicati ai luoghi con pericolo di caduta dall'alto.

Audit Interni

Nel corso del 2014 è stata svolta in tutte le unità produttive l'attività di audit che ha riguardato la verifica della conformità normativa e, ove già presente, la verifica di Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro e Sistema di Gestione Ambientale.

L'attività di audit è stata costantemente monitorata da parte del Comitato Qualità e Sicurezza di Corporate.

Gestione dei rischi d'impresa

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Fincantieri è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA COMPLESSITÀ OPERATIVA

Descrizione del rischio

In ragione della complessità operativa derivante sia dalle caratteristiche intrinseche dell'attività di costruzione navale sia dalla diversificazione geografica e per prodotto nonché dalla crescita per linee esterne del Gruppo, lo stesso è esposto al rischio derivante dall'incapacità di implementare un'adeguata attività di *project management*, ovvero di gestire adeguatamente tale complessità operativa o il processo di integrazione organizzativa, con particolare riferimento al Gruppo Vard.

Impatto

Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare un'adeguata attività di *project management*, con procedure e azioni sufficienti o efficaci al fine del controllo del corretto completamento e dell'efficienza dei propri processi di costruzione navale, non fosse in grado di gestire adeguatamente la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto o non riuscisse a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) di volta in volta disponibile nei vari siti produttivi, il Gruppo potrebbe registrare una contrazione dei ricavi e della redditività con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Azioni mitiganti

Per gestire processi di tale complessità, il Gruppo implementa procedure e piani di attività volti a gestire e monitorare l'attuazione di ogni singolo progetto durante la sua intera durata. Inoltre il Gruppo ha adottato una struttura produttiva flessibile al fine di rispondere in modo efficiente alle oscillazioni della domanda di navi nelle varie aree di *business*. Questo approccio flessibile consente al Gruppo di superare i limiti derivanti dalla capacità di un singolo stabilimento e di perseguire più opportunità contrattuali in parallelo, garantendo tempi di consegna molto ridotti.

RISCHI CONNESSI ALLA CONFORMAZIONE DEL MERCATO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri vanta una collaborazione pluriennale nella costruzione di navi da crociera con l'armatore statunitense Carnival, player di riferimento del settore crocieristico, che annovera, oltre al *brand* omonimo, compagnie dai marchi prestigiosi quali P&O, Princess Cruises, Holland America Line, Cunard, Costa Crociere. Il rapporto privilegiato con il Gruppo Carnival costituisce sicuramente un punto di forza per il Gruppo Fincantieri. Nell'area di *business* militare la quota principale del fatturato è storicamente legata alle produzioni per la Marina Militare italiana, la cui domanda di costruzioni navali dedicate alla difesa risente fortemente delle politiche concernenti

la spesa militare. La controllata VARD opera nel settore dei mezzi di trasporto offshore, con forti relazioni consolidate con i propri clienti.

L'industria cantieristica in generale è caratterizzata storicamente da un andamento ciclico, sensibile al trend dell'industria di riferimento. I clienti del Gruppo che operano nel settore offshore e cruise basano i loro piani di investimento sulla domanda che viene dai rispettivi clienti, principalmente influenzati per l'offshore dall'andamento della domanda di energia e delle previsioni del prezzo del petrolio che alimentano gli investimenti in attività di esplorazione e produzione e per il cruise dall'andamento del mercato del *leisure*.

Impatto

Slittamenti nei programmi di rinnovamento della flotta o altre azioni con ricadute sul carico di lavoro del principale cliente nel *business* cruise del Gruppo Fincantieri possono determinare conseguenze in termini di carichi di lavoro e di redditività del *business*, così come l'andamento negativo nel mercato di riferimento dell'offshore può comportare riduzioni nel livello di ordinativi nella controllata VARD. La carenza di risorse destinate dallo Stato alla spesa militare per programmi di ammodernamento della flotta rappresenta una variabile che può influenzare le performance economiche e finanziarie del Gruppo.

Azioni mitiganti

La politica di diversificazione della clientela nell'area di *business* delle navi da crociera portata avanti dal Gruppo Fincantieri, unitamente ad una ottimale pianificazione congiunta delle esigenze dell'armatore Carnival, ha consentito un allargamento del portafoglio clienti. Nell'area della produzione militare risulta sicuramente importante la partecipazione a progetti internazionali, quali il programma FREMM fra Italia e Francia, nonché l'ampliamento del Gruppo negli USA al fine di cogliere nuove possibilità di sviluppo nelle produzioni per la difesa in mercati esteri più ampi. Al fine di mitigare l'impatto dell'andamento ciclico dell'industria cantieristica, negli ultimi anni il Gruppo ha perseguito una strategia di diversificazione, espandendo il proprio *business* sia in termini di prodotto che a livello geografico. Dal 2005 il Gruppo si è espanso nell'offshore, mega yacht, sistemi e componenti navali, riparazioni, refitting e post vendita. In parallelo il Gruppo ha allargato le proprie attività a livello internazionale, anche attraverso acquisizioni.

RISCHI CONNESSI AL MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI COMPETITIVITÀ NEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Le produzioni standard sono ormai dominate dai cantieri asiatici, pertanto il mantenimento dei livelli di competitività non può che avvenire attraverso la specializzazione in mercati ad alto valore aggiunto. Nell'ambito delle produzioni civili, già da alcuni anni la Capogruppo ha concentrato la propria attenzione sulle navi da crociera e dei cruise ferry, nei quali è storicamente attiva, attenzione che è stata di recente estesa, con l'acquisizione di VARD, alle produzioni di supporto all'offshore. Le politiche commerciali aggressive, lo sviluppo di nuovi prodotti o l'aumento di capacità produttiva da parte dei *competitors* possono portare ad una competizione sui prezzi con riduzione dei margini di profitto. Nella produzione militare, in ambito nazionale esiste un consolidato rapporto con la Marina Militare italiana, che rappresenta un asset strategico per l'Azienda. Le possibilità di

mantenere una posizione di rilievo nelle aree di *business* di riferimento si basa sulla capacità di realizzare *performance* adeguate, in termini di qualità e rispetto dei tempi.

Azioni mitiganti

Il mantenimento del posizionamento competitivo nelle aree di *business* di riferimento viene ricercato assicurando alti standard qualitativi e innovativi del prodotto, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità di soluzioni tecniche e finanziarie per rimanere competitivi rispetto alla concorrenza in sede di offerte commerciali. Nell'ambito delle produzioni militari, è in atto uno sforzo per incrementare il *business* sul mercato internazionale attraverso una presenza attiva nelle produzioni militari statunitensi e di altri Paesi, che non dispongono di produttori nazionali o che, pur avendoli, sono però privi di competenze tecnologiche, di know how e di infrastrutture adeguate per far fronte a simili produzioni.

Descrizione del rischio

La ricerca di possibilità di *business* in Paesi emergenti, in particolare per le produzioni militari, **comporta una maggiore esposizione a problematiche di rischio Paese e/o di corruzione internazionale.**

Azioni mitiganti

Il Gruppo, nel perseguire opportunità di *business* in Paesi emergenti, si cautela privilegiando azioni commerciali supportate da accordi intergovernativi o da altre forme di collaborazione tra Stati, oltre a predisporre, nell'ambito della propria organizzazione, idonei presidi per monitorare i processi a rischio.

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE COMMESSE

Descrizione del rischio

I contratti di costruzione navale gestiti dal Gruppo sono in larga parte contratti pluriennali con un corrispettivo stabilito, e ogni variazione del prezzo deve essere concordata con il cliente. Al momento della sottoscrizione del contratto, la determinazione del prezzo deve tenere conto dei **costi delle materie prime, macchinari, componenti, appalti e di tutti i costi connessi alla costruzione** (inclusi costo del lavoro e spese generali), operazione più complicata nel caso di navi prototipo o particolarmente complesse.

Impatto

Variazioni di costo in aumento non previste nella fase precontrattuale che non trovino corrispondenza in un parallelo incremento del prezzo, possono comportare una riduzione dei margini sulle commesse interessate.

Azioni mitiganti

Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti attesi nelle componenti di costo delle commesse **nel processo di determinazione del prezzo di offerta. Inoltre, al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave.**

Descrizione del rischio

Molti fattori possono influenzare i programmi di produzione, l'utilizzo della capacità produttiva e avere impatto sui tempi contrattuali di consegna delle commesse navali con possibili penali a carico

del Gruppo. Questi fattori includono tra l'altro scioperi, eventi connessi a condizioni meteorologiche avverse, modifiche di progetto o problemi di approvvigionamento di forniture chiave.

Impatto

I contratti navali in caso di ritardo di consegna, quando le cause non sono riconosciute a livello contrattuale, prevedono il pagamento di penali generalmente crescenti in funzione del tempo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo gestisce le commesse attraverso strutture dedicate che controllano tutti gli aspetti nel corso del *lifecycle* di commessa (progettazione, acquisti, costruzione, allestimento).

Descrizione del rischio

Un numero significativo di contratti per la costruzione di navi del Gruppo (in generale per le navi mercantili, quali le navi da crociera e le navi di supporto *offshore*) prevede che soltanto una parte del prezzo previsto a contratto sia corrisposto dal cliente durante il periodo di costruzione della nave. Di conseguenza il Gruppo anticipa significativi costi e passività, assumendosi pertanto il rischio di sostenere tali costi prima di ricevere l'integrale pagamento del prezzo da parte dei propri clienti e dovendo conseguentemente finanziare il capitale circolante assorbito dalle navi in corso di costruzione.

Impatto

Qualora il Gruppo non fosse in grado di finanziare il fabbisogno di capitale circolante indotto dalle navi in costruzione, potrebbe non essere in grado di portare a termine le commesse o di acquisirne di nuove, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Azioni mitiganti

Il Gruppo mantiene in essere linee di credito *committed*, *uncommitted* e *construction loan* per un ammontare tale da garantire la copertura dei fabbisogni di capitale circolante indotti dal *business* operativo.

Descrizione del rischio

Le navi realizzate dal Gruppo possono avere un prezzo contrattuale elevato, pertanto i clienti del Gruppo fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse.
Nel caso in cui i clienti siano esteri, possono beneficiare degli schemi di finanziamento per il supporto all'export definiti secondo le regole dell'OCSE.
Tali schemi prevedono che gli acquirenti esteri di navi possano ottenere un finanziamento da parte di istituti di credito dietro ricezione di una garanzia da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione, nel caso dell'Italia SACE S.p.A..
La disponibilità di finanziamenti all'esportazione è quindi un requisito fondamentale per consentire ai clienti di affidare commesse al Gruppo, specialmente per quanto riguarda la costruzione di navi da crociera.

Impatto

La mancata disponibilità di finanziamenti per i clienti del Gruppo potrebbe avere un effetto significativamente negativo sulla capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse dai propri clienti ovvero sulla capacità dei clienti di ottemperare al pagamento degli importi dovuti contrattualmente.

Azioni mitiganti

Fincantieri supporta i clienti esteri durante il processo di perfezionamento dei finanziamenti alle esportazioni, e in particolare nel gestire le relazioni con gli enti e le società coinvolte nella strutturazione di tali finanziamenti (ad es. SACE, Simest e gli istituti di credito). Inoltre, il processo di strutturazione del finanziamento viene gestito in parallelo rispetto al processo di finalizzazione del contratto commerciale, e l'esecutività stessa degli accordi viene spesso subordinata all'ottenimento da parte dell'armatore del *commitment* da parte di SACE e dalle banche a garantire il finanziamento export credit.

Ad ulteriore tutela del Gruppo, in caso di *default* da parte del cliente sulle obbligazioni previste contrattualmente, Fincantieri ha la facoltà di risolvere il contratto, mantenendo la proprietà della costruzione e trattenendo i pagamenti ricevuti. Il cliente inoltre può essere considerato responsabile per eventuali costi non coperti.

RISCHI CONNESSI ALL'ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E RAPPORTI CON I FORNITORI

Descrizione del rischio

La scelta del Gruppo Fincantieri di esternalizzare alcune attività aziendali risponde a esigenze strategiche ed è riconducibile essenzialmente a due criteri: a) esternalizzare le attività per cui non si hanno risorse adeguate pur possedendo le competenze; b) esternalizzare le attività per le quali l'Azienda non possiede competenze interne e ritiene oneroso e inefficiente svilupparle.

Impatto

Un contributo negativo in termini di qualità, tempi o costi da parte dei fornitori comporta un aumento dei costi del prodotto, e un peggioramento della percezione della qualità del prodotto Fincantieri da parte del cliente.

Azioni mitiganti

Il Gruppo si occupa di presidiare attentamente il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sotto-insiemi di produzione esterna attraverso strutture dedicate. Inoltre il Gruppo Fincantieri seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire standard di prestazioni di assoluto livello. A tal proposito, nell'ambito del progetto di miglioramento del processo "*Supply Chain*" della Capogruppo, è stato definito un preciso programma di valutazione delle *performance* dei fornitori che va dalla misurazione qualitativa delle prestazioni eseguite al rispetto tassativo delle norme sulla sicurezza sul lavoro, in linea con il piano aziendale "Verso Infortuni Zero".

RISCHI CONNESSI AL *KNOWLEDGE MANAGEMENT*

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri ha sviluppato una serie di esperienze, un know how e una conoscenza del *business* significativi. Sul fronte delle maestranze, il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esigenze di risorse adeguate per la produzione, sia in termini di numero che di competenze. L'efficace gestione del *business* del Gruppo è anche connessa alla capacità di essere un polo di attrazione per ruoli chiave, e di riuscire a mantenere tali professionalità all'interno del Gruppo stesso.

Impatto

L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze del Gruppo, la mancata capacità di acquisire le professionalità necessarie e il mancato trasferimento di conoscenze specifiche particolarmente in area tecnica può avere effetti negativi sulla qualità del prodotto.

Azioni mitiganti

La Direzione *Human Resources* monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con le Università, le scuole professionali e gli enti di formazione. Inoltre il Gruppo investe in modo significativo sulla formazione del personale sia in ambito tecnico-specialistico, che su tematiche a carattere gestionale - relazionale, e su sicurezza e qualità. È prevista infine la programmazione di azioni formative mirate per garantire la copertura delle posizioni chiave e manageriali in occasione di avvicendamenti.

RISCHI CONNESSI AL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Descrizione del rischio

Il Gruppo Fincantieri è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati. Le attività del Gruppo sono soggette, fra l'altro, alle normative in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Impatto

Eventuali mutamenti degli standard di sicurezza o in materia di tutela dell'ambiente nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Fincantieri a sostenere spese straordinarie in materia ambientale o sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Azioni mitiganti

Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato nonché la predisposizione e aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In particolare, per la Capogruppo è stata data piena attuazione alle indicazioni contenute nel D.Lgs 81/2008 – "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). Fincantieri ha implementato opportuni modelli organizzativi, idonei a prevenire la violazione delle normative di riferimento, promuovendone la continua verifica e aggiornamento. L'impegno nel perseguire e promuovere i principi di sostenibilità ambientale è stato ribadito nel documento di Politica Ambientale della Capogruppo, che vincola l'Azienda al mantenimento della conformità normativa e al monitoraggio delle attività lavorative per garantire l'effettivo rispetto delle norme. Anche la controllata VARD dedica notevole attenzione per minimizzare l'impatto delle attività sull'ambiente, con interventi significativi in termini di risorse, politiche e procedure per migliorare la propria performance ambientale. Fincantieri e VARD hanno avviato l'attuazione e il mantenimento di un Sistema di Gestione Ambientale presso i propri siti in ottica di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004.

Descrizione del rischio

Operando nel settore della difesa e sicurezza, il Gruppo è esposto al rischio che la tendenza evolutiva del settore potrebbe condurre nel prossimo futuro ad una restrizione delle ipotesi derogatorie ai principi di concorrenza ammessi dalla normativa vigente con conseguente limitazione al ricorso all'affidamento diretto, al fine di garantire maggiore concorrenza nel mercato di riferimento.

Impatto

Possibili limitazioni al ricorso all'affidamento diretto potrebbero precludere al Gruppo l'aggiudicazione degli affidamenti mediante procedure negoziate, senza previa pubblicazione di un bando di gara.

Azioni mitiganti

Il Gruppo monitora la possibile evoluzione della normativa nazionale e comunitaria che potrebbe aprire la possibilità di competere nel settore della difesa e sicurezza anche in altri Paesi.

RISCHI LEGATI ALLA SICUREZZA INFORMATICA E AL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATICO

Descrizione del rischio

L'attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di eventuali interruzioni del sistema informatico o di rete ovvero di tentativi illegali di ottenere accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati, inclusi attacchi coordinati di gruppi di *hackers*.

Impatto

Guasti del sistema informatico, eventuale perdita o danneggiamento di dati, anche a seguito di **attacchi esterni, soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del *business*, o aggiornamenti di tali soluzioni informatiche non in linea con le esigenze degli utilizzatori potrebbero compromettere** l'operatività del Gruppo provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali e altre interruzioni dell'attività.

Azioni mitiganti

Il Gruppo ritiene di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere tali rischi, ispirandosi ai sistemi di *Governance* delle *best-practice* e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi.

RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DELLE VALUTE

Descrizione del rischio

Il rischio cambio è definito come incertezza delle poste di conto economico e degli incassi/ esborsi indotta dalla variabilità del valore dei contratti nave o degli ordini di acquisto a seguito **del cambiamento del tasso di cambio. L'esposizione al rischio valutario si manifesta quindi in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale oppure di contratti di fornitura** denominati in valuta estera. Si manifesta, infine, nella redazione del Bilancio consolidato, per

effetto della conversione di attività e passività di società controllate che redigono il loro bilancio con moneta funzionale diversa dall'Euro (principalmente NOK e USD).

Impatto

L'assenza di un'adeguata gestione dei rischi valutari può comportare l'erosione dei margini di profitto, in particolare nel caso di indebolimento delle valute in cui sono denominati i contratti di costruzione navale, oppure in caso di rafforzamento delle divise di riferimento dei contratti di approvvigionamento.

Azioni mitiganti

La società si è dotata di una *policy* di gestione dei rischi finanziari che definisce strumenti, responsabilità e modalità di *reporting*, definendo quindi possibilità di utilizzo e livelli autorizzativi richiesti nelle varie situazioni. Con riferimento al rischio valutario collegato alla traduzione dei **bilanci delle società controllate che utilizzano valuta funzionale diversa dall'Euro (rischio traslativo)** la società non prevede alcuna copertura.

RISCHI LEGATI ALL'INDEBITAMENTO ESISTENTE

Descrizione del rischio

Alcuni contratti di finanziamento del Gruppo prevedono impegni e vincoli (quali clausole di *cross default* e *covenants*) a carico del Gruppo che potrebbero portare ad un rimborso anticipato dei finanziamenti.

Impatto

Nel caso di rimborso anticipato e nel caso in cui la capacità di ottenere accesso al credito fosse **limitata, anche in ragione della propria *performance* finanziaria, il Gruppo potrebbe essere costretto a ritardare la raccolta di capitali ovvero reperire risorse finanziarie con termini e** condizioni maggiormente onerose, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Azioni mitiganti

Il Gruppo monitora costantemente la propria struttura patrimoniale e finanziaria al fine di verificare il rispetto dei *covenants*. Inoltre il Gruppo può impedire l'attivazione delle clausole di *cross default* fornendo tempestivamente garanzie aggiuntive a favore della banca.

Per una dettagliata analisi dei rischi finanziari si rinvia anche a quanto riportato nelle note al presente Bilancio.

Corporate Governance

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (di seguito "Relazione") prevista dall'art. 123-*bis* del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2015, pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.it nella sezione "Corporate Governance".

La Relazione è stata redatta in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e **prendendo a modello il "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari** – V Edizione (gennaio 2015)" predisposto da Borsa Italiana S.p.A..

Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da FINCANTIERI S.p.A..

Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali **pratiche di *governance* applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi** di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli, responsabilità e competenze.

I criteri per la determinazione dei compensi degli amministratori sono illustrati nella "Relazione sulla Remunerazione", predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-*ter* del TUF e all'art. 84-*quater* del regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società.

Altre informazioni

PROCESSO DI QUOTAZIONE AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DI BORSA ITALIANA S.p.A.

Nel corso del primo semestre del 2014, il Gruppo Fincantieri ha intrapreso e concluso con esito positivo il processo di quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segnando un traguardo importante nella storia del Gruppo. Il processo si è articolato in una fase preparatoria e propedeutica nei mesi di marzo, aprile e maggio e il periodo di offerta durante il mese di giugno.

Durante la fase preparatoria i principali passaggi formali sono stati i seguenti:

- **in data 5 maggio 2014, l'Assemblea degli Azionisti di Fincantieri S.p.A. ha approvato,** in sede ordinaria, il progetto di ammissione a quotazione ed, in sede straordinaria, un aumento del capitale sociale per un importo massimo fino a euro 600 milioni, a servizio dell'offerta pubblica di sottoscrizione;
- **in data 6 maggio 2014, è stata presentata a Consob la richiesta di autorizzazione alla** pubblicazione del prospetto informativo;
- **in data 9 maggio 2014, è stata presentata a Borsa Italiana S.p.A. la domanda di ammissione** alla quotazione;
- **in data 28 maggio 2014, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di rideterminare il** numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che è stato portato da 5 a 9;
- in data 12 giugno 2014, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione e Consob **ha provveduto ad approvare la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta** pubblica.

Il periodo di offerta, durato dal 16 al 27 giugno 2014, per complessive massime n. 703.980.000 **azioni oggetto dell'offerta, di cui massime n. 600.000.000 rinvenienti dall'aumento di capitale e massime n. 103.980.000 offerte dall'azionista venditore, ha visto il *management* impegnato in numerosi incontri con investitori nelle maggiori piazze finanziarie in Europa e negli Stati Uniti.** Durante tale periodo, caratterizzato da numerosi collocamenti in Europa e in Italia, da un incremento della volatilità e da *performance* negative dei mercati azionari, sono pervenute **richieste per complessive n. 578.475.809 azioni, di cui il 69% dal pubblico indistinto, che ha dimostrato un elevato interesse per il Gruppo. In base alle richieste pervenute, è stata** deliberata, dal consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2014, la riduzione delle azioni collocate a complessive n. 450.000.000, rinvenienti esclusivamente dall'aumento di capitale, e una fissazione del prezzo per azione a € 0,78 (forchetta € 0,78 - € 1,00).

Infine, in sede di allocazione, sono state assegnate n. 500.000.000 azioni a n. 55.200 richiedenti, di cui n. 450.000.000 rinvenienti dall'aumento di capitale e n. 50.000.000 dall'esercizio dell'opzione di sovrallocazione concessa dall'azionista venditore. Inoltre, in base alla facoltà di *claw-back* prevista dal prospetto informativo, n. 99.262.000 azioni sono state assegnate agli investitori istituzionali e n. 400.738.000 azioni al pubblico indistinto, di cui n. 5.650.000 azioni ai dipendenti residenti in Italia.

Il regolamento del collocamento è avvenuto il giorno 3 luglio 2014 contestualmente al primo giorno di negoziazione delle azioni della società sull'MTA, con un introito in aumento di

capitale pari a euro 351 milioni, ripartito in euro 230 milioni ad aumento del capitale sociale ed euro 121 milioni a riserva sovraprezzo azioni.

I costi connessi al progetto di quotazione ammontano a circa euro 19 milioni, di cui circa euro 12 milioni portati a riduzione della riserva sovraprezzo azioni (al netto dell'effetto fiscale di circa euro 4 milioni), mentre la parte residua (circa euro 3 milioni) è stata iscritta a conto economico tra i costi per servizi evidenziati nella voce "Oneri non ricorrenti".

Si segnala che in data 3 luglio 2014 è stata iscritta al registro delle imprese di Trieste l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale deliberato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società il 5 maggio 2014. Pertanto, il capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726 suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Si segnala, infine, che è stata regolata in data 6 agosto l'opzione *greenshoe*, concessa da Fintecna S.p.A. all'agente per la stabilizzazione, Credit Suisse Securities (Europe) Limited, anche in nome e per conto del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, esercitata solo parzialmente per n. 7.215.171 azioni con un controvalore pari a circa euro 5,6 milioni. Inclusa la *greenshoe*, l'offerta ha riguardato pertanto n. 457.215.171 azioni di FINCANTIERI S.p.A., pari a circa il 27% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di circa euro 356,6 milioni.

ANDAMENTO DEL TITOLO AZIONARIO

La contrattazione del titolo Fincantieri S.p.A. presso la Borsa di Milano si è avviata il 3 luglio 2014 e pertanto non è attualmente possibile comparare l'andamento del titolo su base annua con i principali *benchmark* di mercato. La performance del titolo a partire dal giorno di quotazione ha registrato un decremento dell'1,5%, passando dal prezzo di collocamento di 0,78 euro a 0,77 euro per azione a fine anno. Nello stesso periodo l'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, ha fatto registrare un decremento del 13,1%, mentre l'indice FTSE Mid Cap, di cui Fincantieri fa parte dal 3 settembre 2014, ha registrato un decremento del 12,9%.

La quotazione ha toccato il valore minimo assoluto il 15 ottobre 2014 a 0,62 euro per azione, in seguito all'emissione da parte di Vard della *profit guidance* che ne annunciava la marginalità negativa nel terzo trimestre 2014, per poi invertire il proprio trend iniziando una graduale ripresa che ha portato il titolo a raggiungere il valore massimo di 0,78 euro il 29 dicembre 2014 e chiudere l'anno attestando il valore dell'azione a 0,77 euro.

Al 31 dicembre il capitale sociale di Fincantieri, pari a 862.980.725,70 euro, risulta così ripartito: 72,5% detenuto da Fintecna S.p.A. e 27,5% detenuto da azionisti individuali e investitori istituzionali. Alla fine del mese di dicembre la capitalizzazione di mercato di Fincantieri era di circa 1,3 miliardi di euro. In termini di liquidità del titolo, le azioni trattate nell'anno, incluso il periodo di stabilizzazione, sono state 206 milioni, con una media giornaliera nel periodo che si attesta sui 1,6 milioni circa di titoli scambiati.

Dati principali		2014
Capitale sociale	Euro	862.980.725,70
Azioni in circolazione	Numero	1.692.119.070
Capitalizzazione di mercato	Euro/milioni	1.300

Performance		2014
Prezzo di fine esercizio	Euro	0,77
Prezzo massimo	Euro	0,78
Prezzo minimo	Euro	0,62
Prezzo medio	Euro	0,70

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Nel corso del 2014 Fincantieri ha perfezionato l'acquisizione da ABB S.p.A. del 50% del capitale **detenuto in Seastema S.p.A. e l'acquisizione da ISSELnord S.r.l. e da Gentes S.r.l. rispettivamente** del 38% e dell'11% del capitale detenuto in Delfi S.r.l..

A seguito di tali acquisizioni ora Fincantieri controlla il 100% del capitale di entrambe le società.

Da segnalare anche la costituzione della Società Vard Marine Inc., con sede in Canada, il cui capitale sociale è interamente posseduto da Vard Group AS, che ha effettuato l'acquisizione di STX Canada Marine Inc., società leader nella fornitura di ingegneria in Nord America. La società, che occupa circa 75 dipendenti, è stata integralmente assorbita da Vard Marine Inc..

Con riferimento alle relazioni istituzionali si ricorda la firma, avvenuta nel mese di gennaio, con le Segreterie Provinciali di tutte le Organizzazioni Sindacali e le RSU di cantiere, di un accordo per la riorganizzazione del sito di Palermo che fa seguito a quello sottoscritto il 21 dicembre 2011 con Governo e Sindacati nazionali e che definisce nuovi importanti istituti per accrescere la flessibilità delle prestazioni lavorative, indispensabile per realizzare quel recupero di efficienza e produttività che il mutato scenario internazionale richiede.

Nel mese di maggio Fincantieri ha firmato a Baghdad uno storico accordo quadro con il Governo iracheno che pone le basi per la risoluzione di un contenzioso ultraventennale tra le parti. L'accordo prevede anche, a fronte della chiusura di tutte le controversie giudiziarie

pendenti, un'intesa per il *refurbishment* delle 2 corvette "Musa Bin Nasir" e "Tariq Bin Ziyad", la cui consegna era stata sospesa per gli effetti dell'embargo alle forniture per la difesa all'Iraq entrato in vigore durante la prima guerra del Golfo.

Nel mese di maggio Fincantieri ha presentato al mercato il progetto PROXIMA, un mezzo da perforazione offshore rivoluzionario in grado di operare efficacemente a profondità maggiori di quelle di mezzi comparabili. PROXIMA è stata sviluppata integrando l'innovativa torre di perforazione ideata da Castor Drilling Solution AS. In tal modo, Fincantieri conferma il suo forte impegno nello sviluppo del mercato offshore.

Nel mese di settembre Fincantieri si è aggiudicata un doppio prestigioso riconoscimento: il Premio Nazionale per l'Innovazione e il Premio Imprese per Innovazione Andrea Pininfarina. Tali riconoscimenti sono stati assegnati alla Società per aver promosso la cultura dell'innovazione tra i giovani.

In data 8 ottobre, il Dott. Giuseppe Dado ha assunto l'incarico di Chief Financial Officer.

Si segnala inoltre che nel mese di ottobre è stato firmato un importante accordo di collaborazione nel settore delle costruzioni navali militari tra Fincantieri e Finmeccanica con l'obiettivo di aumentare la competitività sui mercati nazionali ed esteri, attraverso una più efficace ed efficiente offerta integrata dei prodotti delle due Società. L'accordo prevede altresì una collaborazione nelle attività di ricerca e innovazione per massimizzare il posizionamento sul mercato e razionalizzare gli investimenti.

In data 20 ottobre 2014 si è perfezionato, tramite la neo costituita controllata Marine Interiors S.p.A., l'accordo per l'affitto con patto di acquisto dell'azienda Santarossa Contract (società attualmente in concordato preventivo) tradizionale fornitore di Fincantieri per quanto riguarda la progettazione e realizzazione di forniture chiavi in mano e *refitting* di cabine per il settore *cruise*. Tale operazione è in linea con la scelta strategica di Fincantieri di ampliare il presidio diretto su segmenti di attività a maggior valore aggiunto, con l'obiettivo di ampliare le aree di *business* aziendali e, nel contempo, ridurre i costi di fornitura.

In data 29 ottobre 2014, nel corso di Euronaval, Fincantieri e il Cantiere Navale Vittoria, specializzato nella costruzione di navi militari, da trasporto e da lavoro fino a 100 metri di lunghezza, hanno sottoscritto un accordo di cooperazione. L'intesa prevede la fornitura di attività e prestazioni relative a piattaforme di unità minori, ad uso mercantile e militare.

Inoltre, si segnala che Fincantieri e Technip Italy, società *leader* a livello mondiale nel *project management*, ingegneria e costruzioni per l'industria energetica, hanno sottoscritto un *Memorandum of Understanding* con l'obiettivo di incrementare la competitività nel mercato offshore nazionale e internazionale.

Il 18 novembre 2014, Fincantieri e la Marina Militare italiana hanno firmato a La Spezia la convenzione "Fincantieri Training Academy": attraverso questo progetto, Fincantieri e la Marina offriranno un ampio pacchetto di attività formative, sia nella componente strutturale e tecnologica che in quella accademica. In virtù di questa collaborazione, Fincantieri potrà proporsi sui mercati internazionali con un pacchetto chiavi in mano, costituito non più solo dal mezzo navale, ma anche completo di addestramento dell'equipaggio e del supporto post vendita.

Il 21 novembre 2014, Fincantieri ha firmato due memorandum d'intesa, rispettivamente con Carnival Corporation e con China CSSC Holdings Limited, controllata di CSSC (China State Shipbuilding Corporation), il maggiore conglomerato cinese di settore, volti ad esplorare la possibilità di una *joint venture* per la costruzione di navi da crociera destinate esclusivamente al mercato cinese, configurando una collaborazione che vede Fincantieri in posizione di offrire progetti, assistenza e una serie di componenti chiave realizzati in Italia.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 31.12.2014

In data 29 gennaio 2015, Fincantieri ha reso nota la costituzione di Fincantieri SI, società con sede a Trieste, per la progettazione, produzione e fornitura di sistemi innovativi integrati nell'ambito dell'impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica.
In data 4 febbraio 2015, l'industria marittima europea, attraverso l'associazione SEA Europe, di cui fanno parte tutti i principali Paesi del continente coinvolti nella navalmeccanica, ha dato ufficialmente il via all'associazione "Vessels for the Future". L'iniziativa, di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce, intende promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in ambito marittimo, guardando in particolar modo alle navi del futuro e ai loro aspetti operativi.
In data 9 febbraio 2015 sono state presentate le tre idee progettuali vincitrici di Innovation Challenge, l'iniziativa di Open Innovation sviluppata da Fincantieri insieme al Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM) dell'Università di Palermo. Le idee selezionate diventeranno progetti di ricerca congiunti di Fincantieri e Università di Palermo.
In data 13 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A., nell'ambito di una riorganizzazione societaria, ha deliberato l'accorpamento della Direzione Generale Corporate, affidata al Dott. Vitaliano Pappaianni, e della Direzione Generale Operativa, affidata all'Ing. Enrico Buschi, in un'unica Direzione Generale. Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato Giuseppe Bono, ha inoltre deliberato di nominare quale Direttore Generale il Dott. Andrea Mangoni, già Consigliere della società da giugno 2013, che assumerà l'incarico entro marzo 2015.
Nel mese di febbraio 2015, presso lo stabilimento di Monfalcone, è stata consegnata "Britannia", la nuova ammiraglia della flotta di P&O Cruises, brand del Gruppo Carnival, primo operatore al mondo del settore crocieristico. Con "Britannia" cresce e si consolida ulteriormente il legame di Fincantieri con P&O Cruises, un brand prestigioso, caratterizzato da un target di clientela particolarmente elevato e rivolto ad un mercato, quello britannico, tra i più attivi ed eleganti al mondo.
In data 12 marzo 2015 il Gruppo VARD è stato informato che le società Nordmoon Schiffahrts GmbH & Co e KG and Nordlight Schiffahrts GmbH & Co hanno presentato istanza di ammissione ad una procedura concorsuale presso il tribunale di Neumünster in Germania.
Il Gruppo VARD sta costruendo un PSV per ciascuna delle due società nel cantiere del Vietnam. Rispetto ad una delle due navi il Gruppo VARD ha ricevuto un anticipo del 10%. In data 13 marzo 2015 il Gruppo VARD ha rescisso i contratti per la costruzione delle due navi. Il Gruppo VARD non ritiene di dover restituire quanto ottenuto a titolo di anticipo e si aspetta di essere in grado di vendere le due navi ad un prezzo che possa consentire di recuperare i costi di costruzione delle due navi al netto di quanto ricevuto a titolo di anticipo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In termini generali il Gruppo prevede anche nel 2015 un volume di nuovi ordinativi elevato data anche l'attesa finalizzazione dei contratti per il rinnovo della flotta della Marina Militare italiana.
Il settore Shipbuilding nonostante la progressiva ripresa dei volumi grazie alla messa in produzione del rilevante numero di nuove navi da crociera, continuerà a scontare nei margini i prezzi delle navi da crociera in produzione acquisite durante la crisi e il non ancora completo utilizzo della capacità produttiva del Gruppo in Italia. Per quanto riguarda le navi militari, l'esercizio sarà caratterizzato da volumi di produzione ridotti con l'avvio delle lavorazioni per il programma di realizzazione delle navi per il rinnovo della flotta della Marina Militare italiana previsto a partire dalla seconda metà dell'anno.
Per quanto riguarda il settore Offshore, la riduzione del prezzo del petrolio ha profondamente alterato le previsioni di spesa da parte delle società di esplorazione e produzione petrolifera in particolare nell'area del Mare del Nord. In tale contesto si registra una generalizzata riduzione degli investimenti attesi e l'avvio di

programmi di riduzione costi. L'anno 2015 sarà pertanto un anno difficile per l'intero settore e per Vard, in particolare con aspettative di una contrazione del valore dei nuovi ordini attesi. Per Vard inoltre, seppure la controllata può contare su un elevato carico di lavoro già acquisito che assicura una buona copertura per la maggior parte dell'anno, si prevede un decremento del livello di utilizzazione degli impianti in Norvegia e Romania nella seconda parte del 2015, oltre che uno sfidante contesto operativo in Brasile. In tale contesto la società continuerà a focalizzarsi sull'implementazione delle azioni di efficientamento annunciate in termini di ottimizzazione organizzativa e di incremento della flessibilità, che, come annunciato dalla stessa società, fanno prevedere un miglioramento di marginalità rispetto al 2014.
Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi si prevede nel 2015 un'ulteriore crescita sia in termini di nuovi ordinativi, in parte guidati da ordini per servizi e sistemi derivanti dal programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana, che di ricavi a conferma dell'attesa crescita dei volumi, e una conferma dei margini positivi registrati negli anni precedenti.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A. principale azionista di FINCANTIERI S.p.A..
In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").
Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note al bilancio 31 dicembre 2014.

REGOLAMENTO MERCATI

L'Art. 36 del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e successive modifiche) disciplina le condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea. In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2014 fra le controllate Fincantieri rientrano nella previsione regolamentare il Gruppo VARD e il gruppo FMG.
Per gli stessi sono state già adottate procedure adeguate per assicurare la *compliance* alla predetta normativa (art. 36).
Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2014 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nel 2014 non sono state acquistate sul mercato azioni proprie della Capogruppo.

Indicatori alternativi di performance "non-gaap"

Il *management* di Fincantieri valuta le *performance* del Gruppo e dei segmenti di *business* sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05-178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBITDA**: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni e ammortamenti, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi:
  - oneri a carico Azienda per Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS);
  - oneri connessi al piano di riorganizzazione;
  - accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto;
  - altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.
- **EBIT**: è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti così come riportati negli schemi di bilancio;
- **Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** è pari al risultato d'esercizio prima delle rettifiche per elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria, che vengono esposte al netto del relativo effetto fiscale;
- **Capitale Immobilizzato Netto**: è pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Immobili, Impianti e macchinari, Partecipazioni e Altre attività non correnti (incluso il *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti;
- **Capitale di Esercizio Netto**: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, *construction loans*, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti);
- **Capitale Investito Netto**: è pari al totale tra il Capitale Immobilizzato Netto e il Capitale di Esercizio Netto;
- ***Free cash flow***: il *Free cash flow* è pari alla somma di (i) flusso monetario netto da attività d'esercizio, (ii) flusso monetario netto da attività di investimento e (iii) il flusso derivante dalla variazione dei *construction loans*;
- **ROI**: il ROI (*Return On Investment*) è calcolato come (i) rapporto tra l'EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento, per quanto riguarda i valori relativi al 31 dicembre 2014, e (ii) rapporto tra l'EBIT e il Capitale investito netto al 31 dicembre 2013. La modalità di calcolo è stata modificata al fine di calmierare gli effetti della variazione dell'area di consolidamento connessa all'acquisizione di Vard Holdings avvenuta il 23 gennaio 2013;
- **ROE**: il ROE (*Return On Equity*) è calcolato come (i) rapporto tra l'Utile del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento, per

quanto riguarda i valori relativi al 31 dicembre 2014, e (ii) rapporto tra l'Utile del periodo e il Totale Patrimonio netto al 31 dicembre 2013. La modalità di calcolo è stata modificata al fine di calmierare gli effetti della variazione dell'area di consolidamento connessa all'acquisizione di Vard Holdings avvenuta il 23 gennaio 2013;

- **Rapporto Indebitamento finanziario/Totale Patrimonio Netto**: tale indicatore è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario e Totale Patrimonio Netto;
- **Rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA**: tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e EBITDA;
- **Rapporto Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio Netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e Totale Patrimonio Netto;**
- **Accantonamenti e svalutazioni**: si intendono accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri, svalutazioni di Crediti commerciali e svalutazioni di Altre attività non correnti e correnti.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del Patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo FINCANTIERI S.p.A. con quelli consolidati (Gruppo e *minority*).

	31.12.2014		31.12.2013	
(Euro/migliaia)	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	**1.295.659**	**37.519**	**933.076**	**41.544**
Quota del patrimonio netto e dell'utile netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(145.845)	23.408	(213.564)	(5.672)
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente PN contabile	237.299	6.277	278.113	20.479
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate		(400)		(204)
Valutazione a *equity* di JV o società collegate	8.199	81	8.116	601
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	(2.823)	50	(2.873)	(31)
Differenza di traduzione società estere consolidate integralmente	(82.472)		(34.527)	
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	**1.310.017**	**66.935**	**968.341**	**56.717**
Interessi di terzi	219.875	(11.655)	242.225	28.401
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	**1.529.892**	**55.280**	**1.210.566**	**85.118**

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31.12.2014		31.12.2013	
(Euro/milioni)	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A – Ricavi e proventi		**4.399**		**3.811**
Ricavi della Gestione	4.315		3.737	
Altri Ricavi e Proventi	84		74	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		**(3.234)**		**(2.745)**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.241)		(2.769)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	7		24	
C - Costo del personale		**(843)**		**(752)**
Costo del personale	(862)		(770)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	19		18	
D - Accantonamenti e svalutazioni		**(25)**		**(16)**
Accantonamenti e svalutazioni	(43)		(47)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	18		31	
E – Ammortamenti		**(99)**		**(89)**
Ammortamenti	(99)		(89)	
F – Proventi e (oneri) finanziari		**(66)**		**(55)**
Proventi ed oneri finanziari	(66)		(62)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti			7	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni		**6**		**2**
Proventi ed oneri su partecipazioni	6		2	
H - Imposte dell'esercizio		**(51)**		**(19)**
Imposte sul reddito	(39)		9	
Ricl. L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(12)		(28)	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**(44)**		**(80)**
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(7)		(24)	
Ricl. da C - Costo del Lavoro	(19)		(18)	
Ricl. da D - Accantonamenti e svalutazioni	(18)		(31)	
Ricl. da F - Proventi ed oneri finanziari			(7)	
L - Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**12**		**28**
Ricl. da H – Imposte dell'esercizio	12		28	
Risultato d'esercizio		**55**		**85**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

		31.12.2014		31.12.2013	
	(Euro/milioni)	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A)	**Attività immateriali**		**508**		**539**
	Attività immateriali	508		539	
B)	**Immobili, impianti e macchinari**		**959**		**897**
	Immobili, impianti e macchinari	959		897	
C)	**Partecipazioni**		**60**		**70**
	Partecipazioni	60		70	
D)	**Altre attività e passività non correnti**		**(48)**		**(14)**
	Derivati attivi	1		17	
	Altre attività non correnti	15		17	
	Altre passività	(46)		(47)	
	Derivati passivi	(18)		(1)	
E)	**Fondo Benefici ai dipendenti**		**(62)**		**(60)**
	Fondo benefici ai dipendenti	(62)		(60)	
F)	**Rimanenze di magazzino e acconti**		**388**		**400**
	Rimanenze di magazzino e acconti	388		400	
G)	**Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti**		**1.112**		**757**
	Attività per lavori in corso su ordinazione	1.649		1.531	
	Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(537)		(774)	
H)	**Construction loans**		**(847)**		**(563)**
	Construction loans	(847)		(563)	
I)	**Crediti commerciali**		**610**		**344**
	Crediti commerciali e altre attività correnti	817		559	
	Ricl. a N) Altre Attività	(207)		(215)	
L)	**Debiti commerciali**		**(1.047)**		**(911)**
	Debiti commerciali e altre passività correnti	(1.250)		(1.155)	
	Ricl. a N) Altre passività	203		244	
M)	**Fondi per rischi e oneri diversi**		**(129)**		**(151)**
	Fondi per rischi e oneri	(129)		(151)	
N)	**Altre attività e passività correnti**		**(18)**		**57**
	Imposte differite attive	141		168	
	Crediti per imposte dirette	55		38	
	Derivati attivi	206		41	
	Ricl. da I) Altre attività correnti	207		215	
	Imposte differite passive	(84)		(88)	
	Debiti per imposte dirette	(25)		(30)	
	Derivati passivi e FV su opzioni	(315)		(43)	
	Ricl. da L) Altre passività correnti	(203)		(244)	
CAPITALE INVESTITO NETTO			**1.486**		**1.365**
O)	**Patrimonio netto**		**1.530**		**1.210**
P)	**Posizione finanziaria netta**		**(44)**		**155**
FONTI DI FINANZIAMENTO			**1.486**		**1.365**
Q)	**(Attività)/passività nette destinate alla vendita**				

progetto di bilancio consolidato del gruppo fincantieri

pagina	
82	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
83	Conto economico complessivo consolidato
84	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato
85	Rendiconto finanziario consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2014	*di cui correlate Nota 32*	31.12.2013	*di cui correlate Nota 32*
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	508.643		539.332	
Immobili, impianti e macchinari	7	958.517		896.545	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	8	52.796		61.647	
Altre partecipazioni	8	7.683		8.917	
Attività finanziarie	9	124.480	*7.147*	99.882	*8.548*
Altre attività	10	14.705	*972*	17.456	
Imposte differite attive	11	140.914		167.651	
Totale attività non correnti		**1.807.738**		**1.791.430**	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	388.467		399.728	
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	1.649.278		1.530.660	
Crediti commerciali e altre attività	14	975.051	*104.992*	558.921	*49.581*
Crediti per imposte dirette	15	54.532		38.817	
Attività finanziarie	16	136.693	*1.396*	99.353	*4.368*
Disponibilità liquide	17	552.285		384.506	
Totale attività correnti		**3.756.306**		**3.011.985**	
TOTALE ATTIVO		**5.564.044**		**4.803.415**	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO	18				
Di pertinenza della Capogruppo					
Capitale sociale		862.981		633.481	
Riserve e risultati portati a nuovo		447.036		334.860	
Totale Patrimonio Gruppo		**1.310.017**		**968.341**	
Di pertinenza di Terzi		219.875		242.225	
Totale Patrimonio Netto		**1.529.892**		**1.210.566**	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	108.621		98.907	
Fondi benefici ai dipendenti	20	62.141		60.049	
Passività finanziarie	21	652.918	*17.625*	604.727	*19.049*
Altre passività	22	45.506		47.600	
Imposte differite passive	11	84.277		87.837	
Totale passività non correnti		**953.463**		**899.120**	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	19.864		51.860	
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	536.601		773.657	
Debiti commerciali e altre passività correnti	24	1.277.425	*14.981*	1.154.718	*13.255*
Debiti per imposte dirette	25	25.178		30.220	
Passività finanziarie	26	1.221.621	*1.762*	683.274	*4.424*
Totale passività correnti		**3.080.689**		**2.693.729**	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**5.564.044**		**4.803.415**	

Conto economico complessivo consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	2014	di cui correlate Nota 32	2013	di cui correlate Nota 32
Ricavi della gestione	27	4.314.962	*360.701*	3.737.165	*463.985*
Altri ricavi e proventi	27	83.744	*2.804*	73.897	*2.225*
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(3.240.630) *(6.967)*	*(25.264)*	(2.769.087) *(24.513)*	*(26.819)*
Costo del personale *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(861.422) *(18.234)*		(769.719) *(17.457)*	
Ammortamenti	28	(99.207)		(88.959)	
Accantonamenti e svalutazioni *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(42.884) *(18.376)*		(46.680) *(30.771)*	
Proventi finanziari	29	36.254	*335*	22.952	*282*
Oneri finanziari *- di cui non ricorrenti*	29 *32*	(102.553)	*(4.298)*	(85.480) *(7.718)*	*(18.598)*
Proventi/(oneri) su partecipazioni	30	859		(444)	
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	30	5.049		2.006	
Imposte	31	(38.892)		9.467	
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		**55.280**		**85.118**	
di pertinenza della Capogruppo		*66.935*		*56.717*	
di pertinenza di Terzi		*(11.655)*		*28.401*	
Utile/(Perdita) base per azione (Euro)	32	0,04564		0,04566	
Utile/(Perdita) diluito per azione (Euro)	32	0,04564		0,04566	
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	(5.594)		1.079	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale ***di cui di pertinenza di Terzi***	18	**(5.594)** ***(11)***		**1.079** ***403***	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*)	4-18	566		510	
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del conto economico complessivo da partecipazioni valutate a *equity*		(2.964)		(744)	
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione al *fair value* di titoli e obbligazioni disponibili per la vendita				(1)	
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	18	(55.142)		(41.996)	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale ***di cui di pertinenza di Terzi***	18	**(57.540)** ***(9.586)***		**(42.231)** ***(17.736)***	
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B) ***di cui di pertinenza di Terzi***	18	**(63.134)** ***(9.597)***		**(41.152)** ***(17.333)***	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		**(7.854)**		**43.966**	
di pertinenza della Capogruppo		*13.398*		*32.898*	
di pertinenza di Terzi		*(21.252)*		*11.068*	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	**Totale**
1.1.2013	18	**633.481**	**306.045**	**939.526**	**17.011**	**956.537**
Aggregazioni aziendali					212.975	212.975
Aumento Capitale sociale						
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza					1.464	1.464
Acquisto quote di minoranza						
Distribuzione dividendi			(4.000)	(4.000)	(295)	(4.295)
Altre variazioni/arrotondamenti			(83)	(83)	2	(81)
Totale transazioni con azionisti			***(4.083)***	***(4.083)***	***214.146***	***210.063***
Utile netto dell'esercizio			56.717	56.717	28.401	85.118
Altre componenti del Conto economico complessivo			(23.819)	(23.819)	(17.333)	(41.152)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			***32.898***	***32.898***	***11.068***	***43.966***
31.12.2013	18	**633.481**	**334.860**	**968.341**	**242.225**	**1.210.566**
Aggregazioni aziendali						
Aumento Capitale sociale		229.500	110.428	339.928	1.160	341.088
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza						
Acquisto quote di minoranza			(1.642)	(1.642)	(2.258)	(3.900)
Distribuzione dividendi			(10.000)	(10.000)		(10.000)
Altre variazioni/arrotondamenti			(8)	(8)		(8)
Totale transazioni con azionisti		***229.500***	***98.778***	***328.278***	***(1.098)***	***327.180***
Utile netto dell'esecizio			66.935	66.935	(11.655)	55.280
Altre componenti del Conto economico complessivo			(53.537)	(53.537)	(9.597)	(63.134)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			***13.398***	***13.398***	***(21.252)***	***(7.854)***
31.12.2014	18	**862.981**	**447.036**	**1.310.017**	**219.875**	**1.529.892**

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2014	31.12.2013
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	**(319.509)**	**(250.537)**
- di cui parti correlate		*(54.657)*	*(24.839)*
Investimenti in:			
- attività immateriali		(37.375)	(36.816)
- immobili, impianti e macchinari		(122.194)	(217.916)
- partecipazioni		(3.144)	(8.552)
- acquisizione controllate al netto della cassa acquisita		(8.165)	(168.707)
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali		15	17
- immobili, impianti e macchinari		639	1.314
- partecipazioni		11.854	6.820
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(158.370)**	**(423.840)**
Variazione debiti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		77.303	376.979
- rimborsi		(32.583)	(18.614)
Variazione crediti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		(38.685)	(15.131)
- rimborsi		11.492	592
Variazione debiti verso banche a breve		353.091	191.071
Variazione altri debiti/crediti finanziari correnti		(63.807)	(125.168)
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		7	52
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		13.519	(1.074)
Conferimento dei soci		1.160	
Aumento di Capitale sociale		339.928	
Variazione del capitale di Terzi		(3.900)	1.464
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**657.525**	**410.171**
- di cui parti correlate		*287*	*(130.662)*
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		**179.646**	**(264.206)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO ESERCIZIO		**384.506**	**691.827**
Effetto cambi su disponibilità in valuta		(11.867)	(43.115)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		**552.285**	**384.506**

note al bilancio consolidato

pagina	
88	Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale
93	Nota 2 - principi di consolidamento
97	Nota 3 - principi contabili
110	Nota 4 - gestione dei rischi finanziari
120	Nota 5 - *sensitivity analisys*
121	Nota 6 - attività immateriali
124	Nota 7 - immobili, impianti e macchinari
126	Nota 8 - partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni
132	Nota 9 - attività finanziarie non correnti
133	Nota 10 - altre attività non correnti
134	Nota 11 - imposte differite
136	Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti
137	Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione
137	Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti
139	Nota 15 - crediti per imposte dirette
139	Nota 16 - attività finanziarie correnti
140	Nota 17 - disponibilità liquide
141	Nota 18 - patrimonio netto
144	Nota 19 - fondi per rischi e oneri
145	Nota 20 - fondo benefici a dipendenti
146	Nota 21 - passività finanziarie non correnti
150	Nota 22 - altre passività non correnti
150	Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione
151	Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti
151	Nota 25 - debiti per imposte dirette
152	Nota 26 - passività finanziarie correnti
154	Nota 27 - ricavi e proventi
155	Nota 28 - costi operativi
158	Nota 29 - proventi e oneri finanziari
159	Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni
160	Nota 31 - imposte
161	Nota 32 - altre informazioni
174	Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio
175	Nota 34 - informativa di settore
178	Nota 35 - eventi successivi al 31 dicembre 2014

Nota 1 – forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

NOTIZIE SULLA CAPOGRUPPO

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito "Fincantieri", la "Società") è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Al 31 dicembre 2014 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 72,5% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 2%. Si segnala che il Capitale sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'80,1% del suo Capitale sociale.

PRINCIPALI ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO

Il Gruppo è uno dei principali operatori a livello mondiale nel settore della costruzione navale ed è uno degli operatori maggiormente diversificati a livello globale, offrendo attività di progettazione e costruzione di prodotti ad alto valore aggiunto quali navi da crociera, navi militari, traghetti, mega yacht, navi offshore, sistemi e componenti navali.
In particolare il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- Shipbuilding: include le aree di *business* delle navi da crociera, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega yacht e servizi di riparazione e trasformazione);
- Offshore: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma attraverso la controllata Vard Holdings e l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione;
- Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di *business* della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore e servizi di supporto logistico e post vendita.

BASE DI PREPARAZIONE

Nel 2007 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.
Il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da

parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

La revisione legale del Bilancio consolidato è affidata alla PricewaterhouseCoopers, società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.

Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2015.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Nella comparazione dei Bilanci 2014 e 2013 bisogna considerare l'ampliamento dell'area di consolidamento a far data dal 23 gennaio 2013 per effetto dell'acquisizione del Gruppo VARD.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, *improvement* e interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente Bilancio consolidato.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 10 Bilancio consolidato, l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità nonché lo IAS n. 27 Bilancio separato e lo IAS n. 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

L'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico modello per il Bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. La nuova definizione di controllo è più articolata e complessa rispetto alla precedente, in quanto connessa all'esistenza in via continuativa e contemporanea di tre condizioni ben precise quali: il potere sulla partecipata, la possibilità di conseguire un rendimento derivante dal possesso della partecipazione e la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per influenzare il rendimento da questa generato. L'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato e il SIC 12.

L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *joint venture* e la SIC 13 - Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce i criteri per individuare un accordo di compartecipazione sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. I requisiti di contabilizzazione sono differenziati a seconda della classificazione dell'operazione in *joint operation o in joint venture*. Viene, inoltre, eliminata la possibilità di scelta del metodo di consolidamento proporzionale delle *joint venture*, e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle stesse nel Bilancio consolidato, il metodo del Patrimonio netto.

L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. Al fine di permettere al lettore di Bilancio di valutare la natura, i rischi e gli effetti finanziari correlati alle partecipazioni, il principio richiede di fornire a) informazioni riguardanti le valutazioni e le assunzioni significative adottate circa la natura del controllo nei confronti della partecipata,

b) gli investimenti in controllate, c) gli investimenti in partecipazioni in *joint venture* e collegate e d) le informazioni relative alla natura delle proprie interessenze nei confronti di entità strutturate non consolidate.

A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emanato anche lo IAS 27 modificato e lo IAS 28 modificato. Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva. Tali Principi e le conseguenti modifiche a Principi e interpretazioni esistenti contengono alcuni riferimenti all'IFRS 9 che attualmente non possono applicarsi in quanto l'IFRS 9 non è ancora stato adottato dall'Unione Europea. Pertanto qualsiasi riferimento all'IFRS 9 va letto come riferimento allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Inoltre, tutte le conseguenti modifiche all'IFRS 9 non possono essere applicate.

Nel mese di novembre 2013 sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità d'investimento" emesse dallo IASB il 31 ottobre 2012. Le modifiche sono finalizzate all'esenzione dagli obblighi di consolidamento previsti dall'IFRS 10 per le imprese che gestiscono e valutano i propri investimenti al *fair value*. Anche tali modifiche sono applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 o in data successiva e non hanno comportato effetti sul bilancio.

Il Gruppo ha adottato tali nuovi principi dal 1° gennaio 2014. La loro adozione non ha comportato effetti significativi se non nel contenuto dell'informativa presenti nelle note di bilancio di seguito esposte.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie nello stato patrimoniale, senza modificare le attuali disposizioni contenute nello IAS 32. Gli emendamenti chiariscono che si è in presenza di un diritto legale a compensare quando si verificano entrambe le seguenti circostanze:

- il diritto alla compensazione deve essere correntemente esercitabile e quindi non può dipendere da un evento futuro;
- il diritto alla compensazione deve essere esercitabile legalmente da tutte le controparti sia nell'ordinario svolgimento del *business*, sia in caso di insolvenza di una delle controparti.

Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo è derivato dall'applicazione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziare, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività qualora tale valore sia determinato utilizzando il ***fair value*** al netto dei costi di dismissione. In particolare viene richiesta una informativa maggiormente dettagliata con riguardo al ***fair value*** quando vi è stato un ***impairment*** o un ripristino di valore (IFRS 13). Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 20 dicembre 2013. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo è derivato dall'applicazione di tali emendamenti.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'***Hedge Accounting***". Le modifiche permettono di continuare l'***hedge accounting*** nel caso in cui uno strumento finanziario derivato OTC, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per

garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 20 dicembre 2013. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo è derivato dall'applicazione di tali emendamenti.

In data 20 maggio 2013 lo IASB ha emesso l'interpretazione "IFRIC 21 – ***Levies***". L'interpretazione è stata emanata per identificare la modalità di contabilizzazione dei "***levies***", definiti come pagamenti ad un ente governativo per i quali l'entità non riceve specifici beni o servizi. In particolare essa stabilisce la rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. Tale interpretazione è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 14 giugno 2014. Il Gruppo ha adottato tale interpretazione nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo ne è derivato.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2014. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale in cui il servizio è reso. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° luglio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*" e "*Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*" (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2014) e in data 25 settembre 2014 ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2012–2014 Cycle*" (applicabili agli esercizi chiusi dopo il 1° gennaio 2016) come parte del programma di miglioramenti annuali ai princìpi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, che prevedono che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un *business*. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali. Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici

generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'applicazione anticipata.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti, che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque ***step***. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2017. É consentita l'adozione anticipata del principio. Il Gruppo sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto del nuovo principio sul proprio Bilancio consolidato.

In luglio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. La serie di modifiche apportate dal nuovo principio sostituiscono le disposizioni dello IAS 39 e introducono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di *business* secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'***impairment*** delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un sostanziale rinnovato approccio per l'***hedge accounting***. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018. È consentita l'applicazione anticipata.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 27 – Bilancio separato. L'obiettivo è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società collegate e *joint ventures* secondo il metodo del Patrimonio netto anche nel Bilancio separato. Tali emendamenti saranno applicabili, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint ventures*. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di *asset* tra le società di un gruppo e le società collegate e *joint ventures*. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28. L'obiettivo è quello di chiarire: i) la modalità di contabilizzazione per le *investment entities;* ii) l'esenzione dal presentare il Bilancio consolidato per le società che controllano le *investment entities* e iii) come una società che non è una *investment entites* deve applicare la valutazione col metodo del Patrimonio netto di una *investment entity*. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1. L'obiettivo è quello di chiarire alcuni dubbi circa gli obblighi di presentazione e di informative e assicurare che le società possano utilizzare giudizio professionale nel definire quali informazioni pubblicare nel proprio bilancio concentrandosi sulle informazioni rilevanti. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

VALUTA FUNZIONALE

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Le società estere sono incluse nel Bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.
Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro analogamente alle Note di commento.
Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

Nota 2 - principi di consolidamento

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nell'Allegato 1 viene riportato l'elenco delle Società consolidate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, del Capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.
Si segnala che il 17 marzo 2014 è stata costituita la società Vard Marine Inc. con sede in Canada, con Capitale sociale interamente posseduto da Vard Group AS e inclusa nell'area di consolidamento del Gruppo.
In data 4 luglio 2014, il Gruppo tramite società Vard Marine Inc., ha acquisito il 100% di STX Canada Marine Inc. e contestualmente all'acquisizione, STX Canada Marine Inc. si è fusa con Vard Marine Inc..
Il *fair value* delle attività nette alla data di acquisizione è pari a circa euro 6,2 milioni. Il maggior prezzo pagato rispetto ai valori di riferimento è pari a circa euro 1,8 milioni, allocato ad avviamento.
Nel 2014 sono state costituite le società Marine Interiors S.p.A. e A MOTION S.p.A. (ora rinominata FINCANTIERI SI S.p.A.) entrambe controllate al 100% da SEAF S.p.A. e Vard Engineering Gdansk sp. Z o. o. controllata al 100% da Vard Engineering Brevik AS.
Inoltre è stata acquisita la totalità delle partecipazioni nelle controllate Delfi S.r.l. e Seastema S.p.A.
Si segnala che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate.

Il Gruppo controlla un'entità (incluso le entità strutturate) quando il Gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le Perdite e gli Utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'Utile o Perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente. Le Perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al Patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione/perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di Patrimonio netto. La differenza tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito è registrata in contropartita al Patrimonio netto di Gruppo come gli Utili/Perdite derivanti dalla cessione delle quote a soci di minoranza.

Quando il Gruppo perde il controllo di una controllata si procede alla rideterminazione del *fair value* (valore equo) della interessenza (partecipazione) residua detenuta alla data di perdita del controllo rilevando qualsiasi differenza risultante come Utile o Perdita nel prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio attribuibile alla controllante. Tale valore inoltre corrisponderà al valore di iscrizione iniziale di tale partecipazione residua come partecipazione in società collegata, *joint venture* o attività finanziaria. Infine il Gruppo contabilizzerà tutti gli importi precedentemente rilevati tra le altre componenti di Conto economico complessivo in relazione a quella controllata, analogamente a quanto richiesto nel caso in cui la controllante avesse dismesso direttamente le attività o passività relative. Ciò potrebbe comportare la riclassificazione di tali Utili o Perdite dal Patrimonio netto al prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio.

Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Società collegate

Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto di seguito descritto.

Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto inoltre

sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Gli Utili o le Perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto.

Gli Utili e le Perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Accordi di compartecipazione

Il Gruppo applica l'IFRS 11 per la classificazione degli investimenti in *joint arrangements* distinguendoli tra *joint operations* e *joint venture* in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una *joint operation* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in *joint venture* vengono consolidate con il metodo del Patrimonio netto, mentre se si tratta di *joint operations* ciascuna parte di una *joint operation* rileva le specifiche attività su cui vanta diritti, le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del *joint arrangement*.

Ai bilanci delle società soggette a controllo congiunto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle Società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta funzionale"). Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio consolidato.

I criteri per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono i seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio alla data di acquisizione e successivamente adeguati al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una "valuta funzionale" diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	2014		2013	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro (USD)	1,3285	1,2141	1,3281	1,3791
Dirham (AED)	4,8796	4,4594	4,8782	5,0654
Real (BRL)	3,1211	3,2207	2,8669	3,2576
Corona (NOK)	8,3544	9,0420	7,8051	8,3630
Rupia (INR)	81,0406	76,7190	77,8753	85,3660
Nuovo Leu (RON)	4,4437	4,4828	4,4193	4,4710

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel Conto economico o Conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come Patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel Patrimonio netto. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel Conto economico un eventuale Utile o Perdita risultante.

Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del Patrimonio netto di Gruppo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a Conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

Consolidato Fiscale Nazionale

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 09 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul reddito" la Società, a partire dall'esercizio 2013, ha aderito al regime di tassazione di Gruppo di CDP (cd. Consolidato Fiscale Nazionale) insieme alle proprie controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A..

Nota 3 - principi contabili

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile. Le Attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Avviamento

L'Avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'Avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.
Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'Avviamento precedentemente iscritto.

1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.3 Relazioni contrattuali con clienti e *order backlog*

Le Relazioni contrattuali con la clientela e l'*order backlog* sono rilevati solo se derivanti da un'acquisizione.

Le relazioni contrattuali sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni (10-20 anni).

L'*order backlog* rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione. Sono ammortizzati in quote costanti in base alla vita utile attesa (3 anni).

1.4 Costi di ricerca e sviluppo

I Costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I Costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.5 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze *software* viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al

loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni e il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33 - 47
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4 - 12
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le attività materiali concesse dal Gruppo Fincantieri in locazione in virtù di contratti di *leasing* finanziario (o di contratti il cui trattamento è analogo al *leasing* finanziario), attraverso

i quali sono sostanzialmente trasferiti all'utilizzatore del bene oggetto del contratto i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rappresentate nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come crediti finanziari. Al momento del trasferimento del bene all'utilizzatore si rileva il provento sulla vendita del bene oggetto della locazione. Tale provento è determinato quale differenza tra: i) il *fair value* del bene al momento della stipula del contratto o, se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* che competono al Gruppo, calcolato ad un tasso di interesse di mercato; ii) il costo di produzione del bene locato incrementato delle spese legali e dei costi interni direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento del contratto di locazione. Successivamente alla rilevazione del credito finanziario sono rilevati proventi finanziari determinati applicando un tasso di rendimento periodico costante sul credito rilevato ripartendo gli stessi sulla durata del *leasing* con un criterio sistematico e razionale.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad *impairment test* ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti, costituiscono attività finanziarie disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli effetti precedentemente rilevati tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono imputati

al Conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre società minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le Rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.
Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I Lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.
I lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".
Gli eventuali interessi passivi su finanziamenti specifici, maturati durante e per lo sviluppo delle commesse, sono imputati come costi delle specifiche costruzioni.
La chiusura contabile delle commesse navali è collocata tre mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti e altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.
I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.
Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.5.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al Conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.1 Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al Conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo 8.5. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto economico.
La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i dodici mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

8.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono inclusi i crediti (commerciali e finanziari), ivi inclusi i titoli di debito, non rappresentati da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.
Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono inclusi in tale categoria gli strumenti finanziari, diversi dagli strumenti derivati, aventi pagamenti fissi o determinabili e non rappresentati da partecipazioni, a scadenza prefissata e per i quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i dodici mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

8.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di Patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi dodici mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di Patrimonio netto vengono riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione; se si tratta di strumenti finanziari rappresentativi di *equity* il ripristino non viene rilevato nel Conto economico consolidato.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di

copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di *fair value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di *cash flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.
Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.
Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli Utili o le Perdite non ancora realizzati sospesi tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.
Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.
Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.
La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.
Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane del Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.
L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati e incorpora, per le controllate italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra

le “Riserve da valutazione” incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel “Prospetto della redditività complessiva”.
Per il TFR maturato successivamente al 1 gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l’obbligazione dell’impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un’entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l’adempimento dell’obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.
Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell’impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all’obbligazione; l’incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce “Oneri finanziari”.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell’apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

13. RICAVI, DIVIDENDI, ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.
Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio - si veda anche precedente Nota 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.
Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all’adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato e se ne prevede l'incasso.
I dividendi ricevuti dalle società partecipate non consolidate con il metodo integrale sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.
I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

14. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.
Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.
Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

15. UTILE PER AZIONE

15.1 Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

15.2 Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da

parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile attribuibile agli Azionisti del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

16. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

16.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai ridotti i casi di formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

16.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

16.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale di Gruppo negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al consolidato fiscale nazionale di CDP. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

16.4 *Impairment* di attività

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (*cash generating unit "CGU"*) sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il *goodwill* stesso. Quando il valore di iscrizione della *cash generating unit* comprensivo del *goodwill* a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al *goodwill* fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al *goodwill* è imputata pro-quota al valore di libro degli *asset* che costituiscono la *cash generating unit*.

16.5 Operazioni di *Business Combination*

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta a *goodwill*, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo sono il rischio credito, il rischio liquidità e il rischio di mercato (in particolare cambi, tassi e *commodities*).
La gestione di tali rischi finanziari è coordinata dalla Capogruppo che valuta l'implementazione delle opportune coperture di tali rischi in stretta collaborazione con le sue unità operative.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari, verso la Marina militare degli Emirati Arabi e verso la US Navy e la US Coast Guard a fronte di commesse in costruzione.
Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, il Gruppo Fincantieri monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che l'ammontare dei crediti verso armatori privati è limitato, in quanto la dilazione accordata è molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo.
La massima esposizione creditoria al 31 dicembre 2014 e 2013 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

	31.12.2014					
		Scaduti				
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	22.114	7.596	2.687	65.113	27.718	125.228
- indiretti verso clienti Enti pubblici [*]	5.889			3.353	3.830	13.072
- verso clienti privati	313.264	42.684	13.876	10.175	65.261	445.260
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**341.267**	**50.280**	**16.563**	**78.641**	**96.809**	**583.560**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	40.790					40.790
Altri Contributi pubblici	16.122					16.122
Crediti verso società collegate	9.402					9.402
Crediti verso società a controllo congiunto	61.015					61.015
Crediti verso società controllanti	23.687					23.687
Crediti verso altre società	113					113
Crediti diversi	126.993				48.649	175.642
Crediti finanziari diversi	160.742					160.742
TOTALE LORDO	**780.131**	**50.280**	**16.563**	**78.641**	**145.458**	**1.071.073**
Fondo svalutazione						(61.961)
TOTALE NETTO						**1.009.112**
Anticipi ratei e risconti						90.297
TOTALE						**1.099.409**

	31.12.2013					
		Scaduti				
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	74.353	8.599	6.787	35.996	9.751	135.486
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	24.000	6.299			3.404	33.703
- verso clienti privati	71.416	22.221	29.917	22.005	42.938	188.497
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**169.769**	**37.119**	**36.704**	**58.001**	**56.093**	**357.686**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	47.226					47.226
Altri Contributi pubblici	5.665			3.598	2.555	11.818
Crediti verso società collegate	12.916					12.916
Crediti verso società a controllo congiunto	20.475		422			20.897
Crediti verso società controllanti	10.210					10.210
Crediti verso altre società	266					266
Crediti diversi	136.712			1.955	29.568	168.235
Crediti finanziari diversi	78.956					78.956
TOTALE LORDO	**482.195**	**37.119**	**37.126**	**63.554**	**88.216**	**708.210**
Fondo svalutazione						(59.754)
TOTALE NETTO						**648.456**
Anticipi ratei e risconti						81.229
TOTALE						**729.685**

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel 2014 il Gruppo ha evidenziato una situazione finanziaria positiva pari a euro 44 milioni mentre nel 2013 era negativa per euro 155 milioni, con un miglioramento principalmente imputabile agli effetti dell'aumento del Capitale sociale di circa euro 351 milioni avvenuto in data 3 luglio 2014 a seguito dell'avvenuta quotazione della Capogruppo.

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie, diverse da strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza calcolati in base al tasso variabile, aumentato del relativo *spread*, in essere alla data di bilancio per i finanziamenti per i quali era previsto contrattualmente il tasso variabile e in base al tasso fisso per quei finanziamenti per i quali contrattualmente era previsto tale tasso, è dettagliata come segue.

	31.12.2014					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante		1.486	4.067	1.878	7.431	7.307
Debiti verso società a controllo congiunto	2.672	1.872			4.544	4.544
Debiti verso banche	3.559	963.782	244.200	90.240	1.301.781	1.207.207
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	4.866	45.601	40.790
Debiti verso fornitori	173.712	852.850	15.996	33	1.042.591	1.042.591
Debiti per *leasing* finanziari		368	318		686	647
Debito per obbligazioni		11.250	332.425		343.675	296.835
Altre passività finanziarie	15.649	296	12.409	421	28.775	28.749
Altre passività	4.806	189.063	6.911	5.699	206.479	206.479
TOTALE	**200.398**	**2.029.113**	**648.915**	**103.137**	**2.981.563**	**2.835.149**
Anticipi ratei e risconti						69.765
TOTALE						**2.904.914**

	31.12.2013					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	184	2.063	4.775	2.629	9.651	9.485
Debiti verso società a controllo congiunto	2.917	59			2.976	2.976
Debiti verso banche	888	637.930	196.923	69.973	905.714	873.615
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	13.017	53.752	47.226
Debiti verso fornitori	181.001	710.934	18.137	32	910.104	910.075
Debiti per *leasing* finanziari		226	388		614	820
Debito per obbligazioni		11.250	343.675		354.925	296.095
Altre passività finanziarie		13.777	11.770		25.547	25.547
Altre passività	10.190	186.048	15.081	2.348	213.667	212.996
TOTALE	**195.180**	**1.570.433**	**623.338**	**87.999**	**2.476.950**	**2.378.835**
Anticipi ratei e risconti						85.744
TOTALE						**2.464.579**

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, il Gruppo assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica del Gruppo neutralizzandone l'impatto attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.

I rischi finanziari del Gruppo sono specificatamente riferiti al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio

delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie del Gruppo, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime. In aggiunta agli strumenti di copertura dei rischi finanziari, potrebbero, inoltre, essere utilizzati finanziamenti denominati nella stessa valuta del contratto di vendita, da estinguere con gli incassi dal cliente: questa modalità può essere designata per la sola copertura del rischio cambio. Lo strumento è utilizzabile anche per coprire acquisti in valuta, costituendo disponibilità nella stessa valuta da utilizzare progressivamente per pagare i fornitori.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dalla valuta funzionale.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario e in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

Nel corso del 2014, Fincantieri è stata esposta al rischio transattivo principalmente con riferimento a due commesse Carnival denominate in Dollari statunitensi e ad un traghetto per l'armatore Société des traversiers du Québec denominato in Dollari canadesi. Al 31 dicembre 2014 una parte sostanziale del nozionale delle due commesse Carnival denominate in Dollari statunitensi risultava coperta, mentre l'esposizione in Dollari canadesi è stata completamente neutralizzata mediante *forward*.

Il Gruppo VARD nello stesso periodo era esposto al rischio cambio principalmente con riferimento agli incassi relativi a tre commesse acquisite da Vard Group AS e due commesse acquisite da Vard Promar, i cui contratti risultano denominati in Dollari statunitensi.

Sul fronte pagamenti inoltre il Gruppo VARD è esposto al rischio cambio in relazione ai pagamenti denominati in euro previsti da Vard Group AS alle due controllate rumene, Vard Tulcea e Vard Braila e relativi alla realizzazione dello scafo delle navi in portafoglio. Tali esposizioni risultano coperte al 31 dicembre 2014 mediante *forward*.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Il Gruppo nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* ancora in essere al 31 dicembre 2014 su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, Fincantieri ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame e i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. Il Gruppo Fincantieri adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere contratti pluriennali e convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Inoltre, nel corso del 2014, il Gruppo ha fissato, mediante contratti *swap*, il prezzo di acquisto di una quota degli acquisti di carburanti prevista dal 2014 al 2016 e di parte delle forniture di rame fino al 2017.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella. Si segnala che i test di efficacia dei derivati in *Cash Flow Hedge* hanno dato esito positivo e pertanto nessun effetto è stato riportato a conto economico per la parte inefficace della copertura.

	31.12.2014			
(Euro/migliaia)	*Fair value* positivo	Nozionale	*Fair value* negativo	Nozionale
DERIVATI *CASH FLOW HEDGE*				
Interest rate swap			826	20.000
Forward	458	31.572	462	31.572
Futures				
Options				
DERIVATI *FAIR VALUE HEDGE*				
Interest rate swap				
Forward	44.431	498.351	246.381	1.488.037
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'*HEDGE ACCOUNTING*				
Interest rate swap				
Forward	221	7.239	17	508
Futures	425	9.000	1.864	14.090
Options	2.714	31.572	27.249	483.379
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward			588	12.767
Futures				
Options			12.950	252.533

	31.12.2013			
(Euro/migliaia)	*Fair value* positivo	Nozionale	*Fair value* negativo	Nozionale
DERIVATI *CASH FLOW HEDGE*				
Interest rate swap			1.362	28.000
Forward				
Futures				
Options				
DERIVATI *FAIR VALUE HEDGE*				
Interest rate swap				
Forward	31.276	2.015.038	29.015	1.756.537
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'*HEDGE ACCOUNTING*				
Interest rate swap				
Forward			211	5.452
Futures	408	8.945	184	4.758
Options	26.388	426.627		
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate swap				
Forward	7	714		
Futures				
Options			18	56.559

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. Gli ammontari inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

	31.12.2014			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	1.239.217	1.235.157		**2.474.374**
Inflow	1.131.813	1.049.628		**2.181.441**
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	545	364		**909**
Inflow	50	32		**82**
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU *COMMODITY*				
Outflow	12.475	10.615		**23.090**
Inflow	11.839	9.209		**21.048**

	31.12.2013			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	889.835	1.474.511		**2.364.346**
Inflow	912.563	1.506.954		**2.419.517**
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	786	908		**1.694**
Inflow	103	222		**325**
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU *COMMODITY*				
Outflow	9.806	3.880		**13.686**
Inflow	10.130	3.718		**13.848**

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (*CASH FLOW HEDGE*)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *Cash flow*.

	Patrimonio netto			Conto economico
(Euro/migliaia)	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2013	**(1.747)**	**477**	**(1.270)**	**10.092**
Variazione di *fair value*	(1.048)	288	(760)	
Utilizzi	1.747	(477)	1.270	(1.270)
Altri proventi/(oneri) per componente intrinseca derivati di copertura				22.731
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				570
31.12.2013	**(1.048)**	**288**	**(760)**	**22.031**

	Patrimonio netto			Conto economico
(Euro/migliaia)	Lordo	Imposte	Netto	
Variazione di *fair value*	(248)	54	(194)	
Utilizzi	1.048	(288)	760	(760)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(59.932)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				227
31.12.2014	**(248)**	**54**	**(194)**	**(60.465)**

RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	**Totale**	***Fair value***
					31.12.2014			
Partecipazioni valutate al *fair value*					6.703		**6.703**	***6.703***
Attività finanziarie - derivati	47.790	458					**48.248**	***48.248***
Attività finanziarie - altri				227.630			**227.630**	***227.862***
Crediti commerciali e altre attività correnti				975.051			**975.051**	***975.051***
Disponibilità liquide				552.285			**552.285**	***552.285***
Passività finanziarie - derivati	(289.047)	(1.288)					**(290.335)**	***(290.335)***
Passività finanziarie - altri	(15.649)					(1.568.555)	**(1.584.204)**	***(1.599.672)***
Altre passività non correnti						(45.506)	**(45.506)**	***(45.506)***
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.277.423)	**(1.277.423)**	***(1.277.423)***
					31.12.2013			
Partecipazioni valutate al *fair value*					7.390		**7.390**	***7.390***
Attività finanziarie - derivati	58.079						**58.079**	***58.079***
Attività finanziarie - altri				158.612			**158.612**	***152.921***
Crediti commerciali e altre attività correnti				558.821			**558.821**	***558.821***
Disponibilità liquide				384.506			**384.506**	***384.506***
Passività finanziarie - derivati	(29.428)	(1.362)					**(30.790)**	***(30.790)***
Passività finanziarie - altri	(13.777)					(1.243.434)	**(1.257.211)**	***(1.236.484)***
Altre passività non correnti						(47.600)	**(47.600)**	***(47.600)***
Debiti commerciali e altre passività correnti						(1.154.714)	**(1.154.714)**	***(1.129.548)***

Legenda

A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico
B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
C = Investimenti posseduti fino a scadenza
D = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
E = Attività disponibili per la vendita
F = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE*

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* al 31 dicembre 2014 e 2013, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(Euro/migliaia)	***Fair Value*** **Livello 1**	***Fair Value*** **Livello 2**	***Fair Value*** **Livello 3**	**Totale**
		31.12.2014		
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
Titoli di capitale		5.750	952	6.702
Titoli di debito				
Derivati di copertura		48.248		48.248
Derivati di negoziazione				
Totale attività		**53.998**	**952**	**54.950**
Passività				
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico			15.649	
Derivati di copertura		276.797		276.797
Derivati di negoziazione		13.538		13.538
Totale passività		**290.335**	**15.649**	**290.335**

Le attività disponibili per la vendita classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al *fair value*. Nel Livello 3 sono incluse anche le passività finanziarie relative al *fair value* di opzioni su partecipazioni calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. La movimentazione delle attività e passività finanziarie classificate nel Livello 3 è dovuta essenzialmente ad effetti di conversione e non ha comportato impatti a livello di Conto economico.
Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di *fair value*.

(Euro/migliaia)	***Fair Value*** **Livello 1**	***Fair Value*** **Livello 2**	***Fair Value*** **Livello 3**	**Totale**
		31.12.2013		
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
Titoli di capitale		6.219	1.171	7.390
Titoli di debito				
Derivati di copertura		58.079		58.079
Derivati di negoziazione				
Totale attività		**64.298**	**1.171**	**65.470**
Passività				
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico			13.777	13.777
Derivati di copertura		30.790		30.790
Derivati di negoziazione				
Totale passività		**30.790**	**13.777**	**44.567**

Nota 5 - *sensitivity analysis*

RISCHIO DI CAMBIO

Relativamente al rischio di cambio, il Gruppo ha effettuato *sensitivity analysis*, considerando sia l'effetto dell'inclusione dei derivati che l'esclusione degli stessi, in quanto sostanzialmente legati a operazioni di copertura, per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui il Gruppo è maggiormente esposto rispetto alle valute funzionali della Capogruppo e delle sue controllate (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). L'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro. Si rileva inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli *cross* sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2014 per i singoli tassi di cambio.

(Euro/milioni)	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
	31.12.2014		**31.12.2013**	
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	(209)	(211)	(161)	(161)
Indebolimento valuta estera	185	187	151	151
Derivati di copertura esclusi(*)				
Rafforzamento valuta estera	(8)	(8)	(7)	(7)
Indebolimento valuta estera	8	8	8	8

(*) L'esposizione in USD/BRL è espressa al netto dei ***construction loan*** in USD, i quali sono erogati con fini di copertura delle esposizioni in USD.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Analogamente è stata anche effettuata una *sensitivity analysis* relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi d'interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto negativo pari a circa euro 1,3 milioni nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto positivo pari a circa euro 1,6 milioni nel caso di una riduzione di 0,50%.

Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Avviamento	Relazioni Commerciali e *Order Backlog*	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre minori	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	**Totale**
- costo storico	60.416	23.382	9.742	80.642	14.891	3.335	5.469	197.877
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(8.708)	(7.514)	(75.935)	(379)	(1.337)		(93.873)
Valore netto contabile al 1.1.2013	**60.416**	**14.674**	**2.228**	**4.707**	**14.512**	**1.998**	**5.469**	**104.004**
Movimenti 2013								
- aggregazioni aziendali	241.965	212.453		86		1.011		455.515
- investimenti			15.861	971	144	589	19.251	36.816
- alienazioni nette						(60)		(60)
- riclassifiche/altro				312	121	3	(392)	44
- ammortamenti		(17.911)	(2.406)	(2.791)	(274)	(518)		(23.900)
- svalutazioni			(1.408)			(69)	(4.281)	(5.758)
- differenze cambio	(2.568)	(23.953)		(5)	(624)	(179)		(27.329)
Valore netto contabile finale	**299.813**	**185.263**	**14.275**	**3.280**	**13.879**	**2.775**	**20.047**	**539.332**
- costo storico	299.813	210.397	26.832	81.229	14.602	6.203	20.047	659.123
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(25.134)	(12.557)	(77.949)	(723)	(3.428)		(119.791)
Valore netto contabile al 31.12.2013	**299.813**	**185.263**	**14.275**	**3.280**	**13.879**	**2.775**	**20.047**	**539.332**
Movimenti 2014								
- aggregazioni aziendali	1.785					265		2.050
- investimenti			4.331	4.573	327	4.959	23.185	37.375
- alienazioni nette					(5)			(5)
- riclassifiche/altro			15.740	1.530	63		(17.342)	(9)
- ammortamenti		(18.302)	(2.281)	(3.587)	(277)	(1.165)		(25.612)
- svalutazioni								
- differenze cambio	(36.401)	(9.900)	(77)		1.846	44		(44.488)
Valore netto contabile finale	**265.197**	**157.061**	**31.988**	**5.796**	**15.833**	**6.878**	**25.890**	**508.643**
- costo storico	265.197	199.317	40.912	87.115	16.920	11.782	25.890	647.133
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(42.256)	(8.924)	(81.319)	(1.087)	(4.904)		(138.490)
Valore netto contabile al 31.12.2014	**265.197**	**157.061**	**31.988**	**5.796**	**15.833**	**6.878**	**25.890**	**508.643**

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2014 ammontano a euro 37.375 migliaia (euro 36.816 migliaia nel 2013). Tali investimenti sono principalmente relativi allo sviluppo di dispositivi e sistemi innovativi relativi alla sicurezza e all'abbattimento dei livelli di inquinamento delle navi da crociera. La capitalizzazione è stata effettuata in considerazione dell'utilità pluriennale dei progetti che non esauriscono il loro beneficio sulla specifica nave ma saranno utilizzabili anche sulle future costruzioni.

Il Gruppo inoltre ha spesato nel corso del 2014 euro 101 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo (euro 88 milioni nel 2013), che permetteranno, anche in futuro di mantenere un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

Le differenze cambio generatesi riflettono principalmente l'andamento della Corona norvegese e del Dollaro americano rispetto all'Euro.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti similari include i marchi a vita utile indefinita in considerazione dell'aspettativa di utilizzo degli stessi, pari a euro 15.412 migliaia, riferiti ai nomi dei cantieri americani acquisiti (ovvero Marinette e Bayshipbuilding) e sono attribuiti alla CGU coincidente con il Gruppo americano acquisito. In ogni caso tali beni ai fini del test di *impairment* sono stati attribuiti alle rispettive *cash generating unit* senza che emergessero necessità di svalutazione.

L'avviamento ammonta ed euro 265.197 migliaia al 31 dicembre 2014. L'incremento di euro 1.785 migliaia è dovuto all'acquisizione da parte del Gruppo VARD di STX Canada Marine Inc., avvenuta nel corso dell'esercizio 2014.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, ai sensi dello IAS 36, viene effettuata attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted Cash Flow*" nella versione "*unlevered*" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (*terminal value*), utilizzando tassi di crescita ("*g rate*") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole *cash generating unit* (di seguito CGU).

Ai fini dell'*impairment test*, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili dal piano approvato dalla Direzione Aziendale.

Il tasso di crescita, utilizzato per la stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita è determinato alla luce dei dati di mercato e delle informazioni disponibili alla Direzione Aziendale sulle ragionevoli proiezioni di stima di crescita del settore nel lungo termine.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) con riferimento al costo medio ponderato del capitale per i singoli settori di riferimento a cui le CGU si riferiscono e rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività.

I tassi di crescita ("*g rate*") utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle CGU oltre l'orizzonte esplicito di piano sono stati stimati facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali CGU operano.

Si precisa inoltre che le proiezioni dei flussi utilizzati riflettono le condizioni correnti delle CGU oggetto di valutazione e che i valori di WACC e *g rate* utilizzati sono coerenti con le *performance* storiche del Gruppo e con le aspettative del *management* in relazione all'andamento atteso dei mercati di riferimento.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione dell'avviamento alle CGU, specificando per ciascuna categoria il criterio per la determinazione del valore recuperabile e i tassi di attualizzazione utilizzati oltre al tasso di crescita.

CGU	Valore avviamento	Valore recuperabile	WACC *post-tax*	*g rate*	Periodo flussi di cassa
Gruppo FMG	65.564	Valore d'uso	7,2%	2,1%	4 anni
Gruppo VARD	199.633	Valore d'uso	9,0%	2,8%	4 anni

Per la redazione degli *impairment test* sono stati considerati i valori patrimoniali alla data di bilancio di ciascuna CGU e i valori presenti nei rispettivi piani strategici.

CGU Gruppo FMG

Il 1° gennaio 2009 Fincantieri ha contabilizzato l'acquisto della partecipazione di controllo in Fincantieri Marine Group Holding. L'operazione ha generato un avviamento di dollari americani 75.303 migliaia che è stato iscritto nel bilancio della controllata e a livello di consolidato allocato alla CGU *Gruppo FMG*, che rientra nel segmento Shipbuilding.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 50 punti base o ridotti i tassi di crescita (*g rate*) nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base, i valori recuperabili risultano ancora significativamente superiori ai valori contabili.

CGU Gruppo VARD

Nel corso del 2013 il Gruppo Fincantieri attraverso la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. ha acquisito la partecipazione di controllo nel Gruppo VARD. L'avviamento derivante dall'acquisizione, pari a NOK 1.791 milioni è stato interamente allocato alla CGU Gruppo VARD, ricompresa nel segmento Offshore; inoltre nel corso del 2014 il Gruppo VARD, tramite società Vard Marine Inc., ha acquisito il 100% di STX Canada Marine Inc. rilevando un avviamento di NOK 15 milioni.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 50 punti base o ridotti i tassi di crescita (*g rate*) nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base, i valori recuperabili risultano ancora significativamente superiori ai valori contabili.

Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	**Totale**
- costo storico	318.632	19.177	791.509	169.227	27.369	144.727	73.812	1.544.453
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(113.753)	(4.261)	(608.305)	(113.337)	(21.957)	(98.168)		(959.781)
Valore netto contabile al 1.1.2013	**204.879**	**14.916**	**183.204**	**55.890**	**5.412**	**46.559**	**73.812**	**584.672**
Movimenti 2013								
- aggregazioni aziendali	66.136		57.132				63.694	186.962
- investimenti	26.203		51.338	1.723	534	4.431	133.687	217.916
- alienazioni nette	(243)		(834)	(175)	(1)	(199)		(1.452)
- altre variazioni/ riclassifiche	22.468	(14.136)	22.963	3.569	960	6.175	(42.149)	(150)
- ammortamenti	(13.319)	(282)	(42.957)	(3.093)	(780)	(4.628)		(65.059)
- svalutazioni	(68)		(946)					(1.014)
- differenze cambio	(8.245)	(23)	(8.048)		(1)	(125)	(8.889)	(25.330)
Valore netto contabile finale	**297.811**	**475**	**261.852**	**57.914**	**6.125**	**52.213**	**220.155**	**896.545**
- costo storico	465.245	1.900	968.264	173.451	25.292	152.898	220.155	2.007.205
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(167.434)	(1.425)	(706.412)	(115.537)	(19.167)	(100.685)		(1.110.660)
Valore netto contabile al 31.12.2013	**297.811**	**475**	**261.852**	**57.914**	**6.125**	**52.213**	**220.155**	**896.545**
Movimenti 2014								
- aggregazioni aziendali			397					397
- investimenti	10.644		45.022	2.489	398	3.811	61.939	124.303
- alienazioni nette	(353)		(502)			(22)		(877)
- altre variazioni/ riclassifiche	77.050	474	120.073	1.427	29	1.857	(200.735)	175
- ammortamenti	(14.092)	(239)	(50.200)	(3.455)	(857)	(4.754)		(73.597)
- svalutazioni	(66)							(66)
- differenze cambio	1.985	85	(1.371)		2	353	10.583	11.637
Valore netto contabile finale	**372.979**	**795**	**375.271**	**58.375**	**5.697**	**53.458**	**91.942**	**958.517**
- costo storico	555.607	2.676	1.121.377	177.368	25.760	154.418	91.942	2.129.148
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(182.628)	(1.881)	(746.106)	(118.993)	(20.063)	(100.960)		(1.170.631)
Valore netto contabile al 31.12.2014	**372.979**	**795**	**375.271**	**58.375**	**5.697**	**53.458**	**91.942**	**958.517**

Gli investimenti effettuati nel 2014 ammontano a euro 124.303 migliaia e hanno riguardato principalmente:

- il prosieguo e consolidamento delle attività di introduzione della tecnologia a laser ibrido nel processo di saldatura al fine dell'ammodernamento delle tecnologie di costruzione scafo presso il cantiere di Monfalcone;
- investimenti finalizzati all'ottimizzazione della struttura logistica delle unità produttive per il cantiere di Monfalcone e per il cantiere di Marghera;
- il completamento del nuovo cantiere di Promar (Brasile);
- il potenziamento dell'automazione del processo produttivo del cantiere di Braila (Romania);
- il prosieguo dell'implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale nel contesto del processo di trattamento superficiale dei manufatti;
- l'aggiornamento tecnologico e di sicurezza di impianti e mezzi di sollevamento in tutti i principali cantieri.

Le altre variazioni includono la riduzione della voce Immobilizzazioni in corso e anticipi, che erano in essere alla fine dell'esercizio precedente, e che sono state riclassificate nelle rispettive poste nel momento in cui i cespiti sono stati posti in esercizio.

Le Differenze cambio generatesi nel periodo riflettono l'andamento della Corona norvegese e del Dollaro americano rispetto all'Euro.

Si segnala che al 31 dicembre 2014 risultano capitalizzati oneri finanziari di scopo per la costruzione di nuovi cantieri per circa euro 2 milioni (euro 8 milioni nel 2013).

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo possiede impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a circa euro 167 milioni (nel 2013 gli impianti gravati da garanzie reali ammontavano a euro 152 milioni), a fronte di finanziamenti ottenuti.

Nota 8 – partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni

PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Società collegate	Società a controllo congiunto	**Totale Partecipazioni valutate a patrimonio netto**	Altre società al costo	Altre società al *fair value*	**Totale Altre partecipazioni**	**Totale**
1.1.2013		14.976	**14.976**	1.697		**1.697**	**16.673**
Aggregazioni aziendali	56.506		**56.506**		1.590	**1.590**	**58.096**
Investimenti	1.914		**1.914**		6.764	**6.764**	**8.678**
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Conto economico	1.057	822	**1.879**	(240)		**(240)**	**1.639**
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Patrimonio netto	777		**777**				**777**
Alienazioni	(8.158)		**(8.158)**				**(8.158)**
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	(33)		**(33)**				**(33)**
Riclassifiche/ Altro				70	(379)	**(309)**	**(309)**
Differenze cambio	(6.214)		**(6.214)**		(585)	**(585)**	**(6.799)**
31.12.2013	45.849	15.798	**61.647**	1.527	7.390	**8.917**	**70.564**
Aggregazioni aziendali	646		**646**				**646**
Investimenti	3.134		**3.134**	10		**10**	**3.144**
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Conto economico	4.184	865	**5.049**	(538)		**(538)**	**4.511**
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Patrimonio netto	(2.964)		**(2.964)**				**(2.964)**
Alienazioni	(11.790)		**(11.790)**	(17)	(24)	**(41)**	**(11.831)**
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto							**-**
Riclassifiche/ Altro				(1)	(119)	**(120)**	**(120)**
Differenze cambio	(2.926)		**(2.926)**		(545)	**(545)**	**(3.471)**
31.12.2014	36.133	16.663	**52.796**	981	6.702	**7.683**	**60.479**

La voce Rivalutazioni relative alle società valutate ad *equity* (Collegate e a Controllo congiunto) include il riconoscimento pro quota del risultato di esercizio delle società collegate e a controllo congiunto per euro 5.049 migliaia; la restante parte è relativa a valutazioni imputate direttamente a Patrimonio netto (impatto negativo per euro 2.964 migliaia).

Nel corso del 2014 si segnalano le dismissioni di Island Offshore LNG AS (euro 1.173 migliaia) e Island Offshore LNG KS (euro 10.617 migliaia) e incrementi in Rem Supply AS (euro 1.277 migliaia) e CSS Design Ltd. (euro 536 migliaia).

La voce altre partecipazioni include partecipazioni valutate al *fair value* per euro 6.702 migliaia calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (Livello 3). La voce non ha subito variazioni significative di *fair value* nel periodo.

In relazione a tali partecipazioni, dalle analisi effettuate, alla data di riferimento del presente bilancio non sono emersi indicatori di *impairment*.

Partecipazioni al 31 dicembre 2014

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
Partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			
Castor Drilling Solution AS	Norvegia	34,00	1.290
Olympic Challenger KS	Norvegia	35,00	12.354
Bridge Eiendom AS	Norvegia	50,00	309
Brevik Technology AS	Norvegia	34,00	76
Møkster Supply AS	Norvegia	40,00	601
Møkster Supply KS	Norvegia	36,00	4.753
Rem Supply AS	Norvegia	26,66	11.096
Olympic Green Energy KS	Norvegia	30,00	2.231
DOF Iceman AS	Norvegia	50,00	1.724
Taklift AS	Norvegia	25,47	390
Dameco AS	Norvegia	34,00	10
CSS Design Ltd.	Isola di Man	31,00	1.299
Totale partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			**36.133**
Partecipazioni in *joint venture* valutate a Patrimonio netto			
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	-
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	16.663
Totale partecipazioni in *joint venture* valutate a Patrimonio netto			**16.663**
Altre società partecipate			
Friulia S.p.A.	Trieste	0,52	740
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio IMAST Scarl	Napoli	3,24	22
SIIT- Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a	Genova	2,80	14
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4
Cons.Ric.Innov.Tec.Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	28
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl	La Spezia	10,53	115
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B. (**)	Venezia - Marghera	59,82	5
DITENAVE Scarl – Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia	Monfalcone (Gorizia)	20,00	30
Moldekraft AS	Norvegia	8,00	553
Klosterøya Vest Holding AS	Norvegia	6,00	399
REM Offshore ASA	Norvegia	4,92	5.750
Totale altre società partecipate			**7.683**

(*) il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della % di partecipazione

(**) Consorzio a ribaltamento costi

Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., posseduta al 51% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con l'azionista che detiene il 49%.

Etihad Ship Building LLC, posseduta al 35% dalla Capogruppo, è consolidata con il metodo del Patrimonio netto in quanto a controllo congiunto in forza dei patti parasociali sottoscritti con gli altri azionisti che detengono la restante quota di capitale.

Informazioni sulle partecipazioni in società collegate

Relativamente alle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto, di seguito sono riportate cumulativamente le quote degli Utili e Perdite di pertinenza del Gruppo per tutte le società collegate non rilevanti singolarmente.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Utile (Perdita) derivante da attività operative in esercizio	4.184	1.057
Altre componenti di Conto economico complessivo	(2.964)	777
Totale Conto economico complessivo	**1.220**	**1.834**

Le altre componenti di Conto economico complessivo includono la valutazione al *fair value* alla data di bilancio delle navi realizzate presso i cantieri del Gruppo per conto delle società collegate. Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha assunto impegni relativi alle proprie partecipazioni in collegate per euro 5.456 migliaia.

Informazioni sulle partecipazioni in Società a controllo congiunto

Di seguito sono riportate le informazioni sintetiche di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., società a controllo congiunto che al 31 dicembre 2014 è significativa per il Gruppo. I dati riportati riflettono gli importi del bilancio della Società adeguati ai principi contabili del Gruppo.

Stato patrimoniale sintetico

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO	**335.563**	**246.583**
NON CORRENTE	**951**	**1.827**
Altre attività	951	1.827
CORRENTE	**334.612**	**244.756**
Altre attività	196.309	121.042
Attività finanziarie	337	2.535
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	137.966	121.179
PASSIVO	**302.211**	**215.514**
NON CORRENTE	**459**	**445**
Altre passività	459	445
CORRENTE	**301.752**	**215.069**
Altre passività	301.752	215.069
PATRIMONIO NETTO	**33.352**	**31.069**

Conto economico complessivo sintetico

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi	754.037	618.559
Ammortamenti	(240)	(236)
Interessi attivi	4.749	4.811
Utile ante imposte da operazioni ricorrenti	**2.541**	**2.226**
Imposte sul reddito	(258)	(221)
Utile netto da operazioni ricorrenti	**2.283**	**2.005**
Altri Utili/(Perdite)		
TOTALE UTILE/(PERDITA)	**2.283**	**2.005**

Riconciliazione con il valore di carico

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Patrimonio netto al 01.01	**31.069**	**29.061**
Utile/(Perdita) del periodo	2.283	2.008
Patrimonio netto al 31.12	**33.352**	**31.069**
Interessenza in *Joint Venture* @ 51%	17.010	15.845
Altre variazioni	(347)	(47)
Valore di carico	**16.663**	**15.798**

Informazioni sulle partecipazioni di minoranza rilevanti per il Gruppo

In considerazione della rilevanza delle partecipazioni di minoranza di Vard Holdings Limited (44,37%), controllante del Gruppo VARD, di cui FINCANTIERI S.p.A. detiene il controllo con il 55,63%, di seguito si riportano le informazioni economico-finanziarie sintetiche per il Gruppo VARD nel suo complesso.

I rapporti fra il Gruppo Fincantieri e il Gruppo VARD sono regolati secondo le modalità autorizzative previste nel regolamento delle operazioni con parti correlate ("Mandato OPC") approvato dall'Assemblea generale di Vard Holdings. Si segnala che pur non essendoci attualmente rapporti di ***cash*** *pooling* tra il Gruppo Fincantieri e il Gruppo VARD, è comunque prevista la possibilità di trasferimento delle disponibilità liquide fra le due entità secondo le modalità del citato Mandato OPC.

Stato patrimoniale sintetico

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO	**2.151**	**1.635**
NON CORRENTE	**419**	**392**
Altre attività	339	315
Attività finanziarie	80	77
CORRENTE	**1.732**	**1.243**
Altre attività	1.452	1.028
Attività finanziarie	59	6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	221	209
PASSIVO	**1.724**	**1.191**
NON CORRENTE	**160**	**105**
Altre passività	27	25
Passività finanziarie	133	80
CORRENTE	**1.564**	**1.086**
Altre passività	672	487
Passività finanziarie	892	599
PATRIMONIO NETTO	**427**	**444**

Conto economico complessivo sintetico

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi	1.547	1.429
Ammortamenti	(23)	(26)
Interessi attivi	4	7
Interessi passivi	(2)	(1)
Utile ante imposte da operazioni ricorrenti	**29**	**63**
Imposte sul reddito	(23)	(25)
Utile netto da operazioni ricorrenti	**6**	**38**
Utile netto da operazioni non ricorrenti		
Altri Utili/(Perdite)	11	23
TOTALE UTILE/(PERDITA)	**17**	**61**
- di pertinenza della Capogruppo	*53*	*68*
- di pertinenza di Terzi	*(36)*	*(7)*

Rendiconto finanziario sintetico

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Flusso di cassa da attività operative		
Flusso di cassa lordo da attività operative	109	10
Interessi pagati	(1)	(1)
Imposte pagate	(25)	(53)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVE	**83**	**(44)**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**(104)**	**(109)**
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**52**	**54**
Flusso monetario netto del periodo	**31**	**(99)**
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	209	327
Differenze cambio sulle disponibilità liquide(*)	(23)	(30)
Disponibilità liquide vincolate	4	11
Disponibilità liquide a fine esercizio (incluse liquidità vincolate)	221	209

(*) Incluse differenze cambio NOK/Euro

Nota 9 – attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	34.110	40.790
Derivati attivi	504	17.253
Altri crediti finanziari non correnti	82.719	33.211
Crediti finanziari non correnti vs società partecipate	7.147	8.628
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**124.480**	**99.882**

I crediti per contributi sono relativi a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 il Gruppo ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) il Gruppo ha sottoscritto un finanziamento quindicennale di pari importo con Banca BIIS, la cui estinzione è prevista per il 2019 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate del finanziamento in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS.
In considerazione della natura dei crediti finanziari e dei debiti finanziari in oggetto, il rimborso del finanziamento in essere con Banca BIIS non comporta alcun impatto sui flussi di cassa del Gruppo.
La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza superiore ai 12 mesi. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.
La voce Altri crediti finanziari non correnti include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato. L'incremento degli altri crediti finanziari è legato alla concessione di nuovi finanziamenti ad armatori e al differimento della scadenza di alcuni crediti finanziari correnti verso clienti su cui maturano interessi a tassi di mercato.
La voce Crediti finanziari non correnti vs società partecipate si riferisce a crediti erogati a società del Gruppo VARD non consolidate integralmente su cui maturano interessi a tassi di mercato.

Nota 10 – altre attività non correnti

Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti diversi vs società partecipate	972	186
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	2.011	2.555
Crediti diversi	11.722	14.715
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**14.705**	**17.456**

Si segnala che tutti i valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi riconosciuti dallo Stato nella forma di credito di imposta.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
- tra uno e due anni	601	
- tra due e tre anni	560	
- tra tre e quattro anni	470	
- tra quattro e cinque anni	380	2.555
- oltre cinque anni		
Totale	**2.011**	**2.555**

La voce Crediti diversi, pari a euro 11.722 migliaia (euro 14.715 migliaia al 31 dicembre 2013) include principalmente il credito verso il Ministero della Difesa iracheno (euro 4.693 migliaia). Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 32. I residui euro 7.029 migliaia (euro 10.022 migliaia al 31 dicembre 2013) consistono in depositi cauzionali/anticipi e altre partite minori.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2013	**16.656**
Utilizzi diretti	
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2013	**16.656**
Utilizzi diretti	
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2014	**16.656**

Il fondo svalutazione crediti non correnti non ha subito alcuna movimentazione nel corso del 2014.

Nota 11 - imposte differite

Le imposte differite attive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	*Business combination*	*Fair value* derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	**Totale**
1.1.2013	**55.726**	**9.710**	**4.686**	**-**	**477**	**2.422**	**33.586**	**6.465**	**113.072**
Variazioni 2013									
- aggregazioni aziendali	(8.784)		20.834	20.511		676	1.171	2.568	36.976
- imputate a Conto economico	15.775	(765)	(10.004)	(7.280)		4.555	2.800	17.628	22.709
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo					(189)	(69)	(263)		(521)
- altre variazioni							(153)		(153)
- differenze cambio	535	(21)	(1.153)	(1.899)		(38)	(270)	(1.586)	(4.432)
31.12.2013	**63.252**	**8.924**	**14.363**	**11.332**	**288**	**7.546**	**36.871**	**25.075**	**167.651**
Variazioni 2014									
- aggregazioni aziendali									
- imputate a Conto economico	(39.093)	3.420	4.448	(11.344)		145	4.427	2.272	(35.725)
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo					(235)	2.122	176	3.777	5.840
- altre variazioni	283	453	14				17.247	(17.672)	325
- differenze cambio	576	35	(334)	12			419	2.115	2.823
31.12.2014	**25.018**	**12.832**	**18.491**	**-**	**53**	**9.813**	**59.140**	**15.567**	**140.914**

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile. In particolare per le imposte anticipate della Capogruppo pari a euro 99 milioni è stato predisposto il piano di recupero delle stesse che prevede lo sviluppo degli imponibili fiscali italiani sulla base del periodo esplicito di piano.

Non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite portate a nuovo di società partecipate per le quali non è ritenuto probabile sussistano redditi futuri tassabili che ne permettano il recupero, per un ammontare pari a euro 43 milioni (euro 27 milioni al 31 dicembre 2013).

L'iscrizione della fiscalità differita è sostenuta anche dalla partecipazione al Consolidato Fiscale con CDP a partire dall'esercizio 2013.

Le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Imposte differite da *business combination*	Altre differenze temporanee	**Totale**
1.1.2013	**21.026**	**11.356**	**32.382**
Variazioni 2013			
- aggregazioni aziendali	59.798	11.465	71.263
- imputate a Conto economico	(5.281)	(1.383)	(6.664)
- differenze cambio	(7.465)	(1.679)	(9.144)
31.12.2013	**68.078**	**19.759**	**87.837**
Variazioni 2014			
- aggregazioni aziendali			
- imputate a Conto economico	(5.392)	1.186	(4.206)
- differenze cambio	(644)	1.290	646
31.12.2014	**62.042**	**22.235**	**84.277**

Le imposte differite passive per operazioni di *business combination* sono relative alle differenze sorte in fase di allocazione del prezzo alle attività immateriali a vita utile definita, quali principalmente *order backlog* e relazioni commerciali.
Le altre differenze temporanee si riferiscono principalmente a differenza tra il valore contabile delle immobilizzazioni e quello fiscale.

Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	178.137	183.348
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.972	3.843
Prodotti finiti	6.191	6.083
Totale rimanenze	**197.300**	**193.274**
Anticipi a fornitori	191.167	206.454
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	**388.467**	**399.728**

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti si riferiscono essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti finiti
1.1.2013	**20.196**	**1.970**
Accantonamenti	3.553	1.034
Utilizzi	(6.425)	(385)
Assorbimenti	(1.188)	
Differenze cambio	(5)	(33)
31.12.2013	**16.131**	**2.586**
Accantonamenti	2.316	113
Utilizzi	(3.831)	(141)
Assorbimenti	(798)	
Differenze cambio	24	102
31.12.2014	**13.842**	**2.660**

Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2014			31.12.2013		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette
Commesse di costruzione navale	3.459.144	1.819.107	1.640.037	3.383.893	1.868.900	1.514.993
Altre commesse per terzi	19.755	10.514	9.241	31.252	15.585	15.667
Totale	**3.478.899**	**1.829.621**	**1.649.278**	**3.415.145**	**1.884.485**	**1.530.660**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	610.140	343.684
Crediti verso società controllanti (consolidato fiscale)	23.443	10.210
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	14.111	8.467
Crediti diversi	90.831	82.522
Crediti per imposte indirette	42.639	47.473
Firm Commitments	157.802	26.564
Risconti diversi attivi	35.750	40.001
Ratei diversi attivi	335	
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	**975.051**	**558.921**

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	**Totale**
1.1.2013	**21.982**	**7.481**	**6.509**	**35.972**
Aggregazioni aziendali	3.954			3.954
Utilizzi diretti	(2.164)	(7.379)	(560)	(10.103)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	11.357	352	168	11.877
Differenze cambio	(683)			(683)
31.12.2013	**34.446**	**454**	**6.117**	**41.017**
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	(1.883)	(391)		(2.274)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	2.418		165	2.583
Differenze cambio	(363)			(363)
31.12.2014	**34.618**	**63**	**6.282**	**40.963**

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici include l'iscrizione da parte del gruppo FMGH dei crediti verso lo Stato del Wisconsin per contributi sia in conto esercizio che in conto capitale riconosciuti a valere sul progetto LCS. Nella stessa voce sono ricompresi, inoltre, i crediti per contributi alla ricerca e innovazione principalmente relativi alla Capogruppo.

La voce Crediti diversi, pari a euro 90.831 migliaia, include principalmente:

- altri crediti diversi quali crediti per contributi alla ricerca, risarcimenti assicurativi, anticipi a fornitori e altri crediti diversi, principalmente relativi alla Capogruppo, per complessivi euro 60.297 migliaia (euro 49.870 migliaia al 31 dicembre 2013);
- crediti verso lo Stato ed Enti Pubblici (quota corrente) per euro 16.701 migliaia (euro 17.497 migliaia al 31 dicembre 2013) relativi ai crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo;
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 13.787 migliaia (euro 15.055 migliaia al 31 dicembre 2013) essenzialmente per l'acconto INAIL versato a fronte dei contributi che matureranno nel corso dell'esercizio successivo.

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 42.639 migliaia (euro 47.473 migliaia al 31 dicembre 2013) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, a imposte indirette estere oltre che a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.

La voce *Firm commitment* si riferisce al *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

I Risconti sono costituiti sostanzialmente da premi assicurativi di competenza di periodi futuri.

Nota 15 – crediti per imposte dirette

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti per IRES	46.825	32.648
Crediti per IRAP	2.318	205
Crediti per imposte estere	5.389	5.964
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE	**54.532**	**38.817**

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2013	**2.081**
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	
Altre variazioni	
Totale al 31.12.2013	**2.081**
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	2.300
Altre variazioni	(39)
Totale al 31.12.2014	**4.342**

Nota 16 – attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Derivati attivi	47.744	40.826
Crediti diversi	79.419	50.113
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	6.680	6.436
Ratei per interessi attivi	2.426	1.978
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	424	
TOTALE CREDITI FINANZIARI	**136.693**	**99.353**

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato

considerando i parametri di mercato e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.
La voce Crediti diversi include crediti finanziari verso clienti e depositi posti dal Gruppo VARD a garanzia delle obbligazioni contrattuali previste con i propri istituti di credito.
I Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS rappresentano le quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo. Si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 9 per la quota non corrente degli stessi.

Nota 17 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	552.178	384.236
Assegni		149
Denaro e valori nelle casse sociali	107	121
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**552.285**	**384.506**

Le Disponibilità liquide di fine periodo includono depositi bancari vincolati per euro 132.544 migliaia con scadenza entro 3 mesi; per il residuo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.

Nota 18 - patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 7 aprile 2014 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2013 per Euro 2.077.184,58 alla Riserva legale, per euro 10.000.000,00 alla distribuzione di dividendi (pari ad un dividendo per azione di euro 0,00805) e per euro 29.466.506,92 ad incremento dei risultati a nuovo.
Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Di pertinenza della Capogruppo		
Capitale sociale	862.981	633.481
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	71
Riserva legale	31.516	29.439
Riserva di copertura	(194)	(760)
Riserva *fair value* attività disponibili per la vendita	(226)	(226)
Riserva di traduzione	(81.401)	(34.527)
Altre riserve e utili non distribuiti	319.907	284.146
Utile/(Perdita) d'esercizio	66.935	56.717
	1.310.017	**968.341**
Di pertinenza di Terzi		
Capitale e riserve	267.953	241.356
Riserva *fair value* attività disponibili per la vendita	(180)	(180)
Riserva di traduzione	(36.243)	(27.352)
Utile/(Perdita) d'esercizio	(11.655)	28.401
	219.875	**242.225**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.529.892**	**1.210.566**

CAPITALE SOCIALE

In data 3 luglio 2014 è stata iscritta al registro delle imprese di Trieste l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale deliberato con delibera dell'Assemblea straordinaria della Società il 5 maggio 2014; tale aumento si è perfezionato in data 3 luglio contestualmente al primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) con l'emissione di complessive 450.000.000 nuove azioni. Pertanto, il Capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726, interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Si segnala che in fase di offerta pubblica delle azioni è stata concessa l'attribuzione di azioni gratuite nella misura di:

- un'azione ogni venti azioni possedute senza soluzione di continuità dalla data di emissione delle stesse (3 luglio 2014) per dodici mesi per il pubblico indistinto;
- un'azione ogni dieci azioni possedute senza soluzione di continuità dalla data di emissione delle stesse (3 luglio 2014) per dodici mesi per i dipendenti Fincantieri residenti in Italia.

Le azioni gratuite saranno messe a disposizione dall'azionista Fintecna S.p.A..

RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovraprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.
La parte restante dei costi di quotazione, pari a euro 2.747 migliaia, è iscritta a Conto economico, tra i costi per servizi evidenziati nella voce "oneri non ricorrenti".

RISERVA DI COPERTURA

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value*; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI TRADUZIONE

La riserva di traduzione riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Tale voce include prevalentemente: i) gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuiti agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) gli utili e le perdite attuariali sui piani per benefici ai dipendenti.

QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI

La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è da attribuirsi essenzialmente all'utile complessivo dell'esercizio di pertinenza di terzi oltre all'acquisizione del 50% del capitale di Seastema S.p.A. e del 49% del capitale di Delfi S.r.l. che hanno portato il Gruppo al controllo del 100% delle due società.

ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli altri Utili/Perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

	31.12.2014			31.12.2013		
(Euro/migliaia)	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge*	800	(234)	566	699	(189)	510
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	(7.685)	2.091	(5.594)	1.148	(69)	1.079
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del Conto economico complessivo da partecipazioni valutate a *equity*	(2.964)		(2.964)	(744)		(744)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	(55.318)	176	(55.142)	(41.733)	(263)	(41.996)
Totale Altri Utili/(Perdite)	**(65.167)**	**2.033**	**(63.134)**	**(40.630)**	**(521)**	**(41.151)**

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge* generata nel periodo	(248)	(1.048)
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge* riclassificata a Conto economico	1.048	1.747
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	**800**	**699**
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di Conto economico complessivo	**(234)**	**(189)**
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	**566**	**510**

Nota 19 - fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Indennità suppletiva di clientela	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	**Totale**
1.1.2013	**46.817**	**35.447**	**121**	**11.845**	**6.830**	**101.060**
Aggregazioni aziendali	8.397	48.053			48.701	105.151
Accantonamenti	21.744	34.440	2	4.645	18.589	79.420
Utilizzi	(28.436)	(18.463)		(11.715)	(19.528)	(78.142)
Assorbimenti	(3.555)	(31.902)	(13)		(11.415)	(46.885)
Altre variazioni	62	(6.684)			6.775	153
Differenze cambio	(693)	(4.153)			(5.144)	(9.990)
31.12.2013	**44.336**	**56.738**	**110**	**4.775**	**44.808**	**150.767**
Aggregazioni aziendali						
Accantonamenti	18.785	34.566	8		8.242	61.601
Utilizzi	(19.831)	(24.382)	(7)	(4.775)	(333)	(49.328)
Assorbimenti	(132)	(11.671)			(8.773)	(20.576)
Altre variazioni	(231)	(1)			(13.159)	(13.391)
Differenze cambio	(95)	44			(537)	(588)
31.12.2014	**42.832**	**55.294**	**111**	**-**	**30.248**	**128.485**
- di cui quota non corrente	*41.726*	*40.357*	*111*		*26.427*	*108.621*
- di cui quota corrente	*1.106*	*14.937*			*3.821*	*19.864*

La componente principale della voce Contenziosi legali è relativa agli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi. La parte residua è relativa ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori e altre cause legali.

Il fondo Garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

Il fondo Riorganizzazione aziendale che al 31 dicembre 2013 si riferiva all'importo residuo del piano di riorganizzazione avviato dalla Capogruppo nel 2011 con le principali organizzazioni sindacali e finalizzato alla gestione del numero di eccedenze di personale risulta totalmente utilizzato nel 2014.

I fondi Oneri e rischi diversi includono fondi per rischi di bonifiche ambientali per euro 8.295 migliaia, mentre per il residuo fronteggiano controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo.

Nota 20 - fondo benefici a dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Saldo iniziale	**60.486**	**70.757**
Aggregazioni aziendali		4.597
Interessi sull'obbligazione	1.925	2.049
(Utili)/Perdite attuariali	7.717	(1.152)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(7.677)	(12.899)
Trasferimenti di personale e altri movimenti	(222)	(2.589)
Differenze cambio	(9)	(277)
Saldo finale	**62.220**	**60.486**
Attività a servizio dei piani	(79)	(437)
Saldo finale	**62.141**	**60.049**

Il saldo al 31 dicembre 2014 è rappresentato per euro 62.113 migliaia dal TFR delle società italiane del Gruppo, la restante parte è relativa al fondo benefici a dipendenti del Gruppo VARD.
L'importo del TFR iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.
Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2014	31.12.2013
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	dallo 0,6% annuo del 2015 al 2,0% annuo dal 2019 in poi	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	1,49% annuo	3,17% annuo
Tasso incremento TFR	dall'1,95% annuo del 2015 al 3,0% annuo dal 2019 in poi	3,0% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	2,0% annuo

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire a valere sul fondo TFR:

(Euro/migliaia)	**Erogazioni previste**
Entro 1 anno	8.284
Tra 1 e 2 anni	2.624
Tra 2 e 3 anni	2.694
Tra 3 e 4 anni	2.612
Tra 4 e 5 anni	2.511
	18.725

L'ammontare delle somme versate nel 2014 e nel 2013 dal Gruppo a fronte di piani a contribuzione definita risulta, rispettivamente, pari a euro 32.985 migliaia ed euro 28.972 migliaia.

Nota 21 – passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Debiti per obbligazioni emesse	296.835	296.095
Finanziamenti da banche - quota non corrente	290.364	254.670
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente	34.110	40.790
Altri debiti verso altri finanziatori	1.040	
Finanziamenti da società di *leasing*	310	544
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni	11.770	11.770
Derivati passivi	18.489	858
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**652.918**	**604.727**

DEBITI PER OBBLIGAZIONI EMESSE

La voce Debiti per obbligazioni emesse si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di euro 99,442. Tale prestito obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, prevede il rimborso in unica soluzione al 19 novembre 2018 e una cedola fissa del 3,75% con pagamento annuale.
Il Prestito Obbligazionario non prevede *covenant* finanziari e non è assistito da garanzie reali.
Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo. Prevede anche una serie di *events of default* standard che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario, tra cui i) il mancato pagamento delle obbligazioni (sia come quota interesse sia come quota capitale) relative

al Prestito Obbligazionario, ii) la *cross-acceleration*, nel caso di mancato pagamento o *default* sull'indebitamento della Società o di una sua "*Material Subsidiary*" per un totale complessivo pari o superiore a euro 30 milioni, iii) l'escussione di garanzie reali concesse su beni della Società o di una sua "*Material Subsidiary*" per un totale complessivo pari o superiore a euro 30 milioni, iv) l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento alla Società o a una delle sue "*Material Subsidiaries*", v) la pronuncia di una sentenza definitiva che imponga il pagamento di un importo superiore a euro 30 milioni a carico dell'Emittente o di una sua "*Material Subsidiary*" laddove tale sentenza non venga adempiuta o impugnata entro 90 giorni. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre alcune limitazioni relativamente alla Società e alle sue controllate, fatte salve alcune eccezioni collegate al *business* ordinario proprio del Gruppo. In particolare, sono previste clausole di *negative pledge* (che limitano la possibilità di costituzione in garanzia, a beneficio di altri finanziatori, di beni di proprietà del Gruppo, a meno che queste non siano estese anche al Prestito Obbligazionario) e clausole di limitazione all'assunzione di nuovo indebitamento da parte delle società controllate.

FINANZIAMENTI DA BANCHE

Si riportano nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
European Investment Bank	126.667	140.000
Banca Carige S.p.A.	20.000	28.000
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	25.305	20.575
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS)	40.789	47.226
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	7.280	8.697
Unicredit Tiriac Bank SA	20.000	
Innovation Norway	19.625	12.626
Nordea	6.166	6.547
Brasile (Banco do Brazil e BNDES)	97.676	60.055
Altri finanziamenti	12.353	7.887
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	**375.861**	**331.613**
Quota non corrente	*324.474*	*295.460*
Quota corrente	*51.387*	*36.153*

Il finanziamento dalla European Investment Bank ("EIB") è rivolto a finanziare i programmi di ricerca e sviluppo. L'importo complessivo di euro 140 milioni è stato erogato in tre diverse *tranche*, come segue:

- la prima *tranche* pari a euro 80 milioni erogata in luglio 2012 è rimborsabile in 12 rate semestrali a partire da gennaio 2014 e scadenza finale luglio 2019;
- la seconda e la terza *tranche*, ciascuna pari a euro 30 milioni, erogate nel marzo 2013, sono rimborsabili in un'unica soluzione nel marzo 2017.

Il finanziamento in oggetto prevede l'obbligo di rispettare i seguenti parametri, verificati annualmente e calcolati sui dati FINCANTIERI S.p.A.: (i) Indebitamento lordo[1] /Patrimonio netto non superiore al 50% e (ii) *Cash flow* lordo da attività operativa/Indebitamento lordo non inferiore al 20%. L'eventuale mancato rispetto di tali parametri costituisce "*event of default*" a fronte del quale l'istituto erogante ha la facoltà di richiedere garanzie a copertura del debito residuo e, nel caso in cui tali garanzie non fossero fornite, ne conseguirebbe l'obbligo di rimborso immediato del debito residuo. Il finanziamento in oggetto contiene anche altri impegni tipici della prassi internazionale per questo tipo di strumenti, quali *change of control, negative pledge* ed obblighi di notifica e informativa.
Al 31 dicembre 2014 tutti i parametri di cui sopra sono stati rispettati.
Nel corso del 2009 Banca Carige S.p.A. ha concesso al Gruppo un finanziamento per complessivi euro 60 milioni rimborsabile in rate semestrali non oltre il 31 gennaio 2017, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2014 risulta pari a euro 20 milioni.
L'esposizione del Gruppo verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. si riferisce a quattro diversi finanziamenti erogati tra il 2006 e il 2014 per un importo originario complessivo di euro 42,7 milioni (di cui euro 9,0 milioni erogati nel 2014). I finanziamenti in oggetto verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante rate semestrali. Tale finanziamento è garantito dal privilegio speciale su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.
La voce finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.
L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è riconducibile a due finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi dalla legge n.311 del 30 dicembre 2004, per il progetto di sviluppo denominato "Nave da crociera Superpanamax" e per il programma di investimento ***ex lege*** 488 del 19/12/92 riguardante impianti dello stabilimento di Palermo.
Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto, tramite la CDP:

- un finanziamento per un importo massimo di euro 12.488 migliaia da erogarsi progressivamente in relazione allo stato di avanzamento del progetto di sviluppo agevolato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 3.481 migliaia completamente erogato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2017.

A dicembre 2014 Vard Tulcea SA ha perfezionato un finanziamento con Unicredit Tiriac Bank SA per un importo complessivo pari a euro 20 milioni. Il finanziamento è assistito da garanzie reali sui beni del cantiere e deve essere rimborsato, mediante rate mensili, entro il dicembre 2017.
I finanziamenti sopra elencati, tutti denominati in Euro, maturano interessi ad un tasso medio ponderato pari a circa il 2,00%.

---

1. Ai fini del calcolo dell'Indebitamento lordo non viene conteggiato il prestito obbligazionario perfezionato a fine 2013.

I sei finanziamenti Innovation Norway accesi dalla società Vard Group AS prevedono un tasso fisso (compreso tra il 3,6% e il 4,4%) su un ammontare (comprensivo delle quote corrente e non corrente) di NOK 177 milioni; tali finanziamenti risultano garantiti dagli impianti e macchinari e dal bacino del cantiere di Langesten e inoltre prevedono *covenants* (capitale circolante maggiore di NOK 600 milioni, Patrimonio netto rettificato superiore a NOK 1.300 milioni e rapporto Patrimonio netto/Patrimonio netto rettificato superiore a 2/3). Al 31 dicembre 2014 tutti i parametri di cui sopra sono stati rispettati.

Il finanziamento Nordea è stato ottenuto dalla controllata Vard Singapore Pte. Ltd. ed è stato destinato alla costruzione del cantiere vietnamita. Tale finanziamento è stato erogato per un importo complessivo di USD 15 milioni, mentre la scadenza, originariamente prevista per il 2014, è stata estesa al 2019.

I finanziamenti relativi alla realtà brasiliana sono così dettagliati:

- Vard Niteròi SA ha in essere finanziamenti per circa USD 2,5 milioni con Brazilian Development Bank (BNDES) e diversi finanziamenti minori con Finame per un totale di USD 1,0 milioni finalizzati al rinnovo del cantiere di Niteròi, assistiti da garanzie reali sui beni del cantiere e scadenza ultima nel 2016;
- Vard Promar SA ha in essere un contratto di finanziamento per complessivi USD 141,9 milioni da Banco do Brasil, con scadenza 2029; il finanziamento è destinato alla costruzione del cantiere di Suape ed è assistito da garanzie reali sui beni del cantiere.

I finanziamenti sopraelencati erogati a Vard Singapore Pte. Ltd., Vard Niteròi SA e Vard Promar SA maturano interessi ad un tasso medio ponderato pari a circa il 3,85%.

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito che vengono di seguito dettagliati per anno di scadenza:

(Euro/migliaia)	31.12.2014			31.12.2013		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	21.467	27.168	48.635	14.801	24.864	39.665
- tra due e tre anni	15.345	88.963	104.308	15.752	18.444	34.196
- tra tre e quattro anni	10.079	18.233	28.312	11.416	77.802	89.218
- tra quattro e cinque anni	10.065	18.143	28.208	6.538	16.435	22.973
- oltre cinque anni	73.832	7.070	80.902	52.946	15.672	68.618
Totale	**130.788**	**159.577**	**290.365**	**101.453**	**153.217**	**254.670**

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 22 – altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Contributi in conto capitale	28.282	30.014
Altre passività	17.224	17.586
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**45.506**	**47.600**

La voce Contributi in conto capitale risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 28.282 migliaia al 31 dicembre 2014 ed euro 30.014 migliaia al 31 dicembre 2013) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.
La voce altre passività include per euro 4.693 migliaia i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno (vedi Nota 10 – Altre attività non correnti).

Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2014			31.12.2013		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette
Commesse di costruzione navale	4.819.305	5.318.735	499.430	3.009.670	3.715.342	705.672
Altre commesse per terzi	154.843	164.038	9.195	153.967	165.958	11.991
Anticipi da clienti		27.976	27.976		55.994	55.994
Totale	**4.974.148**	**5.510.749**	**536.601**	**3.163.637**	**3.937.294**	**773.657**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un decremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell'avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse. Si veda anche quanto riportato in Nota 13.
Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori	1.046.825	910.538
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.574	28.028
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	65.004	64.572
Altri debiti	79.269	98.209
Debiti per imposte indirette	20.494	20.700
Firm commitment	27.397	25.166
Ratei diversi passivi	8.838	7.504
Risconti diversi passivi	24	1
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	**1.277.425**	**1.154.718**

La voce Debiti verso fornitori presenta un incremento di euro 136.287 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013, correlato all'incremento dell'attività produttiva alla fine dell'esercizio.
La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, e per contributi sugli accertamenti di fine periodo.
La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e per depositi cauzionali.
La voce Debiti per imposte indirette è costituita, per euro 18.764 migliaia, dal debito per imposte indirette riferibile al Gruppo VARD.
La voce *Firm commitment* si riferisce al *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata dal Gruppo VARD per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

Nota 25 - debiti per imposte dirette

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti per IRES	3.493	260
Debiti per IRAP	471	5.691
Debiti per imposte estere	21.214	24.269
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	**25.178**	**30.220**

Nota 26 - passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Finanziamenti da banche – quota corrente	44.707	29.717
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	6.680	6.436
Finanziamenti da banche – *construction loans*	847.454	562.791
Altri debiti verso altri finanziatori – quota corrente	290	
Debiti a vista verso banche	31.962	35.134
Debiti verso controllante Fintecna		184
Debiti verso società a controllo congiunto	337	2.535
Finanziamenti da società di *leasing* – quota corrente	337	276
Fair Value opzioni su partecipazioni	15.649	13.777
Derivati passivi	271.846	29.932
Ratei per interessi passivi	2.359	2.492
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**1.221.621**	**683.274**

Per le voci Finanziamenti da banche – quota corrente e Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente si rimanda a quanto commentato nella Nota 21.
La voce *Construction Loans* al 31 dicembre 2014 risulta così composta:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Construction loans		
Vard Group AS	509.020	293.289
Vard Niteròi SA	144.366	221.436
Vard Promar SA	176.591	48.066
Vard Singapore Pte. Ltd.	15.199	
Seaonics SA	2.278	
TOTALE FINANZIAMENTI IN COSTRUZIONI	**847.454**	**562.791**

I *Construction loans* sono dedicati a progetti specifici garantiti dalle stesse navi in costruzione. Questi finanziamenti verranno completamente rimborsati al momento della consegna della nave attraverso il contestuale pagamento dei clienti. Tale voce è composta da una quota a tasso fisso per un ammontare di circa euro 273 milioni (tasso tra 2,5% e 5,6%) e da una quota a tasso variabile per circa euro 574 milioni (tasso tra il 2,4% e 7,4%). Di seguito il dettaglio di tali finanziamenti:

- Nordea Bank Norge ASA ha accordato a Vard Group AS una linea di credito per un importo massimo pari a NOK 6.000 milioni utilizzabile come segue: NOK 4.800 milioni per *Construction loan*, NOK 1.050 per garanzie e NOK 150 milioni come debito a breve. Il finanziamento prevede inoltre al 31 dicembre 2014 i seguenti *covenant*: i) capitale circolante maggiore o uguale a NOK 1.000 milioni e ii) Patrimonio netto maggiore o uguale a NOK 2.100 milioni. Al 31 dicembre 2014 tutti i parametri sono stati rispettati.

- DnB ha accordato a Vard Group AS una linea di credito pari a NOK 1.200 milioni per *Construction loan*, garanzie ed operatività su derivati; tale linea è soggetta ai medesimi *covenant* delle linee concesse da Nordea. Al 31 dicembre 2014 tutti i parametri di cui sopra sono stati rispettati.
- Sparebanken Midt Norge ha concesso a Vard Group AS una linea di credito di NOK 900 milioni per *Construction loan*, garanzie ed operatività su derivati; la linea può essere incrementata a NOK 1.800 milioni con garanzia GIEK (*export credit agency* norvegese); tale linea è soggetta ai medesimi *covenant* delle linee concesse da Nordea.
- Vard Niteròi SA ha in essere un affidamento per *construction loans* con BNDES (per un ammontare massimo di USD 176 milioni).
- Vard Promar SA ha sottoscritto una linea di credito per *construction loans* con Banco do Brasil garantita da Vard Holdings Ltd. (BRL 536 milioni per la componente domestica e USD 140 milioni per la componente importazioni).
- Vard Promar SA ha inoltre sottoscritto una linea di credito per *construction loans* con BNDES garantita da Vard Holdings Ltd. (BRL 247 milioni per la componente domestica e USD 68 milioni per la componente importazioni).
- Vard Singapore Pte. Ltd. ha un accordo con Nordea Bank di Singapore per un ammontare massimo di USD 40 milioni al 31 dicembre 2014. Questo accordo è garantito da VARD Holdings Ltd. e VARD Group AS. Inoltre la Società ha una linea di credito di firma con Nordea Bank di Singapore di USD 19,7 milioni per *refund guarantee* emesse a favore dei clienti.

In Romania, invece, i lavori sono finanziati attraverso il Gruppo norvegese con pagamenti parziali in base all'avanzamento delle attività di costruzione degli scafi.

La voce Debiti a vista verso banche è costituita prevalentemente da utilizzi di Vard Niteròi delle proprie linee di credito a breve termine per USD 30 milioni con Banco Itaù Nassau. Vard Promar SA ha a disposizione linee di credito a breve con Banco Itaù Nassau per USD 5,1 milioni, con Bradesco per BRL 14 milioni e con Santander per BRL 30 milioni.

Al 31 dicembre 2014, FINCANTIERI S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito *committed* con primari istituti bancari italiani e internazionali per un totale di euro 220 milioni con scadenze fra febbraio 2015 e giugno 2016, che risultavano non utilizzate.

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce "*Fair value* opzioni su partecipazioni" include per un importo pari a euro 15.649 migliaia l'opzione verso i soci di minoranza del gruppo americano FMG esercitabile a partire dal 1° gennaio 2014, la cui variazione rispetto al 2013 è da imputare esclusivamente ad effetti cambio.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 27 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Ricavi della gestione	**4.314.962**	**3.737.165**
Altri ricavi e proventi		
Plusvalenze da alienazione	722	370
Ricavi e proventi diversi	64.102	65.180
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	18.920	8.347
Totale altri ricavi e proventi	**83.744**	**73.897**
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**4.398.706**	**3.811.062**

I Ricavi della gestione includono gli effetti della Variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a euro 1.699 milioni nel 2014 (euro 1.242 milioni nel 2013).
I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Penali addebitate a fornitori	8.638	5.361
Affitti attivi	1.385	709
Risarcimenti assicurativi	26.614	710
Recupero costi	7.008	8.330
Proventi da terzi relativi al personale	239	513
Altri proventi diversi	17.983	17.331
Sopravvenienze e altri ricavi		6
Proventi da derivati di negoziazione su valute	1.704	3.958
Proventi da derivati di copertura non in *hedge accounting*	171	27.240
Altri proventi	360	1.022
Totale	**64.102**	**65.180**

La voce Recupero costi, pari a euro 7.008 migliaia, include principalmente riaddebiti a vario titolo effettuati a clienti e fornitori non imputabili a specifiche voci di costo.
La voce Altri proventi diversi, pari a euro 17.983 migliaia, include sopravvenienze e insussistenze attive, relative principalmente alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

Nota 28 - costi operativi

ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Materie prime sussidiarie e di consumo	(2.448.186)	(2.055.840)
Servizi	(677.451)	(692.217)
Godimento beni di terzi	(40.065)	(43.093)
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	(2.211)	(15.521)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	4.435	451
Costi diversi di gestione	(94.699)	(11.541)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	17.547	48.674
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	**(3.240.630)**	**(2.769.087)**

La variazione dei costi diversi di gestione è dovuta principalmente alla rilevazione della variazione del *fair value* sui derivati. La voce include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 751 migliaia (euro 4.832 migliaia al 31 dicembre 2013).
La voce Acquisti, Prestazioni di servizi e costi diversi ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.
I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Subforniture e appalti a prevalenza di manodopera	(319.694)	(322.710)
Assicurazioni	(36.792)	(34.653)
Costi diversi relativi al personale	(19.141)	(20.414)
Prestazioni per manutenzioni	(21.470)	(23.952)
Collaudi e prove	(10.712)	(9.980)
Progettazione esterna	(22.716)	(18.119)
Licenze	(6.527)	(8.215)
Trasporti e logistica	(18.459)	(26.334)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(182.914)	(186.421)
Pulizie	(22.706)	(22.670)
Energia elettrica, acqua, gas e altre utenze	(38.028)	(37.167)
Utilizzi fondi garanzia e vari	21.708	18.418
Totale costi per servizi	**(677.451)**	**(692.217)**

I costi per godimento di beni di terzi, pari a euro 40.065 migliaia (euro 43.093 migliaia al 31 dicembre 2013), comprendono i corrispettivi per noleggi pari a euro 21.877 migliaia (euro 25.971 migliaia al 31 dicembre 2013), per locazioni varie pari a euro 15.417 migliaia (euro 14.647 migliaia al 31 dicembre 2013) per canoni di concessione e oneri analoghi pari a euro 2.771 migliaia (euro 2.475 migliaia al 31 dicembre 2013).

CONTRATTI DI *LEASING* OPERATIVO

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di *leasing* operativo:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per *leasing* operativi:		
Entro 1 anno	16.191	8.684
Tra 1 e 5 anni	37.274	25.185
Oltre 5 anni	26.217	22.845
Totale	**79.682**	**56.714**

COSTO DEL PERSONALE

(Euro/migliaia)	2014	2013
Costo del personale:		
- salari e stipendi	(619.132)	(566.888)
- oneri sociali	(185.462)	(169.951)
- costi per piani a contribuzione definita	(32.985)	(29.407)
- altri costi del personale	(31.036)	(26.048)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	7.193	22.575
Totale costo del personale	**(861.422)**	**(769.719)**

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.
La voce Costo del personale ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Fincantieri conta 21.689 dipendenti, a fronte dei 20.389 di fine 2013, così distribuiti:

(numero)	2014	2013
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	21.689	20.389
- di cui Italia	7.706	7.735
- di cui Capogruppo	7.302	7.436
- di cui VARD	11.779	10.689
Occupazione media retribuita	21.154	20.169
- di cui Italia	7.692	7.872
- di cui Capogruppo	7.366	7.577
- di cui VARD	11.336	10.340

La Orizzonte Sistemi Navali al 31 dicembre 2014 presenta un organico di 84 unità come al 31 dicembre 2013.

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

(Euro/migliaia)	2014	2013
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(25.612)	(23.900)
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	(73.595)	(65.059)
Totale ammortamenti	**(99.207)**	**(88.959)**
Accantonamenti e svalutazioni:		
- svalutazione crediti	(4.061)	(13.398)
- accantonamenti per rischi ed oneri	(60.817)	(79.199)
- altre svalutazioni e *impairment*	(66)	(2.491)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	22.060	48.408
Totale accantonamenti e svalutazioni	**(42.884)**	**(46.680)**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.
La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.
Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti essenzialmente dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per la garanzia contrattuale, effettuati per euro 34.566 migliaia (euro 34.440 migliaia al 31 dicembre 2013), dall'accantonamento effettuato al fondo contenziosi legali, pari a euro 18.785 migliaia (euro 21.744 migliaia al 31 dicembre 2013), e da altri accantonamenti per rischi ed oneri futuri pari a euro 7.466 migliaia (euro 18.370 migliaia al 31 dicembre 2013).
La voce Accantonamenti e svalutazioni ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

Nota 29 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e altri proventi da attività finanziarie	5.849	5.052
Proventi da operazioni di finanza derivata	303	827
Interessi e commissioni da banche e altri proventi	5.613	7.804
Utili su cambi	24.489	9.269
Totale proventi finanziari	**36.254**	**22.952**
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(2.197)	(2.609)
Interessi e commissioni a controllanti	(179)	(1.165)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(76)	(257)
Interessi su fondo benefici a dipendenti	(1.767)	(2.049)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse	(11.990)	(1.412)
Interessi e commissioni su *construction loans*	(26.277)	(24.228)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(33.273)	(36.938)
Perdite su cambi	(26.794)	(16.822)
Totale oneri finanziari	**(102.553)**	**(85.480)**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(66.299)**	**(62.528)**

I proventi finanziari includono per euro 1.591 migliaia (euro 1.830 migliaia nel 2013) gli interessi formalmente pagati dallo Stato alla Capogruppo, ma sostanzialmente riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli Oneri finanziari), nel quadro delle operazioni con cui sono stati erogati i contributi pubblici spettanti (vedi Nota 4).
Nel 2013 la voce Proventi e oneri finanziari ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
PROVENTI		
Dividendi da altre società	219	17
Altri proventi da partecipazioni	1.963	
Totale proventi	**2.182**	**17**
ONERI		
Svalutazione di partecipazioni	(538)	(240)
Accantonamento fondo perdite su partecipazioni	(784)	(221)
Perdite realizzate da dismissione di partecipazioni	(1)	
Totale oneri	**(1.323)**	**(461)**
PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI	**859**	**(444)**
UTILI/(PERDITE) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
Utili	5.338	2.881
Perdite	(289)	(875)
QUOTE DI UTILE/(PERDITA) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	**5.049**	**2.006**
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	**5.908**	**1.562**

La voce Altri proventi da partecipazioni si riferisce per euro 1.963 migliaia ai proventi realizzati dalle cessioni delle partecipazioni in Island Offshore LNG AS e Island Offshore LNG KS.
Relativamente alle partecipazioni valutate a Patrimonio netto (vedi anche Nota 8) gli utili si riferiscono essenzialmente per euro 865 migliaia alla quota parte di utile di Orizzonte Sistemi Navali di competenza del Gruppo (euro 1.000 migliaia nel 2013), per euro 3.027 migliaia alla quota parte degli utili relativi a REM Supply AS (euro 651 migliaia nel 2013), per euro 317 migliaia alla quota parte degli utili relativi a Møkster Supply KS (euro 271 migliaia nel 2013), per euro 583 migliaia ad Olympic Challenger KS (euro 725 migliaia nel 2013), per euro 224 migliaia a CSS Design Ltd. (non presente nel 2013), le perdite si riferiscono principalmente per euro 240 migliaia alla quota parte delle perdite di DOF Iceman AS (euro 132 migliaia nel 2013).

Nota 31 - imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Imposte correnti	**(7.369)**	**(19.906)**
Imposte differite attive:		
– svalutazioni diverse	(39.094)	15.918
– garanzia prodotti	3.420	(765)
– oneri e rischi diversi	4.447	(10.004)
– perdite a nuovo	4.427	2.375
– altre partite	(8.928)	15.185
	(35.728)	**22.709**
Imposte differite passive:		
– altre partite	4.205	6.664
	4.205	**6.664**
Saldo imposte differite	**(31.523)**	**29.373**
IMPOSTE TOTALI	**(38.892)**	**9.467**

Nota metodologica
Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.
Gli importi positivi indicano utilizzi imposte differite passive o accantonamenti imposte differite attive.

Nel 2014 sono stati rilevati ricavi netti per imposte relative a periodi precedenti pari a circa euro 11 milioni.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Aliquota teorica IRES	**27,50%**	**27,50%**
Risultato ante imposte	94.172	75.651
IRES teorica	**(25.897)**	**(20.804)**
Effetto imposte periodi precedenti	11.233	9.882
Proventi non tassati e spese non deducibili	920	3.702
Effetto perdite fiscali	2.108	(22.720)
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	(2.005)	10.248
Effetto differenze temporanee non stanziate in anni precedenti		26.617
Effetto variazione aliquote fiscali	(4.700)	
Effetto diverse aliquote estere	(4.788)	17.506
IRAP a Conto economico	**(15.763)**	**(14.963)**
Imposte totali a Conto economico	**(38.892)**	**9.467**
Imposte correnti	(7.369)	(19.906)
Imposte differite attive/passive	(31.523)	29.373

Nota 32 - altre informazioni

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene riportata la Posizione finanziaria netta consolidata così come viene monitorata dal Gruppo.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	107	270
B. Altre disponibilità liquide	552.178	384.236
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**552.285**	**384.506**
E. Crediti finanziari correnti	**82.269**	**52.091**
- di cui parti correlate	*1.396*	*4.368*
F. Debiti bancari correnti	(31.962)	(35.134)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(47.071)	(32.393)
- di cui parti correlate	*(1.425)*	*(1.602)*
H. Altre passività finanziarie correnti	(959)	(2.811)
- di cui parti correlate	*(337)*	*(2.535)*
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**(79.992)**	**(70.338)**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	**554.562**	**366.259**
K. Crediti finanziari non correnti	**89.866**	**41.839**
- di cui parti correlate	*7.147*	*8.548*
L. Debiti bancari non correnti	(290.364)	(254.670)
- di cui parti correlate	*(5.855)*	*(7.279)*
M. Obbligazioni emesse	(296.835)	(296.095)
N. Altre passività non correnti	(13.120)	(12.314)
- di cui parti correlate	*(11.770)*	*(11.770)*
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	**(600.319)**	**(563.079)**
P. Indebitamento finanziario non corrente netto (K)+(O)	**(510.453)**	**(521.240)**
Q. Posizione finanziaria netta (J)+(P)	**44.109**	**(154.981)**

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Posizione finanziaria netta	**44.109**	**(154.981)**
Crediti finanziari non correnti	(89.866)	(41.839)
Construction loans	(847.454)	(562.791)
Posizione finanziaria netta ESMA	**(893.211)**	**(759.611)**

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nella tabella seguente sono riepilogate, in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti imputate a Conto economico nel corso del 2014 e del 2013, al lordo dell'effetto fiscale, con riferimento alla voce di bilancio in cui sono classificate:

(Euro/migliaia)		31.12.2014	31.12.2013
Descrizione	**Voce di Conto economico**		
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria"	Costo del personale	9.937	14.795
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	1.100	3.762
	Costo del personale	8.277	2.662
	Accantonamenti e svalutazioni		4.645
Accantonamento e spese legali connessi al contenzioso per amianto	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.947	2.153
	Accantonamenti e svalutazioni	18.376	21.724
Altri oneri e proventi non ricorrenti	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.920	18.598
	Accantonamenti e svalutazioni		4.402
	Oneri finanziari		7.718
Totale proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**43.557**	**80.459**

Al 31 dicembre 2014 la voce Altri oneri e proventi non ricorrenti include euro 2.747 migliaia relativi ai costi connessi al processo di quotazione della Capogruppo.
Al 31 dicembre 2013 la voce Altri oneri e proventi non ricorrenti include euro 7.718 migliaia per oneri finanziari e euro 12.438 migliaia per oneri accessori all'acquisizione del Gruppo VARD.
Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti è esposto al lordo dell'effetto fiscale pari a euro 12.085 migliaia al 31 dicembre 2014 (euro 27.885 migliaia al 31 dicembre 2013).

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate e con le controllate del MEF, e in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato. I dati del 2013 sono stati adeguati per tener conto dei rapporti con le società controllate dal MEF.
Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA				31.12.2014			
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.			244				
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			23.489		(5.855)	(1.425)	(27)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			**23.733**		**(5.855)**	**(1.425)**	**(27)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			53.684			(337)	(3.597)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			7.331				(610)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO			**61.015**			**(337)**	**(4.207)**
BRIDGE EIENDOM AS	476						
REM SUPPLY AS	590						
OLYMPIC GREEN ENERGY KS		1.356					
DOF ICEMAN AS	5.852						
BREVIK TECHNOLOGY AS		40					
ISLAND OFFSHORE LNG AS(*)							
CSS DESIGN Ltd.				972			
CASTOR DRILLING SOLUTION AS	116						
TOTALE COLLEGATE	**7.034**	**1.396**		**972**			
FINTECNA IMMOBILIARE S.r.l.(**)			3.250				
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.			10.760				
SIMEST S.p.A.					(11.770)		(467)
SACE S.p.A.							(257)
SACE BT S.p.A.							
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.							(999)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA							(2.848)
PECOL S.r.l							(830)
BOAT S.p.A.							(550)
ALTRE	113						(75)
Totale Gruppo CDP	**113**		**14.010**		**(11.770)**		**(6.026)**
HORIZON SAS			1.928				(1)
GRUPPO FINMECCANICA			1.852				(4.065)
GRUPPO ENI			2.454				(655)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF							
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			**6.234**				**(4.721)**
TOTALE PARTI CORRELATE	***7.147***	***1.396***	***104.992***	***972***	***(17.625)***	***(1.762)***	***(14.981)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	124.480	136.693	975.051	14.705	(652.918)	(1.221.621)	(1.277.425)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*6%*	*1%*	*11%*	*7%*	*3%*	*0%*	*1%*

(*) Partecipazione ceduta nel 2014

(**) Già Quadrifoglio Palermo S.r.l.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	31.12.2013						
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.						(184)	(128)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			10.210		(7.279)	(1.418)	(569)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			**10.210**		**(7.279)**	**(1.602)**	**(697)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			20.475			(2.535)	(201)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			422				(240)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO			**20.897**			**(2.535)**	**(441)**
BRIDGE EIENDOM AS	641						
REM SUPPLY AS	1.172						
OLYMPIC GREEN ENERGY KS	1.256	253					
DOF ICEMAN AS	5.479						
BREVIK TECHNOLOGY AS		26					
ISLAND OFFSHORE LNG AS		4.089					
CSS DESIGN Ltd.							
CASTOR DRILLING SOLUTION AS							
TOTALE COLLEGATE	**8.548**	**4.368**					
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.			3.250				
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.			10.760				
SIMEST S.p.A.					(11.770)		(467)
SACE S.p.A.						(252)	
SACE BT S.p.A.						(35)	
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.							(972)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA							(3.401)
PECOL S.r.l							(737)
BOAT S.p.A.							(577)
ALTRE							(64)
Totale Gruppo CDP			**14.010**		**(11.770)**	**(287)**	**(6.218)**
HORIZON SAS			3.423				(1)
GRUPPO FINMECCANICA			201				(5.787)
GRUPPO ENI			840				(80)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF							(31)
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE			**4.464**				**(5.899)**
TOTALE PARTI CORRELATE	***8.548***	***4.368***	***49.581***		***(19.049)***	***(4.424)***	***(13.255)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	99.882	99.353	558.921		(604.727)	(683.274)	(1.154.718)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*9%*	*4%*	*9%*		*3%*	*1%*	*1%*

CONTO ECONOMICO			31.12.2014		
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.		244	(13)		(132)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(27)		(42)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE		**244**	**(40)**		**(174)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	357.652	1.786	(158)		(2.197)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	1.257	639	(2.064)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**358.909**	**2.425**	**(2.222)**		**(2.197)**
REM SUPPLY AS				42	
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				66	
DOF ICEMAN AS				227	
TOTALE COLLEGATE				**335**	
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					
SIMEST S.p.A.			(696)		
SACE S.p.A.					(815)
SACE BT S.p.A.					(1.112)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			(3.167)		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			(7.563)		
PECOL S.r.l			(2.806)		
BOAT S.p.A.			(2.473)		
ALTRE	235		(128)		
Totale Gruppo CDP	**235**		**(16.833)**		**(1.927)**
HORIZON SAS		52			
GRUPPO FINMECCANICA		83	(3.946)		
GRUPPO ENI	1.557		(2.198)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(25)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	**1.557**	**135**	**(6.169)**		
TOTALE PARTI CORRELATE	***360.701***	***2.804***	***(25.264)***	***335***	***(4.298)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	4.314.962	83.744	(3.240.630)	36.254	(102.553)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*8%*	*3%*	*1%*	*1%*	*4%*

CONTO ECONOMICO			31.12.2013		
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.			(35)		(217)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(18)		(948)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			**(53)**		**(1.165)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	461.856	2.215	(276)		(2.609)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	709		(3.155)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**462.565**	**2.215**	**(3.431)**		**(2.609)**
REM SUPPLY AS				62	
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				67	
DOF ICEMAN AS				153	
TOTALE COLLEGATE				**282**	
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	13				
SIMEST S.p.A.			(696)		
SACE S.p.A.					(1.529)
SACE BT S.p.A.					(561)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.					(3.562)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA					(9.028)
PECOL S.r.l			(2.593)		
BOAT S.p.A.			(3.045)		
ALTRE			(18)		(144)
Totale Gruppo CDP	**13**		**(6.352)**		**(14.824)**
HORIZON SAS	417				
GRUPPO FINMECCANICA	191	10	(16.417)		
GRUPPO ENI	799		(507)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(59)		
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	**1.407**	**10**	**(16.983)**		
TOTALE PARTI CORRELATE	***463.985***	***2.225***	***(26.819)***	***282***	***(18.598)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	3.737.165	73.897	(2.769.087)	22.952	(85.480)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*12%*	*3%*	*1%*	*1%*	*22%*

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. che nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima *tranche* del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina Italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2014 e 2013 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
- i rapporti della Società verso Horizon al 31 dicembre 2014 e 2013 che sono relativi ad un accordo

per la costruzione di navi militari. Questo accordo è stato siglato tra Horizon e l'agenzia sovranazionale che agisce per conto della Marina Francese e Italiana. Il lavoro, relativo alla costruzione, è stato eseguito da varie società nazionali, tra cui FINCANTIERI S.p.A.;

- ricavi e crediti da Tirrenia di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono principalmente ad attività di ristrutturazione navale sul patrimonio di Tirrenia;
- i Crediti verso Fintecna Immobiliare S.r.l. (ex Quadrifoglio Palermo S.r.l.) al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono alla vendita di un terreno;
- i Debiti verso Simest S.p.A. al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono ai debiti finanziari per l'opzione *put* per l'acquisto di Fincantieri USA;
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizio o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni concluse ai sensi dell'Art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- sei Accordi di Manleva e Garanzia sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A., nel corso del 2014, con SACE S.p.A. a copertura dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni ai sensi delle polizze di assicurazione del credito all'esportazione per un importo massimo complessivo erogabile di euro 1.879 milioni;
- quattro finanziamenti sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., non utilizzati nel corso del 2014, per un ammontare complessivo di euro 53 milioni.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica(*)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
		2014		
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	1.175	5	180	80
Collegio Sindacale della Capogruppo	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		64	895	2.355
Società di revisione per la Capogruppo	388			1.255
		2013		
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	695	3	180	1
Collegio Sindacale della Capogruppo	58			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		78	992	2.640
Società di revisione per la Capogruppo	272			1.080

(*) Esclusi i compensi reversibili

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Fintecna S.p.A..

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Le assunzioni di fondo per la determinazione degli Utili/Perdite per azione, sono le seguenti:

		31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	66.935	56.717
Media ponderata azioni in circolazione	Numero	1.466.502.632	1.242.119.070
Utile/(Perdita) base per azione	**Euro**	**0,04564**	**0,04566**

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell' esercizio di competenza del Gruppo per il numero medio delle azioni in circolazione nell'esercizio (vedi Nota 18).

		31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	66.935	56.717
Media ponderata azioni in circolazione	Numero	1.466.502.632	1.242.119.070
Utile/(Perdita) diluito per azione	**Euro**	**0,04564**	**0,04566**

L'utile diluito per azione corrisponde all'utile base in quanto non vi sono effetti diluitivi considerando che le azioni gratuite attribuite in fase di offerta pubblica saranno messe a disposizione dall'azionista Fintecna S.p.A. (vedi Nota 18).

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Fidejussioni	40.379	57.095
Altre garanzie	2.605	7.334
Totale	**42.984**	**64.429**

Al 31 dicembre 2014 come per il 2013 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A (euro 40.379 migliaia).
Le altre garanzie, come nel 2013, riguardano prevalentemente manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa Francese (euro 2.605 migliaia).

CONTENZIOSI LEGALI

Contenzioso Estero

La vicenda, risalente nel tempo, riguarda contratti con il Governo dell'Iraq che hanno avuto esecuzione solo parziale, a seguito delle inadempienze del cliente, colpito da embargo e disciplinato da appositi divieti facenti capo a Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU e a Regolamenti dell'Unione Europea.
Fincantieri è *main contractor* nel contratto per la fornitura di 11 navi militari (3 delle quali consegnate) e in quello per il "supporto logistico", consistente in un bacino galleggiante, in macchinari per una base navale, in attività di *training* e altri servizi (il bacino e parte dei servizi sono stati consegnati).

Un terzo contratto - nel quale Fincantieri non ha alcun interesse, aveva come ***main contractor*** la Oto Melara - è oggi nella titolarità di Armamenti e Aerospazio S.p.A., società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla quale è stata anche trasferito dall'Agusta il contratto per la fornitura di elicotteri.

La situazione del contenzioso si può così riassumere:

- relativamente ai due contratti in cui Fincantieri è *main contractor* - i nostri difensori ritengono che la sentenza pronunciata nel 2006 dal Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* (favorevole alla Capogruppo) possa ragionevolmente considerarsi definitiva non essendo stata appellata né da parte irachena né da parte di Fincantieri. Si ricorda che la causa si è conclusa con la condanna dell'Iraq al pagamento di 17,9 milioni di dollari, quale saldo tra gli anticipi corrisposti dal committente e i danni subiti dai fornitori;
- a titolo informativo si segnala che pende davanti la Corte di Appello di Genova il ricorso sul terzo contratto, promosso da Armamenti e Aerospazio, nella sua qualità di *main contractor* (con contro appello dell'Iraq). Secondo i nostri difensori tale giudizio non riguarda Fincantieri, nei confronti della quale la favorevole sentenza emessa dal Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* può ragionevolmente considerarsi definitiva;
- per quanto concerne l'appello – attinente tutti e tre i contratti - proposto dall'Iraq innanzi alla Corte di Parigi avverso il lodo favorevole alla Società pronunciato nell'arbitrato, il procedimento è ad oggi sospeso, come spiegato nel seguito;
- le azioni giudiziarie che alla fine del 2011 il Governo iracheno ha avviato innanzi alla Commercial Court di Baghdad (si tratta di un Tribunale specializzato in cause commerciali) – anche in questo caso attinenti tutti e tre i contratti - per ottenere la restituzione degli anticipi (quelli riguardanti i contratti di interesse Fincantieri ammontano a 558 milioni di dollari) e altri ristori, sono attualmente sospesi in attesa della conclusione del giudizio pendente davanti la Corte d'Appello di Parigi.

Si segnala che i colloqui avviati nel corso del 2011 per una soluzione stragiudiziale della controversia hanno portato alla firma, in data 15 maggio 2014, da parte di Fincantieri e del Governo iracheno di un *Settlement Agreement* che definisce i termini della transazione con cui porre fine alla controversia.

Tale accordo prevede che a fronte della stipula di un contratto – il *Refurbishment Contract* – in forza del quale Fincantieri eseguirà attività per ripristinare la funzionalità delle due corvette consegnate alla Marina Militare irachena, il Governo iracheno commissionerà a Fincantieri l'ammodernamento del sistema d'arma delle due predette unità – il *Combat System Contract* – destinato a sostituire quello attuale, tecnologicamente obsoleto.

Sulla base dell'accordo siglato, tutti i contenziosi giudiziari in corso verranno estinti al conseguimento di un certo avanzamento dei lavori del *Refurbishment Contract* (previsto entro un anno dall'entrata in vigore di quest'ultimo) e, contestualmente, diventerà definitiva la rinunzia della Società al proprio credito.

In esecuzione del *Settlement Agreement*, la causa promossa dall'Iraq presso la Corte d'Appello di Parigi è stata sospesa su concorde richiesta delle parti, mentre quelle pendenti a Baghdad erano già state sospese in attesa dell'esito dell'appello di Parigi. Nel luglio scorso sono stati concordati e siglati i suddetti contratti e la relativa stipula, inizialmente prevista a settembre, è poi slittata a causa dell'insediamento del nuovo Governo iracheno, che solo a fine 2014 ha eletto il nuovo Presidente del Comitato Interministeriale preposto alla definizione del contenzioso con

Fincantieri. Nel mese di febbraio è arrivato da parte irachena un segnale di ripresa dei contatti in vista della firma dei contratti.
In base a quanto sopra rimane confermata l'impostazione prudente adottata.

Alla fine di luglio 2014 è stato emesso il lodo dell'arbitrato Serene, che – imprevedibilmente – ha ritenuto che il MY Victory, in virtù di una dichiarata "indubbia somiglianza esteriore", sia una nave gemella ("*sistership*") del MY Serene, in violazione dell'*intellectual property* dell'armatore, riconoscendo perciò a quest'ultimo un risarcimento di euro 13,2 milioni; inoltre, sulla base di un'interpretazione contraria al testo contrattuale, il lodo ha ritenuto applicabili penali per ritardo di consegna in ragione di euro 7,7 milioni (oltre interessi sul dovuto).
FINCANTIERI S.p.A., ritenendo tale decisione assolutamente ingiusta e illegittima, in quanto viziata da molteplici errori, ha proposto tempestivo appello alla High Court di Londra. Essendo l'arbitrato un giudizio a unico grado, l'appello proposto da Fincantieri doveva preliminarmente ottenere il "nulla osta" da parte della predetta High Court, la quale ha omesso di concederlo.
La Società si riserva pertanto ogni meglio vista azione per contrastare il riconoscimento e/o l'esecuzione dei lodi.
Al riguardo, è stata iniziata in Italia una causa di accertamento negativo contro l'armatore del MY Serene volta a dimostrare da un lato che quest'ultimo non è titolare di alcuna *intellectual property* sul *design* dello yacht e dall'altro che il MY Victory non viola alcuna ipotetica *intellectual property* dell'armatore del MY Serene.
I legali che assistono la Società esprimono pareri favorevoli sul positivo esito della controversia.
Si segnala che è pendente un contenzioso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia) promosso dal Sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines e altri in seguito al sinistro occorso all'attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri. Tale sinistro avrebbe comportato, nella ricostruzione del Sig. Papanikolaou, importanti danni fisici a quest'ultimo, in tesi totalmente invalidanti. La Corte d'Appello di Patrasso ha riformato la sentenza di primo grado favorevole a Fincantieri e ha condannato la Società, in solido con le altre convenute, al pagamento di euro 1.364 migliaia, dal quale presumibilmente potranno essere sottratte le somme già pagate da Minoan Lines in esito ad una precedente azione cautelare. Fincantieri ha impugnato tale sentenza dinnanzi alla Corte di Cassazione greca in data 20 gennaio 2015, con buone possibilità di prevalere secondo i legali greci. L'esito del procedimento condizionerà anche una seconda causa, iniziata da Papanikolaou contro Fincantieri davanti allo stesso Tribunale per la asserita perdita di reddito del Sig. Papanikolaou dal 2012 al 2052. La prima udienza si terrà l'8 dicembre 2015.
Con due atti di citazione notificati nel marzo 2014, il Sig. Anthony Yuzwa ha convenuto Fincantieri, Carnival e altri davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida. La causa riguarda i danni occorsi all'attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, che l'attore asserisce siano stati causati dalla negligenza dei convenuti. La richiesta risarcitoria non risulta precisata nell'ammontare. Le istanze di Fincantieri in merito al difetto di notifica e di giurisdizione sono state accettate dai giudici statali americani nel corso del 2014. L'attore ha poi notificato gli stessi documenti presso gli uffici di Trieste e presso l'ufficio di FMSNA di San Diego. Le relative udienze si dovrebbe tenere entro marzo 2015. In entrambi i casi i nostri legali hanno confermato possibilità molto buone di prevalere in questa fase.
Con riferimento al contenzioso per il recupero del credito "Neuman Esser", a seguito dell'indisponibilità dell'arbitro unico protrattasi per vari mesi, l'emissione del lodo arbitrale, prevista inizialmente per metà novembre 2014, dovrebbe avvenire entro il 31 marzo 2015.

Contenzioso italiano

Procedimenti per recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria e verso Energy Recuperator S.p.A., che durante il 2014 non hanno determinato incassi. Si è ancora in attesa di ulteriori riparti dall'Amministrazione Straordinaria di Micoperi S.p.A. E' stata attentamente valutata la realizzabilità delle diverse partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori. Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. e all'art. 29 del D.lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente"). Nel 2014 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e controversie con il Ministero dell'Ambiente per Stabilimenti di Muggiano e Castellammare; ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti e indiretti derivanti da fasi produttive.

Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in tre procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia.

A gennaio 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D. Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo stabilimento di Monfalcone, nonché all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale indagine la richiesta di sequestro preventivo di alcune aree e capannoni formulata del PM è stata rigettata in primo e secondo

grado, ma la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del PM avverso tale rigetto rimettendo il procedimento al Tribunale.

Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli artt. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, comma 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali, mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini.

Tra settembre ed ottobre 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Omicidio colposo", di cui agli artt. 437 e 589 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 *septies*, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione al decesso di un dipendente di un'impresa appaltatrice avvenuto il 21 febbraio 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone a seguito di caduta in una condotta di areazione.

POSIZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. partecipano al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Interpelli *controlled foreign companies* (CFC)

La controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. dal 2013 detiene la partecipazione in Vard Holdings Ltd. e, indirettamente, in Vard Singapore PTE Ltd. Per queste due società, residente a Singapore, è stata presentata istanza di interpello per evitare la tassazione per trasparenza (*controlled foreign companies*).

L'interpello sulla società operativa Vard Singapore Pte. Ltd. è stato accolto mentre quello sulla società quotata Vard Holdings Ltd. è stato respinto. Contro tale secondo provvedimento verranno esperite tutte le azioni difensive in quanto l'esito non è condivisibile (il Gruppo Fincantieri ha acquisito la maggioranza del già esistente Gruppo VARD senza alcun intento di localizzare redditi in Stati a fiscalità ridotta).

Verifiche e accertamenti

Fincantieri

All'inizio del 2014 è stata avviata una ordinaria attività di verifica fiscale sul periodo di imposta 2011, terminata in luglio con la notifica del processo verbale; la natura e la ridotta entità di alcuni rilievi ne hanno consigliato la definizione. Sono tuttora pendenti altri rilievi per i quali non sono state ancora formulate conclusioni; a fronte di rischi allo stato quantificabili, sono stati operati corrispondenti accantonamenti.

Società estere del Gruppo

Nel 2014 alla controllata Vard Niteròi S.A. (Brasile), al termine di una verifica iniziata nel 2012, è stato notificato un accertamento con richieste corrispondenti a circa 21,5 milioni di euro; la società ha proposto il ricorso che, all'inizio del 2015, è state respinto dal Consiglio amministrativo di primo grado; l'esito era prevedibile in ragione della composizione della commissione e della procedura del primo grado, e non ha modificato la valutazione complessiva di prevalenza delle possibilità di vittoria del contribuente, sulla cui base non sono stati effettuati accantonamenti. La controllata sta predisponendo l'appello al Consiglio di secondo grado (esiste anche un terzo grado amministrativo, e poi sono disponibili tutti i gradi giudiziari).

OCCUPAZIONE

Nel 2014 la forza media retribuita a livello di Gruppo si attesta a 21.154 unità (20.169 unità nel 2013) così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2014	2013
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	331	311
- Quadri	926	949
- Impiegati	5.917	5.600
- Operai	13.980	13.309
Totale occupazione media retribuita	**21.154**	**20.169**

Nota 33 – flusso monetario da attività di esercizio

Può essere così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) d'esercizio	55.280	85.118
Ammortamenti	99.207	88.959
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari	29	4.462
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività immateriali e partecipazioni	(4.445)	850
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	41.025	32.557
Interessi passivi capitalizzati		1.993
Interessi sul fondo benefici a dipendenti	1.925	(943)
Interessi attivi di competenza	(11.462)	(10.587)
Interessi passivi di competenza	73.916	64.083
Imposte di competenza	38.892	(9.467)
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	**294.367**	**257.025**
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	(748)	44.765
- lavori in corso su ordinazione	(354.307)	(442.920)
- crediti commerciali	(258.224)	(43.232)
- altre attività e passività correnti	90.031	6.019
- altre attività e passività non correnti	(20.548)	2.141
- acconti - anticipi da clienti	(30.037)	52.028
- debiti commerciali	148.938	60.795
Flusso monetario da capitale d'esercizio	**(130.528)**	**(63.379)**
Dividendi pagati	(10.000)	(4.295)
Interessi attivi incassati	10.363	10.775
Interessi passivi pagati	(72.841)	(72.465)
Imposte sul reddito pagate	(42.516)	(29.818)
Utilizzi fondi rischi e oneri e Fondo benefici dipendenti	(73.987)	(91.355)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	**(319.509)**	**(250.537)**
- di cui parti correlate	***(54.657)***	***(47.927)***

Nota 34 – informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di *business* nei quali il Gruppo opera: Shipbuilding, Offshore, Sistemi, componenti e servizi e Altre attività.

Lo Shipbuilding include le attività di costruzione di navi destinate alle aree di *business* delle navi da crociera, traghetti, militari (Italia ed estero), mega yachts oltre alle attività di trasformazione e riparazione. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani del Gruppo mentre per le navi destinate al mercato americano la produzione è effettuata presso i cantieri statunitensi del Gruppo.

L'Offshore include le attività di progettazione, costruzione, sistemi elettronici, motori e automazione, servizi e *pipe systems*, soluzioni per interni e sistemi tecnici in riferimento ai mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Fincantieri opera in tale settore principalmente attraverso il Gruppo VARD.

Il settore Sistemi, componenti e servizi include le attività di produzioni meccaniche e assistenza post vendita alle produzioni navali.

Le Altre attività includono principalmente i costi delle attività di Corporate che non sono state attribuiti agli altri settori.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'EBITDA che viene definito come Utile d'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte, (ii) Quote di utili/perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti, (vii) Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria", (viii) Oneri connessi a piani di ristrutturazione, (ix) Accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto e (x) Altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.

I risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013, sono di seguito riportati.

	2014				
(Euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	**2.704.465**	**1.579.687**	**191.892**		**4.476.044**
Elisione intra settore	(8.442)	(133)	(68.763)		(77.338)
Ricavi (*)	**2.696.023**	**1.579.554**	**123.129**		**4.398.706**
EBITDA	**195.264**	**108.172**	**21.340**	**(27.449)**	**297.327**
EBITDA *margin*	***7,2%***	***6,8%***	***11,1%***		***6,8%***
Ammortamenti					(99.207)
Proventi finanziari					36.254
Oneri finanziari					(102.553)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					859
Quote di Utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					5.049
Imposte					(38.892)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(43.557)
Utile/(Perdita) d'esercizio					**55.280**

(*) Ricavi: Somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (pari a euro 12.085 migliaia) è riportato nella apposita tabella di Nota 32.

	2013				
(Euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	**2.394.430**	**1.320.618**	**163.090**		**3.878.138**
Elisione intra settore	(9.051)		(58.025)		(67.076)
Ricavi (*)	**2.385.379**	**1.320.618**	**105.065**		**3.811.062**
EBITDA	**155.240**	**155.300**	**13.925**	**(26.148)**	**298.317**
EBITDA *margin*	***6,5%***	***11,8%***	***8,5%***		***7,8%***
Ammortamenti					(88.959)
Proventi finanziari					22.952
Oneri finanziari					(85.480)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					(444)
Quote di utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					2.006
Imposte					9.467
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(72.741)
Utile/(Perdita) d'esercizio					**85.118**

(*) Ricavi: Somma delle voci di conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

La voce oneri finanziari include oneri non ricorrenti per euro 7.718 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale di euro 2.122 migliaia) relativi all'acquisizione di VARD.
Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale (pari a euro 25.763 migliaia) è riportato nella apposita tabella di Nota 32.
Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione degli Immobili, impianti e macchinari tra Italia ed estero:

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Italia	566	540
Estero	393	357
Totale degli Immobili, impianti e macchinari	**959**	**897**

Gli investimenti dell'esercizio 2014 in Attività immateriali e Immobili, impianti e macchinari ammontano a euro 162 milioni (euro 255 milioni nel 2013) di cui euro 110 milioni relativi all'Italia (euro 131 milioni nel 2013) e la restante parte relativa all'estero.

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente:

(Euro/milioni)	31.12.2014		31.12.2013	
	Ricavi e proventi	**%**	**Ricavi e proventi**	**%**
Italia	795	18%	907	24%
Estero	3.604	82%	2.904	76%
Totale Ricavi e proventi	**4.399**		**3.811**	

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore al 10% dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

(Euro/milioni)	31.12.2014		31.12.2013	
	Ricavi e proventi	**%**	**Ricavi e proventi**	**%**
Cliente 1	937	21%	869	23%
Cliente 2	492	11%	572	15%
Totale Ricavi e proventi	**4.399**		**3.811**	

Nota 35 - eventi successivi al 31 dicembre 2014

In data 29 gennaio 2015, Fincantieri ha reso nota la costituzione di FINCANTIERI SI S.p.A., società con sede a Trieste, per la progettazione, produzione e fornitura di sistemi innovativi integrati nell'ambito dell'impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica.

In data 4 febbraio 2015, l'industria marittima europea, attraverso l'associazione SEA Europe, di cui fanno parte tutti i principali Paesi del continente coinvolti nella navalmeccanica, ha dato ufficialmente il via all'associazione "Vessels for the Future". L'iniziativa, di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce, intende promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in ambito marittimo, guardando in particolar modo alle navi del futuro e ai loro aspetti operativi.

In data 9 febbraio 2015 sono state presentate le tre idee progettuali vincitrici di Innovation Challenge, l'iniziativa di Open Innovation sviluppata da Fincantieri insieme al Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM) dell'Università di Palermo. Le idee selezionate diventeranno progetti di ricerca congiunti di Fincantieri e Università di Palermo.

In data 13 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A., nell'ambito di una riorganizzazione societaria, ha deliberato l'accorpamento della Direzione Generale Corporate, affidata al Dott. Vitaliano Pappaianni, e della Direzione Generale Operativa, affidata all'Ing. Enrico Buschi, in un'unica Direzione Generale. Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato Giuseppe Bono, ha inoltre deliberato di nominare quale Direttore Generale il Dott. Andrea Mangoni, già Consigliere della Società da giugno 2013, che assumerà l'incarico entro marzo 2015.

Nel mese di febbraio 2015, presso lo stabilimento di Monfalcone, è stata consegnata "Britannia", la nuova ammiraglia della flotta di P&O Cruises, *brand* del Gruppo Carnival, primo operatore al mondo del settore crocieristico. Con "Britannia" cresce e si consolida ulteriormente il legame di Fincantieri con P&O Cruises, un *brand* prestigioso, caratterizzato da un target di clientela particolarmente elevato e rivolto ad un mercato, quello britannico, tra i più attivi ed eleganti al mondo.

In data 12 marzo 2015 il Gruppo VARD è stato informato che le società Nordmoon Schiffahrts GmbH & Co e KG and Nordlight Schiffahrts GmbH & Co hanno presentato istanza di ammissione ad una procedura concorsuale presso il tribunale di Neumünster in Germania.
Il Gruppo VARD sta costruendo un PSV per ciascuna delle due società nel cantiere del Vietnam. Rispetto ad una delle due navi il Gruppo VARD ha ricevuto un anticipo del 10%. In data 13 marzo 2015 il Gruppo VARD ha rescisso i contratti per la costruzione delle due navi. Il Gruppo VARD non ritiene di dover restituire quanto ottenuto a titolo di anticipo e si aspetta di essere in grado di vendere le due navi ad un prezzo che possa consentire di recuperare i costi di costruzione delle due navi al netto di quanto ricevuto a titolo di anticipo.

Allegato 1

Società incluse nell'area di consolidamento

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	**Sede legale**		**Capitale sociale**	**Quote di partecipazione (%)**		**% consolidata Gruppo**
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE						
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	Euro	1.032.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	Euro	1.000.000,00	71,10 15,00	Fincantieri S.p.A. Seaf S.p.A.	86,10
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A. Gestione partecipazioni	Trieste	Euro	21.000.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Amsterdam (NL)	Euro	9.529.384,54	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	Delaware Corporation dislocata in Chesapeake (VI - USA)	USD	501.000,00	100,00	Fincantieri Holding B.V.	100,00
FMSNA YK	Sasebo SHI – Nagasaky-ken	JPY	3.000.000,00	100,00	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100,00
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	Euro	260.000,00	99,89	Fincantieri S.p.A.	99,89
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	Euro	3.300.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF S.p.A. Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Trieste	Euro	1.032.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
DELFI S.r.l. Ingegneria tecnico - logistica	Follo (La Spezia)	Euro	400.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
SEASTEMA S.p.A. Progettazione e sviluppo di sistemi di automazione integrata	Genova	Euro	300.000,00	100,00	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI USA Inc. Gestione di partecipazioni	Delaware Corporation dislocata in Wilmington (DE - USA)	USD	1.029,75	86,02	Fincantieri S.p.A.	100,00
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc. Gestione di partecipazioni	Delaware Corporation dislocata in Green Bay (WI - USA)	USD	1.027,97	87,44	Fincantieri USA Inc.	87,44
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC. Costruzioni e riparazioni navali	Nevada dislocata in Marinette (WI – USA)	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	87,44

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	**Sede legale**		**Capitale sociale**	**Quote di partecipazione (%)**		**% consolidata Gruppo**
MARINETTE MARINE CORPORATION Costruzioni e riparazioni navali	Wisconsin (WI – USA)	USD	400.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC.	87,44
ACE MARINE LLC. Costruzione di piccole navi in alluminio	Wisconsin (WI – USA)	USD	1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC.	87,44
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES SA Gestione di partecipazioni	Brasile	BRL	1.310.000,00	80,00 20,00	Fincantieri S.p.A. Fincantieri Holding B.V.	100,00
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd.	India	INR	10.500.000,00	99,00 1,00	Fincantieri Holding B.V. Fincantieri S.p.A.	100,00
MARINE INTERIORS S.p.A. Arredo navale	Trieste	EUR	120.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
FINCANTIERI SI S.p.A.(*) Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Trieste	EUR	500.000,00	100,00	Seaf S.p.A.	100,00
VARD HOLDINGS Ltd. Holding company	Singapore	SGD	932.200.000,00	55,63	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	55,63
VARD GROUP AS Costruzioni navali	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Holdings Ltd.	55,63
VARD ELECTRO AS Installazioni elettriche e di automazioni	Norvegia	NOK	1.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD RO HOLDING S.r.l. Holding company	Romania	RON	82.573.830,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD NITERÓI SA Costruzioni navali	Brasile	BRL	219.383.790,00	99,99 0,01	Vard Group AS Vard Electro Brazil (Instalaçoes Eletricas) Ltda.	55,63
VARD PROMAR SA Costruzioni navali	Brasile	BRL	57.600.000,00	50,50	Vard Group AS	28,09
ESTALEIRO QUISSAMÃ Ltda. Sviluppo progetti	Brasile	BRL	400.000,00	50,50	Vard Group AS	28,09
VARD SINGAPORE Pte. Ltd. Vendita e gestione di partecipazioni	Singapore	USD	6.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD DESIGN AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	4.000.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD ACCOMMODATION AS Installazione cabine	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD PIPING AS Installazione tubi	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD BREVIK HOLDING AS Holding company	Norvegia	NOK	5.810.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63
SEAONICS AS Sistemi di movimentazione offshore	Norvegia	NOK	20.000.000,00	51,00	Vard Group AS	28,37
SEAONICS POLSKA SP. Z O.O. Servizi di ingegneria	Polonia	PLN	50.000,00	100,00	Seaonics AS	28,37
AAKRE EIGENDOM AS Holding immobiliare	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Vard Group AS	55,63

(*) A-Motion al 31.12.2014

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	**Sede legale**		**Capitale sociale**	**Quote di partecipazione (%)**		**% consolidata Gruppo**
VARD DESIGN LIBURNA Ltd. Progettazione e ingegneria	Croazia	HRK	20.000,00	51,00	VARD Design AS	28,37
VARD ELECTRO TULCLEA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	4.149.525,00	99,96	VARD Electro AS	55,61
VARD ELECTRO BRAZIL (INSTALAÇÕES ELETRICAS) LTDA. Installazioni elettriche	Brasile	BRL	3.000.000,00	99,00 1,00	VARD Electro AS VARD Group AS	55,63
VARD ELECTRO BRAILA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	45.000,00	100,00	VARD Electro AS	55,63
VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pte. Ltd. Installazioni elettriche	India	INR	7.000.000,00	99,00 1,00	VARD Electro AS VARD Tulcea SA	55,63
BREVIK PHILADELPHIA Società inattiva	USA	NOK	-	100,00	VARD Electro AS	55,63
VARD TULCEA SA Costruzione navi	Romania	NOK	577.085.000,00	99,99	Vard RO Holding S.r.l.	55,32
VARD BRAILA SA Costruzione navi	Romania	RON	165.862.177,50	94,12 5,88	VARD RO Holding S.r.l. VARD Group AS	55,63
VARD ENGINEERING CONSTANTA S.r.l. Ingegneria	Romania	RON	1.408.000,00	70,00 30,00	VARD RO Holding S.r.l. VARD Braila S.A.	55,63
VARD VUNG TAU Ltd. Costruzione navi	Vietnam	USD	8.000.000,00	100,00	VARD Singapore Pte. Ltd.	55,63
VARD ACCOMMODATION TULCEA S.r.l. Installazione cabine	Romania	RON	436.000,00	98,18 1,82	VARD Accommodation AS VARD Electro Tulcea S.r.l.	55,63
MULTIFAG AS Servizi e installazioni "Onshore"	Norvegia	NOK	20.000.000,00	100,00	VARD Brevik Holding AS	55,63
VARD ENGINEERING BREVIK AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	105.000,00	70,00	VARD Brevik Holding AS	38,94
VARD OFFSHORE BREVIK AS Servizi e installazioni	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Brevik Holding AS	55,63
VARD SHIP REPAIR BRAILA SA Riparazione navale	Romania	RON	7.798.340,00	68,58 31,42	VARD Braila SA VARD Brevik Holding AS	55,63
BREVIK ELEKTRO AS Installazioni elettriche "Onshore"	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	Multifag AS	55,63
VARD MARINE INC. Ship design and marine engineering	Canada	CAD	12.783.700,00	100,00	Vard Group AS	55,63
VARD MARINE US INC. Ship design and marine engineering	Texas (TX– USA)	USD	10.000,00	100,00	Vard Marine Inc.	55,63

DENOMINAZIONE SOCIALE Attività svolta	Sede legale		Capitale sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
VARD ENGINEERING GDANSK SP. Z O.O. Offshore design and engineering activities	Polonia	PLN	50.000,00	100,00	Vard Engineering Brevik AS	38,94
IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A. Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari	Genova	Euro	20.000.000,00	51,00	Fincantieri S.p.A.	51,00
ETIHAD SHIP BUILDING LLC. Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	Emirati Arabi	AED	2.500.000,00	35,00	Fincantieri S.p.A.	35,00
IMPRESE COLLEGATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
CASTOR DRILLING SOLUTION AS Tecnologia di perforazione "Offshore"	Norvegia	NOK	196.082,00	34,00	Seaonics AS	9,65
OLYMPIC CHALLENGER KS Società armatrice	Norvegia	NOK	84.000.000,00	35,00	VARD Group AS	19,47
BRIDGE EIENDOM AS Holding immobiliare	Norvegia	NOK	3.100.000,00	50,00	VARD Brevik Holding AS	27,82
BREVIK TECHNOLOGY AS Licenze e brevetti tecnologici	Norvegia	NOK	45.000,00	34,00	VARD Brevik Holding AS	18,91
MOKSTER SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	13.295.000,00	40,00	VARD Group AS	22,25
MOKSTER SUPPLY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	120.000.000,00	36,00	VARD Group AS	20,03
REM SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK	265.000.000,00	26,66	VARD Group AS	14,83
OLYMPIC GREEN ENERGY KS Società armatrice	Norvegia	NOK	125.000.000,00	30,00	VARD Group AS	16,69
DOF ICEMAN AS Società armatrice	Norvegia	NOK	23.600.000,00	50,00	VARD Group AS	27,82
TAKLIFT AS Gru galleggianti	Norvegia	NOK	2.450.000,00	25,47	VARD Brevik Holding AS	14,17
DAMECO AS Servizi di manutenzione	Norvegia	NOK	606.000,00	34,00	Multifag AS	18,91
CSS DESIGN LIMITED Progettazione e ingegneria	GB/Isola di Man	GBP	100.000,00	31,00	Vard Marine Inc.	17,25

attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5 DEL D.LGS 58/1998 *(TESTO UNICO DELLA FINANZA)*

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
   Con riferimento al Gruppo Vard, la cui acquisizione è stata completata nel corso del 2013, sono proseguite le attività di allineamento rispetto a quanto svolto dalla Capogruppo in relazione al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tali attività hanno portato a testare nel corso del 2014 i controlli relativi ad alcuni processi rilevanti di Vard Group AS.
3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 il Bilancio consolidato:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
   3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2015

l'amministratore delegato

Giuseppe Bono

dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Fincantieri SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, della Fincantieri SpA e sue controllate ("Gruppo Fincantieri") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori della Fincantieri SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Fincantieri per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Fincantieri SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Fincantieri SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sull'andamento della gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2014.

Trieste, 3 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

fincantieri bilancio 2014

FINCANTIERI
The sea ahead

organi sociali e di controllo della capogruppo

Consiglio di amministrazione

(Triennio 2013-2015)

Vincenzo Petrone (Presidente)
Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)
Simone Anichini (*)
Massimiliano Cesare (*)
Andrea Mangoni
Anna Molinotti
Leone Pattofatto (**)
Paola Santarelli (*)
Paolo Scudieri (*)
Maurizio Castaldo (Segretario)

Collegio sindacale

(Triennio 2014-2016)

Gianluca Ferrero (Presidente)
Alessandro Michelotti (Sindaco effettivo)
Fioranna Vittoria Negri (Sindaco effettivo)
Claudia Mezzabotta (Sindaco supplente)
Flavia Daunia Minutillo (Sindaco supplente)

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

Società di revisione

(Novennio 2013-2021) (***)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Organismo di vigilanza Ex D.Lgs 231/01

(Triennio 2015-2017)

Guido Zanardi (Presidente)
Stefano Dentilli (Componente)
Giorgio Pani (Componente)

(*) Nominati con decorrenza 3 luglio 2014.
(**) Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2014 in sostituzione del Dott. Giovanni Masini che ha rassegnato le proprie dimissioni e nominato dall'Assemblea del 28 maggio 2014.
(***) Conferito sulla base della delibera dell'Assemblea tenutasi in data 28 febbraio 2014.

Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato controllo interno e gestione rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la remunerazione e Comitato nomine) sono fornite nella sezione Corporate Governance disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.it.

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

relazione sull'andamento della gestione di fincantieri s.p.a.

pagina	
194	Andamento operativo della società Capogruppo
199	Rapporti con la società controllante e con le altre società del Gruppo
200	Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

Andamento operativo della società Capogruppo

PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

Dati economici		**31.12.2014**	**31.12.2013**
Ricavi e proventi	Euro/milioni	2.402	2.124
EBITDA	Euro/milioni	158	152
EBITDA *margin* (*)	*Percentuale*	6,6%	7,2%
EBIT	Euro/milioni	111	108
EBIT *margin* (**)	*Percentuale*	4,6%	5,1%
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	69	72
Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	Euro/milioni	(43)	(50)
Risultato d'esercizio	Euro/milioni	38	42

Dati patrimoniali-finanziari		**31.12.2014**	**31.12.2013**
Capitale investito netto	Euro/milioni	855	668
Patrimonio netto	Euro/milioni	1.296	933
Posizione finanziaria netta	Euro/milioni	441	265

Altri indicatori		**31.12.2014**	**31.12.2013**
Ordini	Euro/milioni	3.936	2.763
Portafoglio ordini	Euro/milioni	9.841	7.949
Carico di lavoro (*backlog*)	Euro/milioni	6.877	4.930
Investimenti	Euro/milioni	98	128
Free cash flow	Euro/milioni	(173)	(246)
Costi di Ricerca e Sviluppo	Euro/milioni	73	69
Organico a fine periodo	Numero	7.302	7.436
Navi consegnate (***)	Numero	6	8

Ratios		**31.12.2014**	**31.12.2013**
ROI	Percentuale	14,6%	20,5%
ROE	Percentuale	3,5%	4,5%
Totale indebitamento finanziario/ Totale Patrimonio netto	Numero	0,4	0,6
Posizione finanziaria netta/EBITDA	Numero	n.a.	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	Numero	n.a.	n.a.

(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi
(**) Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi
(***) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri
n.a. Non applicabile
I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale, Rendiconto finanziario e Posizione finanziaria netta riclassificati, utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione. Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato per la definizione degli indicatori alternativi di performance "non GAAP" utilizzati dal *management*.
Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda alla apposita sezione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Ricavi e proventi	**2.402**	**2.124**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.822)	(1.585)
Costo del personale	(404)	(372)
Accantonamenti e svalutazioni	(18)	(15)
EBITDA	**158**	**152**
EBITDA *margin*	***6,6%***	***7,2%***
Ammortamenti	(47)	(44)
EBIT	**111**	**108**
EBIT *margin*	***4,6%***	***5,1%***
Proventi ed (oneri) finanziari	(23)	(22)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	-	(10)
Imposte dell'esercizio	(19)	(4)
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	**69**	**72**
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(43)	(50)
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	12	20
Risultato d'esercizio	**38**	**42**

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi e proventi:** risultano pari a euro 2.402 milioni con un incremento di circa il 13% rispetto al 2013;
- **EBITDA:** è pari a euro 158 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBITDA *margin*) pari al 6,6%;
- **EBIT:** è pari a euro 111 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBIT *margin*) pari al 4,6%;
- **Gestione finanziaria:** presenta un valore negativo pari a euro 23 milioni originato dal saldo negativo dei Proventi ed oneri finanziari;
- **Gestione fiscale:** presenta nel 2014 un saldo negativo per euro 19 milioni;
- **Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si attesta a euro 69 milioni rispetto a euro 72 milioni del 2013;
- **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti:** si registrano oneri pari a euro 43 milioni (euro 50 milioni nel 2013) relativi ad eventi non attinenti alla gestione ordinaria, tra cui principalmente i costi a carico Azienda della Cassa Integrazione Guadagni, oltre che ad accantonamenti vari al fondo rischi;
- **Risultato d'esercizio:** si attesta ad un valore positivo pari a euro 38 milioni (euro 42 milioni nel 2013).

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

(Euro/milioni)	31.12.2014	30.12.2013
Attività immateriali	62	37
Immobili, impianti e macchinari	541	514
Partecipazioni	147	122
Altre attività e passività non correnti	(29)	(2)
Fondo Benefici ai dipendenti	(59)	(58)
Capitale immobilizzato netto	**662**	**613**
Rimanenze di magazzino e acconti	243	216
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	209	167
Crediti commerciali	528	290
Debiti commerciali	(852)	(668)
Fondi per rischi e oneri diversi	(82)	(80)
Altre attività e passività correnti	147	130
Capitale di esercizio netto	**193**	**55**
Capitale investito netto	**855**	**668**
Capitale sociale	863	633
Riserve e Utili	433	300
Patrimonio netto	**1.296**	**933**
Posizione finanziaria netta	**(441)**	**(265)**
Fonti di finanziamento	**855**	**668**

La **Struttura patrimoniale riclassificata** della Società evidenzia un incremento del capitale investito netto (euro 187 milioni), dovuto ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** presenta, complessivamente, un incremento pari a euro 49 milioni. Si segnala, con riferimento alle singole voci che lo compongono, l'incremento del valore delle Attività immateriali per euro 25 milioni e l'incremento degli Immobili, impianti e macchinari per euro 27 milioni (per gli investimenti effettuati nel corso del 2014), l'incremento della voce Partecipazioni per euro 25 milioni (principalmente per il ripristino del capitale delle controllate) e la variazione negativa delle Altre attività e passività non correnti per euro 27 milioni (riconducibile principalmente al *fair value* dei derivati su cambi);
- **Capitale di esercizio netto:** il valore del Capitale di esercizio netto risulta positivo per euro 193 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 per euro 138 milioni. In dettaglio si segnala, a seguito della crescita dei volumi produttivi, l'aumento delle Rimanenze di magazzino e acconti per euro 27 milioni e dei Lavori in corso su ordinazione per euro 42 milioni. L'aumento delle attività di costruzione in corso ha generato un incremento dei Crediti commerciali per euro 238 milioni e dei Debiti commerciali per euro 184 milioni.

Il **Patrimonio netto** registra un incremento pari a euro 363 milioni, determinato dall'introito in aumento di capitale pari a euro 351 milioni realizzato in occasione dell'operazione di quotazione, destinato per euro 230 milioni ad aumento del Capitale Sociale e per euro 121 milioni a riserva sovrapprezzo azioni (euro 110 milioni al netto dei costi di quotazione e del relativo effetto fiscale). Inoltre, si segnala che alla variazione del Patrimonio netto hanno contribuito l'apporto del risultato del periodo (euro 38 milioni) e la distribuzione di dividendi (euro 10 milioni).

La solidità della struttura patrimoniale trova conferma nel positivo andamento degli indici che monitorano il rapporto tra l'indebitamento (lordo e netto) e il Patrimonio netto e nella capacità dello stesso di finanziare pienamente il Capitale immobilizzato netto.

La **Posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2014 risulta positiva (a credito) per euro 441 milioni (positiva per euro 265 milioni al 31 dicembre 2013).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Liquidità	**326**	**160**
Crediti finanziari correnti	**589**	**631**
Debiti bancari correnti	(2)	-
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(30)	(30)
Altri debiti finanziari correnti	(30)	(33)
Indebitamento finanziario corrente	**(62)**	**(63)**
Indebitamento finanziario corrente netto	**853**	**728**
Crediti finanziari non correnti	**52**	**17**
Debiti bancari non correnti	(154)	(172)
Obbligazioni emesse	(297)	(296)
Altri debiti non correnti	(13)	(12)
Indebitamento finanziario non corrente	**(464)**	**(480)**
Posizione finanziaria netta	**441**	**265**

La **Posizione Finanziaria Netta,** che include i crediti finanziari non correnti, presenta un saldo positivo per euro 441 milioni.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	(50)	(100)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(123)	(146)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	339	(274)
Flusso monetario netto del periodo	**166**	**(520)**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	**160**	**680**
Disponibilità liquide a fine periodo	**326**	**160**

(Euro/milioni)	31.12.2014	31.12.2013
Free cash flow	**(173)**	**(246)**

Il **Rendiconto finanziario riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** positivo per euro 166 milioni (contro euro 520 milioni di saldo negativo nell'analogo periodo del 2013) per effetto del flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento (per euro 339 milioni), compensato parzialmente da un ***Free cash flow*** (somma del flusso di cassa delle attività operative e del flusso di cassa delle attività di investimento) negativo per euro 173 milioni.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal *management* della Società per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

	31.12.2014	31.12.2013
ROI (*)	14,6%	20,5%
ROE (**)	3,5%	4,5%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,4	0,6
Posizione finanziaria netta/EBITDA	n.a.	n.a.
Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	n.a.	n.a.

(*) Rapporto tra EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento
(**) Rapporto tra l'Utile del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento
n.a. non applicabile

L'andamento del ROI rispetto al 31 dicembre 2013 risente dell'incremento del Capitale investito netto mentre sul ROE al 31 dicembre 2014 ha influito, oltre all'aumento del Patrimonio netto, la minore redditività rispetto al 31 dicembre 2013.

La Posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2014 e 2013 rende di fatto inapplicabili gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale. Il rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto del 2014 beneficia dell'aumento del patrimonio a seguito dell'introito in aumento di capitale pari a euro 351 milioni realizzato in occasione dell'operazione di quotazione.

Rapporti con la società controllante e con le altre società del Gruppo

A far data dal 3 luglio 2014 è cessata l'attività di direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A. principale azionista di FINCANTIERI S.p.A..

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 32 delle Note al bilancio 31 dicembre 2014.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nel 2014 non sono state acquistate sul mercato azioni proprie.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

CONTO ECONOMICO

(Euro/milioni)	31.12.2014 Valori schema obbligatorio	31.12.2014 Valori schema riclassificato	31.12.2013 Valori schema obbligatorio	31.12.2013 Valori schema riclassificato
A – Ricavi e proventi		**2.402**		**2.124**
Ricavi della Gestione	2.322		2.049	
Altri Ricavi e Proventi	80		75	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		**(1.822)**		**(1.585)**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.829)		(1.591)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	7		6	
C - Costo del personale		**(404)**		**(372)**
Costo del personale	(422)		(389)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	18		17	
D - Accantonamenti e svalutazioni		**(18)**		**(15)**
Accantonamenti e svalutazioni	(36)		(42)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	18		27	
E – Ammortamenti		**(47)**		**(44)**
Ammortamenti	(47)		(44)	
F – Proventi e (oneri) finanziari		**(23)**		**(22)**
Proventi ed oneri finanziari	(23)		(22)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni				**(10)**
Proventi e oneri su partecipazioni			(10)	
H - Imposte dell'esercizio		**(19)**		**(4)**
Imposte sul reddito	(7)		16	
Ricl. L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(12)		(20)	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**(43)**		**(50)**
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(7)		(6)	
Ricl. da C - Costo del Lavoro	(18)		(17)	
Ricl. da D - Accantonamenti e svalutazioni	(18)		(27)	
L - Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**12**		**20**
Ricl. da H – Imposte dell'esercizio	12		20	
Risultato d'esercizio		**38**		**42**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	31.12.2014		31.12.2013	
(Euro/milioni)	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività immateriali		**62**		**37**
Attività immateriali	62		37	
B) Immobili, impianti e macchinari		**541**		**514**
Immobili, impianti e macchinari	541		514	
C) Partecipazioni		**147**		**122**
Partecipazioni	147		122	
D) Altre attività e passività non correnti		**(29)**		**(2)**
Derivati attivi			17	
Altre attività non correnti	7		6	
Altre passività	(13)		(1)	
Derivati passivi	(23)		(24)	
E) Fondo Benefici ai dipendenti		**(59)**		**(58)**
Fondo benefici ai dipendenti	(59)		(58)	
F) Rimanenze di magazzino e acconti		**243**		**216**
Rimanenze di magazzino e acconti	243		216	
G) Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		**209**		**167**
Attività per lavori in corso su ordinazione	614		803	
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(405)		(636)	
H) Crediti commerciali		**528**		**290**
Crediti commerciali e altre attività correnti	690		418	
Ricl. a M) Altre Attività	(162)		(128)	
I) Debiti commerciali		**(852)**		**(668)**
Debiti commerciali e altre passività correnti	(988)		(824)	
Ricl. a M) Altre passività	136		156	
L) Fondi per rischi e oneri diversi		**(82)**		**(80)**
Fondi per rischi e oneri	(82)		(80)	
M) Altre attività e passività correnti		**147**		**130**
Imposte differite attive	99		122	
Crediti per imposte dirette	49		33	
Derivati attivi	4		10	
Ricl. da H) Altre attività correnti	162		128	
Debiti per imposte dirette			(6)	
Derivati passivi	(31)		(1)	
Ricl. da I) Altre passività correnti	(136)		(156)	
CAPITALE INVESTITO NETTO		**855**		**668**
N) Patrimonio netto		**1.296**		**933**
O) Posizione finanziaria netta		**(441)**		**(265)**
FONTI DI FINANZIAMENTO		**855**		**668**
P) (Attività)/passività nette destinate alla vendita				

bilancio separato fincantieri s.p.a.

pagina	
204	Situazione patrimoniale-finanziaria
205	Conto economico complessivo
206	Prospetto dei movimenti di patrimonio netto
207	Rendiconto finanziario

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Nota	31.12.2014	di cui correlate Nota 32	31.12.2013	di cui correlate Nota 32
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	61.550.088		37.277.506	
Immobili, impianti e macchinari	7	540.658.902		513.940.778	
Partecipazioni	8	146.738.523		121.441.304	
Attività finanziarie	9	86.762.193		75.526.949	
Altre attività	10	7.018.199		5.524.946	
Imposte differite attive	11	99.345.307		121.936.401	
Totale attività non correnti		**942.073.212**		**875.647.884**	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	243.196.238	*55.645.369*	216.203.907	*9.500.055*
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	613.558.863		802.865.381	
Crediti commerciali e altre attività	14	690.086.826	*109.853.458*	417.926.169	*57.874.300*
Crediti per imposte dirette	15	49.024.939		32.626.157	
Attività finanziarie	16	598.776.821	*568.277.835*	647.839.223	*585.497.066*
Disponibilità liquide	17	326.331.317		159.784.056	
Totale attività correnti		**2.520.975.004**		**2.277.244.893**	
TOTALE ATTIVO		**3.463.048.216**		**3.152.892.777**	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	18	862.980.726		633.480.726	
Riserve e risultati portati a nuovo	18	432.678.949		299.595.558	
Totale Patrimonio netto		**1.295.659.675**		**933.076.284**	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	81.525.458		75.646.096	
Fondi benefici ai dipendenti	20	59.311.804		57.668.562	
Passività finanziarie	21	511.008.270	*17.625.207*	522.235.271	*19.048.954*
Altre passività	22	22.617.674		23.528.494	
Totale passività non correnti		**674.463.206**		**679.078.423**	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19			4.774.930	
Passività per lavori in corso su ordinazione	23	405.150.338		635.881.591	
Debiti commerciali e altre passività correnti	24	988.004.635	*118.573.785*	823.569.701	*44.054.000*
Debiti per imposte dirette	25			5.631.541	
Passività finanziarie	26	99.770.362	*31.346.167*	70.880.307	*35.136.710*
Totale passività correnti		**1.492.925.335**		**1.540.738.070**	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**3.463.048.216**		**3.152.892.777**	

Conto economico complessivo

(Euro)	Nota	2014	*di cui correlate Nota 32*	2013	*di cui correlate Nota 32*
Ricavi della gestione	27	2.322.198.210	*366.746.709*	2.048.845.107	*468.490.000*
Altri ricavi e proventi	27	79.970.706	*8.164.700*	75.600.557	*14.706.900*
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(1.828.873.881) *(6.918.819)*	*(86.812.005)*	(1.591.437.713) *(5.961.305)*	*(76.481.310)*
Costo del personale *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(422.235.166) *(18.213.452)*		(389.385.343) *(17.457.078)*	
Ammortamenti	28	(46.989.191)		(43.992.451)	
Accantonamenti e svalutazioni *- di cui non ricorrenti*	28 *32*	(36.134.665) *(18.375.037)*		(41.836.313) *(27.169.006)*	
Proventi finanziari	29	23.702.457	*9.897.868*	17.124.943	*9.420.155*
Oneri finanziari	29	(47.148.999)	*(4.633.851)*	(39.451.249)	*(4.648.785)*
Proventi/(oneri) su partecipazioni	30	(258.365)		(9.506.176)	
Imposte	31	(6.711.714)		15.582.330	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		**37.519.392**		**41.543.692**	
Altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18-20	(5.429.910)		194.683	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		**(5.429.910)**		**194.683**	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*)	4-18	565.775		510.675	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		**565.775**		**510.675**	
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	18	**(4.864.135)**		**705.358**	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		**32.655.257**		**42.249.051**	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve e risultati portati a nuovo	**Totale**
1.1.2013	18	**633.481**	**261.346**	**894.827**
Aumento Capitale sociale				
Distribuzione dividendi			(4.000)	(4.000)
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti			***(4.000)***	***(4.000)***
Utile netto dell'esercizio			41.544	41.544
Altre componenti del Conto economico complessivo			705	705
Totale risultato complessivo dell'esercizio			***42.249***	***42.249***
31.12.2013	18	**633.481**	**299.595**	**933.076**
Aumento Capitale sociale		229.500	110.428	339.928
Distribuzione dividendi			(10.000)	(10.000)
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti		***229.500***	***100.428***	***329.928***
Utile netto dell'esercizio			37.519	37.519
Altre componenti del Conto economico complessivo			(4.864)	(4.864)
Totale risultato complessivo dell'esercizio			***32.655***	***32.655***
31.12.2014	18	**862.981**	**432.678**	**1.295.659**

Rendiconto finanziario

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2014	31.12.2013
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	33	**(49.467)**	**(103.732)**
- di cui parti correlate		*(23.604)*	*(31.857)*
Investimenti in:			
- attività immateriali		(29.993)	(35.968)
- immobili, impianti e macchinari		(68.067)	(91.843)
- partecipazioni		(25.969)	(18.501)
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali			
- immobili, impianti e macchinari		706	222
- partecipazioni		15	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(123.308)**	**(146.090)**
Variazione debiti a medio/lungo termine			
- erogazioni		10.228	364.968
- rimborsi		(27.217)	(15.976)
Variazione crediti a medio lungo termine			
- erogazioni		(7.500)	
Variazione debiti verso banche a breve		2.263	11.164
Variazione altri debiti/crediti finanziari		13.203	(629.738)
Variazione crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione		13.526	(1.022)
Aumento Capitale sociale		334.818	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**339.321**	**(270.604)**
- di cui parti correlate		*12.005*	*(620.501)*
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO		**166.546**	**(520.426)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO		**159.785**	**680.211**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO		**326.331**	**159.785**

note al bilancio separato

pagina	
210	Nota 1 - forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale
215	Nota 2 - Bilancio Consolidato
215	Nota 3 - principi contabili
227	Nota 4 - gestione dei rischi finanziari
236	Nota 5 - *sensitivity analysis*
237	Nota 6 - attività immateriali
238	Nota 7 - immobili, impianti e macchinari
239	Nota 8 - partecipazioni
241	Nota 9 - attività finanziarie non correnti
241	Nota 10 - altre attività non correnti
242	Nota 11 - imposte differite
243	Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti
244	Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione
244	Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti
246	Nota 15 - crediti per imposte dirette
247	Nota 16 - attività finanziarie correnti
247	Nota 17 - disponibilità liquide
248	Nota 18 - patrimonio netto
252	Nota 19 - fondi per rischi e oneri
253	Nota 20 - fondo benefici a dipendenti
254	Nota 21 - passività finanziarie non correnti
257	Nota 22 - altre passività non correnti
257	Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione
258	Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti
258	Nota 25 - debiti per imposte dirette
259	Nota 26 - passività finanziarie correnti
260	Nota 27 - ricavi e proventi
261	Nota 28 - costi operativi
264	Nota 29 - proventi e oneri finanziari
264	Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni
265	Nota 31 - imposte
266	Nota 32 - altre informazioni
280	Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio
281	Nota 34 - eventi successivi al 31 dicembre 2014

Nota 1 – forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

NOTIZIE SULLA SOCIETÀ

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito "Fincantieri", la "Società") è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Al 31 dicembre 2014 il Capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 72,5% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 2%. Si segnala che il Capitale Sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'80,1% del suo Capitale sociale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Nel 2008 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

VALUTA FUNZIONALE

La Fincantieri redige il Bilancio separato in Euro. Le Note di commento al bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

REVISIONE CONTABILE

Sulla base della delibera assembleare del 28 febbraio 2014 il Bilancio è soggetto all'esame della Società di revisione "PricewaterhouseCoopers", alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2013-2021.

BASE DI PREPARAZIONE

Per IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards* (IAS)", tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee* (SIC)" che, alla data di approvazione del Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Gli IFRS sono stati recentemente applicati per la prima volta in Italia e contestualmente in altri Paesi e nel loro contesto vi sono numerosi principi di recente pubblicazione, o revisione, per i quali non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e dell' applicazione. Il Bilancio separato è stato pertanto elaborato sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014

Di seguito sono brevemente descritti gli emendamenti, *improvement* e interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. L'applicazione di tali modifiche, ove applicabili, non ha comportato effetti significativi sul presente bilancio.

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 10 Bilancio consolidato, l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità nonché lo IAS n. 27 Bilancio separato e lo IAS n. 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

L'obiettivo dell'IFRS 10 è fornire un unico modello per il Bilancio consolidato che prevede il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità. La nuova definizione di controllo è più articolata e complessa rispetto alla precedente, in quanto connessa all'esistenza in via continuativa e contemporanea di tre condizioni ben precise quali: il potere sulla partecipata, la possibilità di conseguire un rendimento derivante dal possesso della partecipazione e la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per influenzare il rendimento da questa generato. L'IFRS 10 sostituisce lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato e il SIC 12.

L'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in *joint venture* e la SIC 13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce i criteri per individuare un accordo di compartecipazione sulla base dei

diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. I requisiti di contabilizzazione sono differenziati a seconda della classificazione dell'operazione in *joint operation* o in *joint venture*. Viene, inoltre, eliminata la possibilità di scelta del metodo di consolidamento proporzionale delle *joint venture*, e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle stesse nel Bilancio consolidato, il metodo del Patrimonio netto.

L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi per un controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. Al fine di permettere al lettore di bilancio di valutare la natura, i rischi e gli effetti finanziari correlati alle partecipazioni, il principio richiede di fornire a) informazioni riguardanti le valutazioni e le assunzioni significative adottate circa la natura del controllo nei confronti della partecipata, b) gli investimenti in controllate, c) gli investimenti in partecipazioni in *joint venture* e collegate e d) le informazioni relative alla natura delle proprie interessenze nei confronti di entità strutturate non consolidate.

A seguito di questi nuovi IFRS, lo IASB ha emanato anche lo IAS 27 modificato e lo IAS 28 modificato. Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva. Tali Principi e le conseguenti modifiche a Principi e interpretazioni esistenti contengono alcuni riferimenti all'IFRS 9 che attualmente non possono applicarsi in quanto l'IFRS 9 non è ancora stato adottato dall'Unione. Pertanto qualsiasi riferimento all'IFRS 9 va letto come riferimento allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Inoltre, tutte le conseguenti modifiche all'IFRS 9 non possono essere applicate.

Nel mese di novembre 2013 sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità d'investimento" emesse dallo IASB il 31 ottobre 2012. Le modifiche sono finalizzate all'esenzione dagli obblighi di consolidamento previsti dall'IFRS 10 per le imprese che gestiscono e valutano i propri investimenti al *fair value*. Anche tali modifiche sono applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 o in data successiva. Nessun impatto sul bilancio.

La Società ha adottato tali nuovi principi dal 1° gennaio 2014. La loro adozione non ha comportato effetti significativi se non nel contenuto dell'informativa presenti nelle note di bilancio di seguito esposte.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie nello stato patrimoniale, senza modificare le attuali disposizioni contenute nello IAS 32. Gli emendamenti chiariscono che si è in presenza di un diritto legale a compensare quando si verificano entrambe le seguenti circostanze:

- il diritto alla compensazione deve essere correntemente esercitabile e quindi non può dipendere da un evento futuro;
- il diritto alla compensazione deve essere esercitabile legalmente da tutte le controparti sia nell'ordinario svolgimento del *business*, sia in caso di insolvenza di una delle controparti.

Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. La Società ha adottato tali emendamenti nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo è derivato dall'applicazione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziare, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività qualora tale valore sia determinato utilizzando il *fair value* al netto dei

costi di dismissione. In particolare viene richiesta una informativa maggiormente dettagliata con riguardo al *fair value* quando vi è stato un impairment o un ripristino di valore (IFRS 13). Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 20 dicembre 2013. La Società ha adottato tali emendamenti nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo è derivato dall'applicazione di tali emendamenti.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'*Hedge Accounting*". Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato OTC, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali documenti sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 20 dicembre 2013. La Società ha adottato tali emendamenti nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo è derivato dall'applicazione di tali emendamenti.

In data 20 maggio 2013 lo IASB ha emesso l'interpretazione "IFRIC 21 – *Levies*". L'interpretazione è stata emanata per identificare la modalità di contabilizzazione dei "*levies*", definiti come pagamenti ad un ente governativo per i quali l'entità non riceve specifici beni o servizi. In particolare essa stabilisce la rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. Tale interpretazione è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 14 giugno 2014. La Società ha adottato tale interpretazione nel bilancio dal 1° gennaio 2014 in modo retroattivo. Nessun effetto significativo ne è derivato.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione dei bilanci che chiudono al 31 dicembre 2014. Sono esclusi dall'elenco i principi e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

In data 21 novembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*". Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del current *service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale in cui il servizio è reso. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° luglio 2014. È consentita l'adozione anticipata.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*" e "*Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*" (applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2014) e in data 25 settembre 2014 ha emesso il documento "*Annual Improvements to IFRSs - 2012–2014 Cycle*" (applicabili agli esercizi chiusi dopo il 1° gennaio 2016) come parte del programma di miglioramenti annuali ai princìpi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

In maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, che prevedono che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili delle acquisizioni di

Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un *business*. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'adozione anticipata.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali. Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate. Tali modifiche sono efficaci per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2016. È consentita l'adozione anticipata.

In maggio 2014, lo IASB ha emesso il principio IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti, che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque *step*. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2017. É consentita l'adozione anticipata del principio. La Società sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto del nuovo principio sul proprio Bilancio separato.

In luglio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari. La serie di modifiche apportate dal nuovo principio sostituiscono le disposizioni dello IAS 39 e introducono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari basato sulle caratteristiche dei flussi finanziari e sul modello di *business* secondo cui l'attività è detenuta, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese e un sostanziale rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. Il nuovo principio sarà applicabile in modo retroattivo dal 1° gennaio 2018. È consentita l'adozione anticipata.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 27 – Bilancio separato. L'obiettivo è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società collegate e *joint ventures* secondo il metodo del Patrimonio netto anche nel bilancio separato. Tali emendamenti saranno applicabili, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e *joint ventures*. L'obiettivo è quello di chiarire la modalità di contabilizzazione dei risultati legati alle cessioni di *asset* tra le società di un gruppo e le società collegate e *joint ventures*. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28. L'obiettivo è quello di chiarire: i) la modalità di contabilizzazione per le *investment entities*; ii) l'esenzione dal presentare il Bilancio consolidato per le società che controllano le investment *entities* e iii) come una società che non è una *investment entites* deve applicare la valutazione col metodo del Patrimonio netto di una *investment entity*. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1. L'obiettivo è quello di chiarire alcuni dubbi circa gli obblighi di presentazione e di informative e assicurare che le società possano utilizzare giudizio professionale nel definire quali informazioni pubblicare nel proprio bilancio concentrandosi sulle informazioni rilevanti. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Nota 2 - Bilancio Consolidato

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3 del D.Lgs. 28.2.2005 n. 38, redigendo il Bilancio consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).
Anche il Bilancio consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile PricewaterhouseCoopers.

Nota 3 - principi contabili

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le Attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze, e diritti similari, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.
I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.2 Costi di ricerca e sviluppo

I Costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I Costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione quando vengono capitalizzati sono iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;

- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze *software* viene effettuato in tre anni con il metodo lineare.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni e il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando il criterio e le vite utili sotto indicate per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce

significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE (*anni*)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 - 25
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

3. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad *impairment test* ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash *generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

4. PARTECIPAZIONI

4.1 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture*

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Fincantieri detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% e il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

In base all'IFRS 11 la classificazione degli investimenti in *joint arrangements* vengono distinti tra *joint operations* e *joint venture* in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una *joint operation* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in *joint venture* sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Nel caso di *joint operations* ciascuna parte di una *joint operation* rileva le specifiche attività su cui vanta diritti, le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del *joint arrangement*.

4.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate tra le attività finanziarie non correnti e sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo fintanto che esse siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Utili o le Perdite complessivi precedentemente rilevati tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono imputati a Conto economico del periodo.

Le partecipazioni in società minori, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

5. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le Rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle Rimanenze

di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.
Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

6. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I Lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.
Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.
I Lavori in corso su ordinazione sono esposti considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, dedotte le eventuali perdite attese, e al netto delle fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "attività per lavori in corso su ordinazione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "passività per lavori in corso su ordinazione".
La chiusura contabile delle commesse navali è collocata tre mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti e altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.
I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.
Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 8.5.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al Conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.1 Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al Conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo 8.5. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a Conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i dodici mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

8.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono inclusi i crediti (commerciali e finanziari), ivi inclusi i titoli di debito, non rappresentati da strumenti derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l'intento predeterminato di successiva vendita. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico.

Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai dodici mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

8.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Sono inclusi in tale categoria gli strumenti finanziari, diversi dagli strumenti derivati, aventi pagamenti fissi o determinabili e non rappresentati da partecipazioni, a scadenza prefissata e per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i dodici mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi

ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a Conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

8.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di Patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a Conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi dodici mesi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di Patrimonio netto vengono riversate a Conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

8.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare da un lato l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita e, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, dall'altro il rischio di tasso sui finanziamenti e infine il rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune *commodities*.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascuno strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* nel caso di fair *value hedge* o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash *flow hedge* dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.
Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.
Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

9. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

9.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito

è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

9.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

11. BENEFICI AI DIPENDENTI

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.
Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.
Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.
L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva".
Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

13. RICAVI, DIVIDENDI, ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Relativamente ai ricavi originati dalle commesse in corso di lavorazione il relativo ammontare è rilevato secondo il criterio della percentuale di avanzamento. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a Conto economico immediatamente.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – vedi anche precedente Nota 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato e se ne prevede l'incasso.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

14. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.
Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.
L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.
Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.
Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.

15. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni su stime basate sull'esperienza storica e di assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.
Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

15.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

15.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal *management*. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

15.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

15.4 *Impairment* di attività

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata).

Nota 4 - gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dall'Ente Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società e in conformità alle direttive stabilite dalla Direzione.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui FINCANTIERI S.p.A. è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, a fronte delle commesse in costruzione, e verso lo Stato italiano a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari.
Con particolare riguardo ai crediti commerciali che si originano verso armatori privati, l'Azienda monitora costantemente il merito creditizio delle controparti, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Occorre evidenziare che l'ammontare dei crediti verso armatori privati sono limitati, in quanto la dilazione accordata è molto breve e le condizioni di pagamento applicate nel settore dello *shipping* prevedono che la consegna della nave sia subordinata all'incasso del saldo prezzo.
La massima esposizione creditoria al 31 dicembre 2014 e 2013 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

	31.12.2014					
		Scaduti				
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	21.094	7.596	3	62.674	27.050	118.417
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	5.889			3.353	3.830	13.072
- verso clienti privati	277.949	8.714	8.349	6.454	53.713	355.179
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**304.932**	**16.310**	**8.352**	**72.481**	**84.593**	**486.668**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	40.790					40.790
Contributi pubblici altri	11.019					11.019
Crediti verso società controllanti	20.355					20.355
Crediti verso società controllate	576.687					576.687
Crediti verso società a controllo congiunto	60.928					60.928
Crediti diversi	88.132				48.649	136.781
Crediti finanziari diversi	69.804					69.804
TOTALE LORDO	**1.172.647**	**16.310**	**8.352**	**72.481**	**133.242**	**1.403.032**
Fondo svalutazione						(55.113)
TOTALE NETTO						**1.347.919**
Anticipi ratei e risconti						79.937
TOTALE						**1.427.856**

	31.12.2013					
				Scaduti		
(Euro/migliaia)	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	**Totale**
Crediti commerciali:						
- verso clienti Enti pubblici	71.707	8.538	6.270	33.725	9.751	129.991
- indiretti verso clienti Enti pubblici (*)	24.000	6.299			3.404	33.703
- verso clienti privati	25.192	14.730	18.558	17.291	36.540	112.311
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	**120.899**	**29.567**	**24.828**	**51.016**	**49.695**	**276.005**
Contributi pubblici finanziati da BIIS	47.226					47.226
Contributi pubblici altri	4.551					4.551
Crediti verso società controllanti						-
Crediti verso società controllate	604.459					604.459
Crediti verso società a controllo congiunto	20.432					20.432
Crediti diversi	92.286				29.483	121.769
Crediti finanziari diversi	61.453					61.453
TOTALE LORDO	**951.306**	**29.567**	**24.828**	**51.016**	**79.178**	**1.135.895**
Fondo svalutazione						(50.498)
TOTALE NETTO						**1.085.397**
Anticipi ratei e risconti						66.832
TOTALE						**1.152.229**

(*) questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di fare fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Nel 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha evidenziato una situazione finanziaria positiva pari a euro 441 milioni in miglioramento rispetto agli euro 265 milioni del 2013. Tale andamento è principalmente imputabile agli effetti dell'aumento del Capitale Sociale per euro 351 milioni avvenuto in data 3 luglio 2014 in seguito alla quotazione della Società.

Le principali voci debitorie, più che compensate dalle disponibilità liquide e crediti finanziari, sono costituite dal prestito obbligazionario con scadenza 19 novembre 2018 per un valore nominale pari a euro 300 milioni, dai finanziamenti in essere con gli istituti di credito, per la maggior parte finanziamenti a tasso agevolato concessi a fronte di progetti di ricerca e investimenti, e dagli altri debiti finanziari correnti, ovvero i saldi dei conti corrente intercompany in essere con le società controllate e consolidate da FINCANTIERI S.p.A..

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie, diverse da strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza calcolati in base al tasso variabile, aumentato del relativo *spread*, in essere alla data di bilancio per i finanziamenti per i quali era previsto contrattualmente il tasso variabile e in base al tasso fisso per quei finanziamenti per i quali contrattualmente era previsto tale tasso, è dettagliata come segue.

	31.12.2014					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante		1.486	4.067	1.878	7.431	7.307
Debiti verso società controllate	77.126	55.921	332		133.379	133.379
Debiti verso società a controllo congiunto	2.669	1.872			4.541	4.541
Debiti verso banche	2.574	29.110	145.995	6.418	184.097	176.853
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	4.866	45.601	40.790
Debiti verso fornitori	163.561	564.831	15.996	3	744.391	744.391
Debito per obbligazioni		11.250	332.425		343.675	296.835
Altri debiti finanziari		171	12.347	421	12.939	12.914
Altri debiti	4.694	104.770		4.443	113.907	113.907
TOTALE	**250.624**	**777.557**	**543.751**	**18.029**	**1.589.961**	**1.530.917**
Anticipi ratei e risconti						46.530
TOTALE						**1.577.447**

	31.12.2013					
(Euro/migliaia)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Debiti verso società controllante	184	1.512	4.775	2.629	9.100	9.485
Debiti verso società controllate	46.544	13.900	1.159		61.603	61.603
Debiti verso società a controllo congiunto	2.823	59			2.882	2.882
Debiti verso banche	447	29.375	157.560	15.158	202.540	191.701
Debiti verso BIIS		8.146	32.589	13.017	53.752	47.226
Debiti verso fornitori	138.430	480.073	18.137		636.640	636.640
Debito per obbligazioni		11.250	343.675		354.925	296.095
Altri debiti finanziari			11.770		11.770	11.770
Altri debiti		114.731	6.643	1.170	122.544	122.544
TOTALE	**188.428**	**659.046**	**576.308**	**31.974**	**1.455.756**	**1.379.946**
Anticipi ratei e risconti						64.122
TOTALE						**1.444.068**

RISCHIO DI MERCATO

La Società, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere, rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, la Società assume tali rischi esclusivamente se questi sono correlati all'attività caratteristica della Società neutralizzandone l'impatto attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.

I rischi finanziari della Società sono specificatamente riferiti al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio

delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie della Società, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime. In aggiunta agli strumenti di copertura dei rischi finanziari, potrebbero, inoltre, essere utilizzati finanziamenti denominati nella stessa valuta del contratto di vendita, da estinguere con gli incassi dal cliente: questa modalità può essere designata per la sola copertura del rischio cambio. Lo strumento è utilizzabile anche per coprire acquisti in valuta, costituendo disponibilità nella stessa valuta da utilizzare progressivamente per pagare i fornitori.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti di costruzione navale denominati in valuta estera e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dall'Euro.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario e in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.

Nel corso del 2014, FINCANTIERI S.p.A. è stata esposta al rischio transattivo principalmente con riferimento a due commesse Carnival denominate in Dollari statunitensi e ad un traghetto per l'armatore Société des traversiers du Québec denominato in Dollari canadesi. Al 31 dicembre 2014 una parte sostanziale del nozionale delle due commesse Carnival denominate in Dollari statunitensi risultava coperta, mentre l'esposizione in Dollari canadesi è stata completamente neutralizzata mediante *forward*.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività della Società derivanti dai cambiamenti nel tasso di interesse, rischio coperto mediante operazioni di tipo *cash flow hedge*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività della Società a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse, rischio coperto con strumenti di *fair value hedge*.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

La Società nel 2009 ha attuato un'operazione di cash *flow hedge* su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, FINCANTIERI S.p.A. ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

Altri Rischi di Mercato

I costi di produzione sono influenzati dall'andamento dei prezzi delle principali materie prime utilizzate, come ad esempio l'acciaio, il rame e i carburanti utilizzati per le prove a mare e per l'alimentazione delle navi nelle fasi di banchina. Fincantieri adotta in tutti i casi possibili la politica di sottoscrivere contratti pluriennali e convenzioni che attenuano nel breve periodo il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi. Nel corso del 2014, la Società ha fissato, mediante contratti *swap*, il prezzo di acquisto di una quota degli acquisti di carburanti prevista dal 2014 al 2016 e di parte delle forniture di rame fino al 2017.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari derivati come riportato nella seguente tabella:

	31.12.2014				31.12.2013			
(Euro/migliaia)	*Fair value* positivo	Nozionale	*Fair value* negativo	Nozionale	*Fair value* positivo	Nozionale	*Fair value* negativo	Nozionale
DERIVATI *CASH FLOW HEDGE*								
Interest rate swap			826	20.000			1.362	28.000
Forward	458	31.572	462	31.572				
Futures								
Options								
DERIVATI *FAIR VALUE HEDGE*								
Interest rate swap								
Forward					409	3.217		
Futures								
Options								
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'*HEDGE ACCOUNTING*								
Interest rate swap								
Forward	221	7.239	17	508			211	5.452
Futures	425	9.000	1.864	14.090	408	8.945	184	4.758
Options	2.714	31.572	27.249	483.379	26.388	426.627		
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE								
Interest rate swap								
Forward			588	12.767	7	714		
Futures								
Options			12.950	252.533			18	56.559

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. I valori inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

	31.12.2014			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	412.178	122.789		**534.967**
Inflow	385.079	116.192		**501.271**
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	545	364		**909**
Inflow	50	32		**82**
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU *COMMODITY*				
Outflow	12.475	10.615		**23.090**
Inflow	11.839	9.209		**21.048**

	31.12.2013			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	**Totale**
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	152.899	339.870		**492.769**
Inflow	166.898	355.812		**522.710**
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	786	908		**1.694**
Inflow	103	222		**325**
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU *COMMODITY*				
Outflow	9.806	3.880		**13.686**
Inflow	10.130	3.718		**13.848**

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (*CASH FLOW HEDGE*)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di *cash flow*.

	Patrimonio netto			Conto economico
(Euro/migliaia)	Lordo	Imposte	Netto	
1.1.2013	**(1.747)**	**477**	**(1.270)**	**10.092**
Variazione di *fair value*	(1.048)	288	(760)	
Utilizzi	1.747	(477)	1.270	(1.270)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				22.731
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				570
31.12.2013	**(1.048)**	**288**	**(760)**	**22.031**
Variazione di *fair value*	(248)	54	(194)	
Utilizzi	1.048	(288)	760	(760)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(59.932)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				227
31.12.2014	**(248)**	**54**	**(194)**	**(60.465)**

RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	A	B	C	D	E	F	**Totale**	***Fair value***
					31.12.2014			
Attività finanziarie - derivati	3.359	458					**3.817**	***3.817***
Attività finanziarie - altri				688.739			**688.739**	***688.971***
Crediti commerciali e altre attività correnti				690.092			**690.092**	***690.092***
Disponibilità liquide				326.331			**326.331**	***326.331***
Debiti e passività finanziarie - derivati	(42.667)	(1.288)					**(43.955)**	***(43.955)***
Debiti e passività finanziarie - altri						(566.823)	**(566.823)**	***(586.035)***
Altri debiti non correnti						(22.618)	**(22.618)**	***(22.618)***
Debiti commerciali e altre passività correnti						(988.006)	**(988.006)**	***(988.006)***
					31.12.2013			
Attività finanziarie - derivati	27.212						**27.212**	***27.212***
Attività finanziarie - altri				701.679			**701.679**	***701.987***
Crediti commerciali e altre attività correnti				430.060			**430.060**	***430.060***
Disponibilità liquide				159.785			**159.785**	***159.785***
Debiti e passività finanziarie - derivati	(413)	(1.362)					**(1.775)**	***(1.775)***
Debiti e passività finanziarie - altri						(591.340)	**(591.340)**	***(593.811)***
Altri debiti non correnti						(23.528)	**(23.528)**	***(23.528)***
Debiti commerciali e altre passività correnti						(823.011)	**(823.011)**	***(823.011)***

Legenda
A = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato direttamente a Conto economico
B = Attività e passività finanziarie al *fair value* rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
C = Investimenti posseduti fino a scadenza
D = Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
E = Attività disponibili per la vendita
F = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE*

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* al 31 dicembre 2014 e 2013, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(Euro/migliaia)	***Fair value*** **Livello 1**	***Fair value*** **Livello 2**	***Fair value*** **Livello 3**	**Totale**
		31.12.2014		
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
- Titoli di capitale				
- Titoli di debito				
Derivati di copertura		3.817		3.817
Derivati di negoziazione				
Totale attività		**3.817**		**3.817**
Passività				
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		30.417		30.417
Derivati di negoziazione		13.538		13.538
Totale passività		**43.955**		**43.955**

Non vi sono attività o passività finanziarie classificate nel Livello 3. Nel corso dell'esercizio 2014 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di *fair value*.

(Euro/migliaia)	***Fair value*** **Livello 1**	***Fair value*** **Livello 2**	***Fair value*** **Livello 3**	**Totale**
		31.12.2014		
Attività				
Attività disponibili per la vendita				
- Titoli di capitale				
- Titoli di debito				
Derivati di copertura		27.205		27.205
Derivati di negoziazione		7		7
Totale attività		**27.212**		**27.212**
Passività				
Passività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto economico				
Derivati di copertura		1.775		1.775
Derivati di negoziazione				
Totale passività		**1.775**		**1.775**

Nota 5 - *sensitivity analysis*

RISCHIO DI CAMBIO

Relativamente al rischio di cambio, la Società ha effettuato *sensitivity analysis*, considerando sia l'effetto dell'inclusione dei derivati che l'esclusione degli stessi, in quanto sostanzialmente legati a operazioni di copertura, per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui la Società è maggiormente esposta rispetto alla valuta funzionale (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). Si segnala inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione dei lavori in corso, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli cross sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2014 per i singoli tassi di cambio.

(Euro/milioni)	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
	31.12.2014		**31.12.2013**	
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	(55)	(58)	(25)	(25)
Indebolimento valuta estera	35	37	19	19
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento valuta estera	4	4	6	6
Indebolimento valuta estera	(3)	(3)	(5)	(5)

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Analogamente è stata anche effettuata una *sensitivity analysis* relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi d'interesse di riferimento di +/- 50 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto positivo pari a euro 3,1 milioni nel caso di un aumento di 0,50% del livello dei tassi e ad un impatto negativo pari a euro 1,7 milioni nel caso di una riduzione.

Nota 6 - attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	**Totale**
- Costo storico		77.455		1.076	78.531
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati		(72.956)			(72.956)
Valore netto contabile al 1.1.2013	**-**	**4.499**	**-**	**1.076**	**5.575**
Movimenti 2013					
- Investimenti	15.861	862		19.244	35.967
- Riclassifiche/Altro		391		(391)	-
- Ammortamenti	(1.586)	(2.679)			(4.265)
Valore netto contabile finale	**14.275**	**3.073**	**-**	**19.929**	**37.277**
- Costo storico	15.861	78.709		19.929	114.499
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(1.586)	(75.636)			(77.222)
Valore netto contabile al 31.12.2013	**14.275**	**3.073**	**-**	**19.929**	**37.277**
Movimenti 2014					
- Investimenti	3.311	4.385		22.297	29.993
- Riclassifiche/Altro	15.740	1.495		(17.235)	-
- Ammortamenti	(2.279)	(3.441)			(5.720)
Valore netto contabile finale	**31.047**	**5.512**	**-**	**24.991**	**61.550**
- Costo storico	34.912	84.589		24.991	144.492
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(3.865)	(79.077)			(82.942)
Valore netto contabile al 31.12.2014	**31.047**	**5.512**	**-**	**24.991**	**61.550**

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2014 ammontano a euro 29.993 migliaia (euro 35.967 migliaia nel 2013). Tali investimenti si riferiscono principalmente a costi relativi a progetti per lo sviluppo di dispositivi e sistemi innovativi relativi alla sicurezza e all'abbattimento dei livelli di inquinamento su nuovi prototipi di navi da crociera.

Nota 7 - immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	**Totale**
- Costo storico	245.009	17.191	720.904	143.559	19.434	134.242	63.818	1.344.157
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(106.569)	(3.055)	(569.269)	(95.608)	(16.275)	(90.997)		(881.773)
Valore netto contabile al 1.1.2013	**138.440**	**14.136**	**151.635**	**47.951**	**3.159**	**43.245**	**63.818**	**462.384**
Movimenti 2013								
- Investimenti	7.158		19.400	1.318	433	4.307	59.227	91.843
- Alienazioni nette	(154)		(30)	(175)		(200)		(559)
- Altre variazioni/ riclassifiche	16.629	(14.136)	8.962	3.569	928	5.710	(21.662)	-
- Ammortamenti	(6.301)		(26.313)	(2.785)	(445)	(3.883)		(39.727)
Valore netto contabile finale	**155.772**	**-**	**153.654**	**49.878**	**4.075**	**49.179**	**101.383**	**513.941**
- Costo storico	271.451		742.796	147.378	20.794	143.488	101.383	1.427.290
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(115.679)		(589.142)	(97.500)	(16.719)	(94.309)		(913.349)
Valore netto contabile al 31.12.2013	**155.772**	**-**	**153.654**	**49.878**	**4.075**	**49.179**	**101.383**	**513.941**
Movimenti 2014								
- Investimenti	3.634		21.073	1.741	340	3.484	37.795	68.067
- Alienazioni nette	(34)		(45)			(1)		(80)
- Altre variazioni/ riclassifiche	1.568		51.656	1.147	30	1.063	(55.464)	-
- Ammortamenti	(6.301)		(27.355)	(3.122)	(503)	(3.988)		(41.269)
Valore netto contabile finale	**154.639**	**-**	**198.983**	**49.644**	**3.942**	**49.737**	**83.714**	**540.659**
- Costo storico	276.619		804.702	150.267	21.164	143.704	83.714	1.480.170
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(121.980)		(605.719)	(100.623)	(17.222)	(93.967)		(939.511)
Valore netto contabile al 31.12.2014	**154.639**	**-**	**198.983**	**49.644**	**3.942**	**49.737**	**83.714**	**540.659**

Gli investimenti effettuati nel corso del 2014 ammontano a euro 68.067 migliaia (euro 91.843 migliaia nel 2013) e riguardano principalmente:

- il prosieguo e consolidamento delle attività di introduzione della tecnologia a laser ibrido nel processo di saldatura al fine dell'ammodernamento delle tecnologie di costruzione scafo presso il cantiere di Monfalcone;
- investimenti finalizzati all'ottimizzazione della struttura logistica delle unità produttive per il cantiere di Monfalcone e per il cantiere di Marghera;
- il prosieguo dell'implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale nel contesto del processo di trattamento superficiale dei manufatti;

- l'aggiornamento tecnologico e di sicurezza di impianti e mezzi di sollevamento in tutti i principali cantieri.

Al 31 dicembre 2014 la Società ha impianti gravati da garanzie reali per un importo pari a euro 68.320 migliaia (invariate rispetto al 31 dicembre 2013) a fronte di finanziamenti ottenuti.

Nota 8 - partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Società controllate	Società a controllo congiunto	Altre società	**Totale**
Saldi al 1.1.2013	**104.277**	**7.461**	**912**	**112.650**
Investimenti	18.501			18.501
Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	(9.540)		(171)	**(9.711)**
Alienazioni				–
Totale al 1.12.2013	**113.238**	**7.461**	**741**	**121.440**
Investimenti	25.970			25.970
Rivalutazioni/ (Svalutazioni)	(119)		(538)	(657)
Alienazioni			(15)	(15)
31.12.2014	**139.089**	**7.461**	**188**	**146.738**

La voce investimenti, pari a euro 25.970 migliaia nel 2014, si riferisce per euro 21.863 migliaia al versamento effettuato nella controllata Fincantieri Oil&Gas S.p.A. per la copertura delle perdite pregresse e la ricostituzione del Capitale sociale, per euro 3.900 migliaia all'acquisto della totalità delle quote di minoranza dai soci terzi delle controllate Seastema S.p.A. e Delfi S.r.l. e per euro 119 migliaia all'aumento del Capitale sociale della società Fincantieri do Brasil Partecipações S.A.. Per i residui euro 88 migliaia si tratta del versamento effettuato nella controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. a seguito della sottoscrizione dell' aumento del Capitale sociale deliberato dalla stessa a seguito del ripianamento delle perdite pregresse.
La voce alienazioni, pari a euro 15 migliaia nel 2014, si riferisce alla cessione di una delle sei quote di partecipazione detenute nel Distretto Ligure delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l. a società controllate avvenuta nel corso dell'esercizio.
Il movimento alla voce "Rivalutazioni/Svalutazioni", pari a euro 657 migliaia, si riferisce alla svalutazione, effettuata nell'anno, delle partecipazioni detenute nelle società controllate Fincantieri do Brasil Partecipações S.A. e Fincantieri India Pte. Ltd. e alla svalutazione integrale della partecipata Centro Sviluppo Materiali a seguito dell'azzeramento del Capitale sociale della stessa.

Partecipazioni al 31 dicembre 2014

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del Bilancio:

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
SOCIETÀ CONTROLLATE			
Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	100,00	1.756
CE.TE.NA S.p.A.	Genova	71,10	714
Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	100,00	42.865
Delfi S.r.l.	Follo (SP)	100,00	3.204
Fincantieri Holding B.V.	Amsterdam	100,00	5.135
Fincantieri USA Inc. (**)	Wilmington, Delaware	86,02	79.715
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	99,89	244
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100,00	3.423
SEAF S.p.A.	Trieste	100,00	983
Seastema S.p.A.	Genova	100,00	1.050
Fincantieri do Brasil Partecipações S.A.	Brasile	80,00	
Fincantieri India Pte. Ltd. (***)	India	1,00	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE			**139.089**
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51,00	7.283
Etihad Ship Building LLC	Emirati Arabi	35,00	178
TOTALE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			**7.461**
ALTRE			
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine Scarl (****)	La Spezia	9,21	105
Consorzio CONAI	Roma	(*)	1
Consorzio MIB	Trieste	(*)	2
Consorzio Rinave	Trieste	20,00	4
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali Scarl	Messina	6,00	28
International Business Science Company Scarl	Trieste	18,18	10
Consorzio F.S.B. (*****)	Venezia Marghera	59,80	5
DITENAVE Scarl – Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia	Monfalcone (Gorizia)	15,00	23
TOTALE ALTRE SOCIETÀ			**188**

(*) Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.
(**) La valorizzazione in bilancio di suddette partecipazioni è pari al 100% di partecipazione al capitale tenendo conto anche delle opzioni correntemente esercitabili per l'acquisto delle quote di minoranza.
(***) Il restante 99% è detenuto indirettamente dalla Fincantieri Holding B.V..
(****) L' Assemblea Straordinaria del 6 maggio 2014 ha deliberato l'aumento del Capitale sociale da euro 1.100.000 a euro 1.140.000 riservato alla sottoscrizione di quote da parte del socio Beta INGV.
(*****) La percentuale della partecipazione è determinata sulla base della valorizzazione attribuita all'area ex Alutekna a disposizione.

Nota 9 - attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti per contributi finanziati da Banca BIIS	34.110	40.790
Derivati attivi	344	17.253
Altri crediti finanziari non correnti	52.308	17.484
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**86.762**	**75.527**

I crediti per contributi sono relativi a contributi alla produzione riconosciuti ex Legge n. 431/91. Nello specifico, nel corso del 2004 la Società ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "MIT") contributi a sostegno degli investimenti per complessivi euro 92,8 milioni. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) la Società ha sottoscritto un finanziamento quindicennale di pari importo con Banca BIIS, la cui estinzione è prevista per il 2019 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate del finanziamento in oggetto vengono rimborsate direttamente dal MIT a Banca BIIS.

La voce Derivati attivi riporta il *fair value* dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Altri crediti finanziari non correnti include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato. L'incremento degli altri crediti finanziari è legato alla concessione di nuovi finanziamenti ad armatori e al differimento della scadenza di alcuni crediti finanziari correnti verso clienti su cui maturano interessi a tassi di mercato.

Nota 10 - altre attività non correnti

Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti diversi	7.018	5.525
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**7.018**	**5.525**

I valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione. La voce Crediti diversi include principalmente per euro 4.693 migliaia il credito verso il Ministero della Difesa iracheno. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 32.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, relativo ai crediti diversi, e le relative variazioni sono esposti di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 1.1.2013	**16.656**
Utilizzi diretti	
Totale al 31.12.2013	**16.656**
Utilizzi diretti	
Totale al 31.12.2014	**16.656**

Nel corso dell'esercizio 2014 il fondo non ha subito variazioni.

Nota 11 - imposte differite

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	*Fair value* derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	**Totale**
1.1.2013	**55.674**	**9.140**	**3.886**	**477**	**2.366**	**31.071**	**(5.202)**	**97.412**
Variazioni 2013								
- imputate a Conto economico	8.306	(679)	9.659		5.185	2.316		24.787
- imputate a Conto economico complessivo				(189)	(74)			(263)
- imputate a Patrimonio netto								**-**
31.12.2013	**63.980**	**8.461**	**13.545**	**288**	**7.477**	**33.387**	**(5.202)**	**121.936**
Variazioni 2014								
- imputate a Conto economico	(33.737)	3.476	(1.630)		155	3.554	(11)	(28.193)
- imputate a Conto economico complessivo				(235)	2.060			1.825
- imputate a Patrimonio netto							3.777	3.777
31.12.2014	**30.243**	**11.937**	**11.915**	**53**	**9.692**	**36.941**	**(1.436)**	**99.345**

Sono state determinate le imposte differite attive connesse con le partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società, è ritenuta probabile. In particolare è stato predisposto il piano di recupero delle stesse che prevede lo sviluppo degli imponibili fiscali sulla base del periodo esplicito di piano.

La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 27,5% e per l'IRAP nella misura del 4,08%.

Nota 12 - rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	111.032	121.902
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	364	547
Totale rimanenze	**111.396**	**122.449**
Anticipi a fornitori	131.800	93.755
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	**243.196**	**216.204**

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

La voce Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferisce essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio, sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime
1.1.2013	**15.015**
Accantonamenti	2.397
Utilizzi	(4.790)
Assorbimenti	(1.188)
31.12.2013	**11.434**
Accantonamenti	2.107
Utilizzi	(3.247)
Assorbimenti	(798)
31.12.2014	**9.496**

Nota 13 - attività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2014			31.12.2013		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Attività nette
Commesse di costruzione navale	1.477.861	864.302	613.559	1.691.380	888.515	802.865
Altre commesse per terzi						
Totale	**1.477.861**	**864.302**	**613.559**	**1.691.380**	**888.515**	**802.865**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un decremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica delle consegne.

Nota 14 - crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali	528.273	289.643
Crediti verso società controllanti (consolidato fiscale)	20.111	
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	11.019	3.755
Crediti diversi	87.089	78.372
Crediti per imposte indirette	13.282	10.403
Risconti diversi attivi	30.313	35.753
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	**690.087**	**417.926**

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora"; la consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	**Totale**
1.1.2013	**19.008**	**7.481**	**6.484**	**32.973**
Utilizzi diretti	(2.678)	(7.379)	(560)	(10.617)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	8.924	352	168	9.444
31.12.2013	**25.254**	**454**	**6.092**	**31.800**
Utilizzi diretti	(302)	(391)		(693)
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	2.843		165	3.008
31.12.2014	**27.795**	**63**	**6.257**	**34.115**

La voce Crediti diversi, pari a euro 87.089 migliaia, include principalmente:

- euro 31.281 migliaia per risarcimenti assicurativi (euro 22.293 migliaia al 31 dicembre 2013);
- euro 16.701 migliaia di quote correnti per contributi relativi a costruzioni (euro 17.498 migliaia al 31 dicembre 2013);
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 13.697 migliaia (euro 14.986 migliaia al 31 dicembre 2013) essenzialmente per l'anticipo erogato ai dipendenti per CIGS a carico dell'INPS;
- euro 10.475 migliaia (euro 4.474 migliaia al 31 dicembre 2013) per crediti diversi e anticipazioni varie a fornitori;
- euro 6.349 migliaia (euro 5.194 migliaia al 31 dicembre 2013) per contributi alla ricerca.

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 13.282 migliaia (euro 10.403 migliaia al 31 dicembre 2013) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.
I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.

Nota 15 - crediti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti per IRES	46.804	32.626
Crediti per IRAP	2.221	
Totale crediti per imposte dirette	**49.025**	**32.626**

La voce Crediti per imposte dirette per euro 49.025 migliaia (euro 32.626 migliaia al 31 dicembre 2013) si riferisce principalmente a posizioni IRES-IRAP versate in acconto (al netto del relativo debito per imposte dell'esercizio) o chieste a rimborso/ compensazione (comprese le ritenute d'acconto subite a vario titolo).

I valori sopra esposti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette
Saldi al 1.1.2013	**2.042**
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	
Totale al 31.12.2013	**2.042**
Accantonamenti/ (Assorbimenti)	2.300
Totale al 31.12.2014	**4.342**

Nota 16 - attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso imprese controllate	568.277	585.496
Derivati attivi	3.473	9.959
Crediti diversi	17.497	43.969
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BIIS	6.680	6.436
Ratei per interessi attivi	2.426	1.979
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	424	
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**598.777**	**647.839**

La voce Crediti verso imprese controllate si riferisce principalmente al saldo attivo dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuto con le società controllate. Tali rapporti risultano remunerati ad un tasso di mercato. Si rimanda a quanto dettagliato nei rapporti con parti correlate.

La voce Derivati attivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Crediti diversi include crediti finanziari verso clienti, la cui riduzione è dovuta ad una riclassifica effettuata a Crediti finanziari non correnti a seguito della ridefinizione di alcuni accordi in essere.

Nota 17 - disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Depositi bancari e postali	326.240	159.527
Assegni		148
Denaro e valori nelle casse sociali	91	109
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**326.331**	**159.784**

Le Disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.

Nota 18 - patrimonio netto

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 7 aprile 2014 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2013 per euro 2.077.184,58 alla Riserva legale, per euro 10.000.000,00 alla distribuzione di dividendi (pari ad un dividendo per azione di euro 0,00805) e per euro 29.466.506,92 ad incremento dei risultati a nuovo.
Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Capitale sociale	862.981	633.481
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	71
Riserva legale	31.516	29.439
Riserva di *cash flow hedge*	(194)	(760)
Riserva di 1a applicazione IFRS	20.886	20.886
Altre riserve e Utili non distribuiti	232.452	208.415
Utile/(Perdita) d'esercizio	37.519	41.544
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.295.659**	**933.076**

CAPITALE SOCIALE

In data 3 luglio 2014 è stata iscritta al registro delle imprese di Trieste l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale deliberato con delibera dell'Assemblea straordinaria della Società il 5 maggio 2014; tale aumento si è perfezionato in data 3 luglio contestualmente al primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) con l'emissione di complessive 450.000.000 nuove azioni. Pertanto, il Capitale sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726, interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.
Si segnala che in fase di offerta pubblica delle azioni è stata concessa l'attribuzione di azioni gratuite nella misura di:

- un'azione ogni venti azioni possedute senza soluzione di continuità dalla data di emissione delle stesse (3 luglio 2014) per dodici mesi per il pubblico indistinto;
- un'azione ogni dieci azioni possedute senza soluzione di continuità dalla data di emissione delle stesse (3 luglio 2014) per dodici mesi per i dipendenti Fincantieri residenti in Italia.

Le azioni gratuite saranno messe a disposizione dall'azionista Fintecna S.p.A..

RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovraprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.
La parte restante dei costi di quotazione, pari a euro 2.747 migliaia, è iscritta a Conto economico tra i costi per servizi evidenziati nella voce "oneri non ricorrenti".
Alla chiusura dell'esercizio 2014 il Capitale sociale, pari a euro 862.980.725,70 era detenuto per il 72,51% da Fintecna S.p.A.; la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati. Si segnala che il Capitale sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'80,1% del suo Capitale sociale.

RISERVA DI *CASH FLOW HEDGE*

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al *fair value;* la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI 1^ APPLICAZIONE IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del Bilancio separato (1° gennaio 2009), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Sono costituiti prevalentemente dalla riserva straordinaria alla quale vengono destinate le quote di utili d'esercizio, dopo le attribuzioni alla riserva legale e, come dividendi, agli Azionisti.
Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali sul Fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised* che è stato applicato in via anticipata dal 2012. La movimentazione del Fondo benefici ai dipendenti è riportata in Nota 20.

ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli altri Utili/Perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

	31.12.2014			31.12.2013		
(Euro/migliaia)	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/ (Perdite) su strumenti di *cash flow hedge*	800	(234)	566	699	(189)	510
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	(7.490)	2.060	(5.430)	268	(74)	194
Totale altri Utili/(Perdite)	**(6.690)**	**1.826**	**(4.864)**	**967**	**(263)**	**704**

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge* generata nel periodo	(248)	(1.048)
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di *cash flow hedge* riclassificata a Conto economico	1.048	1.747
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	**800**	**699**
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo	**(234)**	**(189)**
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	**566**	**510**

ORIGINE E UTILIZZAZIONE DELLE RISERVE

Si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di Patrimonio netto:

				Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
(Euro/migliaia)	**31.12.2014**	Possibilità di utilizzazione (A/B/C)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni – dividendi
CAPITALE SOCIALE	862.981				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	A,B	110.499		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	31.516	B			
Riserva straordinaria	245.075	A,B,C	245.075		
Riserva di applicazione IFRS-disponibile	8.991	A,B,C	8.991		
Riserva di applicazione IFRS	11.895	B			
Riserva da valutazione attuariale del TFR	(12.623)				
Riserva da *cash flow hedge*	(194)				
Utili/(Perdite) dell'esercizio	37.519				
	1.295.659		**364.565**		
Quota non distribuibile			110.499		
Residua quota distribuibile			254.066		

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Si precisa che in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- la Riserva da sovrapprezzo azioni, pari a euro 110.499 migliaia, ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del Capitale sociale;
- la quota distribuibile è data dalla Riserva straordinaria e dalla Riserva disponibile di applicazione IFRS escluse la Riserva di copertura per operazioni di *cash flow hedge* (pari a euro 194 migliaia) e la Riserva da valutazione attuariale TFR (pari a euro 12.623 migliaia).

Nota 19 - fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	**Totale**
1.1.2013	**46.817**	**33.235**	**11.845**	**2.686**	**94.583**
Accantonamenti	21.724	10.875	4.645	800	38.044
Utilizzi	(26.032)	(8.361)	(11.715)	(446)	(46.554)
Assorbimenti	(667)	(4.984)			(5.652)
31.12.2013	**41.842**	**30.765**	**4.775**	**3.040**	**80.422**
Accantonamenti	18.785	15.942		357	35.084
Utilizzi	(19.831)	(7.410)	(4.775)	(7)	(32.023)
Assorbimenti	(132)	(1.499)		(327)	(1.958)
31.12.2014	**40.664**	**37.798**	**-**	**3.063**	**81.525**
- di cui quota non corrente	*40.664*	*37.798*		*3.063*	*81.525*
- di cui quota corrente					

La componente principale della voce Contenziosi legali è relativa agli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi. La parte residua è relativa ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori e altre cause legali.

Il fondo Garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

Il fondo Riorganizzazione aziendale che al 31 dicembre 2013 si riferiva all'importo residuo del piano di riorganizzazione avviato nel 2011 con le principali organizzazioni sindacali e finalizzato alla gestione del numero di eccedenze di personale risulta totalmente utilizzato nel 2014.

Il fondo Oneri e rischi diversi fronteggia controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società.

Nota 20 - fondo benefici a dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Saldo iniziale	**57.669**	**68.417**
Interessi sull'obbligazione	1.708	1.990
(Utili)/Perdite attuariali	7.490	(268)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(7.555)	(12.486)
Curtailment		16
Saldo finale	**59.312**	**57.669**

Al 31 dicembre 2014 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, descritta in Nota 3, la Società, nel corso del 2014 e del 2013, ha effettuato versamenti a proprio carico, a fronte di piani a contribuzione definita, rispettivamente per euro 20.546 migliaia e per euro 20.477 migliaia.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2014	31.12.2013
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	dallo 0,6% annuo del 2015 al 2,0% annuo dal 2019 in poi	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	1,49% annuo	3,17% annuo
Tasso incremento TFR	dall'1,95% annuo del 2015 al 3,0% annuo dal 2019 in poi	3,0% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TFR	2,0% annuo	2,0% annuo

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire:

(Euro/migliaia)	**Erogazioni previste**
Entro 1 anno	7.782
Tra 1 e 2 anni	2.442
Tra 2 e 3 anni	2.478
Tra 3 e 4 anni	2.489
Tra 4 e 5 anni	2.344
Totale	**17.535**

Nota 21 - passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Debiti per obbligazioni emesse	296.835	296.095
Finanziamenti da banche - quota non corrente	154.056	172.722
Finanziamenti da Banca BIIS - quota non corrente	34.110	40.790
Debiti finanziari per acquisto partecipazioni	11.770	11.770
Altri debiti verso altri finanziatori	978	
Derivati passivi	13.259	858
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**511.008**	**522.235**

La voce finanziamenti da banche - quota non corrente, include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito.

DEBITI PER OBBLIGAZIONI EMESSE

La voce debiti per obbligazioni emesse si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata da FINCANTIERI S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di euro 99,442. Tale prestito obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, prevede il rimborso in unica soluzione al 19 novembre 2018 e una cedola fissa del 3,75% con pagamento annuale.
Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo. Prevede anche una serie di "*events of default*" standard che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario, tra cui i) il mancato pagamento delle obbligazioni (sia come quota interesse sia come quota capitale) relative al Prestito Obbligazionario, ii) la *cross-acceleration*, nel caso di mancato pagamento o *default*

sull'indebitamento della Società o di una sua "*Material Subsidiary*" per un totale complessivo pari o superiore a euro 30 milioni, iii) l'escussione di garanzie reali concesse su beni della Società o di una sua "*Material Subsidiary*" per un totale complessivo pari o superiore a euro 30 milioni, iv) l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento alla Società o a una delle sue "*Material Subsidiaries*", v) la pronuncia di una sentenza definitiva che imponga il pagamento di un importo superiore a euro 30 milioni a carico dell'Emittente o di una sua "*Material Subsidiary*" laddove tale sentenza non venga adempiuta o impugnata entro 90 giorni. Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre alcune limitazioni relativamente alla Società e alle sue controllate, fatte salve alcune eccezioni collegate al *business* ordinario proprio del Gruppo. In particolare, sono previste clausole di *negative pledge* (che limitano la possibilità di costituzione in garanzia, a beneficio di altri finanziatori, di beni di proprietà del Gruppo, a meno che queste non siano estese anche al Prestito Obbligazionario) e clausole di limitazione all'assunzione di nuovo indebitamento da parte delle società controllate.

FINANZIAMENTI DA BANCHE

Si riporta nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
European Investment Bank	126.667	140.000
Banca Carige S.p.A.	20.000	28.000
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	25.305	20.575
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS)	40.789	47.226
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	7.280	8.697
Altri finanziamenti	2.308	2.679
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	**222.349**	**247.177**
Quota non corrente	***188.166***	***213.512***
Quota corrente	***34.183***	***33.665***

Il finanziamento dalla European Investment Bank ("EIB") è rivolto a finanziare i programmi di ricerca e sviluppo. L'importo complessivo di euro 140 milioni è stato erogato in tre diverse *tranche*, come segue:

- la prima *tranche* pari a euro 80 milioni erogata in luglio 2012 è rimborsabile in 12 rate semestrali a partire da gennaio 2014 e scadenza finale luglio 2019;
- la seconda e la terza *tranche*, ciascuna pari a euro 30 milioni, erogate nel marzo 2013, sono rimborsabili in un'unica soluzione nel marzo 2017.

Il finanziamento in oggetto prevede l'obbligo di rispettare i seguenti parametri, verificati annualmente e calcolati sui dati FINCANTIERI S.p.A.: i) Indebitamento lordo[1]/Patrimonio netto non superiore al 50% e ii) *Cash flow* lordo da attività operativa/Indebitamento lordo[1] non inferiore al 20%. L'eventuale mancato rispetto di tali parametri costituisce "*event of default*" a fronte del quale l'istituto erogante ha la facoltà di richiedere garanzie a copertura del debito residuo e, nel caso in cui tali garanzie non fossero fornite, ne conseguirebbe l'obbligo di rimborso immediato del debito residuo. Il finanziamento in oggetto contiene anche altri impegni tipici

1 Ai fini del calcolo dell'Indebitamento lordo non viene conteggiato il prestito obbligazionario perfezionato a fine 2013.

della prassi internazionale per questo tipo di strumenti, quali *change of control*, *negative pledge* ed obblighi di notifica e informativa.

Al 31 dicembre 2014 tutti i parametri di cui sopra sono stati rispettati.

Nel corso del 2009 Banca Carige S.p.A. ha concesso alla Società un finanziamento per complessivi euro 60 milioni rimborsabile in rate semestrali non oltre il 31 gennaio 2017, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2014 risulta pari a euro 20 milioni.

L'esposizione della Società verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. si riferisce a quattro diversi finanziamenti erogati tra il 2006 e il 2014 per un importo originario complessivo di euro 42,7 milioni (di cui euro 9,0 milioni erogati nel 2014). I finanziamenti in oggetto verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante rate semestrali. Tale finanziamento è garantito dal privilegio speciale su impianti dello stabilimento di Monfalcone, come evidenziato in Nota 7.

La voce finanziamenti da Banca BIIS – quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato come già richiamato in Nota 4. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è riconducibile a due finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" (il "Fondo") istituito ai sensi dalla legge n.311 del 30 dicembre 2004, per il progetto di sviluppo denominato "Nave da crociera Superpanamax" e per il programma di investimento ex legge 488 del 19/12/92 riguardante impianti dello stabilimento di Palermo.

Più in dettaglio, nell'ambito del Fondo, è stato riconosciuto, tramite la CDP:

- un finanziamento per un importo massimo di euro 12.488 migliaia da erogarsi progressivamente in relazione allo stato di avanzamento del progetto di sviluppo agevolato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- un finanziamento per un importo massimo di euro 3.481 migliaia completamente erogato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2017.

I finanziamenti sopra elencati, tutti denominati in Euro, maturano interessi ad un tasso medio ponderato pari a circa l'1,90%.

La tabella di seguito riporta il dettaglio per anno di scadenza dei finanziamenti da banche - quota non corrente:

(Euro/migliaia)	31.12.2014			31.12.2013		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	9.432	18.353	27.785	9.402	18.317	27.719
- tra due e tre anni	5.085	77.713	82.798	9.398	18.354	27.752
- tra tre e quattro anni	736	16.945	17.681	5.051	77.712	82.763
- tra quattro e cinque anni	739	16.854	17.593	701	16.345	17.046
- oltre cinque anni	1.863	6.336	8.199	2.652	14.790	17.442
Totale	**17.855**	**136.201**	**154.056**	**27.204**	**145.518**	**172.722**

Si segnala che i finanziamenti in essere sono tutti denominati in Euro.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 22 - altre passività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Contributi in conto capitale	13.740	15.678
Altre passività	8.878	7.851
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**22.618**	**23.529**

La voce Altre passività non correnti, risulta costituita principalmente dai risconti su contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione (euro 13.740 migliaia) che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico. Inoltre per euro 4.693 migliaia la voce include i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno per il cui commento si rimanda alla Nota 10.

Nota 23 - passività per lavori in corso su ordinazione

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31.12.2014			31.12.2013		
(Euro/migliaia)	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutaz.	Passività nette
Commesse di costruzione navale	3.094.104	3.482.700	388.596	2.037.349	2.613.332	575.983
Altre commes-se per terzi	154.844	164.037	9.193	153.967	165.958	11.991
Anticipi da clienti		7.361	7.361		47.907	47.907
Totale	**3.248.948**	**3.654.098**	**405.150**	**2.191.316**	**2.827.197**	**635.881**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un decremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell'avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse.
Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 24 - debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori	852.159	667.664
Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	27.051	26.524
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	38.377	37.666
Altri debiti	68.712	90.624
Debiti per imposte indirette	332	8
Ratei diversi passivi	1.374	1.084
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	**988.005**	**823.570**

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale si riferisce, principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti, dovuti all'INPS per euro 12.530 migliaia (euro 13.609 migliaia al 31 dicembre 2013), attinenti le retribuzioni del mese di dicembre e ai contributi sugli accertamenti di fine anno, pari a euro 10.989 migliaia (euro 11.347 migliaia al 31 dicembre 2013).
La voce Altri debiti accoglie i debiti verso il personale per competenze, ferie e festività non godute, i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti e per depositi cauzionali. Il decremento registrato nell'esercizio è dovuto principalmente ai debiti per anticipazioni ricevuto a fronte di risarcimenti assicurativi e su progetti di ricerca in corso.

Nota 25 - debiti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti per imposte dirette		5.632
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	**-**	**5.632**

Nota 26 - passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Finanziamenti da banche – quota corrente	27.503	27.229
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	6.680	6.436
Altri debiti verso altri finanziatori – quota corrente	166	
Debiti a vista verso banche	2.574	447
Debiti verso controllante Fintecna		184
Debiti verso società controllate	29.584	30.712
Debiti verso società a controllo congiunto	337	2.535
Derivati passivi	30.696	917
Ratei per interessi passivi	2.230	2.420
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**99.770**	**70.880**

La voce Debiti verso banche per finanziamenti include per euro 1.425 migliaia l'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti per la quota corrente di un finanziamento ottenuto.

Al 31 dicembre 2014, FINCANTIERI S.p.A. aveva inoltre in essere linee di credito *committed* con primari istituti bancari italiani e internazionali per un totale di euro 220 milioni con scadenze fra febbraio 2015 e giugno 2016, che risultavano non utilizzate.

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali quale saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la società stessa.

La voce Debiti verso società controllate, pari a euro 29.584 migliaia (euro 30.712 migliaia al 31 dicembre 2013), rappresenta i saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con tali società.

La voce Derivati passivi rappresenta il *fair value* di derivati correnti alla data di riferimento del bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Nota 27 - ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
RICAVI DELLA GESTIONE	**2.322.198**	**2.048.845**
Altri ricavi e proventi		
Plusvalenze da alienazione	690	120
Ricavi e proventi diversi	64.445	71.204
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	14.836	4.277
Totale Altri ricavi e proventi	**79.971**	**75.601**
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**2.402.169**	**2.124.446**

I Ricavi della gestione includono gli effetti della Variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a euro 946 milioni nel 2014 (euro 685 milioni nel 2013).
I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Recupero costi	11.512	20.670
Penali addebitate a fornitori	8.639	5.363
Risarcimenti assicurativi	26.610	709
Proventi da derivati di copertura non in *hedge accounting*	171	27.240
Proventi da derivati di negoziazione su valute	1.704	3.958
Altri proventi diversi	15.809	13.264
Totale	**64.445**	**71.204**

La voce Altri proventi diversi, pari a euro 15.809 migliaia include sopravvenienze e insussistenze attive relative principalmente alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

Nota 28 - costi operativi

ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Materie prime sussidiarie e di consumo	(1.124.934)	(1.009.339)
Servizi	(607.208)	(564.444)
Godimento beni di terzi	(23.816)	(27.600)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	(11.053)	(11.888)
Costi diversi di gestione	(79.483)	(25.182)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	17.620	47.015
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	**(1.828.874)**	**(1.591.438)**

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituiti essenzialmente da costi per acquisti di materiali per euro 549.889 migliaia e da costi per subforniture e appalti con prevalenza di materiali per euro 568.631 migliaia. La variazione dei costi diversi di gestione è dovuta principalmente alla rilevazione della variazione del *fair value* sui derivati. La voce Acquisti, Prestazioni di servizi e costi diversi ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Subforniture e appalti a prevalenza di manodopera	(306.686)	(291.376)
Assicurazioni	(33.307)	(31.384)
Costi diversi relativi al personale	(17.578)	(18.645)
Prestazioni per manutenzioni	(11.117)	(10.685)
Collaudi e prove	(6.419)	(6.406)
Progettazione esterna	(21.873)	(17.430)
Licenze	(246)	(102)
Trasporti e logistica	(16.724)	(10.213)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(106.415)	(98.723)
Pulizie	(20.693)	(20.515)
Altri costi per servizi	(73.560)	(67.326)
Utilizzi fondi garanzia e vari	7.410	8.361
Totale costi per servizi	**(607.208)**	**(564.444)**

I costi per godimento di beni di terzi pari a euro 23.816 migliaia (euro 27.600 migliaia al 31 dicembre 2013) comprendono i corrispettivi per noleggi (euro 17.147 migliaia e euro 21.351 migliaia, rispettivamente nel 2014 e 2013), per locazioni (euro 4.744 migliaia e euro 4.541 migliaia, rispettivamente nel 2014 e 2013), per canoni di concessione e oneri analoghi (euro 1.925 migliaia e euro 1.708 migliaia, rispettivamente nel 2014 e 2013).

CONTRATTI DI *LEASING* OPERATIVO

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2014 e 2013:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Scadenza dei pagamenti minimi futuri dovuti per *leasing* operativi		
Entro 1 anno	9.675	8.684
Tra 1 e 5 anni	25.680	25.185
Oltre 5 anni	20.726	22.845
Totale	**56.081**	**56.714**

COSTO DEL PERSONALE

(Euro/migliaia)	2014	2013
Costo del personale:		
– salari e stipendi	(281.351)	(275.175)
– oneri sociali	(108.723)	(102.842)
– costi per piani a contribuzione definita	(20.546)	(20.478)
– altri costi del personale	(18.048)	(12.152)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	6.433	21.262
Totale costo del personale	**(422.235)**	**(389.385)**

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie. La voce costo del personale ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2014 la Società conta 7.302 dipendenti, a fronte dei 7.436 a fine 2013.

(numero)	2014	2013
Occupazione a fine periodo	7.302	7.436
Occupazione media retribuita	7.366	7.577

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

(Euro/migliaia)	2014	2013
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(5.720)	(4.265)
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	(41.269)	(39.727)
Totale ammortamenti	**(46.989)**	**(43.992)**
Accantonamenti e svalutazioni:		
- svalutazione crediti correnti	(3.459)	(10.473)
- accantonamenti per rischi ed oneri	(35.084)	(38.044)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	2.409	6.681
Totale accantonamenti e svalutazioni	**(36.134)**	**(41.836)**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6 e 7.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo.

Per il dettaglio degli accantonamenti e assorbimenti dei fondi per rischi e oneri si rimanda alla tabella di Nota 19.

La voce accantonamenti e svalutazioni ricomprende oneri non ricorrenti il cui dettaglio è riportato in Nota 32.

Nota 29 - proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da altri (crediti non correnti)	4.348	4.693
Interessi e commissioni da controllate (crediti correnti)	10.323	9.421
Proventi da operazioni di finanza derivata	303	827
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.675	1.667
Utili su cambi	7.053	517
Totale proventi finanziari	**23.702**	**17.125**
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a controllate	(336)	(544)
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(2.197)	(2.609)
Interessi e commissioni a controllanti	(174)	(246)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(76)	(257)
Interessi e perdite attuariali su fondo benefici ai dipendenti	(1.708)	(1.990)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse	(11.990)	(1.412)
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(27.539)	(24.834)
Perdite su cambi	(3.129)	(7.559)
Totale oneri finanziari	**(47.149)**	**(39.451)**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(23.447)**	**(22.326)**

Il saldo degli interessi e commissioni da controllate è dovuto principalmente agli interessi maturati sul finanziamento concesso a Fincantieri Oil & Gas S.p.A..

Si segnala, infine, l'incremento della voce Interessi e commissioni su obbligazioni emesse, riconducibile al prestito obbligazionario collocato a novembre del 2013.

Nota 30 - proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
PROVENTI		
Dividendi da società controllate	400	204
Totale proventi	**400**	**204**
ONERI		
Svalutazione di partecipazioni	**(658)**	**(9.711)**
Totale oneri	**(658)**	**(9.711)**
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	**(258)**	**(9.507)**

La voce svalutazione di partecipazioni, pari a euro 658 migliaia (euro 9.711 migliaia nel 2013) si riferisce alla svalutazione della controllata Fincantieri do Brasil Partecipações S.A. (euro 119 migliaia) e della partecipata Centro Sviluppo Materiali S.p.A (euro 538 migliaia) oltre - in minima parte - alla controllata Fincantieri India Pte. Ltd..

I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio si riferiscono interamente alla società controllata Delfi S.r.l..

Nota 31 - imposte

Il 2014 assolve l'IRES nella misura ordinaria del 27,5% e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,08%.
La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Imposte correnti	**21.481**	**(9.206)**
Imposte differite attive		
– svalutazioni diverse	(33.738)	8.307
– garanzia prodotti	3.476	(679)
– oneri e rischi diversi	(1.630)	9.659
– perdite a nuovo	3.554	2.316
– altre partite	145	5.185
Imposte differite passive		
– deduzione extra-contabile LIC		
– altre partite		
Saldo imposte differite	**(28.193)**	**24.788**
IMPOSTE TOTALI	**(6.712)**	**15.582**

Nota metodologica
Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.
Gli importi positivi indicano utilizzi per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Aliquota teorica IRES	**27,5%**	**27,5%**
Risultato ante imposte	44.231	25.961
IRES teorica	**(12.164)**	**(7.139)**
Effetto imposte periodi precedenti	14.200	5.287
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	1.720	5.385
Effetto differenze temporanee non stanziate in anni precedenti		26.617
Effetto fiscale su costi di quotazione sospesi a Patrimonio netto	4.450	
IRAP a Conto economico	**(14.918)**	**(14.568)**
Imposte totali a Conto economico	**(6.712)**	**15.582**
Imposte correnti	21.481	(9.206)
Imposte differite attive/passive	(28.193)	24.788

Nota 32 - altre informazioni

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene riportata la Posizione finanziaria netta così come viene monitorata dalla Società.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
A. Cassa	91	258
B. Altre disponibilità liquide	326.240	159.527
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**326.331**	**159.785**
E. Crediti finanziari correnti	**588.623**	**631.443**
- di cui parti correlate	*568.278*	*585.496*
F. Debiti bancari correnti	(2.574)	(447)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(29.738)	(29.832)
- di cui parti correlate	*(1.425)*	*(1.602)*
H. Altre passività finanziarie correnti	(30.082)	(33.247)
- di cui parti correlate	*(29.921)*	*(33.247)*
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**(62.394)**	**(63.526)**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	**852.560**	**727.702**
K. Crediti finanziari non correnti	**52.308**	**17.484**
L. Debiti bancari non correnti	(154.056)	(172.722)
- di cui parti correlate	*(5.855)*	*(7.279)*
M. Obbligazioni emesse	(296.835)	(296.095)
N. Altre passività non correnti	(12.748)	(11.770)
- di cui parti correlate	*(11.770)*	*(11.770)*
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	**(463.639)**	**(480.587)**
P. Indebitamento finanziario non corrente netto (K)+(O)	**(411.331)**	**(463.103)**
Q. Posizione finanziaria netta (J)+(P)	**441.229**	**264.599**

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Posizione finanziaria netta	**441.229**	**264.599**
Crediti finanziari non correnti	(52.308)	(17.484)
Posizione finanziaria netta ESMA	**388.921**	**247.115**

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nella tabella seguente sono riepilogate, in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti imputate a Conto economico nel corso del 2014 e del 2013, al lordo dell'effetto fiscale, con riferimento alla voce di bilancio in cui sono classificate:

(Euro/migliaia)		31.12.2014	31.12.2013
Descrizione	**Voce di Conto economico**		
Oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria"	Costo del personale	9.937	14.795
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	1.101	3.762
	Costo del personale	8.276	2.662
	Accantonamenti e svalutazioni		4.645
Accantonamento e spese legali connessi al contenzioso per amianto	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.947	2.153
	Accantonamenti e svalutazioni	18.376	21.724
Altri oneri e proventi non ricorrenti	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	2.870	46
	Accantonamenti e svalutazioni		800
Totale proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		**43.527**	**50.587**

Al 31 dicembre 2014 la voce Altri oneri e proventi non ricorrenti include euro 2.747 migliaia relativi ai costi connessi al processo di quotazione.
Il dettaglio dei Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti è esposto al lordo dell'effetto fiscale pari a euro 12.085 migliaia al 31 dicembre 2014 (euro 21.071 migliaia al 31 dicembre 2013).

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate e con le controllate del MEF, e in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato. I dati del 2013 sono stati adeguati per tener conto dei rapporti con le società controllate dal MEF.

Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono:

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA			31.12.2014			
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.			244			
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			20.111	(5.855)	(1.425)	(27)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI	**-**	**-**	**20.355**	**(5.855)**	**(1.425)**	**(27)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			53.622		(337)	(3.597)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			7.306			(607)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**-**	**-**	**60.928**	**-**	**(337)**	**(4.204)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.			2.631		(6.180)	(1.195)
CE.TE.NA S.p.A.	4.185		22			(3.933)
DELFI S.r.l.		5.447	421		(8.476)	(22.431)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES SA	214		5			
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED			362			(104)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	486.653		28			
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(3.835)	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.			361		(10.462)	(19)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.	31					
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	34.983		1.837			
FINCANTIERI USA Inc.	514					
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.			21		(631)	(222)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	24.021	1.184	1.141			(5.162)
MARINE INTERIORS S.p.A.	2.595	47.140	387			(49.610)
SEAF S.p.A.	333		15			
SEASTEMA S.p.A.	14.749	1.874	224			(20.981)
VARD HOLDINGS Ltd.			905			(116)
TOTALE CONTROLLATE	**568.278**	**55.645**	**8.360**	**-**	**(29.584)**	**(103.773)**
BOAT S.p.A.						(550)
FINTECNA IMMOBILIARE S.r.l.(**)			3.250			
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.						(990)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA						(2.718)
PECOL S.r.l.						(817)
SACE BT S.p.A.						
SACE S.p.A.						(257)
SIMEST S.p.A.				(11.770)		(467)
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.			10.760			
ALTRE						(74)
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**-**	**14.010**	**(11.770)**	**-**	**(5.873)**
HORIZON SAS			1.928			(1)
GRUPPO FINMECCANICA			1.832			(4.041)
GRUPPO ENI			2.441			(655)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF						
TOTALE ALTRE CORRELATE	**-**	**-**	**6.201**	**-**	**-**	**(4.697)**
TOTALE PARTI CORRELATE	***568.278***	***55.645***	***109.854***	***(17.625)***	***(31.346)***	***(118.574)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	598.777	131.800	690.087	(511.008)	(99.770)	(988.005)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*95%*	*42%*	*16%*	*3%*	*31%*	*12%*

(*) La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 12

(**) Già Quadrifoglio Palermo S.r.l.

SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA			31.12.2013			
(Euro/migliaia)	Crediti finanziari correnti	Acconti (*)	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
FINTECNA S.p.A.					(184)	(128)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				(7.279)	(1.418)	(569)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI	**-**	**-**	**-**	**(7.279)**	**(1.602)**	**(697)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.			20.432		(2.535)	(129)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC						(218)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**-**	**-**	**20.432**	**-**	**(2.535)**	**(347)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.			2.385		(8.370)	(930)
CE.TE.NA S.p.A.	4.496		13			(2.052)
DELFI S.r.l.		7.783	37		(9.329)	(18.806)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES SA	190		5			
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED			49			
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	495.193		12.043			
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(3.898)	
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.			564		(8.464)	(10)
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.	27					
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	52.350		3.109			
FINCANTIERI USA Inc.	367					
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.			175		(294)	(142)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	25.190	559	466			(903)
MARINE INTERIORS S.p.A.						
SEAF S.p.A.			14		(357)	
SEASTEMA S.p.A.	7.684	1.158	79			(8.050)
VARD HOLDINGS Ltd.			29			
TOTALE CONTROLLATE	**585.497**	**9.500**	**18.968**	**-**	**(30.712)**	**(30.893)**
BOAT S.p.A.						(577)
QUADRIFOGLIO PALERMO S.r.l.			3.250			
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.						(972)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA						(3.401)
PECOL S.r.l.						(737)
SACE BT S.p.A.					(35)	
SACE S.p.A.					(252)	
SIMEST S.p.A.				(11.770)		(467)
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.			10.760			
ALTRE						(63)
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**-**	**14.010**	**(11.770)**	**(287)**	**(6.217)**
HORIZON SAS			3.423			(1)
GRUPPO FINMECCANICA			201			(5.788)
GRUPPO ENI			840			(80)
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF						(31)
TOTALE ALTRE CORRELATE	**-**	**-**	**4.464**	**-**	**-**	**(5.900)**
TOTALE PARTI CORRELATE	***585.497***	***9.500***	***57.874***	***(19.049)***	***(35.136)***	***(44.054)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	647.839	93.755	417.926	(522.235)	(70.880)	(823.570)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*90%*	*10%*	*14%*	*4%*	*50%*	*5%*

(*) La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 12

CONTO ECONOMICO			2014		
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.		244	(13)		(132)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(27)		(42)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI	**-**	**244**	**(40)**	**-**	**(174)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	357.487	1.786	(50)		(2.197)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	1.232	639	(2.061)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**358.719**	**2.425**	**(2.111)**	**-**	**(2.197)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.	641	115	(2.836)		(93)
CE.TE.NA S.p.A.	137	250	(6.456)	46	
DELFI S.r.l.	239	289	(13.914)		(90)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES SA				22	
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED		310	(397)		
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	20	32		9.023	
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(52)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	1.888	91	(68)		(83)
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	163	3.052		319	
FINCANTIERI USA Inc.				6	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	676	6	(1.428)		(8)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	183	356	(13.618)	325	
MARINE INTERIORS S.p.A.	96	283	(2.470)	3	
SEAF S.p.A.	14	17		10	(10)
SEASTEMA S.p.A.	304	59	(20.572)	144	
VARD HOLDINGS Ltd.	1.951	501	(125)		
TOTALE CONTROLLATE	**6.312**	**5.361**	**(61.884)**	**9.898**	**(336)**
BOAT S.p.A.			(2.473)		
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			(3.152)		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			(7.432)		
PECOL S.r.l.			(2.780)		
SACE BT S.p.A.					(1.112)
SACE S.p.A.					(815)
SIMEST S.p.A.			(696)		
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.					
ALTRE		29	(128)		
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**29**	**(16.661)**	**-**	**(1.927)**
HORIZON SAS		52			
GRUPPO FINMECCANICA	235	54	(3.923)		
GRUPPO ENI	1.481		(2.168)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(25)		
TOTALE ALTRE CORRELATE	**1.716**	**106**	**(6.116)**	**-**	**-**
TOTALE PARTI CORRELATE	***366.747***	***8.165***	***(86.812)***	***9.898***	***(4.634)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.322.198	79.971	(1.828.874)	23.702	(47.149)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*16%*	*10%*	*5%*	*42%*	*10%*

CONTO ECONOMICO	2013				
(Euro/migliaia)	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
FINTECNA S.p.A.			(35)		(217)
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(18)		(30)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTI	**-**	**-**	**(53)**	**-**	**(247)**
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	461.856	2.039	(133)		(2.609)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC			(3.133)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**461.856**	**2.039**	**(3.266)**	**-**	**(2.609)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.	604	318	(3.213)		(122)
CE.TE.NA S.p.A.	137	200	(4.718)	61	
DELFI S.r.l.	205	59	(4.096)		(158)
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPACOES SA				3	
FINCANTIERI INDIA PRIVATE LIMITED					
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	19	8.967		8.462	(7)
FINCANTIERI HOLDING B.V.					(46)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS N.A. Inc.	1.771	150	(53)		(84)
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC	1.348	2.482		462	
FINCANTIERI USA Inc.				5	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	603	5	(1.317)		(11)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	294	367	(8.458)	312	
MARINE INTERIORS S.p.A.					
SEAF S.p.A.	13	14		10	(115)
SEASTEMA S.p.A.	220	55	(15.267)	105	
VARD HOLDINGS Ltd.		40			
TOTALE CONTROLLATE	**5.214**	**12.657**	**(37.122)**	**9.420**	**(543)**
BOAT S.p.A.			(3.045)		
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.			(3.562)		
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA			(9.028)		
PECOL S.r.l.			(2.593)		
SACE BT S.p.A.					(561)
SACE S.p.A.					(688)
SIMEST S.p.A.			(696)		
TIRRENIA DI NAVIGAZIONE S.p.A.	13				
ALTRE			(162)		
TOTALE GRUPPO CDP	**13**	**-**	**(19.086)**	**-**	**(1.249)**
HORIZON SAS	417				
GRUPPO FINMECCANICA	191	11	(16.417)		
GRUPPO ENI	799		(483)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(54)		
TOTALE ALTRE CORRELATE	**1.407**	**11**	**(16.954)**	**-**	**-**
TOTALE PARTI CORRELATE	***468.490***	***14.707***	***(76.481)***	***9.420***	***(4.648)***
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.048.845	75.601	(1.591.438)	17.125	(39.451)
Incidenza % sulla voce di bilancio	*23%*	*19%*	*5%*	*55%*	*12%*

PRESTAZIONI DI SERVIZI

La Società ha stipulato con le controllate italiane dei contratti di *service* aventi ad oggetto la messa a disposizione di servizi quali: acquisti, amministrazione, contabilità e bilancio, fiscale e tributario, pianificazione e controlli economici, finanza e tesoreria, gestione del personale e dei sistemi informativi.

Le controllate Bacini di Palermo S.p.A. e Gestione Bacini La Spezia S.p.A. hanno in carico i bacini che vengono dati in locazione alla Società mentre dalla Società ricevono servizi e assistenza finalizzati a garantire la corretta ed efficiente gestione dei bacini stessi, ivi compresa l'esecuzione delle manovre di immissione delle navi e la loro successiva uscita, la sorveglianza e la manutenzione dei relativi impianti.

I rapporti tra la Società e la controllata Delfi S.r.l. si riferiscono alla fornitura di logistica integrata e corsi di addestramento (per gli Emirati Arabi Uniti per i programmi ASW e Falaj).

La controllata Seastema S.p.A. fornisce alla Società servizi di progettazione, sviluppo e realizzazione di sistemi di automazione integrata destinati ai settori militare, *cruise*, *ferry* e mega yacht.

La Società e la controllata Fincantieri Marine Group LLC hanno stipulato contratti per la prestazione di servizi tra i quali:

- servizi di ingegneria: servizi generali di assistenza tecnica forniti dalla Società grazie alla sua vasta esperienza nel campo della produzione tecnica alla controllata su sua specifica richiesta. Questi includono la formazione del personale sul sistema ERP e l'assistenza nello sviluppo della progettazione di navi commerciali, militari e offshore, compreso il supporto di progettisti esterni;
- sviluppo del *business*: analisi delle prospettive di mercato e valutazione delle potenziali opportunità in termini di nuovi progetti e prodotti da sviluppare; analisi dei gap che ostacolano l'accesso ai mercati; valutazione e ridefinizione delle metodologie di progettazione durante la fase di offerta.

COMPRAVENDITA DI PRODOTTI

La controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per due famiglie di motori diesel ad alte prestazioni, che coprono una gamma da 200 a 2.500 kW, adatti sia per impiego navale che per applicazioni industriali. Una delle applicazioni di punta è costituita dai motori e generatori amagnetici per applicazioni militari, che hanno ottenuto importanti affermazioni nel mercato statunitense.

La controllata Marine Interiors S.p.A., costituita in data 28 luglio 2014 e divenuta operativa il 17 ottobre 2014 a seguito del conferimento delle preesistenti attività sviluppate direttamente da Fincantieri S.p.A. nella progettazione di cabine per navi da crociera e di quelle relative all'affitto con patto di acquisto dell'azienda "Santarossa Contract Srl", riceve regolarmente dalla Società ordini d'acquisto per la progettazione e la realizzazione di forniture chiavi in mano e *refitting* per cabine del settore *cruise*.

PERSONALE DISTACCATO

La Società ha stipulato accordi con le controllate che stabiliscono le modalità in base alle quali alcuni suoi dipendenti (dirigenti, impiegati e operai) possono essere temporaneamente distaccati presso le controllate per svolgere specifici ruoli e attività nell'interesse della Capogruppo.

LINEE DI CREDITO E CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

La Società ha attivi conti correnti ordinari di corrispondenza con le sue controllate italiane ed estere, a mezzo dei quali vengono regolati i rapporti finanziari attivi e passivi intercorrenti con ogni controllata. Al fine di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale, la Società ha accentrato la gestione di tutte le risorse finanziarie in entrata e in uscita di parte delle sue controllate (operazioni di *cash pooling*). In questo modo vengono ridotte le diseconomie derivanti dalla coesistenza di saldi sia positivi che negavi tra le società del Gruppo.

Si segnala che FINCANTIERI S.p.A. ha messo a disposizione di Fincantieri Oil & Gas S.p.A. una linea di credito rotativa fino all'importo massimo di euro 500 milioni a titolo di finanziamento soci, con scadenza 31 dicembre 2015, in sostituzione del finanziamento accordato in fase di acquisizione di VARD.

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. che nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima *tranche* del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina Italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2014 e 2013 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
- i rapporti della Società verso Horizon al 31 dicembre 2014 e 2013 che sono relativi ad un accordo per la costruzione di navi militari. Questo accordo è stato siglato tra Horizon e l'agenzia sovranazionale che agisce per conto della Marina francese e italiana. Il lavoro, relativo alla costruzione, è stato eseguito da varie società nazionali, tra cui FINCANTIERI S.p.A.;
- ricavi e crediti da Tirrenia di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono principalmente ad attività di ristrutturazione navale sul patrimonio di Tirrenia;
- i Crediti verso Fintecna Immobiliare S.r.l. (ex Quadrifoglio Palermo S.r.l.) al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono alla vendita di un terreno;
- i Debiti verso Simest S.p.A. al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono ai debiti finanziari per l'opzione *put* per l'acquisto di Fincantieri USA;
- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 31 dicembre 2014 e 2013 che si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizio o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni concluse ai sensi dell'Art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- sei Accordi di Manleva e Garanzia sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A., nel corso del 2014, con SACE S.p.A. a copertura dell'eventuale inadempimento delle obbligazioni ai sensi delle polizze di assicurazione del credito all'esportazione per un importo massimo complessivo erogabile di euro 1.879 milioni;
- quattro finanziamenti sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., non utilizzati nel corso del 2014, per un ammontare complessivo di euro 53 milioni.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica[1]	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Anno 2014				
Consiglio di Amministrazione	1.175	5	180	80
Collegio Sindacale	89			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		64	895	2.355
Società di revisione	388			1.255
Anno 2013				
Consiglio di Amministrazione	695	3	180	1
Collegio Sindacale	58			
Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche		78	992	2.640
Società di revisione	272			1.080

(1) Esclusi i compensi reversibili

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.
I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del *Reporting package* per la controllante Fintecna S.p.A..

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	2014	2013
Fidejussioni	165.918	150.545
Altre garanzie	63.451	109.780
Totale	**229.369**	**260.325**

Al 31 dicembre 2014 la voce fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse della controllata Fincantieri Marine Group L.L.C., facente parte del Gruppo americano Fincantieri Marine Group (euro 121.407 migliaia), della controllata Seaf S.p.A. (euro 4.132 migliaia) e della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A (euro 40.379 migliaia).
Le altre garanzie riguardano prevalentemente manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa Francese (euro 2.604 migliaia), nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate (euro 60.847 migliaia).

CONTENZIOSI LEGALI

Contenzioso Estero

La vicenda, risalente nel tempo, riguarda contratti con il Governo dell'Iraq che hanno avuto esecuzione solo parziale, a seguito delle inadempienze del cliente, colpito da embargo e disciplinato da appositi divieti facenti capo a Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU e a Regolamenti dell'Unione Europea.

Fincantieri è *main contractor* nel contratto per la fornitura di 11 navi militari (3 delle quali consegnate) e in quello per il "supporto logistico", consistente in un bacino galleggiante, in macchinari per una base navale, in attività di *training* e altri servizi (il bacino e parte dei servizi sono stati consegnati).

Un terzo contratto - nel quale Fincantieri non ha alcun interesse, aveva come *main contractor* la Oto Melara - è oggi nella titolarità di Armamenti e Aerospazio S.p.A., società partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla quale è stata anche trasferito dall'Agusta il contratto per la fornitura di elicotteri.

La situazione del contenzioso si può così riassumere:

- relativamente ai due contratti in cui Fincantieri è *main contractor* - i nostri difensori ritengono che la sentenza pronunciata nel 2006 dal Tribunale di Genova sull'an e sul quantum (favorevole alla Capogruppo) possa ragionevolmente considerarsi definitiva non essendo stata appellata né da parte irachena né da parte di Fincantieri. Si ricorda che la causa si è conclusa con la condanna dell'Iraq al pagamento di 17,9 milioni di dollari, quale saldo tra gli anticipi corrisposti dal committente e i danni subiti dai fornitori;
- a titolo informativo si segnala che pende davanti la Corte di Appello di Genova il ricorso sul terzo contratto, promosso da Armamenti e Aerospazio, nella sua qualità di *main contractor* (con contro appello dell'Iraq). Secondo i nostri difensori tale giudizio non riguarda Fincantieri, nei confronti della quale la favorevole sentenza emessa dal Tribunale di Genova sull'*an* e sul *quantum* può ragionevolmente considerarsi definitiva;
- per quanto concerne l'appello – attinente tutti e tre i contratti - proposto dall'Iraq innanzi alla Corte di Parigi avverso il lodo favorevole alla Società pronunciato nell'arbitrato, il procedimento è ad oggi sospeso, come spiegato nel seguito;
- le azioni giudiziarie che alla fine del 2011 il Governo iracheno ha avviato innanzi alla Commercial Court di Baghdad (si tratta di un Tribunale specializzato in cause commerciali) – anche in questo caso attinenti tutti e tre i contratti - per ottenere la restituzione degli anticipi (quelli riguardanti i contratti di interesse Fincantieri ammontano a 558 milioni di dollari) e altri ristori, sono attualmente sospesi in attesa della conclusione del giudizio pendente davanti la Corte d'Appello di Parigi.

Si segnala che i colloqui avviati nel corso del 2011 per una soluzione stragiudiziale della controversia hanno portato alla firma, in data 15 maggio 2014, da parte di Fincantieri e del Governo iracheno di un *Settlement Agreement* che definisce i termini della transazione con cui porre fine alla controversia.

Tale accordo prevede che a fronte della stipula di un contratto – il *Refurbishment Contract* – in forza del quale Fincantieri eseguirà attività per ripristinare la funzionalità delle due corvette consegnate alla Marina Militare irachena, il Governo iracheno commissionerà a Fincantieri l'ammodernamento del sistema d'arma delle due predette unità – il *Combat System Contract* – destinato a sostituire quello attuale, tecnologicamente obsoleto.

Sulla base dell'accordo siglato, tutti i contenziosi giudiziari in corso verranno estinti al conseguimento di un certo avanzamento dei lavori del *Refurbishment Contract* (previsto entro un anno dall'entrata in vigore di quest'ultimo) e, contestualmente, diventerà definitiva la rinunzia della Società al proprio credito.
In esecuzione del *Settlement Agreement*, la causa promossa dall'Iraq presso la Corte d'Appello di Parigi è stata sospesa su concorde richiesta delle parti, mentre quelle pendenti a Baghdad erano già state sospese in attesa dell'esito dell'appello di Parigi. Nel luglio scorso sono stati concordati e siglati i suddetti contratti e la relativa stipula, inizialmente prevista a settembre, è poi slittata a causa dell'insediamento del nuovo Governo iracheno, che solo a fine 2014 ha eletto il nuovo Presidente del Comitato Interministeriale preposto alla definizione del contenzioso con Fincantieri. Nel mese di febbraio è arrivato da parte irachena un segnale di ripresa dei contatti in vista della firma dei contratti.
In base a quanto sopra rimane confermata l'impostazione prudente adottata.
Alla fine di luglio 2014 è stato emesso il lodo dell'arbitrato Serene, che – imprevedibilmente – ha ritenuto che il MY Victory, in virtù di una dichiarata "indubbia somiglianza esteriore", sia una nave gemella ("*sistership*") del MY Serene, in violazione dell'*intellectual property* dell'armatore, riconoscendo perciò a quest'ultimo un risarcimento di euro 13,2 milioni; inoltre, sulla base di un'interpretazione contraria al testo contrattuale, il lodo ha ritenuto applicabili penali per ritardo di consegna in ragione di euro 7,7 milioni (oltre interessi sul dovuto).
La Società, ritenendo tale decisione assolutamente ingiusta e illegittima, in quanto viziata da molteplici errori, ha proposto tempestivo appello alla High Court di Londra. Essendo l'arbitrato un giudizio a unico grado, l'appello proposto da Fincantieri doveva preliminarmente ottenere il "nulla osta" da parte della predetta High Court, la quale ha omesso di concederlo.
La Società si riserva pertanto ogni meglio vista azione per contrastare il riconoscimento e/o l'esecuzione dei lodi.
Al riguardo, è stata iniziata in Italia una causa di accertamento negativo contro l'armatore del MY Serene volta a dimostrare da un lato che quest'ultimo non è titolare di alcuna *intellectual property* sul *design* dello yacht e dall'altro che il MY Victory non viola alcuna ipotetica *intellectual property* dell'armatore del MY Serene.
I legali che assistono la Società esprimono pareri favorevoli sul positivo esito della controversia.
Si segnala che è pendente un contenzioso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia) promosso dal sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines e altri in seguito al sinistro occorso all'attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri. Tale sinistro avrebbe comportato, nella ricostruzione del Sig. Papanikolaou, importanti danni fisici a quest'ultimo, in tesi totalmente invalidanti. La Corte d'Appello di Patrasso ha riformato la sentenza di primo grado favorevole a Fincantieri e ha condannato la Società, in solido con le altre convenute, al pagamento di euro 1.364 migliaia, dal quale presumibilmente potranno essere sottratte le somme già pagate da Minoan Lines in esito ad una precedente azione cautelare. Fincantieri ha impugnato tale sentenza dinnanzi alla Corte di Cassazione greca in data 20 gennaio 2015, con buone possibilità di prevalere secondo i legali greci. L'esito del procedimento condizionerà anche una seconda causa, iniziata da Papanikolaou contro Fincantieri davanti allo stesso Tribunale per la asserita perdita di reddito del sig. Papanikolaou dal 2012 al 2052. La prima udienza si terrà l'8 dicembre 2015.
Con due atti di citazione notificati nel marzo 2014, il sig. Anthony Yuzwa ha convenuto Fincantieri, Carnival e altri davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida. La causa riguarda i danni occorsi all'attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, che l'attore asserisce siano stati causati dalla negligenza dei convenuti. La richiesta risarcitoria non risulta precisata nell'ammontare. Le istanze di Fincantieri in merito al difetto di notifica e di giurisdizione sono state accettate dai giudici statali americani nel corso del 2014. L'attore ha

poi notificato gli stessi documenti presso gli uffici di Trieste e presso l'ufficio di FMSNA di San Diego. Le relative udienze si dovrebbero tenere entro marzo 2015. In entrambi i casi i nostri legali hanno confermato possibilità molto buone di prevalere in questa fase.

Con riferimento al contenzioso per il recupero del credito "Neuman Esser", a seguito dell'indisponibilità dell'arbitro unico protrattasi per vari mesi, l'emissione del lodo arbitrale, prevista inizialmente per metà novembre 2014, dovrebbe avvenire entro il 31 marzo 2015.

Contenzioso italiano

Procedimenti per recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie che non è stato possibile superare sul piano commerciale si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia e Siremar in Amministrazione Straordinaria e verso Energy Recuperator S.p.A., che durante il 2014 non hanno determinato incassi. Si è ancora in attesa di ulteriori riparti dall'Amministrazione Straordinaria di Micoperi S.p.A. È stata attentamente valutata la realizzabilità delle diverse partite creditorie e, ove necessario, le stesse sono state opportunamente svalutate.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori/appaltatori. Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. e all'art. 29 del D.lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente"). Nel 2014 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) controversie nei confronti di Amministrazioni pubbliche per oneri ambientali, tra le quali le controversie con il Comune di Ancona e controversie con il Ministero dell'Ambiente per Stabilimenti di Muggiano e Castellammare; ii) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; iii) risarcimento danni diretti e indiretti derivanti da fasi produttive.

Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

La Società è attualmente coinvolta in tre procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia.

A gennaio 2014 la Società ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello stabilimento di Monfalcone per la pretesa violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D. Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo stabilimento di Monfalcone, nonché all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale indagine la richiesta di sequestro preventivo di alcune aree e capannoni formulata del PM è stata rigettata in primo e secondo grado, ma la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso del PM avverso tale rigetto rimettendo il procedimento al Tribunale.

Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli artt. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali, mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini.

Tra settembre ed ottobre 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Omicidio colposo", di cui agli artt. 437 e 589 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 septies, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione al decesso di un dipendente di un'impresa appaltatrice avvenuto il 21 febbraio 2011 presso lo stabilimento di Monfalcone a seguito di caduta in una condotta di areazione.

POSIZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Verifiche e accertamenti

All'inizio del 2014 è stata avviata una ordinaria attività di verifica fiscale sul periodo di imposta 2011, terminata in luglio con la notifica del processo verbale; la natura e la ridotta entità di alcuni rilievi ne hanno consigliato la definizione. Sono tuttora pendenti altri rilievi per i quali non sono state ancora formulate conclusioni; a fronte di rischi allo stato quantificabili, sono stati operati corrispondenti accantonamenti.

OCCUPAZIONE

Nel 2014 la forza media retribuita si attesta a 7.366 unità (7.577 unità nel 2013), così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2014	2013
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	211	202
- Quadri	311	297
- Impiegati	3.067	3.049
- Operai	3.777	4.029
Totale occupazione media retribuita	**7.366**	**7.577**

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell'Art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2014
			(Euro/migliaia)
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	388
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	132
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	1.056
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.	
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	25
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo FINCANTIERI S.p.A.[1]	1.255
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	53
Totale			**2.909**

(1) Includono principalmente servizi relativi al processo di quotazione

Nota 33 - flusso monetario da attività di esercizio

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2014	31.12.2013
Utile/(Perdita) d'esercizio	37.519	41.546
Ammortamenti	46.989	43.991
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari	(626)	337
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività immateriali e partecipazioni	657	9.506
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	33.126	32.393
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo benefici a dipendenti	1.708	2.004
Dividendi di competenza	(400)	
Interessi di competenza	23.963	12.453
Imposte di competenza	6.712	(15.582)
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	**149.648**	**126.648**
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze	(26.992)	44.416
- lavori in corso su ordinazione	38.567	(275.699)
- crediti commerciali	(238.630)	(67.947)
- acconti - anticipi da clienti	(40.546)	44.446
- debiti commerciali	184.496	75.887
- altre attività/passività	(20.184)	25.681
Flusso monetario da capitale d'esercizio	**46.359**	**(26.568)**
Dividendi incassati	400	204
Dividendi pagati	(10.000)	(4.000)
Interessi attivi incassati	15.474	13.626
Interessi passivi pagati	(40.498)	(24.867)
Imposte sul reddito pagate	(21.624)	(3.087)
Utilizzi fondi rischi e oneri diversi	(32.023)	(46.554)
Utilizzi Fondo benefici a dipendenti	(7.555)	(12.486)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	**(49.467)**	**(103.732)**
- di cui parti correlate	***(23.604)***	***(31.857)***

Nota 34 - eventi successivi al 31 dicembre 2014

In data 29 gennaio 2015, Fincantieri ha reso nota la costituzione di Fincantieri SI, società con sede a Trieste, per la progettazione, produzione e fornitura di sistemi innovativi integrati nell'ambito dell'impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica.

In data 4 febbraio 2015, l'industria marittima europea, attraverso l'associazione SEA Europe, di cui fanno parte tutti i principali Paesi del continente coinvolti nella navalmeccanica, ha dato ufficialmente il via all'associazione "Vessels for the Future". L'iniziativa, di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce, intende promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in ambito marittimo, guardando in particolar modo alle navi del futuro e ai loro aspetti operativi.

In data 9 febbraio 2015 sono state presentate le tre idee progettuali vincitrici di Innovation Challenge, l'iniziativa di Open Innovation sviluppata da Fincantieri insieme al Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM) dell'Università di Palermo. Le idee selezionate diventeranno progetti di ricerca congiunti di Fincantieri e Università di Palermo.

In data 13 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A., nell'ambito di una riorganizzazione societaria, ha deliberato l'accorpamento della Direzione Generale Corporate, affidata al Dott. Vitaliano Pappaianni, e della Direzione Generale Operativa, affidata all'Ing. Enrico Buschi, in un'unica Direzione Generale. Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato Giuseppe Bono, ha inoltre deliberato di nominare quale Direttore Generale il Dott. Andrea Mangoni, già Consigliere della società da giugno 2013, che assumerà l'incarico entro marzo 2015.

Nel mese di febbraio 2015, presso lo stabilimento di Monfalcone, è stata consegnata "Britannia", la nuova ammiraglia della flotta di P&O Cruises, brand del Gruppo Carnival, primo operatore al mondo del settore crocieristico.
Con "Britannia" cresce e si consolida ulteriormente il legame di Fincantieri con P&O Cruises, un brand prestigioso, caratterizzato da un target di clientela particolarmente elevato e rivolto ad un mercato, quello britannico, tra i più attivi ed eleganti al mondo.

Glossario

1 - ATTIVITÀ OPERATIVE

Armatore

È colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dal fatto di esserne il proprietario o meno.

Bacino (di carenaggio)

Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.

Carico di lavoro (*backlog*):

Valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in Corso" sviluppati alla data di bilancio.

Mega Yacht

Rientra in tale settore di attività la costruzione di imbarcazioni da diporto a motore di lunghezza non inferiore ai 70 metri (230 piedi).

Navi Mercantili

Unità navali destinate allo sviluppo di attività commerciali, prevalentemente a seguito del trasporto di passeggeri. Ne sono esempi le navi da crociera, traghetti (siano essi adibiti al solo trasporto di mezzi che di mezzi e passeggeri), portacontainer, petroliere, portarinfuse solide e liquide, etc.

Navi Militari

Unità navali ad impiego militarie quali navi di superficie combattenti (portaerei, cacciatorpediniere, fregate, corvette, pattugliator), nonché navi ausiliarie e sommergibili.

Ordini

Valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisite dalla Società nel corso di ciascun esercizio.

Portafoglio ordini

Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine non ancora consegnati ovvero eseguiti.

Refitting/refurbishment

Attività volta al "rimettere in uso" unità navali obsolete o non più idonee all'impiego a seguito di modifica di norme e/o regolamenti.

TSL - Tonnellate di stazza lorda

Unità di misura del volume di una imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante, le zone riservate all'equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.

TSLC - Tonnellate di stazza lorda compensata

Un'unità di misura internazionale che offre un parametro comune per valutare la produzione commerciale dell'attività cantieristica. Viene calcolata a partire dalle TSL e considerando la tipologia e la dimensione dell'imbarcazione.

2 - AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Attività d'*impairment test*

Rappresenta l'attività svolta dal Gruppo tesa a valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore, stimandone il valore recuperabile.

Business combination

Rappresenta l'unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio.

Capitale immobilizzato netto

Indica il capitale fisso impiegato per l'operatività dell'azienda e include le attività immateriali, gli immobili, impianti e macchinari, le partecipazioni e le altre attività non correnti (incluso il *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del fondo benefici ai dipendenti.

Capitale di esercizio netto

Indica il capitale impiegato per l'operatività caratteristica dell'azienda e include Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, *Construction loans*, crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi ed oneri diversi, Altre attività e passività correnti (incluso i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).

Capitale investito netto

Rappresenta il totale delle Capitale immobilizzato netto e il Capitale di esercizio netto.

CGU

Acronimo di *Cash Generating Unit*, ovvero unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.

EBIT

Acronimo di *Earnings Before Interests and Taxes*. Viene definito come: Utile d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (x) altri oneri e proventi non ricorrenti.

EBITDA

Acronimo di *Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation*. Viene definito come: Utile d'esercizio rettificato delle seguenti voci (i) Imposte, (ii) Quote di utili di partecipate valutate a patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti, (vii) oneri connessi alla "cassa integrazione guadagni straordinaria", (viii) oneri connessi a piani di ristrutturazione, (ix) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi per amianto e (x) altri oneri e proventi non ricorrenti.

Fair value

Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Free cash flow

È calcolato come somma di (i) flusso monetario netto da attività d'esercizio, (ii) flusso monetario netto d'attività di investimento e (iii) il flusso derivante dalla variazione dei *Construction loans*.

IAS/IFRS

Acronimi rispettivamente di *International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*, ovvero principi contabili internazionali, adottati dal Gruppo Fincantieri.

Investimenti/Disinvestimenti netti

Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.

Investimenti operativi

Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una *business combination* allocati ad attività materiali o immateriali.

Posizione finanziaria netta

Voce di Situazione patrimoniale-finanziaria che sintetizza la situazione finanziaria del Gruppo, e include:

- *Indebitamento finanziario corrente netto*: disponibilità liquide e mezzi equivalenti, titoli detenuti per la negoziazione, crediti finanziari correnti, debiti bancari correnti (esclusi i *Construction loans*), quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine, altri debiti finanziari correnti;
- *Indebitamento finanziario non corrente netto*: crediti finanziari non correnti, debiti bancari non correnti, obbligazioni emesse altri debiti finanziari non correnti.

Rendiconto finanziario

Prospetto che esamina l'insieme dei flussi che hanno comportato una variazione delle disponibilità liquide, fino a giungere alla determinazione del "Flusso monetario netto del periodo" (*Cash Flow*), quale differenza tra le entrate e uscite del periodo considerato.

Ricavi

La voce di Conto economico Ricavi include i ricavi maturati sulle commesse e le vendite varie di prodotti e servizi.

Utile base o diluito per azione

L'utile base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè:

- l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

WACC

Acronimo di *Weighted Average Cost of Capital*, ovvero costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.

proposte del consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

nel ricordarVi che il bilancio dell'esercizio 2014 presenta un risultato positivo di euro 37.519.392,19, Vi proponiamo di approvarlo unitamente ai documenti che lo corredano, destinando l'utile come segue:

- per euro 1.875.969,61 alla Riserva Legale;
- per i residui euro 35.643.422,68 alla Riserva Straordinaria.

il consiglio di amministrazione

7 м
80
60
40
20
6 м
80
60
40
20
5 м
80
60
40

relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

come a Voi noto, il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato in data 28 maggio 2014 e, dal 3 luglio 2014, le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale ha svolto, secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, i controlli e le attività di vigilanza che riferisce nel seguito, anche tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale.
Con riferimento all'incarico di revisione legale, l'assemblea del 28 febbraio del 2014, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha approvato il conferimento dell'incarico alla PricewaterhouseCoopers ("PwC"), per il novennio 2013-2021, a norma del D.Lgs. 58/1998 e del D.Lgs. 39/10, alle cui relazioni si rimanda.
Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio nel corso delle quali gli Amministratori hanno riferito sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla FINCANTIERI S.p.A. o dalle società controllate.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1. Per il tramite del Presidente o di un suo delegato e, relativamente a taluni argomenti, nella sua interezza, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi ed ha anche sempre partecipato, mediante almeno uno dei suoi componenti, a tutte le riunioni convocate sia per il Comitato per la Remunerazione, che per il Comitato per le Nomine. Inoltre il Collegio Sindacale ha vigilato sulla corretta applicazione della procedura relativa alle "Operazioni con parti correlate", la cui responsabilità è attribuita al Comitato Controllo e Rischi che agisce, pertanto, anche nella veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, previa sostituzione di uno dei suoi componenti. La FINCANTIERI S.p.A. ha adottato la procedura che disciplina le operazioni con parti correlate

nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 bis del codice civile e della normativa Consob; essa è consultabile sul sito internet della Società.

Le informazioni sulla frequenza e sul numero delle riunioni degli organi sociali e dei Comitati sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 bis D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), cui si rinvia.

2. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte, di cui 3 volte nell'attuale composizione.

   Il Collegio Sindacale, presa contezza degli esiti delle attività svolte nel 2014 da quello precedente, ha proceduto ad atti di ispezione e controllo, ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza anche attraverso audizioni del *management* della Società nonché dei responsabili delle funzioni interessate, in particolare del Dirigente Preposto, del responsabile della funzione di *Internal Auditing* e del responsabile della Direzione Affari Legali.

   Ha incontrato e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, con la società di revisione legale PwC e, nel primo trimestre del 2015, con i corrispondenti organi delle società controllate.

3. Il Collegio Sindacale si è fatto promotore dell'impostazione di una attività di scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società controllate, al fine di monitorare i flussi informativi tra la società Capogruppo e le altre società del Gruppo e di verificare che le disposizioni alle società controllate siano adeguate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/98, a garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge. Nell'ambito di tale attività non sono emerse criticità.

4. Sulla base delle informazioni acquisite nell'ambito della attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale:
   - ritiene che le operazioni poste in essere dalla FINCANTIERI S.p.A. siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea ed ispirate a principi di corretta amministrazione e di ragionevolezza;
   - non ha avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione e dalla società di revisione di significative operazioni con società infragruppo, con parti correlate o con terzi tali da evidenziare profili di atipicità o di non usualità per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio sia separato che consolidato, ha fornito esaustiva illustrazione (mediante dettagliate tabelle) delle operazioni poste in essere con società controllate e con parti correlate; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono condotte, generalmente, a condizioni di mercato;
   - non ha rilevato dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione che gli Amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la FINCANTIERI S.p.A.;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della FINCANTIERI S.p.A. ritenendola adeguata alle dimensioni ed alle attività della stessa;
- esprime una valutazione di adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e del sistema amministrativo-contabile, nonché dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione al punto 3, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, laddove gli Amministratori confermano l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), anche grazie agli effettuati e promossi interventi di miglioramento e di implementazione del sistema stesso, con particolare riferimento al progetto, già avviato, che si propone di integrare il modello esistente del SCIGR, in linea con la *best practices* in materia di CoSO ERM. Con la realizzazione di questo progetto, anche ad avviso del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Controllo e Rischi potranno ottenere informazioni più strutturate sulla valutazione dei principali rischi in relazione alle attività mitiganti poste in essere dalle funzioni preposte al *risk management*; (ii) l'esame della relazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria, con riferimento all'attività di controllo interno effettuata sul *financial reporting* (*compliance* L.262/2005); (iii) la verifica dell'esame fatto dalla funzione di *Internal Auditing* con riferimento al sistema informativo contabile delle società controllate, costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, al fine di accertare la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, così come richiesto dall'art. 36 della Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007, che è risultato, per tutte le controllate interessate, adeguato; (iv) la verifica del rispetto della procedura di approvazione dell'*impairment test* disciplinato dallo *IAS* 36. In conformità a quanto raccomandato dal Documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap, n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di *impairment test* è stata approvata dal Comitato Controllo e Rischi del 20 febbraio 2015 e dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2015; (v) l'esame della Relazione dell'*Internal Auditing* sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (vi) i periodici incontri con il responsabile della funzione di *Internal Auditing*; (vii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; (viii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il Comitato. A questo proposito il Collegio Sindacale riporta come la collaborazione con il Comitato Controllo e Rischi sia stata proficua e fattiva ed abbia consentito un coordinamento delle rispettive attività tale da evitare duplicazioni di attività che avrebbero potuto penalizzare l'efficienza dei controlli; (ix) la partecipazione ai lavori degli altri comitati; (x) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate.

5. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dalla Società nella versione approvata nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance. Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri e per condurre l'autovalutazione dell'adeguatezza della composizione e del funzionamento dello stesso, in presenza di professionalità e competenze diversificate. Inoltre ha verificato il rispetto del limite del cumulo degli incarichi da parte degli Amministratori, così come definito dall' "Orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, ai sensi del Codice di Autodisciplina", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2014.
6. Ha accertato il permanere della indipendenza da parte dei singoli componenti del Collegio, come richiesto dal Codice.
7. Ha valutato il rispetto del requisito di indipendenza della società di revisione PwC, tenuto conto:
   - della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PwC ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs. 39/2010 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 e pubblicata sul proprio sito internet;
   - degli altri incarichi attribuiti dalla FINCANTIERI S.p.A. e dalle sue controllate a PwC ed alla sua rete, principalmente relativi a servizi prestati per il processo di quotazione, che non risultano essere in contrasto con quanto stabilito dall'art.17, comma 3, D. Lgs. 39/2010. Al riguardo in allegato alle Note di bilancio è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob;

   Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PwC.
8. Il Collegio Sindacale ha ottenuto informazioni dai componenti l'Organismo di Vigilanza, sul modello di organizzazione, gestione e controllo, sulle modalità di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, inerente la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalle normative e sugli esiti della sua attività.
9. Con riferimento all'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti, richiesta dall'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/10, il Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ha effettuato periodiche riunioni con i responsabili della Società di revisione legale, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/98, dell'art.19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, nel corso delle quali, la società di revisione incaricata PwC ha relazionato:
   - sugli esiti delle attività svolte con riferimento ai controlli contabili periodici effettuati al fine di verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione

dei fatti di gestione nelle scritture contabili, così come richiesto dall'art. 14, lettera b), del D.Lgs. 39/10;

- sulla strategia di pianificazione dell'attività di revisione adottata al fine di ridurre al minimo il rischio di non individuare errori significativi nel bilancio separato e consolidato della FINCANTIERI S.p.A.;
- sulle questioni fondamentali eventualmente emerse da riportare nella relativa Relazione di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/10. Dagli incontri avuti non sono emerse criticità, problematiche o anomalie tali da poter incidere sul giudizio espresso sul bilancio separato e sul bilancio consolidato della FINCANTIERI S.p.A. o debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale riporta che la società di revisione legale PwC ha rilasciato:

- le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio separato e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 che non contengono rilievi né richiami di informativa, anche dichiarando che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c, d, f, l, m ed al comma 2, lettera b dell'art. 123-bis D.Lgs. 58/98, sono coerenti con il bilancio.

10. Il Collegio Sindacale informa che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né altri esposti.
11. Il Collegio Sindacale rammenta che la Società esercita la funzione di direzione e coordinamento sulle società controllate, che, per le società quotate, è circoscritta da vincoli normativi che limitano l'estensione e l'intensità della direzione e coordinamento, escludendo l'operatività e le decisioni relative all'andamento corrente dell'attività di impresa.
12. Il Collegio Sindacale, ha esaminato il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2014, nell'ambito delle competenze allo stesso attribuite ai sensi del citato art. 19, del D.Lgs. 39/10, ha monitorato il processo di informativa finanziaria che ha determinato il progetto del bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2014 ed ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione.

    In conclusione, il Collegio, nell'ambito della sua attività di vigilanza e per quanto di propria competenza, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità di cui riferire nella presente Relazione e non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2014 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio pari ad euro 37.519.392,19.

Trieste, 3 aprile 2015

i sindaci

Gianluca Ferrero

Fioranna Vittoria Negri

Alessandro Michelotti

attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS, COMMA 5 DEL D.LGS 58/1998 *(TESTO UNICO DELLA FINANZA)*

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Gainelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2014.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello *Internal Control – integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il Bilancio d'esercizio:
   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

   3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2015

l'amministratore delegato

Giuseppe Bono

dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Gainelli

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
Fincantieri SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, della Fincantieri SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori della Fincantieri SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 21 marzo 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Fincantieri SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Fincantieri SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Fincantieri SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Fincantieri SpA al 31 dicembre 2014.

Trieste, 3 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

estratto avviso di convocazione assemblea fincantieri s.p.a. 28 aprile 2015

FINCANTIERI S.p.A.

Sede legale in Trieste, via Genova n. 1
Capitale Sociale 862.980.725,70 euro interamente versato
Partita I.V.A. 00629440322
C.F. e Registro delle Imprese di Trieste n. 00397130584 - R.E.A. di Trieste n. 89063

Convocazione di Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea degli Azionisti di FINCANTIERI S.p.A. è convocata in sede ordinaria e straordinaria per il giorno 28 aprile 2015, in unica convocazione, alle ore 11:00, in Trieste, presso il Magazzino 1, Molo IV, Punto Franco Vecchio, Piazza Duca degli Abruzzi, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. Destinazione dell'utile di esercizio.
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-***ter***, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale e deliberazioni relative.

Le informazioni relative:

- al capitale sociale;
- alla legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto (record date 17 aprile 2015);
- all'esercizio del voto per delega, anche per mezzo del rappresentante designato dalla Società (Spafid S.p.A.);
- all'integrazione dell'ordine del giorno e alla presentazione di proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea (entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente estratto);
- al diritto di porre domande prima dell'Assemblea (entro il 25 aprile 2015); e
- agli aspetti organizzativi dell'Assemblea

sono riportate nell'avviso di convocazione integrale disponibile nella sezione del sito internet della Società (www.fincantieri.com) dedicata alla presente Assemblea, a cui si rinvia.
La documentazione relativa all'Assemblea, comprensiva delle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione e delle proposte deliberative sulle materie all'ordine del giorno di parte ordinaria e straordinaria, nonché della relazione finanziaria annuale, sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini previsti dalla normativa vigente, presso la sede legale e nella sezione del sito internet della Società (www.fincantieri.com) dedicata alla presente Assemblea nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato cui la Società ha aderito.

Roma, 13 marzo 2015

p. il consiglio di amministrazione
il presidente
Vincenzo Petrone

L'avviso di convocazione e la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno sono messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

FINCANTIERI

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
fincantieri.com
Capitale sociale Euro 862.980.725,70
Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A. fino al 3 luglio 2014

Progetto grafico e impaginazione
Sintesi/HUB - Trieste
Stampa
Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)

FINCANTIERI

fincantieri.com

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

fincantieri

relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'art. 123-bis del TUF

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 13 marzo 2015

FINCANTIERI
The sea ahead

fincantieri

relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'art. 123-bis del TUF

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 13 marzo 2015

FINCANTIERI
The sea ahead

Glossario

Fincantieri o la Società

FINCANTIERI S.p.A.

Borsa Italiana

Borsa Italiana S.p.A.

Codice di Autodisciplina o Codice

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, come da ultimo approvato, nel luglio 2014, dal Comitato per la *Corporate Governance*

Codice di Comportamento

Il Codice di comportamento adottato dalla Società descritto nel paragrafo 4.3 della presente Relazione

Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi

Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina

Comitato per la Corporate Governance

Il Comitato per la *Corporate Governance* costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina

Comitato per le Nomine

Il Comitato istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina

Comitato per le operazioni con parti correlate o Comitato OPC

Il Comitato che svolge le funzioni di comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato

Consiglio di Amministrazione o Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri

Gruppo

Fincantieri e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF

Modello Organizzativo

Il Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Prospetto Informativo

Il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. di azioni ordinarie emesse da Fincantieri

Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate

Il Regolamento adottato da Consob con delibera dell'12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificata e integrata.

Regolamento Emittenti

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato

Relazione di Corporate Governance o Relazione

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF

Responsabile Internal Auditing

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing nominato ai sensi dell'art. 7.C.1 del Codice di Autodisciplina

Statuto

Lo Statuto sociale di Fincantieri vigente alla data della Relazione

TUF

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato

relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

pagina	
6	**Executive summary**
9	**Premessa**
9	**Profilo della Società**
11	**Informazioni Assetti Proprietari**
11	Assetti Proprietari
18	**Informazioni sul Governo Societario**
18	Sistema di corporate governance
45	Sistema di controllo interno e gestione dei rischi
58	Regolamento per le operazioni con parti correlate e altri documenti di governo societario
63	Rapporti con gli azionisti e gli stakeholder
64	**Allegato 1**
64	Curriculum vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione
71	**Allegato 2**
71	Curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale
74	**Tabella 1**
74	Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2014
75	**Tabella 2**
75	Struttura del Collegio Sindacale

Executive Summary

AZIONARIATO

Si riportano di seguito dei grafici rappresentanti la composizione dell'azionariato e la tipologia di investitori.

AZIONARIATO

CARATTERISTICHE AZIONARIATO

	SÌ/NO	% CAPITALE
Patti parasociali	No	
Soglia di partecipazione per la presentazione di liste per la nomina degli organi sociali	-	1%

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DELLA RELAZIONE

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DA CODICE	CCR	CR	CN
Giuseppe Bono	AD	Ass. appr. bilancio 2015	Esecutivo	-	-	-	-	-
Vincenzo Petrone	Presidente	Ass. appr. bilancio 2015	Esecutivo	-	-	-	-	-
Simone Anichini	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	[*]	P	P
Massimiliano Cesare	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	P	-	X
Andrea Mangoni	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Esecutivo ai sensi del Codice [**]	-	-	-	-	-
Paolo Scudieri	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	X	X	-
Paola Santarelli	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	-	-	-	-
Anna Molinotti	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	-	-	-	X	-
Leone Pattofatto	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	-	-	X	-	X

[*] Componente del CCR in sostituzione del Consigliere Pattofatto quando il Comitato esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.
[**] In virtù della nomina a Direttore Generale in data 13 febbraio 2015, con assunzione dell'incarico a far data dal 13 marzo 2015.
CCR: Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.
CR: Comitato per la Remunerazione.
CN: Comitato per le Nomine.
P: Presidente del comitato.
✓: Possesso del requisito.
X: Componente del Comitato.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL CORSO DEL 2014[1]

CONSIGLIERE	CARICA	SCADENZA	RUOLO	INDIP. DI LEGGE	INDIP. DA CODICE	CCR	CR	CN
Giuseppe Bono	AD	Ass. appr. bilancio 2015	Esecutivo	-	-	-	-	-
Vincenzo Petrone	Presidente	Ass. appr. bilancio 2015	Esecutivo	-	-	-	-	-
Simone Anichini	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓		X	P
Massimiliano Cesare	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	P		X
Andrea Mangoni	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	(*)	P	
Paolo Scudieri	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	✓	X		
Paola Santarelli	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	✓	-			
Anna Molinotti	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	-	-		X	
Leone Pattofatto	Amministratore	Ass. appr. bilancio 2015	Non esecutivo	-	-	X		X

[1] Dalla data di ammissione a quotazione delle azioni della società.

(*) Componente del CCR in sostituzione del Consigliere Pattofatto quando il Comitato esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

✓: Possesso del requisito.

X: Componente del Comitato.

CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPETENZE

ETÀ

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COMPONENTI	RUOLO	SCADENZA
Gianluca Ferrero	Presidente	Ass. appr. bilancio 2016
Alessandro Michelotti	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2016
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2016
Claudia Mezzabotta	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2016
Flavia Daunia Minutillo	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2016

ALTRE INFORMAZIONI SU CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COMITATI E COLLEGIO SINDACALE (*)

		MEDIA QUOTATE(**)	
	FINCANTIERI	**ALL-SHARE**	**MID CAP**
Numero di Consiglieri	9	9,8	11,4
% esecutivi	22,2	29,5	23,6
% non esecutivi	77,8	70,5	76,4
% non esecutivi non qualificabili come indipendenti da Codice	33,3	31,6	33
% indipendenti da Codice	44,4	39,9	44
% genere meno rappresentato	22,2	-	-
Età media Consiglieri	56,6	58,4	59,1
N. riunioni CdA	5	10,2	10,3
% partecipazione riunioni CdA	95,5	91	-
Durata media riunioni CdA	150 min	132 min	145 min
Board evaluation	in programma per metà 2015	79%	87,9%
Orientamento cumulo incarichi	adottato	46%	57%
N. riunioni CCR	3	7	7
% partecipazione al CCR	100	78	-
Durata media riunioni CCR	80 min	106 min	111 min
N. riunioni CR	7	3,8	3,9
% partecipazione al CR	100	87	-
Durata media riunioni CR	75 min	70 min	69 min
N. riunioni CN	2	3,8	2,8
% partecipazione al CN	100	-	-
Durata media riunioni CN	75 min	62 min	53 min
Numero Sindaci	3	-	-
Età media Sindaci	54,6	57,2	57,4
N. riunioni	3	11,9	12,8
Durata media riunioni	300 min	147 min.	137 min
% partecipazione sindaci	95,3%	96%	-

(*) **I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2014, a far data dall'ammissione a quotazione delle azioni della Società.**

(**) Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "*La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain* (anno 2014)" del dicembre 2014.

SISTEMA CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

ORGANO / FUNZIONE		NOTE
Amministratore incaricato del SCIGR	Amministratore Delegato	
Funzione Internal Auditing	-	Interna alla Società
Responsabile Internal Auditing	Stefano Dentilli	Dipendenza gerarchica: dal CdA
Dirigente Preposto	Carlo Gainelli	Responsabile Group Accounting and Administration
Organismo di Vigilanza	Guido Zanardi (Presidente) Giorgio Pani Stefano Dentilli	Componente esterno Componente esterno Componente interno
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Scadenza: Assemblea appr. bilancio 2021

Premessa

La presente Relazione contiene le informazioni richieste dall'art. 123-bis del TUF e dalle disposizioni normative vigenti sul sistema di governo societario adottato dalla Società nonché sugli assetti proprietari ad essa relativi. In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina[1], cui la Società aderisce, la Relazione contiene altresì informazioni accurate ed esaustive sulle modalità di adesione, da parte della Società, ai principi e ai criteri dettati dal Codice medesimo, indicando ove applicabile le specifiche raccomandazioni da cui la Società si è discostata.

Profilo della Società

Fincantieri è focalizzata in segmenti ad alto valore aggiunto, ad elevato contenuto ingegneristico e caratterizzati da elevato valore unitario dei mezzi prodotti e detiene in tutti questi segmenti una posizione di eccellenza che ne fa uno dei gruppi a maggiore complessità tecnologica a livello internazionale.

Il Gruppo Fincantieri è leader mondiale nella progettazione e costruzione di navi da crociera, tra i leader mondiali nella progettazione e costruzione di navi militari combattenti, ausiliarie e speciali nonché di sommergibili, ed è uno dei principali operatori a livello mondiale nella progettazione e costruzione di navi di supporto offshore di alta gamma. Il Gruppo è presente in tutti i segmenti con un posizionamento distintivo e con un portafoglio prodotti diversificato che include, oltre alle navi da crociera, le navi militari e le navi di supporto offshore (OSV) di alta gamma, anche traghetti, mega-yacht, altre navi offshore e sistemi e componenti navali. Il Gruppo fornisce, altresì, servizi di riparazione e trasformazione navale e servizi post vendita.

Per l'esercizio delle predette attività, Fincantieri opera attraverso tre settori operativi: Shipbuilding, Offshore e Sistemi, Componenti e Servizi.

1. Disponibile, nelle sue varie edizioni sul sito internet del Comitato per la Corporate Governance all'indirizzo http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2014clean.pdf.

Il settore operativo Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di business delle navi da crociera, traghetti, navi militari, mega yatch, oltre alle attività di trasformazione e riparazione.
Il settore operativo Offshore include le attività di progettazione e costruzione di mezzi navali dedicati al mercato dell'estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Fincantieri opera in tale settore attraverso il Gruppo VARD, FINCANTIERI S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A.
Infine, il settore operativo Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi e componenti ed i servizi di assistenza post vendita alle produzioni navali. Tali attività sono svolte da FINCANTIERI S.p.A. e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Seastema S.p.A. e FMSNA Inc.
Il Gruppo Fincantieri, che ha sede a Trieste, conta complessivamente circa 21.700 dipendenti, di cui circa 7.700 in Italia e opera in 13 Paesi di 4 diversi continenti. Le società controllate da Fincantieri sono 56, di cui 11 italiane e 45 estere; le principali sono: Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A., Fincantieri Marine Systems North America Inc., Fincantieri Marine Group LLC, CETENA S.p.A. e VARD, gruppo con sede operativa in Norvegia quotato sulla borsa di Singapore.

Informazioni assetti proprietari

1. Assetti proprietari

1.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.
Le azioni sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.
Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di Fincantieri ammontava a Euro 862.980.725,70 suddiviso in numero 1.692.119.070 azioni. Tale dato è confermato anche alla data della presente Relazione.
Le azioni della Società sono quotate sul Mercato Telematico Azionario ("MTA") organizzato e gestito dalla Borsa Italiana.

1.2 PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL CAPITALE SOCIALE E PATTI PARASOCIALI

In base alle risultanze del libro dei soci di Fincantieri, alle comunicazioni effettuate alla Consob e pervenute alla Società e alle altre informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione nessun soggetto - a eccezione del socio di controllo (*cfr. infra*) - risulta partecipare al capitale di Fincantieri in misura superiore al 2% né si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF aventi a oggetto le azioni della Società.
Il 72,507% del capitale sociale è detenuto indirettamente da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) per il tramite della propria controllata Fintecna S.p.A.

AZIONISTI RILEVANTI		**% CAPITALE SOCIALE FINCANTIERI**
INDIRETTO	DIRETTO	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Fintecna S.p.A.	72,507%

Dalla data di inizio delle negoziazioni sul MTA delle azioni di Fincantieri (3 luglio 2014), la Società non è più soggetta all'esercizio di attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del codice civile, precedentemente svolta da Fintecna S.p.A. Come indicato nel Prospetto Informativo (a cui si rinvia), a decorrere dalla predetta data Fintecna S.p.A. ha infatti cessato l'esercizio sulla Società di tutte le attività in cui si sostanzia la direzione e coordinamento.
In linea con quanto precede, Fincantieri: *(i)* opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza esterna; *(ii)* predispone autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o budget della Società o del Gruppo; *(iii)* non è soggetta a regolamenti emanati da Fintecna; *(iv)* non ha in essere con Fintecna contratti

di tesoreria né ha affidato a Fintecna funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; *(v)* non riceve direttive o istruzioni da Fintecna né in materia finanziaria e creditizia né in merito al compimento di operazioni straordinarie né in ordine alle strategie operative.

1.3 LIMITI AL POSSESSO AZIONARIO E AL DIRITTO DI VOTO

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio 1994, n. 474 (c.d. "Legge sulle Privatizzazioni"), l'art. 6-*bis* dello Statuto prevede che nessun soggetto - diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati - può possedere a qualsiasi titolo azioni di Fincantieri che rappresentino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.
Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato. Ai fini del computo del suddetto limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.
Il diritto di voto inerente alle azioni possedute in eccedenza rispetto al sopra indicato limite del 5% non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione assembleare è impugnabile ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile qualora risulti che la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.
Tuttavia, in base a quanto previsto dalla Legge sulle Privatizzazioni, la clausola statutaria che disciplina il limite al possesso azionario e al diritto di voto è destinata a decadere qualora il limite del 5% sia superato in seguito all'effettuazione di un'offerta pubblica di acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori.

1.4 POTERI SPECIALI DELLO STATO ITALIANO

In ragione dell'attività esercitata, la Società è soggetta alla disciplina prevista dall'art. 1 del Decreto Legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56 ("D.L. n. 21/2012"), in materia di poteri speciali dello Stato nei settori della difesa e della sicurezza nazionale (cc.dd. *golden powers*).
In particolare, il predetto art. 1 stabilisce che, con riferimento alle società che esercitano "*attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale*", lo Stato, in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale, e indipendentemente da una previsione statutaria in tal senso[2], possa:

---

2. Tali poteri sono esercitati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri da trasmettere contestualmente alle Commissioni parlamentari competenti.

a) imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale;
b) vietare l'adozione di delibere dell'Assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa di cui alla lett. a), aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, del codice civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. n. 332/1994[3], le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego;
c) opporsi all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lett. a) da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici italiani o da soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tal fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui all'art. 122 del TUF ovvero di quelli di cui all'art. 2341-*bis* del codice civile.

In attuazione del D.L. n. 21/2012, le "*attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale*" sono state individuate dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 2012, n. 253 ("DPCM n. 253/2012"), successivamente abrogato e sostituito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2014, n. 108 ("DPCM n. 108/2014").

1.4.1 Potere di veto dello Stato italiano in relazione all'adozione di determinate delibere societarie

Come sopra descritto, lo Stato italiano può esercitare il potere di veto con riferimento all'adozione di delibere dell'assemblea o dell'organo di amministrazione di Fincantieri nelle materie indicate all'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. n. 21/2012 (*cfr.* precedente punto b) del paragrafo 1.4).

Al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tali delibere, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 21/2012, il Governo considera, tenendo conto dell'oggetto della delibera, la rilevanza strategica dei beni o delle imprese oggetto di trasferimento, l'idoneità dell'assetto risultante dalla delibera o dall'operazione a garantire l'integrità del sistema di difesa e sicurezza nazionale, la sicurezza delle informazioni relative alla difesa militare, gli interessi internazionali dello Stato, la protezione del territorio nazionale, delle infrastrutture critiche e strategiche e delle frontiere, nonché gli altri elementi oggetto di valutazione in caso di assunzione di partecipazioni nei casi di cui al successivo paragrafo 1.4.2.

Ai fini dell'eventuale esercizio del potere di veto, Fincantieri è tenuta a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in via preliminare rispetto all'adozione di una delibera o di un atto nelle materie suddette, un'informativa completa sulla delibera o sull'atto da adottare e la Presidenza del Consiglio assume le relative decisioni e le comunica a Fincantieri con le modalità e nei termini previsti dal D.L. n. 21/2012 e dal Decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 35 ("DPR n. 35/2014").

---

3. Come da ultimo modificato ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 21/2012.

In particolare, entro quindici giorni lavorativi dalla notifica, aumentabili di ulteriori dieci giorni lavorativi in caso di richiesta di ulteriori informazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto. Decorsi i predetti termini senza che sia intervenuto un provvedimento di veto, l'operazione può essere effettuata (c.d. silenzio-assenso). Il potere di veto può essere esercitato anche nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale. Le delibere o gli atti adottati in violazione del suddetto potere di veto sono nulli. La Presidenza del Consiglio dei Ministri può altresì ingiungere alla società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore.
Il D.L. n. 21/2012 pone a carico di chiunque non osservi le disposizioni in oggetto sanzioni amministrative pecuniarie fino al doppio del valore dell'operazione, comunque non inferiori all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

1.4.2 Potere dello Stato italiano di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni nella Società

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, chiunque - ad esclusione dello Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati - acquisisce nella Società una partecipazione superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2, del TUF o una partecipazione che supera le soglie del 3%, 5%, 10%, 15%, 20% e del 25%, è tenuto, entro dieci giorni dalla predetta acquisizione, a notificare la medesima alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguito della suddetta comunicazione, lo Stato italiano può imporre specifiche condizioni ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), del D.L. n. 21/2012 (*cfr.* precedente punto a) del paragrafo 1.4) ovvero opporsi all'acquisto della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), del D.L. n. 21/2012 (*cfr.* precedente punto c) del paragrafo 1.4), nel caso in cui lo stesso ravvisi una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tale acquisto.
Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 21/2012, al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante dall'acquisto della partecipazione, il Governo, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, considera, alla luce della potenziale influenza dell'acquirente sulla società, anche in ragione della entità della partecipazione acquisita:

a) l'adeguatezza, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione, della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente nonché del progetto industriale, rispetto alla regolare prosecuzione delle attività, al mantenimento del patrimonio tecnologico, anche con riferimento alle attività strategiche chiave, alla sicurezza e alla continuità degli approvvigionamenti, oltre che alla corretta e puntuale esecuzione degli obblighi contrattuali assunti nei confronti di pubbliche amministrazioni, direttamente o indirettamente, dalla società in cui è acquistata la partecipazione, con specifico riguardo ai rapporti legati alla difesa nazionale, all'ordine pubblico e alla sicurezza nazionale;
b) l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati.

Le decisioni in merito all'eventuale imposizione di condizioni o all'esercizio del potere di opposizione sono assunte dalla Presidenza del Consiglio e comunicate all'acquirente con le modalità e nei termini previsti dal D.L. n. 21/2012 e dal DPR n. 35/2014.

In particolare, entro quindici giorni lavorativi dalla notifica, aumentabili di ulteriori dieci giorni lavorativi in caso di richiesta di ulteriori informazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale imposizione di condizioni o l'esercizio del potere di opposizione.
Fino al decorso del termine per l'imposizione di condizioni o per l'esercizio del potere di opposizione, i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi.
Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di imporre condizioni, in caso di eventuale inadempimento o violazione delle condizioni imposte all'acquirente e per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento o la violazione, sono sospesi i diritti di voto, o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni o quote che rappresentano la partecipazione rilevante.
Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni o quote, nonché le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli.
L'acquirente che non osservi le condizioni imposte è, altresì, soggetto, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% per cento del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.
In caso di esercizio del potere di opporsi all'acquisto della partecipazione, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza, il Tribunale, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni secondo le procedure di cui all'art. 2359-*ter* del codice civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni sono nulle.
Pertanto, fermi restando i limiti al possesso azionario di cui all'art. 6-*bis* dello Statuto della Società (*cfr.* precedente paragrafo 1.3), chiunque - ad esclusione Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati - acquisti partecipazioni superiori alle soglie previste dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, sarà soggetto alla procedura di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'eventuale esercizio da parte della Stato italiano dei propri poteri speciali, che può, in determinati casi, condurre all'imposizione di condizioni ovvero all'opposizione da parte di quest'ultimo all'acquisizione di partecipazioni sociali nella Società da parte di terzi.
Si segnala, inoltre, che l'art. 3 del D.L. n. 21/2012 prevede che, fermo restando il potere di opposizione all'acquisto (di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) del D.L. 21/2012), l'acquisto, a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea[4] di partecipazioni in Fincantieri è consentito a condizione di reciprocità, nel rispetto degli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia o dall'Unione Europea.

1.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMI DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

L'art. 137, terzo comma, del TUF, prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contenere disposizioni dirette a facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti. In linea con quanto precede, l'art. 15 dello Statuto di Fincantieri prevede

4. Ai sensi dell'art. 2, comma 5, ultimo periodo, del D.L. n. 21/2012, per "soggetto esterno all'Unione Europea" si intende "*qualsiasi persona fisica o giuridica, che non abbia la residenza, la dimora abituale, la sede legale o dell'amministrazione ovvero il centro dell'attività principale in uno Stato membro dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo o che non sia comunque ivi stabilito*".

espressamente che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, siano messi a disposizione delle stesse associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
Alla data della presente Relazione non è stata notificata alla Società la costituzione di alcuna associazione di azionisti dipendenti.

1.6 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICAZIONI STATUTARIE

Le disposizioni normative e statutarie che disciplinano la nomina e la sostituzione degli Amministratori della Società sono descritte nel paragrafo 2.2.4 della presente Relazione.
Le modificazioni statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società con le maggioranze previste dalla normativa vigente.
Fermo quanto precede, l'art. 25 dello Statuto attribuisce tuttavia alla competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2365 del codice civile:

- le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

1.7 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'EMISSIONE DI STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI OVVERO ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Alla data della presente Relazione non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione deleghe volte ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile né sono state rilasciate autorizzazioni all'emissione di strumenti finanziari partecipativi o all'acquisto di azioni proprie della Società ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

1.8 CLAUSOLE DI *CHANGE OF CONTROL*

A) Prestito obbligazionario 2013

Nel mese di novembre 2013 Fincantieri ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario *unsecured* riservato a investitori istituzionali per complessivi Euro 300 milioni, finalizzato ad assicurare alla società l'adeguata flessibilità finanziaria per proseguire il suo piano di sviluppo e per completare i progetti di crescita già avviati. Il prestito obbligazionario, collocato con un prezzo di emissione pari al 99,442% del valore nominale, prevede interessi calcolati al tasso fisso annuo del 3,75% da corrispondersi con cedola annuale posticipata avente scadenza in data 19 novembre di ogni anno e il rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 19 novembre 2018. I titoli legati al prestito obbligazionario sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

Il regolamento del prestito obbligazionario prevede la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un cambio di controllo (c.d. clausola di *change of control*). A tal fine si intende per cambio di controllo la circostanza in cui un soggetto diverso dalla Repubblica Italiana (o da Ministeri) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri, giunga a detenere: (a) il potere di *(i)* esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci della Società ovvero *(ii)* di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile o altrimenti), la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società ovvero *(iii)* di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione della Società con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie; oppure (b) la capacità di esercitare l'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del codice civile sulla Società o sul soggetto controllante la stessa.

B) Finanziamento BEI

Nel corso del 2012, al fine di finanziare i propri programmi di ricerca e sviluppo, la Società ha richiesto e ottenuto un finanziamento dalla European Investment Bank ("BEI") per complessivi Euro 140 milioni.

L'importo complessivo di tale finanziamento è stato erogato in tre diverse *tranches*, come segue: (i) la prima tranche pari a Euro 80 milioni erogata in luglio 2012 è rimborsabile in 12 rate semestrali a partire da gennaio 2014 con scadenza finale a luglio 2019 e matura interessi pari al tasso Euribor maggiorato di uno spread dell'1,799%; (ii) la seconda *tranche* e la terza *tranche*, ciascuna pari a Euro 30 milioni, erogate nel marzo 2013, sono rimborsabili in una unica soluzione nel marzo 2017 e maturano interessi pari al tasso Euribor maggiorato rispettivamente di uno spread dello 0,433% e dello 0,63%.

Il finanziamento in oggetto presenta una clausola di *change of control* in base alla quale BEI può richiedere il rimborso anticipato del finanziamento e il pagamento di quanto dovuto a tale titolo, trascorsi almeno trenta giorni dalla relativa richiesta di rimborso, nel caso in cui (i) qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti agendo di concerto ottenga il controllo della Società o del soggetto direttamente o indirettamente controllante la stessa, o (ii) il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di essere il titolare, direttamente o indirettamente, di più del 50% del capitale della Società, fermo restando che non si verifica un evento di *change of control* ai sensi del suddetto finanziamento nel caso in cui la Repubblica Italiana, attraverso uno o più Ministeri (incluso il Ministero dell'Economia e delle Finanze) e/o altri soggetti direttamente o indirettamente controllati dalla Repubblica Italiana, mantenga il controllo della Società o del soggetto che direttamente o indirettamente ha il controllo della Società o divenga il titolare effettivo, direttamente o indirettamente, di più del 50% del capitale della Società.

1.9 INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI SCIOGLIMENTO ANTICIPATO DEL RAPPORTO, ANCHE A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

Per la descrizione delle indennità previste in caso di scioglimento anticipato del rapporto si rinvia a quanto riportato nei paragrafi 2.1.6 (Sezione I) e 5 (Sezione II) della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2015 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.it, nella Sezione "*Corporate Governance - Remunerazione*".

Informazioni sul governo societario

2. Sistema di *corporate governance*

La *corporate governance* di Fincantieri è strutturata come segue:

2.1 ASSEMBLEA

L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli Azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.
L'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014 sarà la prima Assemblea che si terrà a seguito della quotazione della Società.
In occasione di tale Assemblea, il Consiglio di Amministrazione riferirà sull'attività svolta e programmata e farà in modo che gli Azionisti dispongano di un'adeguata informativa sugli elementi necessari per l'assunzione di decisioni consapevoli e meditate.

2.1.1 Competenze e quorum

L'Assemblea dei soci delibera su tutte le materie riservate alla sua competenza ai sensi di legge o di Statuto.
L'Assemblea ordinaria è pertanto compente a deliberare tra l'altro: *(i)* sull'approvazione del bilancio e sulla destinazione degli utili; *(ii)* sulla nomina degli organi sociali e sul relativo compenso; *(iii)* sull'eventuale revoca degli organi sociali e sull'azione di responsabilità; *(iv)* sul conferimento

dell'incarico al revisione legale; *(v)* sull'acquisto di azioni proprie; e *(vi)* sull'approvazione del regolamento assembleare.
L'Assemblea straordinaria delibera invece sulle modifiche statutarie e sulle operazioni di natura straordinaria - quali fusioni, scissioni, aumenti di capitale - ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione sulle materie indicate nel precedente paragrafo 1.6, cui si rinvia.
Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, ovvero in unica convocazione, sono di regola adottate con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi. L'elezione degli organi sociali avviene con il sistema del "voto di lista", secondo quanto descritto nei successivi paragrafi 2.2.4 e 2.4.2.
Particolari maggioranze sono previste dall'art. 29 dello Statuto in tema di operazioni con parti correlate nell'ipotesi in cui l'Assemblea sia chiamata a deliberare *(i)* in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale laddove le valutazioni dell'organo di controllo in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza fossero negative ovvero *(ii)* in caso di parere negativo del Comitato OPC su Operazioni di Maggiore Rilevanza (per le definizioni si rinvia al successivo paragrafo 4.1). In tali casi, le delibere dell'Assemblea si considerano approvate a condizione che *(a)* siano raggiunti i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dallo Statuto e *(b)* qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione.

2.1.2 Modalità di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, si tengono normalmente in unica convocazione. È peraltro facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che le Assemblee ordinarie e/o straordinarie si tengano in più convocazioni.
L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, al più tardi entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.
L'Assemblea è convocata mediante avviso di convocazione redatto ai sensi di legge e pubblicato almeno trenta giorni prima della data fissata per l'Assemblea con le modalità previste dalla normativa vigente[5]. Il termine è anticipato a quaranta giorni in caso di Assemblea convocata per la nomina degli organi sociali.
Con le medesime modalità ed entro il medesimo termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione - ove non diversamente previsto dalla legge - mette a disposizione del pubblico una relazione sulle materie poste all'ordine del giorno della riunione assembleare.

2.1.3 Legittimazione all'intervento in Assemblea e modalità di esercizio di voto

La legittimazione all'intervento in Assemblea e le modalità di esercizio del diritto di voto sono regolate dalla normativa vigente.
In particolare, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto deve essere attestata mediante una comunicazione inviata alla Società da un intermediario abilitato in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea della Società (c.d. "*record date*"). Le registrazioni (in accredito o in addebito) compiute sui conti dell'intermediario successivamente al predetto termine di sette giorni non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

---

5. L'avviso è pubblicato sul sito internet della Società e, per estratto, su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire alla Società entro i termini previsti dalla normativa vigente, ferma restando la legittimazione all'intervento e al voto nei casi in cui le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.
Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente. La delega di voto può essere notificata alla Società in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito, secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione.
Lo Statuto inoltre, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli Azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, prevede che siano messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
La Società ha inoltre la facoltà di designare, per ciascuna Assemblea, un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla normativa vigente. In tali casi la delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.
Ai sensi dello Statuto, l'avviso di convocazione può inoltre prevedere, caso per caso, che coloro ai quali spetta il diritto di voto *(i)* possano intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica e/o *(ii)* esercitare il diritto di voto per corrispondenza e/o in via elettronica, in conformità alla normativa vigente.

2.1.4 Diritti degli azionisti

Ai sensi della normativa vigente:

- gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, possono (eccezion fatta per argomenti sui quali l'Assemblea delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di progetti o relazioni da essi predisposti) *(i)* chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti e *(ii)* presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno;
- coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sui punti posti all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea entro il termine indicato nell'avviso di convocazione. Ad esse viene data risposta al più tardi durante l'Assemblea.

In ogni caso, nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono presentare, anche individualmente, domande o proposte di deliberazione.

2.1.5 Svolgimento dell'Assemblea

Ai sensi dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da altra persona delegata dal Consiglio di Amministrazione. In mancanza l'Assemblea elegge il proprio Presidente. L'Assemblea nomina un Segretario, anche non socio, e può scegliere, tra i presenti, uno o più scrutatori.
In data 5 maggio 2014, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato il proprio Regolamento assembleare con effetto a decorrere dall'avvio della negoziazione delle azioni di Fincantieri sul MTA.
Il predetto Regolamento disciplina, tra l'altro, le modalità di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, di accesso ai locali in cui si svolge l'Assemblea e di voto, nonché il ruolo del Presidente dell'Assemblea, cui spetta, tra l'altro, il compito di dirigere i lavori assicurando

la correttezza della discussione e il diritto agli interventi. A tal fine il Presidente dell'Assemblea, in apertura dei lavori, fissa la durata massima di ciascun intervento, di norma non superiore a quindici minuti. La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperto la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Per ciascun partecipante è consentito un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno. Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata.

Delle riunioni assembleari è redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I verbali delle Assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.

Per le ulteriori disposizioni contenute nel Regolamento assembleare si rinvia al testo integrale dello stesso pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.it, nella Sezione "*Corporate Governance - Assemblee - Competenze e Regolamento*".

2.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2.2.1 Composizione del Consiglio

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da sette o più membri fino a un massimo di tredici membri, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.2.4. L'Assemblea di volta in volta determina il numero dei componenti il Consiglio nei limiti suddetti.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, che giungerà a scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, è composto da: Vincenzo Petrone (Presidente), Giuseppe Bono (Amministratore Delegato)[6], Simone Anichini, Massimiliano Cesare, Andrea Mangoni, Anna Molinotti, Leone Pattofatto, Paola Santarelli, Paolo Scudieri[7].

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 27 giugno 2013 per gli esercizi 2013, 2014, 2015. La predetta Assemblea aveva determinato in cinque il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione, nominando quali Amministratori i Signori: Vincenzo Petrone, Giuseppe Bono, Andrea Mangoni, Anna Molinotti e Giovanni Masini. Con comunicazione ricevuta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Presidente del Collegio Sindacale in data 14 maggio 2014, il Consigliere Giovanni Masini ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto dal 13 maggio 2014. In sostituzione di quest'ultimo, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, in data 26 maggio 2014, il Consigliere Leone Pattofatto, successivamente confermato nella carica dall'Assemblea ordinaria del 28 maggio 2014.

La predetta Assemblea del 28 maggio 2014, in vista della quotazione delle azioni della Società sul MTA, ha altresì deliberato l'incremento del numero degli amministratori da cinque a nove, con efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni. Tale incremento è stato deliberato al fine di garantire la presenza in Consiglio di Amministrazione di un numero di amministratori indipendenti in linea con le previsioni normative e regolamentari vigenti, di consentire la costituzione dei

---

6. Il Dott. Giuseppe Bono è stato nominato per la prima volta quale Amministratore Delegato della Società il 29 aprile 2002.
7. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica non è stato eletto con il sistema del voto di lista di seguito descritto in quanto la nomina del Consiglio di Amministrazione è avvenuta, seppur in tempi diversi, prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con voto di lista si procederà in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto per il 2016.

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e di assicurare la presenza di amministratori del genere meno rappresentato. In tale occasione, l'Assemblea ha quindi integrato il Consiglio di Amministrazione nominando i Signori: Simone Anichini, Paola Santarelli, Paolo Scudieri e Massimiliano Cesare, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana.
Dal 3 luglio 2014 (data di inizio delle negoziazioni), il Consiglio di Amministrazione è dunque composto da nove membri, di cui due (l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione) esecutivi. Ai sensi del Codice di Autodisciplina, a decorrere dal 13 febbraio 2015, è altresì considerato esecutivo, pur non essendogli stata attribuita da parte del Consiglio di Amministrazione alcuna delega, anche il Consigliere Andrea Mangoni, in virtù della nomina all'incarico di Direttore Generale, con assunzione dell'incarico a far data dal 13 marzo 2015. I restanti Amministratori sono tutti non esecutivi. Nel corso del 2014, quattro Amministratori erano altresì indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina[8].
In allegato alla presente Relazione si riportano i *curriculum vitae* degli Amministratori, nei quali sono riportate le principali informazioni personali e professionali dalle quali emerge la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale (*cfr.* **Allegato 1**).

2.2.2 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, i consiglieri di amministrazione devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero
- attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Ai sensi della normativa vigente, gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con regolamento emanato dal Ministro della Giustizia ai sensi dell'articolo 148, comma 4, del TUF (DM 30 marzo 2000, n. 162).
Ai sensi dello Statuto costituisce inoltre causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:

a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
b) dal titolo XI del libro V del codice civile ("*Disposizioni penali in materia di società e di consorzi*") e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Legge fallimentare);

---

8. Per una descrizione completa delle caratteristiche degli Amministratori esecutivi, non esecutivi e indipendenti si rinvia ai successivi paragrafi 2.2.7, 2.2.8, 2.2.9 e 2.2.10. A seguito della nomina del Consigliere Mangoni a Direttore Generale, con assunzione dell'incarico a far data dal 13 marzo 2015, quest'ultimo non è più qualificabile come indipendente.

c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
d) dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, con obbligo di riservatezza.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al primo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'Amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il Consiglio di Amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'Assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'Amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della Società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta all'Assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'Assemblea non approvi la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni.

Fermo restando quanto sopra indicato, l'Amministratore delegato che sia sottoposto: (i) a una pena detentiva o (ii) a una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione, decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli.

Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del consiglio di amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

Ai fini che qui rilevano, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato.

Con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, il Consiglio accerta la sussistenza delle situazioni sopra descritte sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

In aggiunta a quanto precede, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2012, recante "*Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di, separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'articolo 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27*", gli

Amministratori della Società non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

2.2.3 Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, in data 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine, ha definito il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, anche tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio.
Ai sensi di tale orientamento, gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono quando ritengano di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto sia del numero e della natura degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni, sia dell'impegno loro richiesto dalle ulteriori attività professionali svolte e dalle cariche associative ricoperte.
A tali fini, per "società di rilevanti dimensioni" si intendono:

a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
b) le società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che operano in via prevalente nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
c) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati e che, pur operando in settori diversi da quelli indicati alla precedente lettera b), abbiano un attivo patrimoniale superiore a 1.000 milioni di Euro e/o ricavi superiori a 1.700 milioni di Euro in base all'ultimo bilancio approvato.

In particolare, l'orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

1) per chi riveste il ruolo di Amministratore Delegato e per gli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione) di Fincantieri: *(i)* non è consentito in linea di principio — salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione — rivestire alcun incarico di Amministratore Delegato nelle società indicate nella precedente lettera a); *(ii)* è consentito un massimo di 3 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di sindaco effettivo nelle società indicate al precedente punto *(i)*; *(iii)* è consentito un massimo di 5 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o in un ente di sorveglianza nelle società indicate alle precedenti lettere b) e c).
   In ogni caso, salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, l'Amministratore Delegato di Fincantieri non può rivestire l'incarico di amministratore in una delle società indicate alla precedente lettera a) che non appartenga al Gruppo Fincantieri e di cui sia *chief executive officer* un Amministratore di Fincantieri;
2) per gli Amministratori di Fincantieri diversi dall'Amministratore Delegato e dagli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione), il numero degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione o di controllo di altre società di cui alle precedenti lettere a), b) e c) non può essere superiore a 5.

Nel computo degli incarichi indicati nei precedenti punti 1) e 2) non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a Fincantieri. Inoltre, qualora un Amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del

medesimo gruppo si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo.
Fermo quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Società può accordare eventuali deroghe (anche temporanee) ai parametri indicati nei precedenti punti 1) e 2), in funzione degli incarichi complessivamente ricoperti dai relativi componenti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni. Nell'accordare tali deroghe, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione i seguenti elementi: *(i)* le specifiche caratteristiche degli incarichi rivestiti dall'interessato, anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui tali incarichi sono ricoperti; *(ii)* l'impegno richiesto dalle eventuali ulteriori attività professionali svolte dall'interessato e dalle cariche associative da costui eventualmente ricoperte; *(iii)* l'impegno richiesto all'interessato nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società (con particolare riferimento al caso in cui si tratti di Amministratore non esecutivo che non risulta componente di alcun Comitato).
In base alle comunicazioni rese dagli Amministratori alla Società - verificate dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione e degli Organismi Societari e sottoposte all'esame del Collegio Sindacale in data 11 marzo 2015 - il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli Amministratori di Fincantieri in organi di amministrazione e di controllo di altre società di rilevanti dimensioni è in linea con l'orientamento sopra descritto. Le informazioni sugli incarichi ricoperti dagli Amministratori di Fincantieri in organi di amministrazione e controllo di altre società di rilevanti dimensioni sono riportate nella tabella allegata alla presente Relazione.

2.2.4 Nomina e sostituzione degli Amministratori

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea ordinaria, con le modalità di seguito descritte, per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.
La nomina degli Amministratori è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto, al quale si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia[9].

Voto di lista

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Legittimazione alla presentazione delle liste

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura - ove inferiore - stabilita dalla Consob con proprio regolamento.
La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste deve essere comprovata nei termini e secondo le modalità previsti dalla normativa *pro-tempore* vigente.
Le liste di candidati possono essere presentate anche dal Consiglio di Amministrazione uscente.
Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Composizione e deposito delle liste

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

---

9. Lo Statuto è disponibile sul sito della Società all'indirizzo www.fincantieri.it, nella Sezione "*Corporate Governance - Sistema di Corporate Governance*".

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.
Inoltre, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.
Le liste devono essere depositate presso la sede sociale con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente (*i.e.* almeno venticinque giorni prima della data dell'Assemblea convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione).
Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della stessa, devono essere depositati il *curriculum* professionale dei candidati e le dichiarazioni con cui questi ultimi accettano la propria candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto (*cfr.* precedente paragrafo 2.2.2) e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e/o dal Codice di Autodisciplina (*cfr. infra* paragrafo 2.2.10).

Modalità di nomina

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista:
- i 2/3 degli Amministratori, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, nel caso in cui il Consiglio sia composto fino a un massimo di 9 membri;
- 7 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 10 membri;
- 8 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 11 membri;
- 9 amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 12 membri, e
- 10 amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 13 membri;

b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, successivamente, per uno, due o tre, a seconda del numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono quindi disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.
   Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con le maggioranze di legge, tra i candidati con pari quoziente delle liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori (o nessuno) e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;

c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risulti eletto il numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente (*cfr.* successivo paragrafo 2.2.10), viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto

dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo e fino a concorrenza del numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati) ovvero da persone, in possesso dei requisiti di indipendenza, nominate secondo la procedura di cui alla lett. e) dell'art. 19 dello Statuto.

Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita votazione, con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;

d) qualora l'applicazione della procedura di cui alle precedenti lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste composte da un numero di candidati pari o superiore a tre, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi tra i candidati tratti dalle predette liste sono sostituiti, fino a concorrenza del numero di Amministratori sufficiente a consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine di lista successivo più basso) nella stessa lista del candidato sostituito.

Nel caso in cui candidati di più d'una delle predette liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita votazione, con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente, di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori che, per qualsiasi ragione, non siano nominati ai sensi del procedimento sopra indicato, sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, avendo cura di assicurare che la composizione del Consiglio sia conforme alla legge e allo Statuto, nonché alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Sostituzione

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o qualsiasi altra causa, uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile.

In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché di tutela delle minoranze.

Se viene a mancare la maggioranza dei consiglieri, per dimissioni o altre cause, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve essere convocata l'Assemblea per la ricostituzione integrale dello stesso, sempre con le modalità previste dall'articolo 2386 del codice civile.

2.2.5 Compiti del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione della Società è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società, in quanto titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della stessa, compresa la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e del Gruppo.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto dalla legge, dallo Statuto e da proprie delibere (da ultimo, quella del 12 luglio 2013) e con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina:

- può delegare, in tutto o in parte, le sue attribuzioni, ad eccezione di quelle non delegabili a norma di legge, a uno o più componenti e/o a un comitato esecutivo;
- nomina un Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche estraneo alla Società;
- definisce le linee strategiche ed organizzative aziendali (ivi compresi piani, programmi e *budget*);
- convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, assicurando agli Azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari affinché essi possano concorrere consapevolmente alle decisioni di competenza assembleare;
- istituisce al proprio interno i Comitati consiliari, con funzioni consultive e propositive, raccomandati dal Codice di Autodisciplina, nominando i relativi componenti, stabilendone i compiti e le relative regole di funzionamento ed eventualmente approvando i relativi compensi e *budget*;
- in materia di controllo interno e gestione dei rischi:
  - individua al suo interno, oltre a un Comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche, uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
  - previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
  - su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi nonché sentito il Collegio Sindacale, nomina il Responsabile Internal Auditing, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
  - previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
  - previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, approva annualmente il piano di lavoro predisposto dal Responsabile Internal Auditing;
  - previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, descrive, nella Relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi, valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri e il compenso; ne dispone, occorrendo, anche la revoca;
- approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D. Lgs. 231/2001;
- su proposta dell'Amministratore Delegato definisce la composizione dell'Organismo di Vigilanza e ne nomina i componenti, stabilendo i relativi compensi;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, definisce la politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valuta se adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi;
- su proposta del Comitato per le Nomine, esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- adotta procedure aziendali per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni relative alla Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- definisce regole che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate;
- si è riservato la competenza nelle seguenti materie:
- accordi con operatori del settore, altre aziende o gruppi, nazionali ed esteri, di rilevanza strategica;
- acquisizione e cessione di partecipazioni e/o aziende o rami di azienda;
- stipula, modifica e risoluzione di contratti relativi a grandi commesse;
- acquisto, permuta, vendita di immobili, nonché locazioni ultranovennali; operazioni finanziarie attive e passive, a medio e lungo termine, superiori a Euro 300 milioni per singola operazione;
- rilascio di fideiussioni d'importo superiore ad Euro 300 milioni per singola operazione, salvo il rilascio delle stesse in via d'urgenza da parte dell'Amministratore Delegato;
- designa gli amministratori e i sindaci nelle società direttamente controllate;
- assume e nomina dirigenti di grado pari o superiore a Direttore Centrale o equivalente;
- conferisce incarichi di consulenza a carattere continuativo di durata superiore ad un anno o per importi superiori ad Euro 100 mila.

Nel rispetto di quanto precede, nel corso dell'esercizio 2014 il Consiglio di Amministrazione:

- ha istituito i Comitati consiliari raccomandati dal Codice di Autodisciplina, nominando**ne** i rispettivi componenti (*cfr.* successivo paragrafo 2.3);
- ha individuato al proprio interno l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nella persona dell'Amministratore Delegato;
- previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha verificato che il Responsabile Internal Auditing, sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità e abbia una remunerazione coerente con le politiche aziendali[10]; previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha approvato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

10. La nomina del Responsabile Internal Auditing è avvenuta prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società.

- su proposta del Comitato per le Nomine, ha definito il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- su proposta dell'Amministratore Delegato, ha adottato la "*Procedura di gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie*";
- ha approvato il "*Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate*" ai sensi dell'art. 2391-*bis* del codice civile e del Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate;
- ha approvato l'aggiornamento del progetto "Infortuni Zero".

Nei primi mesi del 2015 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre:

- esaminato le relazioni periodiche trasmesse dai Comitati consiliari e dall'Organismo di Vigilanza;
- esaminato la relazione periodica del Responsabile Internal Auditing relativa al 2014, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e sentito il Collegio Sindacale, approvato il piano annuale di *audit* predisposto per il 2015;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte del Dirigente preposto;
- approvato il *budget* della Società per il 2015;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, approvato le procedure di *impairment test* ed i relativi esiti;
- valutato di non adottare piani di successione per gli Amministratori esecutivi in considerazione della natura dell'azionariato della Società, nonché della circostanza che, ai sensi di legge e di Statuto, gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

2.2.6 Riunioni e funzionamento del Consiglio

A seguito dell'ammissione a quotazione delle azioni della Società, avvenuta in data 3 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte, con una durata media di circa due ore e trenta minuti, e la partecipazione, in media, del 95,5% degli Amministratori e, in particolare, del 98% degli Amministratori indipendenti[11].

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei componenti del Collegio Sindacale nonché, su invito del Presidente, dei responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta competenti sulle singole materie all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno cinque giorni. Il Presidente ha altresì assicurato che, in vista di ogni riunione, fosse

11. Nei mesi dell'esercizio 2014 antecedenti l'ammissione a quotazione il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte, con una durata media di circa tre ore e la partecipazione, in media, del 98% degli Amministratori.

trasmessa con congruo anticipo a tutti i Consiglieri e ai Sindaci la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Per l'esercizio 2015, e alla data della presente Relazione, sono state programmate dieci riunioni, di cui cinque già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno. Il numero delle riunioni potrà comunque subire delle variazioni nel corso dell'esercizio.
Nelle tabelle allegate alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di appartenenza.
Nel corso dell'esercizio 2015 la Società - per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione che svolgerà un ruolo di coordinamento - intende promuovere la partecipazione, da parte di Amministratori e Sindaci a iniziative finalizzate a favorire la conoscenza di tutti i settori di attività e delle strategie di Fincantieri, nonché delle tematiche afferenti la *governance*, il sistema di *compliance* e l'organizzazione della Società (c.d. *board induction*).

2.2.7 Presidente del Consiglio

Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione) e la legale rappresentanza della Società, nonché la verifica dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
Inoltre, in data 6 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente Vincenzo Petrone le seguenti deleghe, da esercitare in coordinamento e consultazione con l'Amministratore Delegato a garanzia dell'unitarietà ed efficacia dell'azione della Società:

- rapporti con le istituzioni italiane, con particolare riguardo al Ministero degli Esteri e la sua rete estera, il Ministero dello Sviluppo Economico/Commercio Estero, le Ambasciate straniere operanti a Roma, nonché con l'Unione Europea ed i suoi organismi;
- relazioni istituzionali all'estero, in particolare al fine di promuovere la produzione navale militare ed *offshore*, ferma restando la responsabilità dell'Amministratore Delegato per atti che impegnino la Società;
- rapporti con università, centri di ricerca e mondo associativo per le attività internazionali che essi realizzano;
- supervisione dell'attuazione di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione per il controllo interno, su mandato del predetto Consiglio.

2.2.8 Amministratore Delegato

Fatte salve le competenze riservate al Consiglio, all'Amministratore Delegato, in qualità di capo azienda, spettano la rappresentanza legale della Società, nei limiti dei poteri conferiti, e la sua gestione, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione.
L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale -comunque con periodicità trimestrale - sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo e sull'esercizio delle deleghe.
In data 12 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato Dott. Bono le seguenti attribuzioni e deleghe di poteri da esercitarsi con firma singola:

a) sottoporre al Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo aziendale, strategiche e organizzative della Società;
b) dare attuazione alle deliberazioni degli Organi Collegiali, compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dagli stessi;
c) compiere tutti gli atti di amministrazione e gestione dell'azienda.

Fra i poteri dell'Amministratore Delegato sono compresi, in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti:

a) rappresentare attivamente e passivamente la Società davanti a qualsiasi Autorità amministrativa, fiscale e giudiziaria, nominare avvocati e procuratori generali e speciali alle liti;
b) rappresentare la Società presso enti, organismi e operatori pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
c) rilasciare a terzi, comprese le amministrazioni statali, banche e istituti di credito, fidejussioni di importo non superiore a Euro 300 milioni a garanzia delle obbligazioni assunte e da assumersi nei confronti di chiunque, anche da parte delle società controllate da Fincantieri o di ogni altra Società in cui Fincantieri sia interessata, secondo i termini e le condizioni che saranno richiesti e, nei casi di urgenza, fidejussioni di importo anche superiore ad Euro 300 milioni con obbligo di riferirne al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
d) compiere qualsiasi operazione finanziaria, attiva e passiva, di importo non superiore a Euro 300 milioni, compresi i mutui, assumendo gli impegni ed adempiendo alle formalità necessarie;
e) stipulare, modificare e risolvere ogni atto e contratto connesso all'oggetto sociale; curare, inoltre, la costituzione, rinnovo, riduzione, postergazione e cancellazione di ipoteche e privilegi su navi o altri prodotti in costruzione o costruiti dalla Società anche a favore e nell'interesse di terzi, provvedendo alla transazione di qualsiasi controversia in cui la Società sia interessata;
f) rappresentare la Società - delegando all'uopo anche altri - nei confronti degli enti e società nei quali Fincantieri possiede interessenze, quote, azioni e partecipazioni o ne abbia la rappresentanza e quindi anche nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli enti e società stesse, con l'esercizio di ogni altro diritto afferente alle azioni medesime;
g) definire la macrostruttura organizzativa da sottoporre al Consiglio di Amministrazione; definire l'organizzazione operativa della Società sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione;
h) proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione e nomina di dirigenti di grado pari o superiore a Direttore Centrale o equivalente;
i) assumere, nominare e revocare il personale di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti fino al grado di Direttore Centrale o equivalente escluso; provvedere alla gestione del personale addivenendo alla modificazione delle condizioni economiche e normative dei contratti di lavoro, nonché alla transazione delle relative controversie;
j) conferire incarichi professionali e di consulenza di durata non superiore all'anno o di importo non superiore a Euro 100 mila, in relazione a specifiche esigenze delle attività sociali.

L'Amministratore Delegato può rilasciare e revocare - nell'ambito dei poteri sopra conferiti - procure generali e speciali per singoli atti o operazioni nonché per gruppi di atti o operazioni a dipendenti della Società e a terzi anche con carattere di continuità.

All'Amministratore Delegato è stato inoltre attribuito, dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014, il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (*cfr.* successivo paragrafo 3.2.1).

2.2.9 Amministratori non esecutivi

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, prestando particolare attenzione a che le decisioni del Consiglio siano adeguatamente ponderate e motivate, in particolare nelle aree in cui possano manifestarsi conflitti di interesse.

Il numero di Amministratori non esecutivi (che rappresentano la maggioranza del Consiglio), la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari.

2.2.10 Amministratori indipendenti

Ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF, almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione - quando quest'ultimo sia composto da più di sette membri - devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.

L'articolo 3 del Codice di Autodisciplina raccomanda inoltre che un numero adeguato di amministratori non esecutivi siano indipendenti, nel senso che non intrattengano né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. Il Codice raccomanda inoltre che il numero e le competenze deli amministratori indipendenti siano adeguati in relazione alle dimensioni del consiglio e all'attività svolta dall'emittente, nonché tali da consentire la costituzione dei comitati consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente, nelle ipotesi - non tassative - descritte nell'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Nel rispetto di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un adeguato numero di Amministratori indipendenti, i quali apportano il proprio rilevante contributo al Consiglio, fornendo un giudizio autonomo e non condizionato sulle proposte di deliberazione, e consentono una composizione dei Comitati consiliari in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da tre Amministratori indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina.

L'indipendenza dei Consiglieri è stata attestata da questi ultimi in occasione della loro nomina, mediante la presentazione di apposite dichiarazioni, e verificata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2014 applicando i criteri di cui al citato art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. In tale occasione, il Consiglio ha valutato di non poter ritenere indipendente la Consigliera Paola Santarelli in virtù del criterio definito nell'art. 3.C.1, lett. b) del Codice di Autodisciplina, in considerazione dell'incarico da quest'ultima svolto, dal giugno 2006 al 1° agosto 2012, quale amministratore delegato di una società controllata da Fintecna S.p.A., socio di controllo di Fincantieri.

In relazione alla posizione del Consigliere Massimiliano Cesare sono stati esaminati in particolare alcuni rapporti di natura professionale in essere tra il Consigliere e Cassa depositi e prestiti S.p.A., controllante indiretta della Società. Sulla base delle dichiarazioni fornite dal predetto Consigliere, attestanti l'assoluta non significatività dei relativi compensi, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ritenere il Consigliere Massimiliano Cesare in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

La verifica del possesso dei requisiti di indipendenza è stata quindi ripetuta dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2015, previa istruttoria del Comitato per le Nomine, sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e tenendo conto dei criteri raccomandati dal Codice.

Nel corso di tale riunione, il Consiglio ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Simone Anichini e Paolo Scudieri.

In tale sede il Consiglio ha preso altresì in esame la posizione del Consigliere Massimiliano Cesare e, valutate le circostanze di cui all'art. 3, lettera d) del Codice di Autodisciplina e preso atto della

dichiarazione formulata dal Consigliere medesimo, ha accertato in capo allo stesso il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.
Il Consiglio ha quindi dato atto del venir meno, in capo al Consigliere Andrea Mangoni, dei predetti requisiti, a seguito della nomina di quest'ultimo a Direttore Generale della Società.
In entrambi i casi, il Collegio Sindacale, nella riunione del 20 febbraio 2015, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.
Il Consiglio di Amministrazione non ha designato un *lead independent director* in quanto non ricorrono i presupposti in presenza dei quali il Codice di Autodisciplina ne raccomanda la nomina. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è infatti il principale responsabile della gestione dell'impresa né risulta disporre di una partecipazione di controllo nella Società.
In data 28 gennaio 2015 gli Amministratori indipendenti si sono comunque riuniti in assenza degli altri Amministratori al fine di stabilire le modalità operative cui attenersi per il futuro, ipotizzando di riunirsi quattro volte l'anno con la seguente periodicità: all'inizio di ogni esercizio ed in occasione dell'approvazione del Bilancio e dei due Resoconti Intermedi di gestione. Gli Amministratori indipendenti potranno inoltre incontrarsi in ulteriori occasioni per la trattazione di temi particolari di volta in volta individuati.

2.2.11 Valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati

In occasione della riunione del 27 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e tenuto conto del fatto *(i)* che il Consiglio medesimo, nella sua attuale composizione, è in carica dal mese di luglio 2014 e *(ii)* che i primi mesi *post* quotazione hanno inevitabilmente richiesto un primo periodo di assestamento, ha deliberato di avviare il procedimento di *board review* nel primo trimestre del 2015 per completarlo entro il secondo trimestre dello stesso anno.
In particolare l'attività di valutazione, che sarà affidata a consulenti esterni, avrà ad oggetto il funzionamento del Consiglio e dei Comitati consiliari nonché la loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei componenti stessi nonché della loro anzianità di carica.
Della predetta valutazione si darà informazione nell'ambito della relazione per il governo societario che sarà pubblicata nel prossimo esercizio. Il Consiglio potrà tener conto degli esiti della *board evaluation* nel caso in cui, prima del rinnovo dell'organo di amministrazione (previsto per il 2016) intenda esprimere agli Azionisti i propri orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

2.2.12 Remunerazione

Le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori, dei Sindaci, dei Direttori Generali e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.it all'interno della Sezione "*Corporate Governance - Remunerazione*".

2.3 COMITATI CONSILIARI

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre Comitati con funzioni consultive e propositive e precisamente: il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per le Nomine[12].

La composizione, i compiti e le modalità di funzionamento nonché i poteri e mezzi dei Comitati sono disciplinati da appositi regolamenti organizzativi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti i Comitati sono composti da tre Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

I Componenti hanno competenze funzionali allo svolgimento dei compiti che sono chiamati a svolgere. Inoltre, all'interno del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, mentre all'interno del Comitato per la Remunerazione almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Presidente di ciascun Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il ruolo di Segretario dei Comitati è svolto dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, che cura la verbalizzazione delle riunioni.

I Comitati si riuniscono periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato ovvero quando ne è fatta richiesta da almeno due componenti per la discussione di uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo. L'avviso di convocazione è inviato dal Segretario su incarico del Presidente del Comitato di norma almeno tre giorni prima della riunione. L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, di norma contestualmente all'avviso di convocazione.

I Comitati sono validamente riuniti in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decidono a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato.

Nello svolgimento delle proprie funzioni i Comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Per l'adempimento dei propri compiti, i Comitati possono ricorrere, attraverso le strutture della Società e a spese della Società, a consulenti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza. In aggiunta a quanto precede, i Comitati, qualora lo ritengano necessario, possono predisporre un *budget* annuale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

2.3.1 Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi

Composizione

Il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi è composto dai Consiglieri Massimiliano Cesare (non esecutivo e indipendente), Paolo Scudieri (non esecutivo e indipendente) e Leone Pattofatto (non esecutivo), nominati dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014. Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Massimiliano Cesare.

---

12. Il Comitato Controllo Interno e Gestione dei Rischi e il Comitato per le Nomine sono stati istituiti dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2014, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA di Borsa Italiana. Il Comitato per la Remunerazione era già stato istituito in precedenza. La composizione di tutti i Comitati, in senso conforme a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, è stata quindi determinata per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014.

In occasione della nomina, il Consiglio ha riconosciuto in capo al Consigliere Leone Pattofatto il possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.
Fermo quanto precede, quando il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi si riunisce per esprimersi in ordine a operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza (*cfr. infra* nel paragrafo "Compiti") è composto da tre Amministratori non esecutivi tutti indipendenti e pertanto il componente non indipendente - il Consigliere Leone Pattofatto - è sostituito da un Amministratore indipendente individuato dal Consiglio di Amministrazione. Sino al 13 febbraio 2015 il ruolo di sostituto è stato affidato al Consigliere Andrea Mangoni, a tal fine nominato dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014. In occasione della nomina del Consigliere Mangoni a Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2015 ha quindi attribuito il predetto ruolo al Consigliere Simone Anichini.
Alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco effettivo da questi designato. Possono partecipare anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato (anche quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi) e il Responsabile Internal Auditing. Alle riunioni possono inoltre partecipare anche gli altri Sindaci nonché, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. In tale ambito, il Comitato rilascia il proprio parere preventivo al Consiglio:

a) sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi concernenti Fincantieri e le società da essa controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
b) sul grado di compatibilità dei rischi di cui alla precedente lett. a) con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
c) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché circa l'efficacia del sistema stesso;
d) sul piano di lavoro predisposto dal Responsabile Internal Auditing;
e) sulla descrizione, contenuta nella relazione del governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
f) sui risultati esposti dalla Società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
g) sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile Internal Auditing, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Al Comitato, nell'assistere il Consiglio, sono inoltre attribuiti i seguenti compiti:

a) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti i principali rischi aziendali;

c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione Internal Auditing;
d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Auditing;
e) chiedere alla Funzione Internal Auditing lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta verta specificamente sull'attività di tali soggetti;
f) riferire al Consiglio sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio e della relazione finanziaria semestrale, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta a quanto precede, al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi sono state attribuite *ad interim* le funzioni di comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate, come meglio descritto nel successivo paragrafo 4.1. Le funzioni di comitato competente sulle operazioni con parti correlate in materia di remunerazione sono invece affidate *ad interim* al Comitato per la Remunerazione, come precisato nel successivo paragrafo 2.3.2.

In caso di operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ai sensi della procedura adottata dalla Società (*cfr.* successivo paragrafo 4.1), nello svolgimento di tali funzioni il Comitato è composto da tre amministratori non esecutivi tutti indipendenti. A tal fine, il componente non indipendente del Comitato (attualmente il Consigliere Leone Pattofatto) è sostituito da un Amministratore indipendente nominato dal Consiglio.

Attività svolte nel corso del 2014

Nel corso del 2014 (e precisamente a far data dalla nomina del Comitato avvenuta il 21 luglio 2014), il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi si è riunito tre volte, con una durata media di circa un'ora e venti minuti, e la partecipazione, in media, del 100% dei propri componenti.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione di un componente del Collegio Sindacale.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno tre giorni. Di norma nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

Per l'esercizio 2015 sono state programmate, alla data della presente Relazione, 7 riunioni, di cui 3 già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno. Il numero delle riunioni potrà comunque subire delle variazioni nel corso dell'esercizio.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.

Nel corso delle predette riunioni, il Comitato ha:

- espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla conferma nel ruolo di Responsabile Internal Auditing del Dott. Stefano Dentilli, e sulla circostanza che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità e che la sua remunerazione sia coerente con le politiche aziendali;
- espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;

- ricevuto ed esaminato la relazione periodica del Responsabile Internal Auditing relativa al 2014, contenente anche la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere all'approvazione del piano annuale di *audit* per il 2015 predisposto dal Responsabile Internal Auditing;
- valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione, monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Auditing;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sul grado di compatibilità dei rischi concernenti Fincantieri e le società da essa controllate con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- ha espresso il proprio parere al Consiglio di Amministrazione sulla descrizione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi contenuta nella presente Relazione;
- ha esaminato il *budget* della Società per il 2015 limitatamente ai profili di rischio ed agli aspetti finanziari;
- ha approvato la procedura di *impairment test* ed i relativi esiti;
- ha riferito una volta al Consiglio in relazione all'attività svolta ed all'adeguatezza ed efficacia del funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; ha espresso il proprio parere al Consiglio di Amministrazione sui risultati esposti dalla Società di revisione nelle lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- ha assistito il Consiglio valutando, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di revisione legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- ha esaminato il bilancio di esercizio consolidato al 31 dicembre 2014;
- ha approvato la relazione periodica semestrale per il Consiglio sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dei gestione dei rischi.

Per lo svolgimento della propria attività, Il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.2 Comitato per la Remunerazione

Composizione

Fino al 13 febbraio 2015, il Comitato per la Remunerazione era composto dai Consiglieri Andrea Mangoni (non esecutivo e indipendente), Simone Anichini (non esecutivo e indipendente) e Anna Molinotti (non esecutivo), nominati dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014[13]. Le funzioni di Presidente erano state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Andrea Mangoni, al quale il Consiglio aveva altresì riconosciuto il possesso di un'adeguata esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

---

13. Nel periodo antecedente l'ammissione a quotazione delle azioni della Società, il Comitato per la Remunerazione era composto da: Dott.ssa Anna Molinotti, Presidente, Dott. Andrea Mangoni e Dott. Giovanni Masini.

In data 13 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale nuovo componente del Comitato, in sostituzione del Dott. Mangoni, il Consigliere Paolo Scudieri (non esecutivo e indipendente), attribuendo contestualmente le funzioni di Presidente del Comitato al Consigliere Simone Anichini, al quale il Consiglio aveva altresì riconosciuto il possesso di un'adeguata esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive. Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.
In ogni caso, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Compiti

Il Comitato per la Remunerazione svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio. In particolare, il Comitato:

a) formula al Consiglio proposte sulla politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con primarie responsabilità avvalendosi con riguardo a tali dirigenti delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, che potranno fare riferimento anche alle pratiche di mercato in materia di politiche retributive;
b) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con primarie responsabilità;
c) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
d) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio sulle materie di cui alla precedente lett. c) verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
e) riferisce al Consiglio sull'attività svolta, almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio e della relazione finanziaria semestrale, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
f) riferisce sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio tramite il Presidente del Comitato o altro componente da questi designato.

In aggiunta a quanto precede, al Comitato per la Remunerazione sono state attribuite *ad interim* le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione.

Attività svolte nel corso del 2014

Nel corso del 2014 (e precisamente a far data dalla nomina del Comitato avvenuta il 21 luglio 2014), il Comitato per la Remunerazione si è riunito sette volte, con una durata media di circa un'ora e quindici minuti, e la partecipazione, in media, del 100% dei propri componenti e la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale o di altro Sindaco alla maggior parte delle riunioni tenute dal Comitato.
Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

Per l'esercizio 2015 sono state programmate 5 riunioni, di cui 2 già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.

Nel corso delle predette riunioni, il Comitato ha:

- espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla politica di remunerazione degli Amministratori esecutivi, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche relativa all'esercizio 2015[14];
- presentato al Consiglio di Amministrazione la propria proposta sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi relativa all'esercizio 2015;
- verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'esercizio 2013;
- approvato la relazione periodica semestrale per il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato.

Per lo svolgimento della propria attività, Il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.3 Comitato per le Nomine

Composizione

Il Comitato per le Nomine è composto dai Consiglieri Simone Anichini (non esecutivo e indipendente), Massimiliano Cesare (non esecutivo e indipendente) e Leone Pattofatto (non esecutivo), nominati dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2014. Le funzioni di Presidente sono state attribuite dal medesimo Consiglio di Amministrazione al Consigliere Simone Anichini.

Alle riunioni del Comitato per le Nomine possono partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e, per le materie di competenza del Collegio Sindacale, il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

Compiti

Il Comitato per le Nomine svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio e, in particolare:

a) formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna;
b) propone al Consiglio candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti;

---

14. Per l'individuazione dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.it, all'interno della Sezione "*Corporate Governance - Remunerazione*".

c) propone al Consiglio l'orientamento sul numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che un Amministratore può ricoprire e procede alle relative verifiche periodiche e valutazioni, da sottoporre al Consiglio;
d) qualora l'Assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile, formula un parere al Consiglio su eventuali attività svolte dagli Amministratori in concorrenza con quelle della Società;
e) sovrintende all'autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi Comitati e, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e dei suoi Comitati, nonché in merito alle competenze e figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio o dei Comitati sia ritenuta opportuna affinché il Consiglio stesso possa esprimere il proprio orientamento agli azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio;
f) provvede all'istruttoria relativa alle verifiche annuali dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
g) riferisce al Consiglio sull'attività svolta almeno semestralmente, non oltre il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio e della relazione finanziaria semestrale, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Attività svolte nel corso del 2014

Nel corso del 2014 (e precisamente a far data dalla nomina del Comitato avvenuta il 21 luglio 2014), il Comitato per le Nomine si è riunito due volte, con una durata media di circa un'ora e quindici minuti, e la partecipazione, in media, del 100% dei propri componenti.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente, di norma con un preavviso di almeno tre giorni. Nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni sono state tutte regolarmente verbalizzate a cura del Segretario.

Per l'esercizio 2015 sono state programmate 5 riunioni, di cui una già svolta nel corso dei primi mesi dell'anno.

Nella **Tabella 1** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.

Nel corso delle predette riunioni, il Comitato ha:

- proposto al Consiglio di Amministrazione l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- predisposto l'istruttoria propedeutica ai lavoro consiliari in tema di eventuale predisposizione di un piano di successione degli Amministratori esecutivi e in tema di autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati;
- supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche dei requisiti di indipendenza e onorabilità degli Amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in caso agli stessi;
- approvato la relazione periodica semestrale per il Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato.

Per lo svolgimento della propria attività, Il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.4 COLLEGIO SINDACALE

2.4.1 Composizione del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.4.2.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica - nominato dall'Assemblea ordinaria delle Società in data 28 maggio 2014[15], con scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 - è composto dai Sindaci effettivi: Gianluca Ferrero (Presidente), Alessandro Michelotti e Fioranna Vittoria Negri.

L'Assemblea del 28 maggio 2014 ha altresì nominato, quali Sindaci supplenti, Claudia Mezzabotta e Flavia Daunia Minutillo[16].

I Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dall'art. 148, comma 4, del TUF e dal Regolamento adottato con Decreto del Ministero di giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) e c), di tale Decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale e il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale nonché i settori di attività inerenti l'ingegneria navale.

I componenti del Collegio Sindacale sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art 148, comma 3, del TUF nonché di quelli raccomandati dal Codice di Autodisciplina. Il possesso dei predetti requisiti è stato accertato per mezzo di apposite dichiarazioni a tal fine predisposte e sottoscritte dai Sindaci e verificato dal Collegio Sindacale in data 20 febbraio 2015.

Anche in virtù di quanto precede, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli Azionisti. A tal fine, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origini e portata del proprio interesse.

I Sindaci rispettano inoltre la disciplina sui limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo presso società di capitali italiane previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto *(cfr.* la **Tabella 2** sulla "Struttura del Collegio Sindacale" allegata alla presente Relazione).

Nel rispetto di quanto prescritto dal DPCM 25 maggio 2012 e dallo Statuto, i Sindaci non rivestono alcuna carica nell'organo di amministrazione o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattengono rapporti, diretti o indiretti, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

In allegato alla presente Relazione si riportano i curriculum vitae dei Sindaci, nei quali sono contenute le principali informazioni personali e professionali a essi relative (*cfr.* **Allegato 2**).

2.4.2 Nomina e sostituzione dei Sindaci

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria con le modalità di seguito descritte. I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

---

15. In occasione della nomina del Collegio da parte dell'Assemblea del 28 maggio 2014 non ha trovato applicazione la disciplina statutaria sul voto di lista di seguito descritta in quanto la nomina è avvenuta in data antecedente dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con voto di lista si procederà in occasione del prossimo rinnovo del Collegio Sindacale, quando l'Assemblea provvederà altresì alla nomina di tre sindaci supplenti.

16. In precedenza, il Collegio Sindacale era composto dai Dottori Luigi Orlando (Presidente), Mauro D'Amico e Giovanna D'Onofrio (Sindaci effettivi), nominati dall'Assemblea ordinaria del 22 settembre 2011.

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 30 dello Statuto, al quale si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia[17].

Voto di lista

Il Collegio Sindacale è nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti e nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Legittimazione alla presentazione, deposito e pubblicazione delle liste

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura - ove inferiore - stabilita dalla Consob con proprio regolamento.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste trovano applicazione, in quanto applicabili, le disposizioni previste dallo Statuto per la nomina del Consiglio di Amministrazione (per le quali si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4) nonché le disposizioni normative vigenti.

Composizione delle liste

All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Inoltre, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci effettivi quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso, in modo da garantire una composizione del Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Modalità di nomina

Alla elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
b) il restante Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dallo Statuto per la nomina degli Amministratori tratti dalle liste di minoranza (per cui si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Collegio Sindacale.

Sostituzione

Qualora nel corso dell'esercizio si renda necessario procedere alla sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti

17. Lo Statuto è disponibile sul sito della Società all'indirizzo www.fincantieri.it, nella Sezione "*Corporate Governance - Sistema di Corporate Governance*".

tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui la modalità di subentro appena descritta non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista.
Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla medesima lista.
In caso di sostituzione del Presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente nominato con le stesse modalità del Presidente.

2.4.3 Compiti del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale vigila: *(i)* sull'osservanza della legge e dello Statuto; *(ii)* sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; *(iii)* sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; *(iv)* sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, comprese quelle in materia di deliberazioni di compensi e altri benefici; *(v)* sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.
In aggiunta a quanto precede, l'art. 19, comma 1, del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010, n. 39 attribuisce al Collegio Sindacale ulteriori funzioni in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile". In tale veste il Collegio Sindacale della Società vigila su: *(a)* il processo di informativa finanziaria; *(b)* l'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e gestione del rischio; *(c)* la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; *(d)* l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, spetta al Collegio Sindacale il compito di formulare la proposta motivata all'Assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e per la determinazione del relativo compenso. È inoltre richiesto al Collegio Sindacale di esprimere il proprio parere per la determinazione della remunerazione degli Amministratori con particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile e per la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 1, del TUF.
In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale:

- viene sentito dal Consiglio di Amministrazione: *(i)* ai fini dell'approvazione del piano di *audit* predisposto dal Responsabile Internal Auditing; *(ii)* in merito ai risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; *(iii)* per la nomina del Responsabile Internal Auditing nonché per la verifica che lo stesso sia dotato di risorse adeguate e che la sua remunerazione sia definita coerentemente con le politiche aziendali;
- viene sentito dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ai fini della valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili;
- riceve, per il tramite del Presidente del Collegio Sindacale, le relazioni periodiche a questi trasmesse dal Responsabile Internal Auditing;

Ai fini di quanto sopra, i Sindaci, anche individualmente, possono chiedere alla Funzione Internal Auditing della Società di svolgere verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali. Il Collegio Sindacale, inoltre, scambia tempestivamente con il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2.4.4 Riunioni del Collegio

A seguito dell'ammissione a quotazione delle azioni della Società, avvenuta nel mese di luglio 2014, il Collegio Sindacale si è riunito sette volte, con una durata media di circa cinque ore, e la partecipazione, in media, del 95,2% dei Sindaci effettivi[18].

Per l'esercizio 2015 sono state programmate dieci riunioni, di cui quattro già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno.

Nella ***Tabella 2*** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Sindaco effettivo alle riunioni del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2015, la Società - per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione che svolgerà un ruolo di coordinamento - intende promuovere delle iniziative finalizzate a favorire la conoscenza di tutti i settori di attività e delle strategie di Fincantieri, nonché delle tematiche afferenti la governance, il sistema di compliance e l'organizzazione della Società (c.d. *board induction*), cui saranno invitati a partecipare anche i Sindaci.

2.4.5 Remunerazione

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Le informazioni sulla remunerazione dei Sindaci sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.it, all'interno della Sezione "*Corporate Governance - Remunerazione*".

3. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi ("**SCIGR**") della Società si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali -codificati all'interno di un apposito "Manuale dell'Organizzazione" periodicamente aggiornato e diffuso all'interno della Società - volti a contribuire, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi nell'ambito della Società a una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione.

Il SCIGR della Società è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene conto dei modelli di riferimento, delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e delle *best practice* esistenti in materia in ambito nazionale e internazionale.

Fincantieri ha adottato i *framework* "CoSO - Internal Control Integrated Framework" e "COBIT - Control Objectives for Information and related Technology" come principali strumenti di valutazione "*company wide*" del Sistema di Controllo Interno con particolare riferimento al *financial reporting*.

Il SCIGR consente, allo stesso tempo, l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Fincantieri è infatti consapevole che un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. In particolare, il SCIGR concorre ad assicurare la salvaguardia del

18. Nei mesi antecedenti l'ammissione a quotazione, il Collegio Sindacale si è riunito quattro volte, con una durata media di circa due ore, e la partecipazione, in media, dell'83% dei Sindaci effettivi.

patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di legge e regolamenti nonché dello Statuto e delle procedure aziendali.
Tale sistema, definito in base alle *leading practice* internazionali, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- 1° livello: le funzioni operative identificano e valutano i rischi e attuano specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e svolgono attività di monitoraggio
- 3° livello: la funzione di *internal Audting* fornisce valutazioni indipendenti sull'intero Sistema.

3.1 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SCIGR

Come già indicato nel precedente paragrafo 2.2.5, con delibera del 9 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha adottato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (le "**Linee di indirizzo**"), in modo da definire le modalità con cui i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate verranno correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.
In tale ambito la Società ha deciso di avviare un progetto di sviluppo ed ottimizzazione del sistema di gestione dei rischi nell'ottica di un continuo miglioramento del sistema di controllo interno e di *governance* per soddisfare nel più breve tempo possibile le linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione. Con riferimento al Codice di Autodisciplina, risultano attualmente soddisfatti i criteri relativi alla mappatura dei rischi di *reporting* e di *compliance*, alla identificazione dei controlli mitiganti e alla verifica della loro operatività, oltre all'utilizzo di *framework* internazionalmente riconosciuti (CoSO Framework). Il progetto avviato si propone di integrare il modello esistente, in linea con le *best practices* in materia (CoSO ERM), attraverso:

- l'identificazione e classificazione dei principali rischi all'interno di un processo strutturato che integri e ricomprenda le attività al momento già in essere (*compliance*, *reporting*, *etc.*), con un *focus* particolare sui rischi di natura operativa;
- la condivisione degli obiettivi aziendali e la loro declinazione a livello di *business unit*;
- la progettazione e realizzazione di un sistema di *reporting* per il monitoraggio continuo dei rischi a beneficio del CdA e delle *business units*;
- la misurazione e quantificazione dei rischi in relazione agli obiettivi aziendali identificati.

Tale progetto, della durata di circa 6 mesi, consentirà già entro il 2015 di fornire al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi informazioni strutturate sui principali rischi aziendali e una loro valutazione in relazione alle attività mitiganti in essere. In attesa di completare il progetto, il Piano di Audit predisposto dalla Funzione Internal Auditing prevede attività di verifica in tutti gli ambiti di rischio (*compliance*, *reporting*, operativo) e, laddove manca una mappatura condivisa, sono state effettuate valutazioni a giudizio per individuare gli ambiti operativi da monitorare. Per questo motivo si ritiene che tale comportamento alternativo della Società, che sarà limitato nel tempo, consenta comunque di raggiungere l'obiettivo del buon governo societario, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.
Nell'ambito di tale progetto il Consiglio di Amministrazione riceverà il necessario supporto dalle funzioni competenti per definire la natura ed il livello dei rischi compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

Le Linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione individuano i principali soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, definendone compiti e responsabilità e prevedendo un sistema di flussi informativi che consenta una massimizzazione dei risultati.
Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Fincantieri, come delineato all'interno delle Linee di indirizzo, coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti: (i) Consiglio di Amministrazione; (ii) Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi; (iii) Amministratore incaricato del SCIGR; (iv) Responsabile Internal Auditing e Funzione Internal Auditing; (v) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; (vi) Organismo di Vigilanza e (vii) Collegio Sindacale. È inoltre previso che tutto il personale del Gruppo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, intervenga attivamente, con le modalità definite nel sistema normativo e procedurale interno al Gruppo, al mantenimento, aggiornamento e corretto funzionamento del SCIGR.
Fermo quanto già descritto nei precedenti paragrafi 2.2.5 e 2.3.1 con riguardo ai compiti in materia di controllo interno e gestione dei rischi attribuiti, rispettivamente, al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e fermo quanto si dirà oltre con riferimento, nello specifico, agli altri soggetti coinvolti, si descrivono di seguito le principali caratteristiche del SCIGR adottato dalla Società.

Individuazione dei rischi

I rischi sono individuati sulla base dei seguenti criteri:

a) natura del rischio, con particolare riferimento ai rischi di natura operativa e finanziaria, quelli relativi all'osservanza delle norme contabili (rischi di *reporting*) e quei rischi di *compliance* con un potenziale significativo impatto sulla reputazione della Società;
b) significativa entità del rischio;
c) significativa probabilità del verificarsi del rischio;
d) limitata capacità della Società a ridurre l'impatto del rischio sulla sua operatività.

La completa identificazione e classificazione dei rischi risulta collegata alla realizzazione ed attuazione del progetto di sviluppo ed ottimizzazione del sistema di gestione dei rischi sopra descritto.

Attuazione del SCIGR

Il SCIGR consiste in politiche, procedure e comportamenti che, collettivamente considerati, consentono al Gruppo di:

a) facilitare l'efficienza delle proprie operazioni consentendogli di reagire in modo adeguato ai rischi operativi, finanziari, legali o di altra natura che lo ostacolino nel raggiungimento dei propri obiettivi imprenditoriali;
b) assicurare la qualità del proprio sistema di *reporting* interno ed esterno. Ciò richiede l'utilizzo di un efficace sistema di registrazione e di processi che generino un flusso di informazioni significative e affidabili all'interno ed all'esterno dell'organizzazione;
c) contribuire all'osservanza di norme e regolamenti e delle procedure interne;
d) proteggere i beni aziendali da un loro uso inappropriato o fraudolento e dalla loro perdita.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato del SCIGR cura che il SCIGR:

(i) sia parte integrante dell'operatività e della cultura del Gruppo, attivando a tal fine idonei processi di informazione, comunicazione e formazione e sistemi di retribuzione e disciplinari che incentivino la corretta gestione dei rischi e scoraggino comportamenti contrari ai principi dettati da tali processi;

(ii) sia idoneo a reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio che nascano sia all'interno del Gruppo che da modifiche dell'ambiente in cui il Gruppo opera;
(iii) comprenda procedure per la comunicazione immediata a un livello appropriato del Gruppo, adottando a tal fine idonee soluzioni organizzative che garantiscano l'accesso delle funzioni direttamente coinvolte nel SCIGR alle necessarie informazioni e ai vertici aziendali;
(iv) preveda regolari attività di controllo dell'efficacia del SCIGR, nonché la possibilità di attivare specifiche attività di controllo nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel SCIGR;
(v) faciliti l'individuazione e tempestiva esecuzione di azioni correttive.

La Società intende ottimizzare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi e la sua integrazione nei processi aziendali attraverso il progetto di sviluppo ed ottimizzazione del sistema di gestione dei rischi sopra descritto.

Valutazione dell'efficacia del SCIGR

La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento, così come la sua eventuale revisione costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

Tale verifica periodica spetta al Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi. Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione ha cura non solo di verificare l'esistenza e la attuazione nell'ambito della Società di un SCIGR, ma anche di procedere periodicamente a un esame dettagliato della struttura del Sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha cura di sentire il Responsabile Internal Auditing circa le attività di *audit* condotte, già preventivamente esaminate dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al fine di verificare se la struttura del SCIGR in essere nella Società risulti concretamente efficace nel perseguimento degli obiettivi e se le eventuali debolezze segnalate implichino la necessità di un miglioramento del Sistema.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, in occasione della riunione di approvazione del bilancio, ha l'onere di:

- esaminare quali siano i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dall'Amministratore Incaricato del SCIGR e valutare come gli stessi siano stati identificati, valutati e gestiti. A tal fine particolare attenzione è posta nell'esame dei cambiamenti intervenuti nel corso dell'ultimo esercizio di riferimento, nella natura ed estensione dei rischi e nella valutazione della risposta della Società a tali cambiamenti;
- valutare l'efficacia del SCIGR nel fronteggiare tali rischi, ponendo particolare attenzione alle eventuali inefficienze che siano state segnalate;
- considerare quali azioni siano state poste in essere ovvero debbano essere tempestivamente intraprese per sanare tale carenza;
- predisporre eventuali ulteriori politiche, processi e regole comportamentali che consentano alla Società di reagire in modo adeguato a situazioni di rischio nuove o non adeguatamente gestite. La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento e la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura del SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

Si precisa che, per il bilancio 2014, in conseguenza della recente definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, risulta non applicabile il confronto con situazioni antecedenti; l'attività sviluppata per l'analisi dei vari ambiti di rischio, anche se non ancora strutturata in un sistema integrato di rilevazione dei rischi, consente comunque di raggiungere gli obiettivi di valutazione di efficacia del SCIGR.

Flussi informativi

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nel SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo loro affidato nell'ambito di tale Sistema sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.

Oltre ai flussi informativi descritti nei successivi paragrafi, sono istituiti appositi flussi informativi tra le funzioni aziendali deputate ai controlli di secondo e terzo livello. In particolare, i responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello informano il Responsabile Internal Auditing delle criticità rilevate nello svolgimento delle proprie attività che possono risultare d'interesse per le verifiche di competenza della Funzione Internal Auditing. A sua volta, il Responsabile Internal Auditing informa i responsabili delle altre funzioni di controllo circa eventuali inefficienze, punti di debolezza o irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche compiute e riguardanti specifiche aree o materia di competenza di tali funzioni.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (Modello di compliance ai sensi della Legge 262/2005)

La Funzione Internal Auditing ha sviluppato il Modello di *compliance* ai sensi della Legge n. 262/2005 per analizzare le voci significative del bilancio consolidato Fincantieri e risalire ai processi aziendali che assistono alla formazione/predisposizione delle informazioni economico-finanziarie. Tale Modello di *compliance* definisce fra l'altro le specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile, prevedendo un sistema di Procedure amministrativo-contabili supportato e, talvolta, integrato opportunamente da "Matrici dei rischi e dei controlli"; da ultimo, definisce modalità e periodicità del processo di *risk-assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

Fincantieri ha adottato il seguente programma di attività per supportare le attestazioni dovute ai sensi della Legge 262/05:

- *scoping*: identificazione dell'area oggetto di analisi, ovvero selezione delle Società, dei conti e dei processi con impatto significativo sulle poste di bilancio, sulla base di parametri sia quantitativi che qualitativi. L'obiettivo dell'attività di *scoping* è quello, tra l'altro, di identificare le società, i processi e i sub processi rilevanti per i documenti di bilancio del Gruppo Fincantieri, attraverso analisi sia quantitative che qualitative. L'analisi quantitativa è stata svolta a partire dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 di Fincantieri. L'analisi qualitativa è stata utilizzata per la validazione dei risultati dell'analisi quantitativa e per identificare le Società del Gruppo caratterizzate da rischi o impatti significativi, indipendentemente dalla loro significatività rispetto al bilancio consolidato;
- valutazione dei controlli "*entity level*": valutazione dei controlli posti in essere a livello delle *entity* identificate nella fase di *scoping*, per verificare se sono correttamente definiti e operano in modo efficace. I controlli *entity level* sono quei controlli sui quali il *management* fa affidamento per garantire comportamenti appropriati e in linea con l'approccio aziendale e per massimizzare l'efficacia delle funzioni considerate critiche sotto il profilo dell'integrità del *financial reporting* (fra queste, si citano le funzioni di Amministrazione, Finanza e Controllo, il Project Management team, il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione). Per il *CoSO framework*, fanno parte di questa tipologia di controlli quelli relativi alla gestione del rischio, del *change management*, dell'integrità e dei valori etici, nonché i controlli relativi al coinvolgimento attivo del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati (se presenti),

alla filosofia ed operatività aziendale, all'efficacia della comunicazione, delle politiche e delle procedure aziendali.

- valutazione dei controlli "*process level*": valutazione dei controlli posti in essere a livello di processo per verificare se sono correttamente definiti e operano in modo efficace, in relazione alle entità identificate nell'attività di *scoping*. Il *management* preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve individuare i processi ed i controlli delle attività di business critici per il bilancio e la reportistica finanziaria e poi documentare questi processi e controlli allo scopo di costituire le basi per la valutazione del modello di controllo e la sua efficacia operativa. Per essere efficaci, i controlli interni devono essere progettati correttamente. Inoltre, i controlli interni necessari per fornire una ragionevole certezza circa la correttezza dei documenti contabili della Società devono essere posti in essere ed eseguiti da personale adeguatamente qualificato che ha l'autorità e la responsabilità di implementarli (*process owners*). Basandosi sulla verifica della documentazione relativa ai processi presi in considerazione, la Funzione Internal Auditing fornisce al Dirigente Preposto la propria valutazione sull'efficacia del disegno dei controlli di processo;
- valutazione dei controlli a livello IT: valutazione dei controlli IT posti in essere all'interno dell'organizzazione per verificare se sono correttamente definiti e operano in modo efficace. I flussi delle transazioni comunemente comportano l'uso di sistemi applicativi per automatizzare i processi e sostenere elevati volumi di transazioni. Tali sistemi applicativi si basano su vari sistemi di supporto IT differenti, fra cui reti aziendali, *database*, sistemi operativi e altro. Collettivamente, essi definiscono i sistemi IT che sono coinvolti nel processo di *financial reporting* e, di conseguenza, dovrebbero essere considerati nel disegno e valutazione del controllo interno. Per queste ragioni, i controlli IT hanno un effetto pervasivo sul raggiungimento di molti obiettivi di controllo. I *General Computer Controls* (GCC) sono controlli usati per gestire e controllare le attività di IT e l'ambiente informatico. Le procedure di controllo automatizzate e le procedure manuali di controllo che usano informazioni generate dai sistemi IT (cosiddetti *Application Controls*), dipendono dall'efficacia dei GCC. La relazione tra gli *Application Controls* e i GCC consiste nel fatto che i questi ultimi sono necessari per supportare il funzionamento degli *application controls* ed entrambi sono necessari per garantire la completa, corretta e valida elaborazione delle informazioni. Le organizzazioni aziendali hanno bisogno di essere supportate dall'IT al fine di assicurare che l'ambiente generale di controllo e i controlli applicativi esistano e sostengano gli obiettivi di conformità dell'attività aziendale. Fincantieri ha adottato il COBIT come schema generale per la valutazione del controllo interno nell'ambiente IT. La Funzione Sistemi Informativi Aziendali (CO-CIO), supportata dalla Funzione Internal Auditing, ha la responsabilità di valutare il livello e l'adeguatezza dei controlli interni in ambito IT. Il processo di valutazione iniziato da Fincantieri per valutare la conformità dei GCC è basato sulle seguenti attività chiave:

- comprensione del programma di controllo interno dell'organizzazione e del suo processo di *financial reporting*;
- mappatura dei sistemi IT che supportano il controllo interno e il processo di *financial reporting* finalizzato al bilancio e agli altri documenti contabili societari;
- identificazione dei rischi relativi ai sistemi IT;
- disegno ed implementazione di controlli per mitigare i rischi identificati e monitoraggio degli stessi per garantirne l'efficacia;
- assicurare che i controlli IT siano aggiornati e modificati, se necessario, per riflettere cambiamenti nel controllo interno o nei processi che impattano nel *financial reporting*;
- monitorare i controlli IT per garantire l'efficace funzionamento nel tempo;

- partecipazione attiva di CO-CIO all'analisi della *compliance* alle leggi vigenti (in particolare alla L. 262/2005 e successive modifiche e integrazioni);

- *testing*: attività della Funzione Internal Auditing di valutazione dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno attraverso attività di *audit*, propedeutica all'attestazione del *management*. Una volta stabilita l'efficacia del disegno dei controlli, questi devono essere sottoposti a *test* di efficacia per comprovarne l'operatività. Questa valutazione è applicata a ciascun controllo individualmente e i passi principali per pervenire alla valutazione sono i seguenti: definizione del piano di *test*; attività di *testing*; identificazione delle carenze di operatività dei controlli (*operating deficiencies*); discussione e identificazione delle azioni correttive. La Funzione Internal Auditing ufficializza il risultato dei *test* attraverso comunicazione agli enti/*process owners* interessati e monitora l'attuazione dei piani d'azione concordati al fine di mitigare le carenze individuate. I *process owners* sono responsabili dell'attuazione dei piani d'azione al fine di migliorare l'ambiente di controllo interno su cui si fonda l'attestazione del *management* preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- autocertificazione dei *Control Owners*: processo di *self assessment* mediante il quale i *Control Owners* attestano l'operatività dei controlli nei processi/subprocessi di diretta pertinenza;
- attestazioni interne (Fincantieri): predisposte dai *Process Owners* a corredo delle autocertificazioni (punto precedente);
- attestazioni esterne (società controllate incluse nell'area di consolidamento): processo attraverso il quale il management attesta la valutazione formale sull'efficacia della struttura del controllo interno e delle relative procedure.

Le attività di *testing*, di autocertificazione dei *Control Owners* e il rilascio delle Attestazioni interne ed esterne costituiscono l'insieme delle attività di verifica del programma di *compliance*.
I risultati di tali attività sono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione in relazione alla situazione semestrale ed al bilancio annuale.

3.2 SOGGETTI COINVOLTI NEL SCIGR E RELATIVI COMPITI

Con riferimento ai compiti e alle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e dal Collegio Sindacale in relazione al SCIGR si rinvia a quanto descritto nei precedenti paragrafi 2.2.5, 2.3.1 e 2.4.3.

3.2.1 Amministratore incaricato del SCIGR

L'Amministratore Incaricato del SCIGR di Fincantieri ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e a sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, di cui verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento del SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- formulare al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente, le proposte in merito alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile Internal Auditing, adoperandosi affinché quest'ultimo disponga di risorse adeguate per l'espletamento delle proprie funzioni e abbia una remunerazione coerente con le politiche aziendali;

- chiedere alla Funzione Auditing lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Consiglio stesso possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'esercizio 2014 e nei primi mesi del 2015, l'Amministratore incaricato del SCIGR ha:

- formulato la propria proposta in merito alla conferma del Dott. Dentilli quale Responsabile Internal Auditing, assicurando altresì che lo stesso disponga di risorse adeguate per l'espletamento delle proprie funzioni e che percepisca una remunerazione coerente con le politiche aziendali;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 27 febbraio 2015;
- dato esecuzione alle Linee di indirizzo sul SCIGR, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del contesto legislativo e regolamentare;
- ricevuto ed esaminato le relazioni periodiche trasmesse dal Responsabile Internal Auditing.

3.2.2 Responsabile Internal Auditing e Funzione Internal Auditing

Il Responsabile Internal Auditing è il Dott. Stefano Dentilli, confermato in tale ruolo dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2015, su proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

Il predetto Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2015, sempre sul proposta dell'Amministratore incaricato del SCIGR, previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha altresì definito la remunerazione del Responsabile Internal Auditing coerentemente con le politiche aziendali e ha assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

La *mission* della Funzione Internal Auditing si sostanzia nel monitoraggio dell'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società capogruppo e delle controllate, assicurando il continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza attraverso lo svolgimento di un'attività indipendente, autonoma ed obiettiva di verifica, validazione e consulenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Responsabile Internal Auditing i seguenti compiti e responsabilità:

- verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità l'operatività e l'idoneità del SCIGR nell'ambito del Gruppo, con riferimento alle procedure aziendali, alla gestione dei rischi e alle misure poste a presidio degli stessi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmettere le proprie relazioni periodiche ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- verificare, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile e la separazione delle funzioni;
- analizzare segnalazioni circonstanziate riguardanti problematiche connesse con il bilancio, *l'audit* interno e/o esterno e il controllo in generale;
- coadiuvare i Collegi Sindacali della Società e del Gruppo nella selezione e valutazione preliminare delle proposte della Società di revisione riguardanti l'incarico di revisione legale dei conti.
- assistere gli Organismi di Vigilanza (*ex* D. Lgs. 231/2001) della Società e del Gruppo nello svolgimento delle loro funzioni;
- confrontare e scambiare informazioni con l'Amministratore Delegato (in quanto incaricato del SCIGR), l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e la Società di revisione;

In relazione ai compiti assegnati, il Responsabile Internal Auditing:

- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- non riveste cariche sociali di alcun tipo (con l'eccezione di quella di componente dell'Organismo di Vigilanza) nella Società e/o nelle sue controllate operative;
- ha costante e incondizionato accesso a tutte le informazioni, dati, persone archivi e beni aziendali utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- riferisce del proprio operato almeno due volte l'anno al Consiglio di Amministrazione, relazionandosi con l'Amministratore incaricato del SCIGR, con il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e con il Collegio Sindacale e, nell'espletamento delle relative funzioni, interagisce con l'Organismo di Vigilanza e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- gestisce in autonomia i *budget* di spesa fissati per la propria funzione e per l'Organismo di Vigilanza, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo accordo con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- affida a società di consulenza esterna - del tutto indipendenti rispetto alla Società e al Gruppo - lo svolgimento di alcune attività afferenti alla propria funzione, qualora si renda necessario il ricorso a competenze tecniche specifiche non presenti nella Funzione Internal Auditing.

Nel corso dell'esercizio 2014, il Responsabile Internal Auditing ha:

- verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi di *reporting* e di *compliance*; per quel concerne i rischi operativi, sono state effettuate valutazioni a giudizio per individuare gli ambiti operativi da monitorare;
- avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività e le ha trasmesse al Consiglio di Amministrazione; successivamente all'approvazione delle Linee di indirizzo per il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, avvenuta in data 9 dicembre 2014, sono stati definiti i nuovi flussi informativi nei confronti anche del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi nonché dell'Amministratore incaricato del SCIGR. Ha inoltre fornito informazioni sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi di *reporting* e di *compliance* nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, e sulle attività di *audit* aventi come riferimento i rischi operativi identificati dalla funzione; da ultimo ha fornito una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione rischi sulla base del piano di audit eseguito;

- verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso del 2014 il Responsabile Internal Auditing non ha predisposto relazioni su eventi di particolare rilevanza, in quanto non sono pervenute richieste in tal senso da parte dei vertici aziendali.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza, il Responsabile Internal Auditing dispone di risorse finanziarie rientranti nel *budget* della funzione, le cui attività non sono state affidate a soggetti esterni.

Nel corso del 2014 il Responsabile Internal Auditing ha svolto le seguenti principali attività:

- esecuzione delle attività previste dal piano di audit e di quelle la cui necessità è emersa nel corso dell'esercizio;
- coordinamento delle attività di Internal Auditing presso le società rientranti nello *scope of work* della Legge 262/2005;
- supporto operativo nell'ottimizzazione del *framework* dei controlli ex L. 262/2005 in società del Gruppo;
- supporto nei confronti dell'Organismo di Vigilanza i D.Lgs. 231/2001 anche per le attività di aggiornamento del Modello Organizzativo della Società;
- partecipazione come *project manager* al progetto "SoD Remediation e Implementazione SAP GRC";
- coordinamento e sviluppo delle iniziative in ambito aziendale in tema anticorruzione.

3.2.3 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nel corso dell'esercizio 2014, il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è attribuito al Dott. Carlo Gainelli, Responsabile Group Accounting and Administration, confermato in tale carica dal Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2013, previo parere del Collegio Sindacale, fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto, il Dirigente preposto è esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possiede i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per gli Amministratori. Ai sensi del DPCM 25 maggio 2012 non riveste alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né alcun incarico dirigenziale in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattiene alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Il Dirigente preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infra annuale devono essere accompagnati da una dichiarazione scritta del Dirigente preposto, con la quale lo stesso attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

In particolare il Dirigente preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
- che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-*ter* del TUF.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente preposto ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con riferimento ai temi inerenti la materia contabile.
Il Dirigente preposto predispone un *reporting* periodico in ordine alla pianificazione dell'attività da svolgere ed in merito agli esiti dei controlli effettuati che viene messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione.
Il Dirigente preposto attiva un canale informativo diretto e reciproco con il Collegio Sindacale organizzando riunioni periodiche per l'esame di rilevanti problematiche di carattere amministrativo e per l'esame degli esiti e delle risultanze del lavoro svolto, nonché con l'Organismo di Vigilanza trasmettendo a questo una reportistica periodica sugli esiti dei controlli effettuati quando essi hanno attinenza con la specifica area di responsabilità dell'Organismo di Vigilanza.
Il Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2015 ha verificato l'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente preposto per l'esercizio dei propri compiti nonché il rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

3.2.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

Fincantieri ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, che si compone di una "parte generale" (da ultimo approvata in data 5 maggio 2014), nella quale sono illustrati i principi, le funzioni e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, e di una "parte speciale" (da ultimo approvata in data 26 novembre 2014), nella quale sono indicati gli obiettivi del Modello stesso, le singole tipologie di reato ritenute rilevanti, i relativi obiettivi di controllo e principi di comportamento e i flussi informativi.
Il Modello Organizzativo è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.it, all'interno della Sezione "*Sostenibilità - Business Ethics - Modello 231*".
Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ("**OdV**") della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. In particolare, l'OdV è composto da:

- due componenti (tra cui il Presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione Internal Auditing).

L'OdV è nominato dal Consiglio di Amministrazione e resta in carica, di regola, per tre esercizi.
L'OdV opera sulla base di un "*Regolamento dell'attività dell'Organismo di Vigilanza*" adottato, in autonomia, dall'organismo medesimo e trasmesso al Consiglio di Amministrazione per opportuna conoscenza. Lo stesso regolamento stabilisce le modalità con cui l'OdV formula una previsione annua di spesa che viene regolarmente approvata in sede di *budget* annuale.
Le principali attività che l'OdV è chiamato a svolgere sono le seguenti:

- vigilanza sull'effettività del Modello Organizzativo, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti e il Modello istituito;

- disamina in merito all'adeguatezza del Modello Organizzativo, ossia della sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire, in linea di massima, i comportamenti non voluti;
- analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello Organizzativo;
- cura del necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello Organizzativo, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti. Tale cura, di norma, si realizza in due momenti distinti ed integrati:
  - presentazione di proposte di adeguamento del Modello verso gli organi/funzioni aziendali in grado di dare loro concreta attuazione nel tessuto aziendale;
  - *follow*-up, ossia verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte.
- monitoraggio dell'efficacia delle procedure interne e delle regole di *corporate governance*;
- esame di eventuali segnalazioni provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi dipendente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari.

Inoltre, l'OdV può coadiuvare le funzioni aziendali preposte nel promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza del Modello Organizzativo e nel segnalare l'esigenza di provvedimenti in presenza di violazione dello stesso e del Codice di Comportamento.

Per lo svolgimento dei propri compiti, l'OdV ha libero accesso presso tutte le funzioni aziendali e può disporre che queste forniscano periodicamente e/o a richiesta le informazioni, i dati e le notizie ritenute utili per lo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti.

Le verifiche sono svolte avvalendosi operativamente del supporto della Funzione Legale e della Funzione Internal Auditing nonché, per casi specifici, di consulenti esterni.

L'Organismo riceve le segnalazioni circa presunte violazioni del Codice di comportamento e del Modello Organizzativo dai componenti degli Organi della Società, dai Responsabili di funzione, nonché dai dipendenti, dai collaboratori esterni, fornitori e clienti anche in forma anonima. L'OdV decide se effettuare approfondimenti o se procedere all'archiviazione della segnalazione, motivando adeguatamente la scelta effettuata.

Al termine di ogni esercizio, l'Organismo redige una relazione sull'attività svolta, che trasmette al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Per informazioni più dettagliate su requisiti, compiti e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza si rinvia a quanto contenuto nel Modello Organizzativo disponibile all'indirizzo sopra indicato.

Nel corso del 2014, l'OdV, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2012, è risultato composto da:

- Guido Zanardi (Componente esterno e Presidente);
- Giorgio Pani (Componente esterno);
- Stefano Dentilli (Componente interno).

In data 28 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha confermato i suddetti componenti, per il triennio 2015-2017.

Nel corso del 2014 l'Organismo ha sviluppato le seguenti attività:

- ha continuato a promuovere l'azione di manutenzione ed aggiornamento del Modello Organizzativo; in particolare, il Modello è stato aggiornato: in data 5 maggio, sia per la parte Generale che quella Speciale; in data 26 novembre 2014, solo per la parte Speciale, per allinearla e renderla coerente alle più recenti versioni delle procedure aziendali in tema di Audit Aziendali Interni "Sicurezza e Salute" e "Ambiente". L'OdV ha altresì promosso una rivisitazione complessiva del Modello, che troverà il suo completamento nella prima metà del 2015, in considerazione del fatto che l'ammissione a quotazione delle azioni della Società, avvenuta in corso d'anno, ha contribuito a modificare alcuni scenari di rischio che devono essere opportunamente presi in considerazione;

- attraverso la Funzione Internal Auditing della Società, si è fatto promotore di alcune iniziative per ampliare la struttura dell'offerta formativa aziendale in tema di D.Lgs. 231/2001. La formazione svolta in aula prevede, già da tempo, il coinvolgimento diretto in qualità di relatori dei componenti dell'Organismo di Vigilanza;
- nel corso di tutte le riunioni del 2014, sono stati sentiti il responsabile del Coordinamento dei Servizi di Prevenzione e Protezione dai Rischi (Sicurezza e Ambiente) e il responsabile della Funzione Italian Litigation nell'ambito della Direzione Legal Affairs, per essere aggiornati in maniera tempestiva, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, sull'evoluzione delle attività di verifica, su eventuali visite ispettive presso unità produttive e sui riflessi legali, effettivi o potenziali, sotto il profilo del D.Lgs. 231/2001;
- ha incontrato nell'esercizio delle proprie attività il Collegio Sindacale ed alcuni responsabili di enti e direzioni aziendali, tra cui il Direttore Generale, il responsabile della Direzione Navi Militari, il direttore dello stabilimento di Monfalcone ed il Dirigente Preposto;
- ha valutato periodicamente i "report di segnalazione" trimestrali emessi dalle funzioni aziendali e, sulla base delle risultanze, ha effettuato, quando ritenuto necessario, specifici approfondimenti e/o richiami al rispetto delle procedure aziendali;
- in tema di rapporti con la Pubblica Amministrazione, ha esaminato i risultati di un *audit* condotto sui progetti di finanza agevolata, esaminando la documentazione relativa a 4 progetti sia in ambito nazionale che internazionale;
- ha prestato particolare attenzione al tema della sicurezza sul lavoro, sia attraverso il monitoraggio del fenomeno infortunistico con *report* dedicati, sia con interventi in loco in affiancamento alla funzione responsabile in occasione degli audit di sicurezza negli stabilimenti;
- nel corso dell'anno ha richiesto approfondimenti a funzioni aziendali e ha fornito suggerimenti e indicazioni in relazione ad alcuni temi sensibili;
- ha esaminato tutte le segnalazioni ricevute attraverso i canali dedicati; dopo un'attenta valutazione delle stesse, quelle meritevoli di attenzione sono state approfondite attraverso attività specificamente richieste e condotte dalla Funzione Internal Auditing.

3.2.5 Società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione legale dei conti, la cui nomina spetta all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Con delibera del 28 febbraio 2014, l'Assemblea della Società ha approvato il conferimento a PricewaterhouseCoopers S.p.A. dell'incarico per la revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e per gli esercizi che chiuderanno dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 5 maggio 2014, ha provveduto a estendere l'incarico alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. al fine di includervi la revisione c.d. limitata sul bilancio semestrale abbreviato (*ex* art. 154-*ter*, comma 2, del TUF e 81 del Regolamento Emittenti) nonché il giudizio sulla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (*ex* art. 123-*bis*, comma 4, del TUF).

4. Regolamento per le operazioni con parti correlate e altri documenti di governo societario

4.1 REGOLAMENTO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* del codice civile e dalla normativa Consob in materia di operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione della Società del 5 maggio 2014 ha adottato il "*Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate*" (il "**Regolamento OPC**"), che individua i principi ai quali Fincantieri si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.

Il Regolamento OPC - disponibile in versione integrale sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.it, all'interno della Sezione "*Corporate Governance - Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi - Illustrazione sintetica del sistema*" - distingue tra:

(i) "Operazioni di Maggiore Rilevanza", per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che superano le soglie descritte negli artt. 6.1 e 6.2 del Regolamento OPC, e;

(ii) "Operazioni di Minore Rilevanza", per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che non raggiungono le soglie di maggiore rilevanza di cui al precedente punto (i) salvo che ad esse non si applichi taluno dei casi di esclusione previsti dalla normativa CONSOB o dei casi di esenzione previsti dal Regolamento OPC.

Le disposizioni contenute nel Regolamento OPC trovano applicazione in relazione alle suddette operazione, fatti salvi i casi in cui essere rientrino in taluno dei casi di esclusione previsti dal Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate ovvero nei casi di esenzione previsti dal Regolamento OPC, che riguardano: le operazioni di importo esiguo; i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea; le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche (nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche) che siano coerenti con la politica di remunerazione in essere presso la Società; le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard; le operazioni con o tra società controllate e con società collegate; le operazioni urgenti.

Operazioni di Minore Rilevanza

Ai sensi del Regolamento OPC, l'approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza spetta agli organi delegati ("**Delegati**") che, a seconda dei casi, risultino competenti in relazione alla specifica Operazione di Minore Rilevanza sulla base delle attribuzioni loro conferite in virtù della delibera consiliare di nomina quale organo delegato della Società. Nel caso in cui non esistano Delegati, la competenza per l'approvazione spetta al Consiglio di Amministrazione della Società.

Le Operazioni di Minore Rilevanza sono approvate previo parere non vincolante di un comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ("**Comitato OPC**") composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti.

Gli organi che hanno approvato le Operazioni di Minore Rilevanza forniscono al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all'esecuzione delle stesse.

I verbali delle eventuali deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Qualora il Comitato OPC abbia rilasciato un parere negativo su una o più Operazioni di Minore Rilevanza, la Società (entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio) mette a disposizione del pubblico un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo di tutte le Operazioni di Minore Rilevanza approvate nel trimestre di riferimento nonostante il suddetto parere negativo, nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere. Nel medesimo termine, il parere del Comitato OPC è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo o sul sito internet della Società.

Operazioni di Maggiore Rilevanza

Ai sensi del Regolamento OPC, la competenza a deliberare in merito alle Operazioni di Maggiore Rilevanza spetta (esclusivamente) al Consiglio di Amministrazione che delibera all'esito di un esame approfondito delle operazioni e dei loro elementi caratteristici. Tale esame deve essere supportato dalla documentazione sufficiente per illustrare le ragioni delle Operazioni, la convenienza, nonché la correttezza sostanziale delle condizioni alle quali le stesse sono concluse.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle OPC di Maggiore Rilevanza previo motivato parere favorevole del Comitato OPC, composto esclusivamente di Amministratori non esecutivi e indipendenti.

L'esponente aziendale o il rappresentante che ha avviato le trattative o, a seconda dei casi, il Consiglio di Amministrazione (nella persona del suo Presidente o di uno qualsiasi dei suoi componenti) informano senza ritardo il Comitato OPC dell'inizio delle trattative e dello stato delle stesse. Il Comitato OPC o uno o più componenti dallo stesso delegati ("Componente/i Delegato/i alle Trattative"), partecipano alla fase delle trattative e alla fase istruttoria relativa alle Operazioni di Maggiore Rilevanza attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

L'organo delegato della Società competente in relazione alla esecuzione delle singole Operazioni di Maggiore Rilevanza fornisce al Consiglio di Amministrazione, al Collegio sindacale e al Comitato OPC una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all'esecuzione delle stesse.

I verbali delle deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Consiglio di Amministrazione può approvare le Operazioni di Maggiore Rilevanza nonostante l'avviso contrario del Comitato OPC, a condizione che il compimento di tali OPC sia autorizzato, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5) del codice civile dall'Assemblea degli Azionisti. Secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del Regolamento Consob sulle Operazioni con Parti Correlate (c.d. meccanismo di *whitewash*), la delibera assembleare di autorizzazione si considera approvata a condizione che: (a) siano raggiunti i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dallo statuto della Società e (b) qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione (*cfr.* sul punto anche il precedente paragrafo 2.1.1.)[19].

Per ulteriori informazioni relative tra l'altro: *(i)* alla definizione di "parte correlata" e di "operazione con parte correlata"; *(ii)* ai casi di esenzione dall'applicazione del Regolamento OPC; *(iii)* al Comitato OPC e ai presidi equivalenti; *(iv)* alle procedure in caso di competenza o di autorizzazione

19. Il medesimo *quorum* si applica anche alle operazioni di competenza dell'Assemblea in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale.

assembleare; *(v)* alle procedure per le operazioni compiute dalla Società per il tramite di società controllate; *(vi)* agli obblighi informativi connessi al compimenti di Operazioni di Maggiore e di Minore Rilevanza; e *(vii)* all'adozione di cc.dd. "delibere quadro", si rinvia a quanto contenuto nel Regolamento OPC, disponibile all'indirizzo sopra indicato.

4.2 INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

In data 11 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1.C.1, lett. j) del Codice di Autodisciplina, ha approvato la "*Procedura di gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie*". Essa definisce le modalità e i termini della gestione interna e della comunicazione all'esterno, da parte di Fincantieri, delle informazioni societarie relative alla Società stessa e alle sue controllate, tenuto conto in particolare *(i)* dell'obbligo di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, *(ii)* dell'obbligo di ristabilire la parità informativa in caso di diffusione anzitempo delle informazioni privilegiate a terzi non soggetti a obblighi di riservatezza di fonte legale, regolamentare, statutaria o contrattuale e *(iii)* dell'esigenza di garantire una gestione prudente, efficiente e riservata di tutte le informazioni societarie, anche diverse dalle informazioni privilegiate.

Da un punto di vista generale, la gestione interna delle informazioni riservate (per tali dovendosi intendere quelle informazioni di carattere confidenziale riguardanti la Società e le sue controllate che non abbiano, o non abbiano ancora, le caratteristiche di informazioni privilegiate) è rimessa alla responsabilità dell'Amministratore Delegato.

Al fine di garantire la riservatezza di tali informazioni, tutti i membri degli organi sociali nonché i dirigenti e i dipendenti sono in ogni caso tenuti ad un generale obbligo di riservatezza ed è fatto divieto agli stessi di comunicare all'esterno informazioni e documenti acquisiti nello svolgimento dei propri compiti. In particolare, tutti i predetti soggetti sono tenuti a: *(i)* mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento dell'attività lavorativa e, in particolare, sulle informazioni privilegiate e riservate; *(ii)* conservare e archiviare con la massima diligenza la documentazione riservata acquisita nello svolgimento delle proprie mansioni, in modo da garantirne l'accesso esclusivamente alle persone autorizzate; *(iii)* adottare ogni necessaria cautela affinché la circolazione interna delle informazioni avvenga senza pregiudicare il carattere privilegiato o riservato delle stesse e nel rispetto, tra l'altro, della normativa dettata in materia di tutela dei dati personali; e *(iv)* assicurare che ogni comunicazione delle informazioni avvenga in conformità con la procedura e comunque nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, veridicità e tutela dell'integrità delle stesse.

La comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate che riguardino direttamente la Società e le sue controllate, deve avvenire senza indugio nel rispetto dei seguenti criteri: chiarezza, simmetria informativa, coerenza e tempestività.

Per ulteriori informazioni sulla procedura in oggetto si rinvia al documento disponibile in versione integrale sul sito internet della Società, all'indirizzo www.fincantieri.it, all'interno della Sezione "*Corporate Governance - Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi - Illustrazione sintetica del sistema*".

La Società ha altresì adottato una procedura per la tenuta e l'aggiornamento del "*Registro insiders*" e una "*Procedura sull'internal dealing*". Entrambi i documenti sono disponibili, in versione integrale, sul sito internet della Società, all'indirizzo www.fincantieri.it, rispettivamente all'interno delle Sezioni "*Corporate Governance - Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi - Illustrazione sintetica del sistema*" e *Corporate Governance - Internal Dealing.*

4.3 CODICE DI COMPORTAMENTO

Tutte le attività della Società e del Gruppo sono svolte nell'osservanza della legge, delle Convenzioni Internazionali (ad es. la Convenzione OCSE del 1997 contro la corruzione negli affari) e nel rigoroso rispetto dei diritti dell'uomo sanciti nella Dichiarazione Universale dell'ONU.
Fincantieri opera in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi degli Azionisti, dei dipendenti, clienti, *partner* commerciali e finanziari e delle collettività e comunità locali in cui la Società è presente con le proprie attività.
In particolare, Fincantieri promuove la c.d. Responsabilità Sociale - intesa come integrazione delle preoccupazioni sociali e ambientali all'interno della propria visione strategica - dando informativa su quanto fatto al riguardo nelle relazioni periodiche.
Tutti coloro che lavorano in Fincantieri, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e a fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.
Ai fini di quanto precede, la Società ha adottato un apposito Codice di comportamento, la cui osservanza da parte di tutti coloro che operano in azienda è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa.
In particolare, i dipendenti Fincantieri, oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, fedeltà, correttezza e di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle del Gruppo, rispettare le regole aziendali e attenersi ai precetti del Codice di comportamento. I rapporti tra dipendenti, di qualunque grado, devono essere ispirati a trasparenza, correttezza, lealtà e reciproco rispetto.
Gli Amministratori e tutti coloro che operano in azienda sono tenuti a conoscere il Codice di comportamento, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze ed inosservanze.
La verifica sull'attuazione del Codice di comportamento e sulla sua applicazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione e del *management* aziendale, i quali possono anche farsi promotori di proposte d'integrazione o modifica dei suoi contenuti.
Per una descrizione dei contenuti del Codice di comportamento si rinvia a quanto descritto nel Codice medesimo, disponibile in versione integrale sul sito della Società all'indirizzo www.fincantieri.it, all'interno della Sezione "*Sostenibilità - Business Ethics - Codice di comportamento.*

4.4 NORMATIVA ANTI-CORRUZIONE

In considerazione dell'ampio contesto geografico in cui Fincantieri si trova a operare, la Società ha adottato diversi strumenti normativi interni volti a individuare e applicare una politica globale anti-corruzione che definisca le aspettative per lo svolgimento del *business* nel rigido rispetto dei migliori *standard* internazionali in tema di legislazione anti-corruzione.
Il primo di tali strumenti è la "*policy* anti-corruzione" (la "**Policy**") adottata dalla Società in data 3 marzo 2014. Obiettivo primario di tale Policy, unitamente alle procedure a essa collegate, è quello di sottolineare l'impegno della Società e del Gruppo nella lotta alla corruzione in ogni sua forma e alla tolleranza zero verso questo fenomeno, attraverso un costante rafforzamento del grado di integrità e trasparenza nei comportamenti interni in grado di influire positivamente sulla reputazione dell'azienda nei contesti in cui opera.
In particolare, attraverso la Policy Fincantieri proibisce ogni pratica di natura corruttiva: favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.

In primo luogo, è fatto divieto di procurare, promettere e offrire oggetti di valore a qualsiasi persona, tra cui funzionari di Pubblica Amministrazione, per ottenere o mantenere un affare in modo improprio o per assicurarsi un indebito vantaggio nella conduzione degli affari. In particolare, è vietato il pagamento di dazioni per ottenere nuovi contratti, per conservare vecchi contratti, per accelerare l'elaborazione di tutta la documentazione ufficiale (ad esempio, servizi doganali o di certificazione ambientale) o per influenzare impropriamente qualsiasi persona.
In secondo luogo, è fatto divieto di accettare dazioni o oggetti di valore in relazione a comportamenti contrari ai principi enunciati nella Policy, nel Codice di comportamento nonché nei documenti e leggi applicabili.
In terzo luogo, poiché Fincantieri potrebbe essere ritenuta responsabile in alcuni casi della condotta corruttiva di terzi quali agenti, intermediari, consulenti e *business partner*, Fincantieri collabora solo con controparti di comprovata reputazione. Per questo motivo la Società assoggetta ciascun *partner* commerciale a un processo obbligatorio per la verifica preliminare dei requisiti etici.
In quarto luogo, è necessario che Fincantieri e società del Gruppo mantengano libri e registrazioni contabili accurate: tutte le operazioni devono essere riflesse correttamente e corredate da un dettaglio ragionevole.
L'impegno del Gruppo in materia di anti-corruzione, stabilito in primo luogo all'interno del Codice di Comportamento, si declina in una serie di documenti aziendali che costituiscono i presidi in essere per combattere la corruzione ("documenti anti-corruzione") nelle aree funzionali e geografiche in cui il Gruppo opera.
Tale corpo normativo, peraltro in continua evoluzione e suscettibile di integrazioni successive, contempla i seguenti temi in aree sensibili, ciascuno normato da specifici documenti: *(i)* Gestione dei Rapporti con la Pubblica Amministrazione; *(ii)* Accordi di Agenzia, Intermediazione e di Assistenza Commerciale; (*iii*) Donazioni, Liberalità, Sponsorizzazioni, Omaggi ed Ospitalità; (*iv*) Collaborazioni Esterne e (*v*) Conflitti di Interesse.
In aggiunto a quanto precede, la Società ha altresì adottato una procedura per la "*Segnalazione di violazioni all'Organismo di Vigilanza*" (c.d. *whistleblowing*), che consente ai dipendenti e ai terzi di segnalare problematiche relative al mancato rispetto di quanto prescritto nel Codice di comportamento, nel Modello Organizzativo o nelle procedure aziendali adottate dalla Società.
Per maggiori informazioni su quest'ultima procedura e su tutti gli strumenti normativi anti-corruzione in essere all'interno della Società è possibile consultare la Sezione "*Sostenibilità - Business Ethics*" del sito internet della Società, all'indirizzo www.fincantieri.it.

5. Rapporti con gli azionisti e gli *stakeholder*

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la Società, a far data dalla quotazione delle proprie azioni sul MTA, ha posto in essere un dialogo continuativo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali e con gli altri *stakeholder* con l'intento di assicurare a tali soggetti una informativa completa e tempestiva sulla propria attività.

A tal fine, la Società (*i*) in data 20 maggio 2014, ha nominato un Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci nella persona del Dott. Luca Passa (Responsabile Investor Relations) e (*ii*) ha costituito un'apposita struttura aziendale dedicata alla cura dei rapporti con gli Azionisti e il mercato (Funzione Investor Relations).

Con il precipuo fine di favorire il dialogo costante con Azionisti e *stakeholder*, la Società ha allestito e mantiene aggiornata all'interno del proprio sito internet una apposita Sezione "*Investor Relations*" e una Sezione "*Corporate Governance*", all'interno delle quali sono reperibili le informazioni di maggior interesse per il mercato.

In particolare, all'interno della Sezione "*Investor Relations*" sono disponibili i principali dati e documenti di carattere economico-finanziario relativi alla Società (come ad esempio bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, calendario finanziario presentazioni alla comunità finanziaria, dati sull'andamento del titolo, comunicati stampa di natura finanziaria).

L'informativa relativa ai resoconti periodici, agli eventi e alle operazioni rilevanti è assicurata da comunicati stampa, da incontri e *conference call* con gli investitori istituzionali e analisti finanziari ed è diffusa tempestivamente anche mediante pubblicazione sul sito internet.

Nella Sezione "*Corporate Governance*", sono invece disponibili documenti e informazioni sull'assetto di governo societario della Società, come ad esempio: lo Statuto sociale, informazioni sulla composizione degli organi sociali, sulla remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi e sulla procedura di *internal dealing*. All'interno della di tale Sezione è creata un'apposita area dedicata alle Assemblee degli Azionisti. In tale area saranno pubblicati tutti i documenti relativi alla prossima Assemblea degli Azionisti e saranno fornite ulteriori informazioni per agevolare la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea.

Allegato 1

Curriculum vitae dei componenti il consiglio di amministrazione

Vincenzo Petrone

Anno di nascita: 1946
Luogo di nascita: San Severo (FG)
Ruolo: Presidente del Consiglio di Amministrazione da giugno 2013

Laureato in Scienze Politiche, indirizzo economico.
Incarichi: membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Italia Cina, del Comitato Direttivo dello IAI (Istituto Affari Internazionali) e della Giunta di Assonime (Associazione fra le Società Italiane per Azioni).
Carriera: nel 1971 ha vinto il concorso per la carriera diplomatica ed ha operato presso il Ministero degli Affari Esteri fino al 1973, anno in cui è stato assegnato alla rappresentanza presso l'O.N.U. a New York, dove ha gestito il settore economico, ed è stato Vice Rappresentante italiano nella Commissione Economica dell'Assemblea Generale dell'O.N.U., nonché Rappresentante italiano nei Consigli di Amministrazione delle Agenzie di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP, UNICEF, UNIDO, Commissione per le Società transnazionali). Nel 1976 è stato Capo Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a New Delhi, tra l'altro responsabile della Promozione Sistemi Italiani per la Difesa. Nel 1979 ha operato presso l'Ambasciata d'Italia a Bonn, come responsabile di Politica Interna e questioni connesse alle comunità italiane in Germania. Nel 1982 si è occupato alla Direzione Generale Affari Politici, di questioni NATO, presso il Ministero degli Affari Esteri e nel 1984 è stato nominato Capo Ufficio Europa e Stati Uniti della Direzione Generale Affari Economici, nonché responsabile di cooperazione internazionale per l'industria della Difesa e di Promozione di Sistemi per la Difesa nei mercati occidentali. Nel 1986 è stato Capo del Settore Economico della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'O.N.U. a New York, nel 1991 Vice Capo Missione Ambasciata d'Italia a Buenos Aires e nel 1994 Capo dell'Unità di Crisi presso il Ministero degli Affari Esteri. Dal 1998 al 2000 è stato Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo italiana. Dal 2000 al 2004 è stato Ambasciatore d'Italia in Brasile, nonché Presidente del Gruppo Esponenti industriali Italiani in Brasile e dal 2004 al 2008 Direttore per le Relazioni Internazionali di Confindustria e Consigliere del Presidente di Confindustria. Dal 2008 al 2012 ha ricoperto l'incarico di Ambasciatore d'Italia a Tokyo e di Co-Presidente dell'Italy – *Japan Business Group*. Dal 2012 al 2013 è stato membro del Board dell'EDFI (*European Development Finance Institutions*) e fino a febbraio 2014 Presidente di Simest S.p.A

Giuseppe Bono

Anno di nascita: 1944
Luogo di nascita: Pizzoni (VV)
Ruolo: Amministratore Delegato da aprile 2002

Laureato nel 1970 in Economia e Commercio presso l'Università di Messina con una tesi su "Budget e Piani Pluriennali in una grande Azienda". Nel 2006 gli viene conferita la laurea honoris causa in Ingegneria Navale da parte dell'Università di Genova.

Incarichi: da febbraio 2012 è Presidente di Confindustria Gorizia e da ottobre 2013 è Presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia. Dall'aprile 2014 è Consigliere del Fondo Strategico Italiano. Nel maggio 2014 è stato nominato Cavaliere del Lavoro. Dal marzo 2013 Presidente di Vard Holdings. Dall'ottobre del 2000 all'aprile 2002 è stato Amministratore Delegato di Finmeccanica, e prima, dal 1997, Direttore Generale nonché responsabile ad interim delle aziende del Gruppo Alenia Difesa ed Ansaldo.

Carriera: entrato in Finmeccanica nel 1993, fino al 1997 ha ricoperto posizioni di vertice gestendo in prima linea la riorganizzazione delle aziende della difesa ex EFIM, e contribuendo, in qualità di CFO, alla definizione ed implementazione del piano di riassetto e di riorganizzazione dei comparti del gruppo che ha visto la riaggregazione delle attività, prima organizzate per settori operativi, in società operative omogenee, in coerenza con la strategia di sviluppo internazionale. In Finmeccanica è stato artefice dello sviluppo della società, portando il gruppo a risultati di rilievo sia sul piano economico e finanziario, attraverso la realizzazione di un importante aumento di capitale e un deciso risanamento del debito valorizzando le attività del gruppo, sia su quello strategico ed organizzativo, perseguendo una focalizzazione sul core business mediante la societarizzazione delle attività principali, la dismissione delle attività non strategiche e la creazione di alleanze internazionali e joint ventures nel settore della difesa e degli elicotteri (quali la joint venture nell'elettronica per la difesa con GEC-Marconi, poi BAE Systems, per dare vita ad Alenia Marconi Systems (AMS); la fusione con MEI – Microelettronica Italiana, società italiana partecipata dal Ministero del Tesoro e dall'IRI, che possedeva il 22% di ST Microelectronics; la joint venture nel settore degli elicotteri con GKN per dar vita ad AgustaWestland; la joint venture con EADS e BAE Systems nel settore dei missili per dar vita a MBDA). In quegli anni riesce di fatto a portare la società ad essere il primo gruppo industriale Italiano nel settore dell'alta tecnologia e tra i primi player mondiali in difesa, aerospazio e sicurezza, conseguendo nel giugno del 2000, attraverso la privatizzazione, un risultato di tutto rilievo nelle dismissioni pubbliche del nostro Paese, portando la quota pubblica in Finmeccanica dall'83% al 34%. Dal 1991 al 1993 è stato Direttore Generale dell'EFIM (Ente Partecipazioni e Finanziamento Industria Manifatturiera), occupandosi, in una fase precedente di un solo anno alla successiva liquidazione dell'Ente, della salvaguardia delle aziende partecipate e dei relativi *assets* e concludendo con Finmeccanica un accordo strategico nei comparti della Difesa e dei Trasporti. Dal 1987 al 1991 è Amministratore Delegato dell'Aviofer, intervenendo personalmente nel processo di ristrutturazione di Agusta (attuale AgustaWestland) e ponendo le basi per il conseguente rilancio dell'azienda elicotteristica nazionale. Nel 1981 è nominato Direttore Generale della Sopal, finanziaria alimentare dell'EFIM, dove dapprima avvia la ristrutturazione delle aziende dipendenti e poi imposta e realizza la successiva privatizzazione dell'intero comparto. In precedenza, dal 1971, ricopre le posizioni di Responsabile Bilancio Consolidato e di Condirettore Controllo Programmi e Gestione dell'EFIM, partecipando, fra l'altro, alla Commissio ne istituita dal Ministero delle Partecipazioni Statali per la statuizione dei principi contabili delle società da esso controllate. Precedentemente è operativo presso Omeca (Officine Meccaniche calabresi), società posseduta pariteticamente da FIAT e Finmeccanica ed acquisita dall'EFIM nel 1968, in cui viene assunto nel 1963 in qualità di addetto alla contabilità. È stato inoltre titolare della cattedra di "Sistemi di Controllo di Gestione (Programmazione e Controllo)" presso la LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali di Roma. È iscritto al RUC (Registro Revisori Ufficiali dei Conti).

Simone Anichini

Anno di nascita: 1961
Luogo di nascita: Firenze
Ruolo: Consigliere da maggio 2014

Laureato in Economia e Commercio.

Incarichi: dal 2010 ricopre la carica di Amministratore Delegato del gruppo Sandro Fratini con la responsabilità del coordinamento degli amministratori delegati delle società operative Rifle Jeans, Why the Best Hotels, Belvedere Angelico, di cui è Amministratore Delegato dal 2013, e società operanti nel settore biogas. Dal 2010 è Amministratore Delegato di CO.FI.GI. S.p.A. È inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione di ABR-Società Agricola A r.l., Agrisolar 2 Società agricola A r.l., Colline Senesi – Società Agricola S.r.l., Società agricola Bio Energia S.r.l. e Amministratore Unico di Venezia Uno S.r.l.

Carriera: ha iniziato la sua carriera professionale nel 1985 nella società Vicano Firenze S.p.A., ricoprendo il ruolo di Assistente del Direttore Amministrativo fino al 1988. Dal 1988 al 1989 è stato Responsabile Finanziario del Gruppo All.Co. S.p.A. e successivamente è stato nominato Responsabile Amministrazione e Controllo delle Aree Commerciali Italia e Estero di Marchesi Antinori S.r.l., ruolo ricoperto per un anno. Successivamente, dal 1990 al 1993, è stato Direttore Finanza e Controllo del gruppo All.Co. S.p.A. e assistente del Presidente con delega alle strategie del gruppo. Dal 1993 al 1998 è stato Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e Sistemi Informativi della MALO. Dal 1998 al 2004 ha ricoperto la carica di Chief Financial Officer in Fingen S.p.A. con deleghe per Amministrazione, Finanza e Controllo della Holding Cotton Belt, Calvin Klein, Guess, Immobiliare Fratini. Dal 2004 fino al 2009 è stato Amministratore Delegato e assistente del presidente di Nautor Holding –Firenze / Gosport (GB) / Petersaari (FIN) con delega finanziaria per tutte le società del gruppo: Nautor's Swan, Camper & Nicholsons e Marina Management. Di quest'ultima è stato Presidente e Amministratore Delegato e Presidente della Marina Yacht Service S.r.l.; ha ricoperto l'incarico di Presidente e Amministratore delegato della Marina di Viareggio S.p.A. e della PROMOMAR S.p.A.; è stato Amministratore Delegato della Lavoratori del Mare S.r.l. e vicepresidente della SEAM S.p.A. Società Esercizio Aeroporto Maremma.

Massimiliano Cesare

Anno di nascita: 1967
Luogo di nascita: Napoli
Ruolo: Consigliere da maggio 2014

Laureato in Giurisprudenza.

Carriera: nel corso della sua carriera professionale ha acquisito una vasta esperienza in operazioni di acquisizione di pacchetti azionari ed aziende, *leveraged by-out, acquisition finance* e finanza strutturata, fusioni, joint-venture e in operazioni di riorganizzazione aziendale e ristrutturazione del debito, nonché in operazioni straordinarie nel settore immobiliare. Ha maturato, inoltre, una notevole esperienza nella gestione ed amministrazione di patrimoni societari ed immobiliari sottoposti a sequestro e/o misure di prevenzione. In questo ambito, ha amministrato, portandolo fino alla confisca, il patrimonio immobiliare e societario sequestrato al clan "Cesarano" e collaborato per l'esecuzione di tali misure con il G.I.C.O. di Napoli. È stato, inoltre, membro fiduciario di Consigli di Amministrazione, custode di società e beni patrimoniali per conto del Tribunale di Napoli e della Procura della Repubblica, nonché legale fiduciario della sezione fallimentare e societaria del Tribunale di Napoli. Ha collaborato per conto del Governo con la commissione Garofoli, istituita per l'elaborazione di proposte per la lotta, anche patrimoniale, alla criminalità. Con la carica di Consigliere economico e giuridico del Presidente del Consiglio nell'Esecutivo del "Governo Letta", ha rappresentato la Presidenza nei rapporti con il sottosegretariato ed i Ministeri

economici, maturando diretta esperienza nell'iter formativo dei provvedimenti legislativi e di natura amministrativa; ha altresì concorso alla verifica della correttezza formale e sostanziale degli stessi. Con i vertici di Finmeccanica e del Fondo Strategico Italiano ha gestito l'operazione Ansaldo Energia. Si è occupato, inoltre, dell'analisi della questione Telecom, ha esaminato per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri il piano industriale triennale di Cassa Depositi e Prestiti ed esaminato e gestito la questione Alitalia, con particolare riferimento alla possibile integrazione con le Ferrovie dello Stato. Ha inoltre contribuito alle decisioni governative tese alla privatizzazione di alcune grandi aziende pubbliche italiane (Poste Italiane, FINCANTIERI ed Enav) attraverso IPO partecipando con i Ministeri competenti ai tavoli tecnici. In particolare, ha gestito le problematiche economiche e giuridiche relative alla Ilva di Taranto, contribuendo alle soluzioni tecnico – amministrative che consentissero il proseguimento dell'attività industriale.

Andrea Mangoni

Anno di nascita: 1963
Luogo di nascita: Terni
Ruolo: Consigliere da giugno 2013

Laureato in Economia e Commercio nel 1988.

Principali esperienze professionali:

SORGENIA SpA - da luglio 2013 è Presidente e Chief Executive Officer.

La società, che ha una capacità di generazione di circa 3.500 MW, è interessata, da agosto dello scorso anno, da un complesso programma di ristrutturazione finanziaria (l'indebitamento era all'epoca di 1.800 miliardi) e turnaround operativo, che coinvolge anche la controllata Tirreno Power, con una capacità di generazione addizionale di circa 3.400 MW (ed un 1 miliardo di debiti addizionali).

TELECOM ITALIA SpA - è Direttore Generale, responsabile delle operations in Brasile e in Argentina dall'agosto 2012 all'aprile 2013, quando lascia il Gruppo Telecom Italia.

Dall'aprile 2012 a marzo 2013 è inoltre Chief Executive Officer di Tim Brasil, il secondo operatore di telefonia mobile in Brasile con circa 62 milioni di clienti.

Dall'ottobre 2009 a settembre 2012 è stato Group Chief Financial Officer di Telecom Italia. In questo periodo, le principali attività hanno riguardato: 1) la riduzione dell'indebitamento del Gruppo e la gestione dell'indebitamento stesso sul mercato obbligazionario, 2) la pianificazione e il controllo dei costi e degli investimenti del Gruppo, con lo scopo di salvaguardare i cash flow, 3) la gestione delle operazione straordinarie, con particolare riferimento a quelle di crescita in Argentina (con l'acquisizione del controllo di Telecom Argentina, primo operatore di telefonia mobile e fissa del paese, società della quale È tuttora consigliere di amministrazione) e Brasile (con l'acquisizione delle infrastrutture necessarie a potenziare la rete mobile e la gestione sul mercato brasiliano ed internazionale degli aumenti di capitale necessari a finanziarle).

Da luglio 2009 a giugno 2010 è stato Presidente e Chief Financial Officer di Sparkle, la società responsabile della gestione all'ingrosso del traffico e della rete internazionale di Telecom Italia, con un footprint che include l'Europa, l'Asia, gli Stati Uniti e l'America Latina. In questo ruolo, segue la ristrutturazione e il rilancio della società.

ACEA SpA - da novembre 2003 a marzo 2009 è stato amministratore delegato, dopo essere stato nominato Direttore Generale a marzo 2003.

Nello stesso periodo, è stato Amministratore Delegato di Acea Electrabel, la partnership fra Acea e Gaz de France che è stata, all'epoca, uno dei principali operatori nazionali nella generazione, trading e vendita dell'energia elettrica.

Fra il giugno 2001 e il dicembre 2003 è stato Group Chief Financial Officer, mentre da gennaio 2000 a maggio 2001 è stato Direttore della Pianificazione Strategica, responsabilità poi confluita nel perimetro del Chief Financial Officer.
Fra il 1996 e il 1999, come dirigente della Direzione Finanza è stato, prima, responsabile delle operazioni di finanza straordinaria (coordinando, fra l'altro, le attività operative necessarie alla societarizzazione e alla quotazione in borsa) e, dopo, delle attività di pianificazione e controllo.
In precedenza, ha lavorato per l'InterAmerican Development Bank (World Bank Group), occupandosi di progetti di ristrutturazione e regolamentazione dei mercati in Brasile e in Argentina.
Altri incarichi:
Da giugno 2013 è Consigliere di Amministrazione di Fincantieri SpA e di Prelios SpA. In questo ruolo, coordina il Comitato degli indipendenti, che segue il progetto di rafforzamento patrimoniale della società post ristrutturazione finanziaria ed i relativi rapporti con Consob.
Dal luglio 2009 è consigliere di amministrazione di Amber Capital
Da luglio 2009 ad ottobre 2014 è stato membro indipendente del Management Board e dell'Investment Committee di Marguerite Sgr, che gestisce il fondo infrastrutturale della Banca Europea degli Investimenti, fra i cui sponsor principali è la Cassa Depositi e Prestiti.

Anna Molinotti

Anno di nascita: 1958
Luogo di nascita: Imola (BO)
Ruolo: Consigliere da giugno 2013

Laureata in Economia e Commercio.
Incarichi: attualmente è Responsabile Servizio Gestione Operativa Portafoglio Partecipativo di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. È' inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A. dal 2013, di CDP Investimenti Sgr dal 2012, di Fondo Italiano di Investimento Sgr dal 2010. Ricopre dal 2009 il ruolo di Presidente di Galaxy SICAR Sarl, società di investimento del Fondo Galaxy ed è Amministratore Unico di CDP GAS S.r.l. dal 2011. Infine dal 2010 è membro dell'advisory Board di Fondo Immobiliare di Lombardia e dal 2009 Membro del Comitato di Investimento del Fondo di investimento infrastrutturale F2i e del Fondo di investimento in iniziative di partenariato pubblico-privato PPP Italia.
Carriera: in passato è stata membro dell'Advisory Commitee del Fondo inglese West Private Equity, del Comitato Investimenti del Fondo Euromed, del Comitato Consultivo del Fondo Centro Impresa, del Fondo Nord Ovest Impresa e del Fondo Mezzogiorno, gestiti dal Gruppo lntesa Sanpaolo. Ha ricoperto inoltre le cariche di Consigliere di Amministrazione di Farbanca S.p.A., Amministratore Unico di Eptaventure S.p.A., Amministratore di LDV Holding B.V., Amministratore di NHS lnvestments S.A., Consigliere di Amministrazione di Imaging S.p.A. ed Esaote S.p.A., Mecaer S.p.A., Cattleya S.p.A. e Data Service S.p.A. Precedentemente è stata Responsabile della Gestione ed Amministrazione di Partecipazioni e Investimenti di IMI Investimenti S.p.A., Responsabile di Monitoraggio Investimenti in Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A., nonché Responsabile di Investimenti e Amministrazione di Fincardine S.p.A., dopo precedenti esperienze maturate nel settore M&A del Gruppo bancario CAER e nel settore Crediti e Grandi Clienti di Carisbo e Credito Romagnolo.

Leone Pattofatto

Anno di nascita: 1968
Luogo di nascita: Genova
Ruolo: Consigliere da maggio 2014

Laureato all'Università Bocconi di Milano in Discipline Economiche e Sociali nel 1991.
Incarichi: dal 2013 è membro del Consiglio di Amministrazione della società di consulenza SINLOC S.p.A. e di SACE S.p.A. e dal 2014 anche di Fintecna e CDP Immobiliare. Sempre dal 2013 è membro del Supervisory Board di European Energy Efficiency Fund (Lussemburgo) e membro del Comitato Consultivo di FIA - Fondo Investimenti per l'Abitare.
Carriera: ha iniziato la sua carriera nel 1990 nell'Ufficio Studi di Manufactures Hanover. Nel 1991 è entrato in Morgan Stanley (Londra) dove è rimasto fino al 2005 occupandosi inizialmente di M&A and Restructuring, fino a diventare, nel 1999, COO di M&A Europa, ruolo che ha ricoperto fino al 2001 anno in cui ha intrapreso l'attività nel dipartimento di Italian Investment Banking. Nel 2005 è entrato in Credit Suisse come Responsabile della divisione M&A Italia dove è rimasto fino al 2013 seguendo per i principali clienti della banca alcune delle maggiori operazioni di finanza straordinaria avvenute nel paese. In Cassa Depositi e Prestiti detiene il ruolo di Responsabile Servizio Gestione Partecipazioni e M&A.

Paola Santarelli

Anno di nascita: 1959
Luogo di nascita: Roma
Ruolo: Consigliere da maggio 2014

Laureata in economia e commercio nel 1982.
Incarichi: Dal 2007 è Membro del Comitato Direttivo dell'Associazione Internazionale Messaggeri della Pace Onlus e dal 2008 è Socio individuale sostenitore dell'Associazione Anima per il Sociale nei valori d'Impresa Onlus.
Attualmente è anche Presidente della Fondazione Dino ed Ernesta Santarelli Onlus.
Ricopre il ruolo di amministratore nella società Casale del Giglio Azienda Agricola S.r.l. e Fondazione Musica per Roma.
Carriera: Ha iniziato la sua attività nel settore immobiliare realizzando numerose sedi di multinazionali in Italia tra cui IBM S.p.A., Michelin Italiana S.p.A., Cap Gemini S.p.A., Uffici direzionali Telecom Italia S.p.A., Telesoft S.p.A., Telespazio S.p.A., Gruppo Buffetti S.p.A., Ministero dell'Economia e Agenzia delle Entrate, nonché numerosi appartamenti nella città di Roma.
Ha altresì finalizzato molte operazioni immobiliari, prevalentemente ad uso abitativo, pariteticamente con i gruppi di Francesco Gaetano Caltagirone, Toti ed Edoardo Caltagirone e il Centro Metropolitano di Roma con il Gruppo Imprenditoriale Bonifati.
Dal 2005 al 2011 è stata Consigliere d'Amministrazione e membro del Comitato per il Controllo Interno e Rischi di UniCredit Medio Credito Centrale S.p.A.
Dal 2006 al 2012 è stata Consigliere ed Amministratore Delegato di Quadrante S.p.A. e dal 2008 al 2012 è stata Consigliere d'Amministrazione di Imprebanca S.p.A.
Dal 2012 a marzo 2014 è stata Consigliere d'Amministrazione dell'Azienda Speciale Palaexpo.
È stata inoltre Amministratore Unico di CO.GE.SAN. S.p.A., Fortuna Urbis S.r.l. e Ara Pacis S.r.l.
Ha inoltre una partecipazione in MV Yachting S.r.l. e fino al 2012 ha detenuto indirettamente una quota minoritaria della società Quadrante S.p.A. Ha ricevuto diversi riconoscimenti per essersi distinta nella sua attività imprenditoriale e il 2 giugno 2010 il Presidente della Repubblica le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

Paolo Scudieri

Anno di nascita: 1960
Luogo di nascita: Ottaviano (NA)
Ruolo: Consigliere da maggio 2014

Laureato in Ingegneria Industriale.

Incarichi: è stato membro della Giunta nazionale di Confindustria e del comitato ristretto per l'Internazionalizzazione. È inoltre presidente del master dell'auto promosso dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, membro del comitato territoriale di Unicredit e consigliere Acl-Csal (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana). Dal 2005 è Amministratore Unico di Tecnofibre, di OR.A e di AdlerGroup Holding S.r.l., nonché dal 2011 di Sistema Campania S.c.a.r.l. (società inattiva).Dal 2011 è Presidente e Amministratore Delegato di Challenger Foam Italia, al 2012 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di AdlerGroup S.p.A. e di Adler EVO S.r.l., dal 2014 di Tecno Tessile Adler S.r.l. e di Anfia Automotive. Ricopre inoltre il ruolo di consigliere di Dattilo – Distretto Alta Tecnologia Trasporti e Logistica S.c.a.r.l. (impresa inattiva). Dal 2013 è Amministratore Delegato di Tramontano S.r.l. e da maggio 2014 siede nel Consiglio di Amministrazione del Banco di Napoli e Presidente di S.R.M., Centro Studio del Banco di Napoli.

Carriera: nel 1982 è entrato nell'azienda di famiglia, il Gruppo Adler, che oggi guida con il ruolo di Amministratore Delegato. Nel 2007 è stato nominato Cavaliere del Lavoro, settore Industria. Nel 2009 ha lanciato il marchio Abarth Tales entrando nel settore della moda. Nel 2011 ha ricevuto la nomina NIAF (National Italian American Foundation), quale migliore imprenditore italo-americano ed ha vinto il Podio Ferrari, nella sezione Eccellenza Italiana, premio che la casa automobilistica riconosce ai propri fornitori. Ha ricevuto inoltre l'UK-Italy Business Awards 2012, riconoscimento riservato dal Governo inglese all'eccellenza italiana presente oltremanica e nel 2013 si è aggiudicato il Premio Leonardo Qualità Italia. Ha ottenuto inoltre diversi riconoscimenti internazionali tra cui il Premio Internazionale Qualitas, Gazzelle Poland, Award General Motors, Premio Mediceo Innovazione e Sviluppo. È stato anche vicepresidente dell'Unione Industriali di Napoli, con delega all'Internazionalizzazione.

Allegato 2

Curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale

Gianluca Ferrero

Anno di nascita: 1963
Luogo di nascita: Torino
Ruolo: Presidente del Collegio Sindacale da maggio 2014

Laureato in Economia e Commercio nel 1988, è dottore commercialista.
Dal 1995 è iscritto al Registro dei Revisori Legali ed è anche Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Torino. È Presidente del Collegio Sindacale di TO-DIS S.r.l. e Italia Independent S.p.A., di Luigi Lavazza S.p.A, Praxi Intellectual Property S.p.A., Biotronik Italia S.p.A., Italia Independent Group S.p.A., e di La Gardenia Beauty S.p.A. Ricopre inoltre la carica di Sindaco effettivo in Fenera Holding S.p.A., Fenera Real Estate S.p.A., Limoni S.p.A., Alberto Lavazza e C. S.a.p.a., Emilio Lavazza e C. S.a.p.a. e in Gabriel Fiduciaria S.r.l. È altresì Sindaco Unico in P. Fiduciaria S.r.l., IBE Fiduciaria S.r.l. e in PRO.MAR S.r.l. Riveste il ruolo di socio accomandatario in Giovanni Agnelli e C. S.a.p.a., nella Banca del Piemonte è Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione ed è Amministratore Unico di B.S.R.L. (in liquidazione). Ricopre inoltre il ruolo di Amministratore in S.E.I.– Società Editrice Internazionale S.p.A., in ACBGROUP S.p.A. e in LOL S.r.l. Infine è Sindaco supplente del Collegio Sindacale di Reale Immobili S.p.A.

Alessandro Michelotti

Anno di nascita: 1960
Luogo di nascita: Pescia (PT)
Ruolo: Sindaco effettivo da maggio 2014

Laureato in Economia e Commercio nel 1988.
È Socio Accomandante di C.E.D 3M S.a.S di Magrini Valter e nel 2008 ha ricevuto la nomina di Commissario Giudiziario della società FilFashion S.r.l. (in liquidazione) e di Meg S.r.l. dal 2013. È stato nominato Membro Supplente del Collegio Sindacale della società Panapesca S.p.A. e Quattropetroli S.p.A. Tra gli altri incarichi tutt'ora ricoperti è anche Revisore Unico di Emmegi S.r.l. e liquidatore di S.A.M.P. S.r.l. e componente del Collegio Sindacale di PE.PAR. S.p.a. È inoltre Presidente del Collegio Sindacale Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ed è stato membro del Collegio Sindacale di SCM soggetto consortile multidisciplinare – Professional Service. Nel corso della propria carriera professionale ha maturato esperienze in diversi settori con particolare riguardo alle procedure amministrative e contabili, alla consulenza finanziaria e societaria. Ha svolto diverse docenze anche esterne presso diversi Istituti Tecnici Commerciali ed è ancora oggi relatore in diversi convegni su materie fiscali e finanziarie. Ricopre la carica di Presidente della Commissione di Studio per gli Enti locali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pistoia e a partire dal 2013 ne è diventato anche membro. Nel 2009 fino al 2012 è stato nominato Sindaco Revisore del Comune di Colle Val D'Elsa e Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Montecatini Terme e successivamente rieletto per il secondo mandato. È nominato anche Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa di Risparmio

di Pistoia e Pescia. È membro del consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Pistoia. È' infine socio per un terzo di capitale di EMMETRE S.r.l. e per il 40/240 di Gold & Co S.R.O. (Praga).

Fioranna Vittoria Negri

Anno di nascita: 1958
Luogo di nascita: Acqui Terme (AL)
Ruolo: Sindaco effettivo da maggio 2014

Laureata in economia e Commercio nel 1982, è dottore commercialista e revisore legale.
È stata Amministratore Unico di Negri S.r.l. ed è Socio Accomandante di Negri Carlo Legnami s.a.s. dal 1986. È inoltre socio e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, di PKF Italia S.p.A. e di ISMGEO S.r.l. (Istituto Sperimentale Modelli Geotecnici). È Presidente e Amministratore Delegato della IFIREVI S.r.l. L'esperienza maturata in più di 30 anni di revisione, si è sviluppata nell'ambito di diverse tipologie di aziende operanti nei settori del commercio, industria, editoria, turismo, terziario, nonché del settore finanziario e, tra queste, anche società quotate alla Borsa di Milano e all'AIM di Milano. Nel corso di questo periodo ha sviluppato anche diverse esperienze nell'ambito di tutte le attività professionali che hanno attinenza con l'analisi di procedure a vari livelli e funzioni. Ha iniziato la sua esperienza professionale nel 1982 in Italaudit S.p.A. (ex Grant – Thorton S.p.A.), dal 1988 in qualità di dirigente e dal 1996 in qualità di partner. È poi entrata in Fidalta S.p.A., in qualità di Procuratore operativo, fino al 2006. Dal 2007 a oggi è socio firmatario di P.K.F. Italia S.p.A., società in cui è Responsabile della Direzione Tecnica Nazionale, dei corsi professionali e dell'aggiornamento tecnico professionale, nonché Responsabile del Comitato di Controllo Qualità e componente del Comitato di Risk Management, del Comitato Scientifico PKF e del Comitato Controllo Qualità della PKF International. È stata inoltre membro del Collegio Sindacale della Marni Holding S.r.l. (triennio 2009-2011) ora Break Holding S.r.l. (società in liquidazione). È collaboratrice della rivista "Il Revisore legale" edita dal Gruppo Sole 24 Ore, nonché componente del Comitato scientifico della rivista. È componente di alcuni gruppi tecnici di studio e di lavoro di Assirevi, nonché componente del Comitato Direttivo di Assirevi stessa. Fa parte dei docenti relatori del percorso formativo, organizzato dalla Scuola di Alta Formazione (SAF) dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano, che ha come tema "L'attività professionale del Collegio sindacale con revisione legale nelle PMI". È stata relatore in Convegni organizzati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bergamo, Milano e Verona sul tema della quotazione delle PMI e sul tema della continuità aziendale "L'attività di revisione legale e vigilanza del collegio sindacale in situazioni di crisi d'impresa".

Claudia Mezzabotta

Anno di nascita: 1970
Luogo di nascita: Fano (PU)
Ruolo: Sindaco supplente da maggio 2014

Laureata in economia aziendale nel 1993.
Nel 2002 ha conseguito un "*Master of Arts in Industrial/Organizational Psychology*" alla New York University. È membro di Collegio Sindacale di società per azioni quotate e non quotate operanti nel settore industriale/manifatturiero e di prestazione di servizi non finanziari, in taluni casi con incarico di revisione legale, anche nel ruolo di Presidente. In particolare è sindaco supplente di Amplifon S.p.A, Barclays Family S.p.A., Computershare S.p.A., Gatelab S.r.l., Gommauto Ambrosiana S.p.A., Computershare S.p.A., Prysmian S.p.A e O.R.M.I.C. S.p.A. È inoltre membro effettivo del Collegio Sindacale di Ottana Polimeri S.r.l., SABRE Italia S.r.l. e di IFA S.p.A. e RES

S.r.l., nonché Presidente del Collegio Sindacale di Carrara S.p.A. e di Fultes S.p.A. È anche Sindaco Unico di GE Lighting S.r.l. Infine è membro del Consiglio di Amministrazione di ISAP (Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica). La sua esperienza professionale come consulente riguarda l'ambito contabile/bilancio e di revisione legale, rivolta soprattutto a clientela di medio-grandi dimensioni e a organismi contabili nazionali e internazionali, in qualità di membro di team di lavoro tecnici in materia di bilancio istituiti presso l'Organismo Italiano di Contabilità di Roma e presso l'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) di Bruxelles. Inoltre svolge consulenza in ambito fiscale per società di capitali. È impegnata anche in numerose attività in ambito formativo presso società di formazione e istituzioni accademiche italiane e internazionali ed ha delle collaborazioni editoriali in corso. È professore a contratto di "Financial Accounting" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha numerose partecipazioni in commissioni e gruppi di studio nonché in attività di ricerca accademica. È stata Presidente del Collegio Sindacale di Fiat Industrial S.p.A. nel 2013 e membro del Collegio Sindacale di Florio Carta S.p.A., carica cessata nel 2012. È inoltre socio al 33,33% di FQR S.r.l.

Flavia Daunia Minutillo

Anno di nascita: 1971
Luogo di nascita: Milano
Ruolo: Sindaco supplente da maggio 2014

Laureata in Economia e Commercio nel 1995, dottore commercialista e revisore legale, abilitata mediatore professionista.
Ricopre la carica di sindaco effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale in banche, società quotate, società di cartolarizzazione, società fiduciarie, società finanziarie, società di factoring, società di intermediazione mobiliare ed SGR nonché di società immobiliari ed industriali. In particolare è Consigliere di Sorveglianza di BPM, sindaco effettivo di E-MID SIM S.p.A., di Milan Entertainment S.r.l., di I.M.S. Health S.p.A., Emittenti Titoli S.p.A. e Actavis Italy S.p.A., della quotata Molmed S.p.A. e di Perani S.p.A., di Manufactures Dior S.r.l.; è Sindaco Supplente nei Collegi Sindacali delle quotate Mediaset S.p.A., Prelios S.p.A e di EI Towers S.p.A. È Membro degli organismi di Vigilanza di Axitea S.p.A. e di Milanosport S.p.A.. È socio fondatore di Simonelli Associati. Negli anni ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui nel 2012 è stata inserita tra le 50 TOP WOMEN di "Valore D" e nella raccolta "1000 curricula eccellenti" della Fondazione Belisario e nella lista "Ready for Board Women" di PWA con il patrocinio del Ministero delle Pari Opportunità.

Tabella 1

Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2014

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													CCR		CR		CN	
carica	componenti	anno di nascita	data di prima nomina	in carica da	in carica fino a	lista[1]	esec	non-esec	indip. codice	indip. tuf	n. altri incarichi	% (*)	% (*)	(**)	% (*)	(**)	% (*)	(**)
Presidente CdA	Vincenzo Petrone	1946	27/06/2013	27/06/2013	Ass. approvazione bilancio 2015	-	✓	-	-	-	3	100	-	-	-	-	-	-
AD	Giuseppe Bono	1944	29/04/2002	27/06/2013	Ass. approvazione bilancio 2015	-	✓	-	-	-	4	100	-	-	-	-	-	-
Amministratore	Simone Anichini	1961	28/05/2014 (***)	28/05/2014 (***)	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	✓	✓	8	100	-	-	100	X	100	P
Amministratore	Massimiliano Cesare	1967	28/05/2014 (***)	28/05/2014 (***)	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	✓	✓		100	100	P	-	-	100	X
Amministratore	Andrea Mangoni	1963	27/06/2013	27/06/2013	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	✓	✓	10	92	100	[2]	100	P	-	-
Amministratore	Paolo Scudieri	1960	28/05/2014 (***)	28/05/2014 (***)	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	✓	✓	18	100	-	X	-	-	-	-
Amministratore	Paola Santarelli	1959	28/05/2014 (***)	28/05/2014 (***)	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	-	✓	4	100	-	-	-	-	-	-
Amministratore	Anna Molinotti	1958	27/06/2013	27/06/2013	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	-	-	9	92	-	-	87	X	-	-
Amministratore	Leone Pattofatto	1968	26/05/2014	26/5/2014	Ass. approvazione bilancio 2015	-	-	✓	-	-	6	86	100	X	-	-	100	X
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																		
Amministratore	Giovanni Masini	1953	27/06/2013	27/06/2013	14/05/2014[3]	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N. riunioni svolte nel 2014, a far data dalla quotazione								CdA: 5[4]					CCR: 3		CR: 7		CN: 2	
Durata media riunioni, a far data dalla quotazione								CdA: 3 ore[5]					CCR: 1 ora		CR: 1 ora		CN: 1 ora	
***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei Consiglieri (*ex* art. 147-*ter* TUF):** 1%																		

CCR: Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.

CR: Comitato per la Remunerazione.

CN: Comitato per le Nomine.

P: Presidente del comitato.

✓: Possesso del requisito.

X: Componente del Comitato.

[1] Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica non è stato eletto con il sistema del voto di lista, in quanto la nomina del Consiglio è avvenuta, seppur in tempi diversi, prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con voto di lista si procederà in occasione del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previsto per il 2016.

[(*)] In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione (a far data dalla quotazione).e dei Comitati consiliari.

[(**)] In questa colonna è indicata la qualifica dell'Amministratore all'interno di ciascun Comitato; "P" Presidente; "X" membro.

[(***)] La nomina è divenuta efficace a far data dal 3 luglio 2014, data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA.

[2] Componente del CCR, in sostituzione del Consigliere Pattofatto, quando il Comitato esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

[3] In data 14 maggio 2014, il Consigliere Giovanni Masini ha rassegnato le proprie dimissioni, con effetto dal 13 maggio 2014. In sostituzione di quest'ultimo, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, in data 26 maggio 2014, il Consigliere Leone Pattofatto, successivamente confermato nella carica dall'Assemblea ordinaria del 28 maggio 2014.

[4] Nei mesi antecedenti la quotazione si sono svolte n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

[5] Nei mesi antecedenti la quotazione le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno avuto una durata media pari a tre ore.

Tabella 2

Struttura del Collegio Sindacale

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA DAL 28 MAGGIO 2014											
carica	componenti	anno di nascita	data di prima nomina	in carica da	in carica fino a	lista[1]	indip. codice	% partecipazione alle riunioni del collegio(*)	% partecipazione alle riunioni del cda(**)	n. altri incarichi in soc. quotate	n. altri incarichi
Presidente	Gianluca Ferrero	1963	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	-	✓	100	91	nessuno	21
Sindaco effettivo	Alessandro Michelotti	1960	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	-	✓	80	91	nessuno	4
Sindaco effettivo	Fioranna Vittoria Negri	1958	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	-	✓	100	100	nessuno	12
Sindaco supplente	Claudia Mezzabotta	1970	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	-	✓			-	16
Sindaco supplente	Flavia Daunia Minutillo	1971	28/05/2014	28/05/2014	Ass. approvazione bilancio 2016	-	✓			-	14
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO											
Presidente	Luigi Orlando	1948	22/09/2011	22/09/2011	28/05/2014	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Sindaco effettivo	Mauro D'Amico	1959	22/09/2011	22/09/2011	28/05/2014	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Sindaco effettivo	Giovanna D'Onofrio	1947	22/09/2011	22/09/2011	28/05/2014	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Sindaco supplente	Giuseppe Della Chiara	1941	22/09/2011	22/09/2011	28/05/2014	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Sindaco supplente	Costantino Leggeri	1941	22/09/2011	22/09/2011	28/05/2014	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

N. riunioni svolte nel 2014, a far data dalla quotazione[2]: 3 **Durata media delle riunioni svolte nel 2014, a far data dalla quotazione[3]:** 5 ore

***Quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei Sindaci (*ex* art. 148TUF):** 1%

✓: Possesso del requisito.

[1] Il Collegio Sindacale attualmente in carica non è stato eletto con il sistema del voto di lista, in quanto la nomina del Collegio Sindacale è avvenuta prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con voto di lista si procederà in occasione del prossimo rinnovo del Collegio Sindacale, previsto per il 2017.

(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (a far data dalla quotazione).

(**) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, a far data dalla quotazione.

(***) In questa colonna è indicato il numero di altri incarichi rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.

[2] Nei mesi antecedenti la quotazione si sono svolte n. 4 riunioni del Collegio Sindacale cessato.

[3] Nei mesi antecedenti alla quotazione le riunioni del Collegio Sindacale cessato hanno avuto una durata media pari a tre ore.

FINCANTIERI

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
fincantieri.com
Capitale sociale Euro 862.980.725,70
Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A. fino al 3 luglio 2014

Progetto grafico e impaginazione
Sintesi/HUB - Trieste
Stampa
Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)

FINCANTIERI

fincantieri.com

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO E
Al N. di Rep. 92405/13518

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Trieste, 28 aprile 2014

FINCANTIERI
The sea ahead

Signori Azionisti,

il documento di bilancio che vi viene sottoposto è il primo dopo la quotazione delle azioni della Società presso la Borsa Italiana del luglio scorso.

La quotazione ha costituito un traguardo importante per Fincantieri e tutti quelli che ci lavorano, perché sancisce il riconoscimento di uno status e di un percorso virtuoso compiuto dall'Azienda.

Fincantieri è l'erede di una tradizione importante ed è parte della storia industriale italiana, ma la definizione di "azienda pubblica" da tempo non rappresentava più la realtà di questa nostra Società, gestita in base a criteri di mercato, attiva in un settore aperto alla concorrenza globale come quello della cantieristica e sottoposta da tempo alla stretta normativa europea in tema di concorrenza e aiuti di Stato al settore. L'assetto proprietario non era più coerente con lo sviluppo dell'azienda e con la sua posizione di protagonista globale della cantieristica nel mondo.

Nel 2002, l'Azienda ha intrapreso un percorso di profonda trasformazione mediante una strategia di crescita basata su due capisaldi: la diversificazione e l'internazionalizzazione in un contesto di mercato particolarmente sfidante.

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

Il Consiglio di Amministrazione della nostra Società ritiene che molte delle sfide della globalizzazione siano state vinte, altre si pongono e vanno affrontate, altre ancora si porranno in un mercato in cui la concorrenza è straordinariamente agguerrita e di alto livello.

Sul piano strategico, Fincantieri si è affermata nel settore offshore dell'oil & gas: abbiamo costituito un'unità operativa dedicata all'offerta di unità di perforazione ed abbiamo acquisito nel 2013, il gruppo norvegese VARD, tra i leader mondiali per i mezzi di supporto offshore di alta gamma. Questo è stato un passo decisivo per la crescita internazionale ed il consolidamento del posizionamento di Fincantieri.

Oggi, la nostra Società gestisce 21 cantieri in 4 diversi continenti, con circa 21.700 dipendenti e ricavi per 4,4 miliardi di euro. Questi dati dimostrano che il Gruppo ha raddoppiato in pochi anni le sue dimensioni diventando uno dei principali gruppi cantieristici a livello mondiale. Siamo il produttore occidentale più diversificato, presente in tutti i settori ad alto valore aggiunto e anche grazie a questo, siamo in grado di confrontarci bene con i giganti asiatici.

Sicuramente, il suono della campanella a Piazza Affari lo scorso 3 luglio ci ha riempito di orgoglio perché sanciva il raggiungimento di una meta, che la Società si era da tempo prefissa.

Ma allo stesso tempo, la quotazione ha rafforzato in tutti coloro che lavorano in Azienda, in primis nel nostro management, la consapevolezza che la fiducia che Voi azionisti ci avete accordata vada coltivata giorno per giorno con risultati concreti. Adesso, lo scrutinio del mercato e la nostra responsabilità sono ancora più grandi.

La Fincantieri è consapevole che l'elevata variabilità dello scenario macro economico e di settore richiede oggi e richiederà in futuro, doti di adattamento tempestivo al cambiamento e di lungimiranza negli orientamenti strategici.

La creazione di valore e la salvaguardia del patrimonio tecnologico, umano e di cultura che l'Azienda racchiude in sé, patrimonio di cui Voi Azionisti fate parte, siano la giusta ricetta per non tradire la Vostra fiducia anche in futuro.

Grazie

DADO DANIELA DUCIO NOTAIO

ALLEGATO F

Al N. di Rep. 92405 | 13518

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Trieste, 28 aprile 2015

FINCANTIERI

The sea ahead

Grazie Presidente per l'esposizione,

Signori Azionisti, a nome di tutta l'Azienda desidero ringraziarvi per la vostra partecipazione ai lavori di questa importante giornata, che vede svolgersi la prima Assemblea dei Soci Fincantieri da Società quotata.

Vorrei rivolgere un ringraziamento particolare a Fintecna, Azionista sostanzialmente totalitario prima della quotazione, e indirettamente a Cassa Depositi e Prestiti e al Governo che hanno reso possibile dopo anni la tanto auspicata entrata in borsa della Società e quindi la possibilità per voi di partecipare all'assemblea di una importante società che negli anni è diventata un'eccellenza del Paese.

Quest'anno, il 2014, per noi ha rappresentato un anno di svolta ricco di eventi e soddisfazioni. Tra questi come detto poc'anzi, l'ingresso in borsa a luglio, che ha segnato un importantissimo traguardo ma che rappresenta anche un punto da cui partire per ulteriori sfide da affrontare e vincere, come spesso abbiamo fatto in passato.

Vorrei sottolineare che nel 2014 la Borsa ha vissuto alcuni momenti di difficoltà, anche se negli ultimi mesi si sono registrati tassi di crescita importanti, e le società industriali effettivamente quotate sono state molto poche. Con orgoglio possiamo quindi affermare che una di queste poche società industriali in Europa è stata Fincantieri e la fiducia accordataci da voi azionisti è stato il miglior riconoscimento per il grande lavoro da noi svolto e rappresenta uno stimolo ulteriore per i passi che vogliamo compiere nei prossimi anni.

Dal punto di vista operativo, il 2014 è stato un anno importante per l'Azienda che ha visto un aumento degli ordini acquisiti, del carico di lavoro a livello consolidato e dei ricavi in tutti i segmenti in cui operiamo. In particolare il segmento Shipbuilding è stato caratterizzato da una forte ripresa nel business delle navi da crociera, sia per gli ordini acquisiti con 8 nuove navi acquisite sulle 16 ordinate nel mondo, che per i volumi produttivi.

Vorrei sottolineare che Fincantieri è leader mondiale nel settore Cruise con una quota di mercato pari a circa il 50% delle navi da crociera di grandi dimensioni. La società ha raggiunto questa posizione di leadership grazie alla propria competenza ed esperienza e alla qualità dei prodotti riconosciuta dal mercato.

In ambito militare sono iniziati e proseguono i lavori con la Marina Militare Italiana della configurazione di tutte le navi del piano di rinnovo della flotta, con prossima finalizzazione dei contratti.

Nel segmento Offshore la domanda ha registrato un trend favorevole nella prima metà dell'anno, seguito da un rapido rallentamento riconducibile alla riduzione del prezzo del petrolio e all'impatto negativo delle decisioni di spesa in esplorazione e produzione nel settore dell'Oil&Gas, che hanno creato un contesto di settore altamente competitivo, dato che la riduzione del prezzo del gas e del petrolio non ha indotto e non induce le compagnie operanti nel settore a investire.

DADO DANIELE NOTAIO IN TRIESTE

A fronte di questa dinamica della domanda, Fincantieri, ha acquisito nell'anno nuovi ordini per 5.639 milioni di Euro rispetto ai 4.998 milioni di Euro del 2013, in crescita del 13%, delineando il rapporto tra nuovi ordini e ricavi pari a 1,3 in linea con quello dell'anno precedente.

Degli ordini complessivi il segmento Shipbuilding, che rappresenta in un certo senso, tranne per una parte minore che poi vedremo, la vecchia Fincantieri S.p.A., ha registrato nuovi ordini per 4.400 milioni di euro, in crescita del 46% rispetto al 2013. Buonissima parte di questo incremento è dovuto all'inversione di tendenza nel settore delle navi da crociera.

Il segmento Offshore ha registrato ordini per 1.131 milioni di euro e infine il segmento Sistemi componenti e servizi, che rappresenta l'altra parte della vecchia Fincantieri S.p.A., per 204 milioni di euro. L'incremento degli ordinativi ha portato il carico di lavoro 2014, e quindi il backlog, al valore di 9.814 milioni di euro in crescita del 21,6% rispetto al 2013 ed è così ripartito: il segmento Shipbuilding ha registrato un valore pari a 7.465 milioni di euro in crescita del 39,7% rispetto al 2013, ricordo che il segmento Shipbuilding è quello che di più interessa i cantieri italiani.

Il Segmento Offshore pari 2.124 milioni di euro. Infine, il segmento Sistemi componenti e servizi pari 300 milioni di euro.

Parlando di carico di lavoro dobbiamo menzionare il soft backlog cioè quell'insieme di contratti di fatto già definiti ma che mancano dell'ultima parte per essere finalizzati. Una cosa infatti è il vero e proprio backlog, che considera gli ordini acquisiti e quindi i contratti da inserire nella nostra contabilità che abbiamo firmato e per i quali ci viene data una prima parte dell'ordine - in gergo il down payment. Altra cosa è invece, il soft backlog all'interno del quale consideriamo oltre a quanto prima definito anche quelle opzioni che riteniamo vengano poi esercitate alle scadenze stabilite.

Questo valore è molto importante infatti, perché in aggiunta a quanto indicato come carico di lavoro, come backlog, di 9.814 milioni, abbiamo un soft backlog, un carico di lavoro che noi consideriamo praticamente acquisito, che ammonta ad altri 5 miliardi. Quindi siamo all'incirca intorno ai 15 miliardi di backlog, cioè di carico di lavoro che dobbiamo svolgere nei prossimi anni.

DADO DANIELA GIUSEPPE NOTAIO IN RIESI

Per quanto riguarda i ricavi essi sono aumentati del 14% e ammontano a 4.399 milioni, circa 4.400, rispetto ai 3.811 milioni del 2013, con una crescita del 15,4%. È una crescita abbastanza significativa in linea con quella registrata non solo in Italia ma anche in Europa nel settore dell'industria navale. Non si tratta di un exploit eccezionale certo, ma dato il livello di crisi del settore molto accentuato degli scorsi anni col risolversi piano piano dello scenario economico stiamo riportando ora l'Azienda ai valori ante-crisi.

I ricavi sono così ripartiti: il segmento Shipbuilding ha registrato un valore pari a 2,7 miliardi; in crescita del 12,9% rispetto al 2013, grazie a un maggiore volume di attività nelle aree di business delle navi da crociera, che hanno più che compensato la contrazione dei volumi nell'area militare per effetto del progressivo minor contributo dei contratti in corso in attesa dell'avvio dei nuovi programmi previsti per il rinnovamento della flotta della Marina Militare Italiana.

Il segmento Offshore ha evidenziato ricavi pari a 1.580 milioni di euro in crescita del 19,6% rispetto al 2013, principalmente dovuto all'incremento dei volumi in relazione al significativo carico di lavoro acquisito nel 2013 e nella prima metà del 2014.

Dicevo prima che nella seconda metà dell'anno si è verificata una stasi nel settore Offshore che continua ancora. Mentre gli ordini nelle crociere si sviluppano in un certo arco di anni che va dai 3 ai 4 anni, nell'Offshore i tempi di lavorazione e di consegna sono molto più brevi, alcune volte le consegne avvengono nello stesso anno in cui si acquisiscono gli ordini, pertanto gli ordini e le ripercussioni degli stessi in questo settore hanno dinamiche diverse dagli altri settori.

Infine, il segmento Sistemi, componenti e servizi ha registrato ricavi pari a 192 milioni di euro in crescita del 17,8% rispetto al 2013 dovuto all'incremento dei volumi sia per i servizi post vendita delle navi militari che per le attività legati ai sistemi e componenti. Ricordo che in passato questa attività nell'ambito di Fincantieri era un'attività di tipo captive nei confronti del mercato.

L'EBITDA, cioè uno degli indicatori di redditività del gruppo, è pari a circa 300 milioni di euro. In linea con i risultati del 2013 con incidenza sui ricavi pari al 6,8% contro il 7,8% del 2013. Si tratta di un EBITDA che è in linea con quello del settore se non talvolta superiore a quello delle aziende che come noi costruiscono navi.
La ripartizione tra i segmenti vede per lo Shipbuilding un valore di circa 195 milioni di euro con un maggiore contributo in termini di margini pari al 7,2% contro il 6,5% del 2013, principalmente dovuto all'incremento dei volumi e al trend positivo del tasso di cambio euro-dollaro. Ricordo comunque che le navi da crociera sono normalmente denominate in euro quindi oltre alla crisi generale il settore ha avuto ulteriori problematiche legate al tasso di cambio, perché per un operatore che lavora normalmente trattando in dollari il pagamento di una nave con un cambio dollaro-euro molto a favore dell'euro, i costi sono maggiori. Tuttavia la timida ripresa dell'Europa che si sta verificando ora deriva in parte anche dalla svalutazione del cambio.
La redditività dello Shipbuilding è quindi ancora influenzata dai prezzi relativi agli ordini acquisiti, sempre per le navi da crociera, durante la crisi e della non piena utilizzazione della capacità produttiva del Gruppo in Italia. Come molti sanno abbiamo effettuato alcune ristrutturazioni che hanno comportato una fuoriuscita di persone, senza il licenziamento di nessuno, ma questo ha determinato anche una ridotta utilizzazione degli impianti che abbiamo ritenuto di dover mantenere tutti attivi, soprattutto in Italia, perché pensavamo che prima o poi la crisi si sarebbe risolta. Grazie a questa scelta ora possiamo acquisire molti più ordini e costruire molte più navi in futuro di quanto non possano i nostri concorrenti.
Il segmento Offshore ha registrato un EBITDA pari a 108 milioni di euro con un margine pari al 6,8% contro l'11,8% dell'anno 2013 ed è riconducibile principalmente al risultato della controllata VARD solo parzialmente compensato dal rilascio del restante fondo stanziato in fase di allocazione del prezzo per l'acquisizione del gruppo pari a 35 milioni.
L'Azienda infatti, in fase di acquisizione di VARD era a conoscenza del fatto che ci sarebbero state delle difficoltà sia operative per l'avviamento dei nuovi cantieri soprattutto in Brasile, sia per una possibile discesa del mercato e per questo sono state accantonate delle somme abbastanza importanti per permetterci di compensare le eventuali défaillance in termini di margini.
Il segmento Sistemi, componenti e servizi infine, ha registrato un EBITDA pari a 21 milioni di euro, con un margine di 11,1% contro l'8,5%, in incremento rispetto all'anno 2013; la variazione è dovuta prevalentemente alla modifica del mix di prodotti e servizi, prodotti e venduti nell'esercizio. Come vedete, questo è un segmento che ha un margine abbastanza elevato ed è un segmento su cui noi puntiamo moltissimo per rafforzarlo in futuro.

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO

Sintesi degli indicatori finanziari di performance

€ Mln	31.12.2013	31.12.2014
Ordini	4.998	5.639
Carico di lavoro (*backlog*)	8.068	9.814
Ricavi	3.811	4.399
EBITDA	298	297
EBITDA margin	7,8%	6,8%
EBIT	209	198
EBIT margin	5,5%	4,5%
Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	137	87
di cui Gruppo	109	99
Risultato d'esercizio	85	55
di cui Gruppo	57	67
Posizione finanziaria netta	(155)	44
Capitale di esercizio netto	(67)	69
di cui construction loans	(563)	(847)
Free cash flow	(519)	(124)
Organici di fine periodo	20.389	21.689
di cui Italia	7.735	7.706

FINCANTIERI

In sintesi, riassumendo, ora esporrò i principali indicatori di performance ottenuti da Fincantieri nell'anno 2014 rispetto al 2013, oltre ai valori già commentati nelle slide precedenti, mi soffermerò sul risultato d'esercizio e su alcuni indicatori patrimoniali per il 2014.
In particolare il risultato d'esercizio è pari a 55 milioni di euro di cui di pertinenza del gruppo 67 milioni di euro; per gli indicatori patrimoniali la posizione finanziaria netta è pari a 44 milioni di euro, mentre il capitale d'esercizio è pari a 69 milioni di euro, di cui construction loans pari a 847 milioni di euro.
Spiego rapidamente che i construction loans, che utilizza soprattutto VARD, sono dei finanziamenti specifici fatti per i contratti che vengono acquisiti. Le modalità in tutto il mondo con cui vengono pagate le navi sono più o meno caratterizzate da un 20% distribuito durante la costruzione e un 80% alla consegna, il che costringe di fatto il costruttore non solo ad assumersi il rischio della costruzione, ma anche di finanziare in questo periodo gli altri soggetti che partecipano alla costruzione della nave, dal personale ai fornitori. Perciò si tratta di un'attività abbastanza complessa e con questo strumento riduciamo il rischio dato che abbiamo un finanziamento fino alla consegna della nave. Alla consegna viene pagata la nave e e quindi il finanziamento si conclude.
Segnalo infine, che gli organici del gruppo al 2014 sono stati pari a circa 21.700 in crescita rispetto al 2013, di cui 7.700 in Italia dove invece registriamo una leggera riduzione. Vorrei sottolineare che quando siamo partiti con il piano di ristrutturazione abbiamo previsto una riduzione di circa il 20% della forza in Italia, e negli ultimi anni abbiamo effettuato le uscite previste, o per lo meno le abbiamo quasi completate, ma nel frattempo abbiamo fatto anche molte assunzioni perché i nuovi scenari impongono anche un cambiamento al mix delle competenze all'interno del Gruppo.
Ora, in merito alla prima parte del 2015 penso di poter evidenziare che nel business delle navi da crociera si confermano le ottime prospettive di crescita data anche la firma di un'importante accordo strategico con Carnival, per la costruzione di cinque navi innovative e con un'ulteriore opzione da realizzare nei prossimi anni; vorrei sottolineare che a mio avviso un momento simile nel settore delle navi da crociera non si sia mai visto. Quando sono arrivato in Fincantieri i passeggeri erano - mi pare - 7,5 milioni, di cui circa 5 - 5,5 milioni concentrati negli Stati Uniti e nel resto del mondo; nel 2014 le statistiche della CLIA, che è l'associazione delle compagnie che gestiscono le crociere, parlano di previsioni pari a 23 milioni e mezzo di passeggeri, con una prevalenza abbastanza significativa degli Stati Uniti. Tuttavia questo mercato ormai si è allargato anche in Europa e si prevede si allargherà ulteriormente, quindi si registrerà un aumento continuo dei passeggeri anche in Oriente dove, come saprete, noi siamo presenti.
Per quanto riguarda il settore militare, oltre all'ormai prossima finalizzazione dei contratti con la Marina Militare Italiana, una decina di giorni fa abbiamo ricevuto due importanti ordini. Il primo nell'ambito del programma internazionale Italo-Francese FREMM, con l'esercizio di un'opzione per la nona e la decima unità che quindi completa il programma iniziale che era di dieci unità, e il secondo all'interno del programma LCS Littoral Combat Ship, della Marina Militare Statunitense, con l'assegnazione di due ulteriori unità e di un'opzione, quindi anche questo programma sta andando secondo le previsioni. Ancora non si sa se verrà completato nei termini inizialmente previsti o meno ma, fermo restando il numero di unità previste, qualora dovesse cambiare il tipo di nave per noi andrebbe comunque bene dato che abbiamo già [illegible].
Infine, il mercato offshore [illegible] che [illegible] già detto, risente di un particolare momento di difficoltà con un

evidente rallentamento del numero di nuovi ordinativi.
Anche qui però potendo dire di essere tra i leader mondiali, attraverso VARD, quando la ripresa arriverà, passerà comunque e significativamente dalla società controllata da Fincantieri.
Nonostante le problematiche del settore offshore, ampiamente bilanciate dalla diversificazione delle attività, i risultati economici e finanziari, la chiarezza dell'orientamento strategico e delle iniziative di portata operativa intraprese confermano che Fincantieri è in grado di affrontare con successo le sfide in uno scenario internazionale e di farsene a sua volta promotrice.
I risultati fin qui raggiunti e quelli che ci prefiggiamo di perseguire non possono prescindere dall'impegno unitario del management, che posso assicurare esiste al massimo livello, dal Consiglio di Amministrazione ai dirigenti che hanno maggiori responsabilità e alle maestranze del gruppo sparse nel mondo. A loro va un sincero ringraziamento e non sarei io se non dicessi che questo è un invito ad accettare le sfide del futuro, degli scenari competitivi completamente diversi rispetto al passato, quindi di fare con noi uno sforzo per modificare le relazioni industriali che hanno consentito, sì, al Paese di raggiungere alcuni traguardi, ma che si stanno dimostrando, come lo vediamo tutti i giorni, incapaci di portare l'Italia fuori dalla crisi, di avviare quel percorso virtuoso per la crescita che è la capacità della nostra Azienda, e di portare i nostri prodotti che lo meritano in giro per il mondo.

Grazie

DADO DANIELA DI LUCCA

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

ALLEGATO "G"
Al N. di Rep. 92405/13518

Esito della votazione sul punto 1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Destinazione dell'utile di esercizio.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	17 per n°	156.161	Azioni	156.161	Voti	0,01 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	63 per n°	1.282.546.950	Azioni	1.282.546.950	Voti	75,80 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	80 per n°	1.282.703.111	Azioni	1.282.703.111	Voti	75,80 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	**80**	azionisti per n°	1.282.703.111	Voti	100,000 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	**0**	azionisti per n°	0	Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	**0**	azionisti per n°	0	Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**80**	**azionisti per n°**	**1.282.703.111**	**Voti**	**100,00 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0**	**azionisti per n°**	**0**	**Voti**	**0,00 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**80**	**azionisti per n°**	**1.282.703.111**	**Voti**	

La Proposta è approvata

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TERNI

28/04/2015

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Destinazione dell'utile di esercizio.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
3	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
69	BOVE KATRIN	100	100
61	BULLO MICHELA	2.000	2.000
96	CHIANDUSSI FRANCO	20.000	20.000
131	CHIGNOLI GIORGIO	1	1
84	COLONNA FULVIO	4.000	4.000
97	DIMINUTTO ORAZIO	8.000	8.000
6	GRILLO PIERO	40.000	40.000
7	NAPPI EMILIO	4.000	4.000
85	PISTRINI GIANNI	44.000	44.000
72	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
66	RODINO' WALTER	50	50
104	SFILIGOI SILVIA	10.000	10.000
4	SOSSA DORINA	8.000	8.000
22	SPAGNOLI BERNARDINO	3.000	3.000
99	TONCELLI MARCO	8.000	8.000
95	ZIBERNA FABIO	4.000	4.000
101	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	19.847.616	19.847.616
	Delega a: AGOSTINETTO GIANFRANCO		
60	FINTECNA S.P.A.	1.226.899.020	1.226.899.020
	Delega a: VITOLO LEONILDE		
12	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA - SGR ALL EUR S GIORGIO	1.654.057	1.654.057
	Delega a: FERRARESE FRANCO		
107	GENERALI ITALIA SPA	5.176.645	5.176.645
	Delega a: FERRARESE FRANCO		
111	GENERALI VIE	15.089.286	15.089.286
	Delega a: FERRARESE FRANCO		
86	FONDAZIONE CRTRIESTE	1.200.000	1.200.000
	Delega a: PIGNATARO SERENA		
14	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1	1
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
53	AMERICAN HONDA MASTER RETIREMENT TRUST	144.769	144.769
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
23	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND	652.256	652.256
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
17	ARROWSTREET US GROUP TRUST	273.191	273.191
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
25	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	204.000	204.000
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
26	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	52.000	52.000
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
42	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	190.796	190.796
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
49	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	6.647	6.647
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
39	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	223.569	223.569

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

28/04/2015

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Destinazione dell'utile di esercizio.

	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
40	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	639.988	639.988
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
41	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	584.440	584.440
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
43	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B	16.507	16.507
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
15	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	6.291	6.291
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
31	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	100.506	100.506
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
32	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.487.165	1.487.165
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
33	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	484.380	484.380
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
20	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	985	985
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
55	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	88.289	88.289
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	63.917	63.917
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
28	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	17.015	17.015
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
44	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	417.652	417.652
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
13	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF	1.500	1.500
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
24	FIDELITY ADV SER VIII FIDELITY ADV GLB CAPITAL APPRECIATION F	88.823	88.823
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
129	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	88.645	88.645
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
16	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	5.422	5.422
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
38	ISHARES DEVELOPED SMALL-CAP EX NORTH AMERICA ETF	17.488	17.488
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
48	ISHARES VII PLC	511.533	511.533
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
10	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	12.762	12.762
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
54	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.090	28.090
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
19	MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA)	14.509	14.509
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
46	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	94.851	94.851
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
58	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	56.556	56.556
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
51	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	49.222	49.222
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
52	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	396.632	396.632
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
56	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	92.670	92.670

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1

della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Destinazione dell'utile di esercizio.

	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
50	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	37.962	37.962
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
125	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	142.177	142.177
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
126	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	127.009	127.009
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
21	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	28.245	28.245
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
36	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	312.007	312.007
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	97.723	97.723
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
47	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	166.528	166.528
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
29	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	76.680	76.680
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
30	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	41.124	41.124
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
57	STICHTING PENSIOENFONDS APF	55.064	55.064
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
18	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	31.543	31.543
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
128	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	29.861	29.861
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
34	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	36.528	36.528
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
37	UBS ETF	43.067	43.067
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
9	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	1.729	1.729
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
11	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	70.000	70.000
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
122	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	549.467	549.467
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
124	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	72.430	72.430
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
123	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	87.580	87.580
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
127	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	3.288.820	3.288.820
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
121	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	74.730	74.730
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
35	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	196.985	196.985
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Destinazione dell'utile di esercizio.

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**80 azionisti per n°**	**1.282.703.111**	**Azioni** 100,00% del capitale partecipante al voto
di cui				
IN PROPRIO	**n°**	**17 azionisti per n°**	**156.161**	**Azioni** 0,01% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**63 azionisti per n°**	**1.282.546.950**	**Azioni** 99,99% del capitale partecipante al voto

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Destinazione dell'utile di esercizio.

Elenco Contrari

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Destinazione dell'utile di esercizio.

Elenco Astenuti

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione. Destinazione dell'utile di esercizio.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

fincantieri

relazione sulla remunerazione

ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 13 marzo 2015

FINCANTIERI
The sea ahead

fincantieri

relazione sulla remunerazione

ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 13 marzo 2015

FINCANTIERI
The sea ahead

Glossario

Fincantieri o la Società

Fincantieri S.p.A.

Codice di Autodisciplina o Codice

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, come da ultimo approvato, nel luglio 2014, dal Comitato per la *Corporate Governance* costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni

Comitato per la Remunerazione o Comitato

Il Comitato per la Remunerazione istituito dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ai sensi del Codice

Consiglio di Amministrazione o Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri

Direttori Generali

Il Direttore Generale Corporate - *General Manager* e il Direttore Generale Operativo - *Chief Operating Officer*

Dirigenti con Primarie Responsabilità[1]

I seguenti dirigenti:

Vice Direttore Generale Corporate e Chief Financial Officer - *Deputy General Manager and Chief Financial Officer* [2]

Chief Financial Officer

Deputy Chief Operating Officer

Responsabile Business Development - *SEVP Business Development*

Responsabile Navi Mercantili - *SEVP Merchant Ships Business Unit*

Responsabile Navi Militari - *SEVP Naval Vessels Business Unit*

Responsabile Mega-Yacht - *SEVP Mega-Yachts Business Unit*

Responsabile Riparazioni e Trasformazioni Navali - *SEVP Ship Repair and Conversion Business Unit*

Responsabile Sistemi e Componenti Navali - *SVP Marine Systems and Components Business Unit*

Responsabile Servizi Post Vendita - *SVP After Sales Business Unit*

Responsabile Institutional and Industrial Relations - *SEVP Institutional and Industrial Relations*

Responsabile Marketing Communication and Media Relations - *SEVP Marketing Communication and Media Relations*

---

1. I Dirigenti con Primarie Responsabilità, che sono stati anche identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010 (cfr Prospetto Informativo), sono rappresentati in grassetto.
2. Il rapporto di lavoro con il Dirigente che ricopriva tale posizione è cessato nel corso del 2014; la posizione non è stata più ricoperta.

Responsabile Human Resources, Organization and General Affairs - *SVP Human Resources, Organization and General Affairs*
General Counsel
Chief Information Officer
Responsabile Ricerca & Innovazione - *VP Research & Innovation*
Responsabile Procurement - *SVP Procurement*
Responsabile Quality and Performance Improvement - *SVP Quality and Performance Improvement*
Responsabile Sviluppo Sistema Ingegneria - *SVP Engineering System Development*
Responsabile Business Oil & Gas / Offshore - *SVP Oil & Gas Business / Offshore*

Gruppo

Fincantieri e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF

Politica di Remunerazione o Politica

La Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione e descritta nella Sezione I della presente Relazione

Prospetto Informativo

Il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. di azioni ordinarie emesse da Fincantieri

Regolamento del Comitato

Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione

Regolamento Emittenti

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato

Relazione sulla Remunerazione o Relazione

La presente Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti

TUF

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato

relazione sulla remunerazione

pagina	
7	**LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE AGLI AZIONISTI**
11	**SEZIONE I - Politica di remunerazione**
11	**Premessa**
11	Procedure per l'adozione e l'attuazione della Politica di Remunerazione
13	Caratteristiche della Politica di Remunerazione
18	**SEZIONE II - Compensi percepiti nell'esercizio 2014 dai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, dai direttori generali nonché dai dirigenti con primarie responsabilità / dirigenti con responsabilità strategiche**
18	**Prima parte - Voci che compongono la remunerazione**
18	Consiglio di Amministrazione
21	Collegio Sindacale
22	Direttori Generali
23	Dirigenti con Primarie Responsabilità / Dirigenti con responsabilità Strategiche
23	Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto
24	**Seconda parte - Tabelle**
29	**SEZIONE III - Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche**

lettera del presidente del consiglio di amministrazione e del presidente del comitato per la remunerazione agli azionisti

Signori Azionisti,

siamo lieti di presentare la Relazione annuale sulla Remunerazione di Fincantieri contenente l'illustrazione della politica per la remunerazione per l'esercizio 2015 e i compensi corrisposti nell'esercizio 2014 agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali ed agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità (inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) della Società.

La Relazione sulla remunerazione e la politica per l'esercizio 2015 in essa descritta sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2015 su proposta del Comitato per la Remunerazione ed è per questa ragione che abbiamo ritenuto di presentarla congiuntamente a Voi Azionisti così come a tutti gli altri *stakeholders*.

Come sapete, il 2014 è stato un anno fondamentale per la storia e l'evoluzione societaria della Vostra Società, le cui azioni, a decorrere dal luglio 2014, sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. Tale evento ha avuto, e avrà sempre più in futuro, un significativo impatto anche sulla politica di remunerazione del vertice societario e in particolare sulla struttura delle remunerazione degli Amministratori esecutivi, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità.

A seguito della quotazione, il Comitato per la Remunerazione, con il supporto delle competenti funzioni societarie, ha quindi avviato un'attività di analisi e verifica della politica di remunerazione in essere all'interno della Società al fine di adeguarla alla raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e alle best practices in materia.

Tale attività - che mira a definire, in un ristretto arco temporale, una politica di remunerazione in grado di allineare gli interessi degli Amministratori esecutivi, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per Voi Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo - ha necessariamente tenuto conto della recente quotazione della Società e della conseguente necessità di procedere con un adeguamento rigoroso ma graduale delle caratteristiche principali della remunerazione della Società rispetto alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Come avrete modo di comprendere dalla lettura della Relazione, rispetto alla politica in vigore anteriormente alla quotazione la novità principale proposta dal Comitato per la Remunerazione e approvata dal Consiglio di Amministrazione è rappresentata dalla possibilità che la remunerazione variabile degli Amministratori esecutivi, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità - ad oggi limitata a una componente di breve termine rappresentata dal c.d. "piano MBO" - sia integrata, nel corso del 2015, con una componente di medio-lungo termine, attraverso l'approvazione di piani di incentivazione monetaria con obiettivi pluriennali. Sempre in linea con le best practices in materia, la nuova politica di remunerazione della Società - che sottoponiamo alla Vostra valutazione - prevede dei limiti massimi alla componente variabile della remunerazione, nonché delle clausole di *clawback* che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione già versate.
Il Comitato per le Remunerazioni si è inoltre già riunito al fine di avviare, di concerto con gli organi aziendali e con il supporto di un consulente esterno, il disegno del piano di incentivazione di medio-lungo termine per la popolazione *executive* (Progetto LTI). L'attenzione rivolta dal Comitato per Remunerazione e dall'intero Consiglio di Amministrazione alle tematiche connesse alla definizione di una remunerazione collegata ai risultati effettivamente conseguiti ed alla sua rappresentazione chiara e trasparente a Voi Azionisti è stata massima.
Con l'occasione Vi ringraziamo in anticipo per il voto e le indicazioni che vorrete darci in occasione della prossima Assemblea di bilancio e rinnoviamo, a nome di tutti i Consiglieri d'Amministrazione, il nostro massimo impegno su questi temi anche per il 2015.

Simone Anichini
Il Presidente
del Comitato per la Remunerazione

Vincenzo Petrone
Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione

sezione I

Politica di remunerazione

Premessa

Fincantieri, società quotata alla Borsa di Milano dal 3 luglio 2014, in adempimento ai vigenti obblighi normativi e regolamentari, illustra attraverso la presente Relazione la Politica adottata per la remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, specificando poi nella seconda sezione i compensi corrisposti nell'esercizio 2014 agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Primarie Responsabilità.
La Società, compatibilmente con lo status di neo-quotata, si propone di definire in prospettiva una Politica di Remunerazione che sia progressivamente sempre più in linea con le pratiche di mercato delle società quotate e con le raccomandazioni in tema di remunerazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

1. Procedure per l'adozione e l'attuazione della Politica di Remunerazione

1.1 ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA

La Politica di Remunerazione è approvata annualmente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF, la Politica è sottoposta alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata ai sensi dell'art. 2364, secondo comma, del codice civile.
In conformità con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e con quanto previsto dal Regolamento del Comitato, l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica per la remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità vengono periodicamente valutate dal Comitato per la Remunerazione.
L'organo societario responsabile per la corretta attuazione della Politica sulla Remunerazione è il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione.
La verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di performance e la conseguente determinazione delle somme di denaro spettanti per i Direttori Generali e i Dirigenti con Primarie Responsabilità è effettuata a seguito dell'approvazione del bilancio consolidato e per effetto di verifica da parte dell'Amministratore Delegato.

1.2 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE: COMPOSIZIONE, MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E COMPITI

In linea con quanto previsto dal Regolamento del Comitato per la Remunerazione, quest'ultimo è composto da tre Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti. Almeno un componente del Comitato per la Remunerazione possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, che viene valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Alla data del presente documento, il Comitato è composto dai Consiglieri Paolo Scudieri (indipendente), Simone Anichini (indipendente) e Anna Molinotti[3], tutti in possesso dell'adeguata esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Le funzioni di Presidente del Comitato sono svolte dal Consigliere Simone Anichini.

Ai sensi del Regolamento, il Comitato si riunisce periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie attività. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato ovvero quando ne è fatta richiesta da almeno due suoi componenti per la discussione di uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo.

Il Comitato è validamente riunito in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decide a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato.

Possono partecipare alle riunione del Comitato anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Collegio Sindacale o un Sindaco effettivo da questi designato. Alle riunioni possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci e, su invito del Comitato stesso, anche altri soggetti, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza con riferimento ai singoli punti all'ordine del giorno.

In ogni caso, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Al Comitato per la Remunerazione sono attribuite in particolare le seguenti funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte sulla Politica per la remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali, dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, avvalendosi con riguardo a tali dirigenti delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, che possono fare riferimento anche alle pratiche di mercato in materia di politiche retributive;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica per la remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, anche attraverso una relazione dell'Amministratore Delegato;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Presidente e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio sulle materie di cui al precedente punto, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato riferisce inoltre al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, con cadenza almeno semestrale. In merito alle modalità di esercizio delle proprie funzioni riferisce altresì

---

3. Fino al 13 febbraio 2015 il Comitato era composto dai Consiglieri Andrea Mangoni (indipendente), Simone Anichini (indipendente) e Anna Molinotti. Le funzioni di Presidente erano svolte dal Consigliere Andrea Mangoni.

all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio tramite il Presidente del Comitato o altro componente da questi designato.
Nell'espletamento dei propri compiti, il Comitato assicura idonei collegamenti funzionali e operativi con le competenti funzioni aziendali. Il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

1.3 ESPERTI INDIPENDENTI INTERVENUTI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE ED INDICAZIONI CIRCA L'UTILIZZO, QUALE RIFERIMENTO, DI POLITICHE RETRIBUTIVE DI ALTRE SOCIETÀ

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione si è fatto riferimento a *benchmark* ed indagini retributive di primarie società di consulenza, nell'intento di allineare la Politica stessa alle pratiche di mercato delle società quotate.

1.4 ITER DI APPROVAZIONE

Il Comitato per la Remunerazione, in esercizio delle proprie attribuzioni, ha definito la struttura e i contenuti della Politica sulla Remunerazione, ai fini della predisposizione della presente Relazione, in diverse riunioni ed in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. In particolare, dopo avere inquadrato in precedenti sedute le tematiche chiave della Relazione sulla Remunerazione, il Comitato per la Remunerazione ha esaminato le successive bozze di elaborazione nelle sedute del 19 e 27 febbraio 2015 e del 6 e 12 marzo 2015, formulando una proposta oggetto di discussione e approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione del 27 febbraio 2015 e 13 marzo 2015.

2. Caratteristiche della Politica di Remunerazione

2.1 FINALITÀ PERSEGUITE CON LA POLITICA DI REMUNERAZIONE, PRINCIPI CHE NE SONO ALLA BASE E CAMBIAMENTI RISPETTO ALLA POLITICA ADOTTATA IN RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO 2014

La Politica di Remunerazione della Società è volta ad attrarre, motivare e trattenere un *management* dotato di elevate qualità professionali, in grado di gestire con successo la Società.
In attuazione delle suddette finalità, la Società intende far riferimento alle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, al fine di assicurare un adeguato livello di competitività sul mercato del lavoro.
La politica retributiva applicata all'Amministratore Delegato, al Presidente, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Primarie Responsabilità mira ad incentivare la performance degli stessi all'interno della Società ed il raggiungimento degli obiettivi strategici, favorendo altresì la fidelizzazione del *management*, sia attraverso il riconoscimento di una componente fissa di remunerazione, sia attraverso la previsione di meccanismi di remunerazione di natura variabile collegati al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* individuali e di Gruppo.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata alle responsabilità ed all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto della partecipazione a uno o più Comitati. In ogni caso, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

In linea con quanto comunicato al mercato in occasione della pubblicazione del Prospetto Informativo, la Società ha avviato le attività propedeutiche per allineare la Politica di Remunerazione alle pratiche di mercato delle società quotate (es. strumento di incentivazione legato al raggiungimento di obiettivi di medio-lungo periodo e cc.dd clausole *clawback* - si veda paragrafo seguente).

In ragione di quanto detto in premessa e sopra, la Politica di Remunerazione si renderà progressivamente sempre più coerente rispetto ai *benchmark* di mercato, oltre che alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

2.2 STRUTTURA DELLA REMUNERAZIONE: COMPONENTI FISSE E COMPONENTI VARIABILI; OBIETTIVI DI PERFORMANCE IN BASE AI QUALI VENGONO ASSEGNATE LE COMPONENTI VARIABILI E INFORMAZIONI SUL LEGAME TRA LA VARIAZIONE DEI RISULTATI E LA VARIAZIONE DELLA REMUNERAZIONE

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e con le finalità descritte nel precedente paragrafo 2.1, la Politica prevede che la **componente fissa** della remunerazione sia composta:

- per l'Amministratore Delegato:
  - dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato;
- per il Presidente del Consiglio di Amministrazione:
  - dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti per il Presidente;
  - dal compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite;
- per gli Amministratori che, pur in assenza di deleghe da parte del Consiglio di Amministrazione, sono qualificabili come esecutivi ai sensi del Codice di Autodisciplina in virtù di incarichi direttivi ricoperti all'interno dell'emittente: dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- per gli Amministratori non esecutivi: dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti e dagli eventuali importi correlati alla partecipazione a Comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- per i Direttori Generali e per i Dirigenti con Primarie Responsabilità: dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile.

La **componente variabile** è invece costituita:

- per l'Amministratore Delegato: da un sistema di incentivazione a breve termine determinato su obiettivi annuali ("**MBO**"), tanto quantitativi economico-finanziari (quali ad esempio l'*Earnings Before Interests Taxes* - EBIT, l'*Earnings Before Interest*, *Taxes*, *Depreciation and*

Amortization Margin - EBITDA Margin, il *Free Operating Cash Flow* - FOCF ed il valore degli ordini acquisiti), quanto qualitativi, legati al conseguimento di specifici risultati. L'importo massimo viene definito in cifra fissa dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per la Remunerazione ed erogato a seguito di specifica delibera in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali prefissati.

- per il Presidente: da un sistema di incentivazione a breve termine determinato su obiettivi annuali ("**MBO**"), tanto quantitativi economico-finanziari (quali ad esempio l'*Earnings Before Interests Taxes* - EBIT, l'*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization Margin* - EBITDA Margin, il *Free Operating Cash Flow* - FOCF ed il valore degli ordini acquisiti), quanto qualitativi, legati al conseguimento di specifici risultati. L'importo massimo viene definito in cifra fissa dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per la Remunerazione ed erogato a seguito di specifica delibera in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali prefissati.
- per i Direttori Generali ed i Dirigenti con Primarie Responsabilità: da un sistema di incentivazione a breve termine determinato su obiettivi annuali ("**MBO**"), tanto quantitativi economico-finanziari (quali ad esempio l'*Earning Before Interests and Taxes* - EBIT, il *Free Operating Cash Flow* - FOCF e la Sostenibilità in termini di *Safety*), quanto di tipo individuale che tengano conto del ruolo ricoperto (quali ad esempio il valore degli ordini acquisiti, il raggiungimento di determinati valori dell'EBIT di settore ed il contenimento di determinati costi di struttura, ovvero obiettivi quanti-qualitativi specifici). L'importo massimo non può in ogni caso superare il 50% della Retribuzione Annua Lorda.

Per i Direttori Generali ed i Dirigenti con Primarie Responsabilità, nonché per tutti gli altri Dirigenti ammessi al sistema "**MBO**", la liquidazione dell'incentivo determinato su obiettivi annuali è in ogni caso subordinata al superamento di una soglia di accesso, legata al conseguimento di un parametro determinato di anno in anno in funzione delle priorità aziendali.

Il mancato raggiungimento di tale soglia comporta l'azzeramento dell'intero incentivo variabile di breve termine.

Fermo quanto precede, già nel corso dell'esercizio 2015, in linea con quelle che sono le pratiche di mercato delle società quotate, la Società ha avviato le analisi per integrare la componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Presidente, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità con l'adozione di uno strumento di incentivazione cash di medio-lungo termine, subordinato al raggiungimento di obiettivi predeterminati, sia quantitativi che qualitativi.

Tali analisi sono state completate per l'Amministratore Delegato, a cui è stato assegnato un incentivo di medio termine, legato a parametri qualitativi.

L'erogazione del suddetto incentivo di medio-lungo termine sarà disposta al termine del periodo di riferimento del Piano, a seguito della verifica del raggiungimento delle specifiche condizioni di performance previste.

Tale forma di incentivazione di medio-lungo periodo potrà essere estesa anche ad un numero selezionato di altri dirigenti in funzione del contenuto del ruolo da loro ricoperto e sulla base di quanto verrà previsto nel regolamento dell'incentivo di medio-lungo termine.

I piani di incentivazione variabile ("MBO" ed incentivo di medio-lungo termine) dovranno inoltre prevedere dei limiti alla quota massima di incentivazione, affinché la componente fissa e la componente variabile della remunerazione siano adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta.

In ogni caso, fatte salve le valutazioni periodiche relative a *benchmark* retributivi di mercato, la

componente variabile della remunerazione non sarà superiore al 150% della retribuzione fissa su base annua.
Fermo quanto precede, la Politica di Remunerazione prevede che, in relazione alle componenti variabili della remunerazione (sia di breve che di medio-lungo termine) riconosciute, a partire dall'esercizio 2015, in favore dell'Amministratore Delegato, del Presidente, dei Direttori Generali, dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, nonché degli altri dirigenti ammessi alle forma di incentivazione variabile, siano previste intese contrattuali che consentano alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate, determinate sulla base di dati che, in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali entro un termine non inferiore a due anni dall'erogazione, si siano rivelati in seguito manifestamente errati (cc.dd. clausole di *clawback*).

2.3 BENEFICI NON MONETARI

All'Amministratore Delegato, al Presidente, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con Primarie Responsabilità è riconosciuto l'uso dell'autovettura aziendale e del relativo carburante ad uso promiscuo ed eventualmente, in alternativa all'albergo, l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo e comunque limitati nel tempo, secondo criteri di economicità.

2.4 CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ALLA BASE DELL'ASSEGNAZIONE DI COMPONENTI VARIABILI DELLA REMUNERAZIONE E INFORMAZIONI VOLTE A EVIDENZIARE LA COERENZA DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE DELLA SOCIETÀ E CON LA POLITICA DI GESTIONE DEL RISCHIO

Gli obiettivi di *performance* individuati dalla Politica di Remunerazione per la corresponsione della componente variabile della remunerazione sono individuati tenendo conto del specifica attività svolta dalla Società dei connessi profili di rischio.
In particolare, per quanto riguarda il piano di incentivazione a breve termine, la definizione dei livelli di *target* alla base degli obiettivi annuali è generalmente legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di performance economico-finanziaria riferiti al *Budget*. Il confronto dei dati consuntivi con gli obiettivi assegnati determina la misura della componente variabile della retribuzione erogabile.
Per quanto concerne, invece, il piano di incentivazione monetaria a medio-lungo termine che la Società intende deliberare, gli obiettivi ad esso collegati saranno finalizzati alla creazione del valore per la generalità degli azionisti in un orizzonte temporale di lungo periodo.

2.5 SISTEMI DI PAGAMENTO DIFFERITO, CON INDICAZIONE DEI PERIODI DI DIFFERIMENTO E DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DI TALI PERIODI E MECCANISMI DI CORREZIONE EX POST

Alla data attuale, per i sistemi di incentivazione non sono previsti sistemi di pagamento differito.
Come già descritto nel precedente paragrafo 2.2, la Politica di Remunerazione prevede che, in

relazione alle componenti variabili della remunerazione (sia di breve che di medio-lungo termine) riconosciute, a partire dall'esercizio 2015, in favore dell'Amministratore Delegato, del Presidente, dei Direttori Generali, dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, nonché degli altri dirigenti ammessi alle forme di incentivazione variabile, siano previste intese contrattuali che consentano alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate, determinate sulla base di dati che, in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali entro un termine non inferiore a due anni dall'erogazione, si siano rivelati in seguito manifestamente errati (cc.dd. clausole di *clawback*).

2.6 POLITICA RELATIVA AI TRATTAMENTI PREVISTI IN CASO DI CESSAZIONE DALLA CARICA O DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La regolamentazione dei trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro è regolata dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, nonché lasciata alla stipula di accordi specifici con i singoli soggetti. In ogni caso, eventuali accordi specifici in tal senso non prevedranno l'erogazione di un'indennità superiore alle 36 mensilità lorde per determinate fattispecie.
Ai sensi dell'art. 2125 del codice civile possono essere inoltre previsti specifici compensi per i casi in cui si rilevi la necessità di stipulare patti di non concorrenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione, i Direttori Generali e i Dirigenti con Primarie Responsabilità.

2.7 INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI COPERTURE ASSICURATIVE, OVVERO PREVIDENZIALI O PENSIONISTICHE, DIVERSE DA QUELLE OBBLIGATORIE

In favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato sono previste determinate coperture assicurative.
Anche per quanto riguarda i Direttori Generali ed i Dirigenti con Primarie Responsabilità, come per tutti gli altri dirigenti della Società, sono previste coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie e di miglior favore oltre a quanto stabilito dal CCNL di categoria applicato ai dirigenti del Gruppo.

2.8 POLITICA RETRIBUTIVA SEGUITA CON RIFERIMENTO: (I) AGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI, (II) ALL'ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE A COMITATI E (III) ALLO SVOLGIMENTO DI PARTICOLARI INCARICHI

La remunerazione degli Amministratori indipendenti è uguale a quella descritta nel precedente paragrafo 2.2 con riferimento agli Amministratori non esecutivi.
Per quanto riguarda la remunerazione degli Amministratori che partecipano a Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, la Politica - come già indicato nel precedente paragrafo 2.2 - prevede che essi percepiscano, per la partecipazione a ciascun Comitato, un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per la Remunerazione.

sezione II

Compensi percepiti nell'esercizio 2014 dai componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, dai direttori generali nonché dai dirigenti con primarie responsabilità / dirigenti con responsabilità strategiche

Con riferimento all'esercizio 2014, nella presente sezione della Relazione sono illustrati: *(i)* nominativamente i compensi spettanti ai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto - anche per una frazione dell'esercizio - la carica di Amministratore, Sindaco e/o Direttore Generale nonché *(ii)* in aggregato, i compensi spettanti ai Dirigenti con Primarie Responsabilità / Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Prima Parte
Voci che compongono la remunerazione

Nella presente parte della Sezione II è fornita un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei soggetti che hanno ricoperto la carica di membro del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale o Direttore Generale nonché dei Dirigenti con Primarie Responsabilità / Dirigenti con Responsabilità Strategiche con riferimento all'esercizio 2014.
Tali voci sono riflesse nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1. Consiglio di Amministrazione

1.1 PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2014, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dal Dott. Vincenzo Petrone. La remunerazione del Dott. Petrone relativa all'esercizio 2014 è la seguente:

- componente fissa[4]: Euro 201.843, di cui:
- Euro 40.000, che verranno erogati nel corso dell'esercizio 2015, quale compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 giugno 2013, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;

4. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, la corresponsione di un importo forfettario di € 80.000, quale compenso per l'attività effettivamente svolta, oltre la rappresentanza legale, nel periodo antecedente il conferimento delle deleghe da parte del Consiglio, in particolare dalla nomina nell'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2013 alla seduta del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2014 (la quota di competenza 2014, relativa al periodo 1.1.2014 - 5.2.2014, è pari ad Euro 13.156).

- Euro 161.843[5], quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389 cod. civ. comma 3, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite;

- componente variabile (piano MBO): nel corso dell'esercizio 2014 non è stato erogato alcun importo variabile.
  Con riferimento al piano MBO 2014, l'importo massimo erogabile è stato definito in Euro 68.000 e l'eventuale incentivo da erogare sarà stabilito nel corso dell'esercizio 2015;
- benefici non monetari: è riconosciuto l'uso dell'autovettura aziendale e del relativo carburante ad uso promiscuo per un valore complessivo, secondo un criterio di imponibilità fiscale, pari a Euro 2.433.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.2 AMMINISTRATORE DELEGATO

Nel corso dell'esercizio 2014, la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal Dott. Giuseppe Bono.

La remunerazione del Dott. Bono relativa all'esercizio 2014 è la seguente:

- componente fissa[6]: Euro 733.225, di cui:
- Euro 27.000, che verranno erogati nel corso dell'esercizio 2015, quale compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 giugno 2013, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- Euro 706.225[7], quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato;

- componente variabile (piano MBO): Euro 180.000. La verifica del livello di conseguimento degli obiettivi previsti dal piano 2013 è stata effettuata, sulla base del bilancio consolidato 2013, da parte del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione.
  Con riferimento al piano MBO 2014, il raggiungimento dei risultati sarà valutato, a valle dell'approvazione del bilancio consolidato 2014, da parte del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2015.
  L'importo massimo erogabile per il piano MBO 2014 è stato definito in Euro 450.000;
- benefici non monetari: è riconosciuto l'uso dell'autovettura aziendale e del relativo carburante ad uso promiscuo per un valore complessivo, secondo un criterio di imponibilità fiscale, pari a Euro 2.489.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

---

5. Di cui Euro 16.663 da erogare nel corso dell'esercizio 2015.
6. I compensi da VARD Group AS e VARD Holdings Limited relativi al 2014 per le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione delle due società e per le relative deleghe operative conferite, per un importo totale di 525.000 Dollari Singaporiani (convertiti in Euro 325.395 al cambio medio del 2014 - SGD/EUR = 0,6198) sono interamente riversati dall'Amministratore Delegato in favore di Fincantieri.
7. Di cui Euro 271.475 da erogare nel corso dell'esercizio 2015.

1.3 ALTRI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2014, hanno ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai Consiglieri Vincenzo Petrone e Giuseppe Bono, i seguenti Consiglieri:

- per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014: Andrea Mangoni e Anna Molinotti, nominati dall'Assemblea del 27 giugno 2013;
- per il periodo dal 28 maggio 2014 al 31 dicembre 2014: Leone Pattofatto, cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2014 in sostituzione del dimissionario Giovanni Masini e successivamente confermato dall'Assemblea del 28 maggio 2014;
- per il periodo dal 3 luglio 2014 al 31 dicembre 2014: Simone Anichini, Massimiliano Cesare, Paola Santarelli e Paolo Scudieri, nominati dall'Assemblea del 28 maggio 2014, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.
- per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 14 maggio 2014: Giovanni Masini, nominato dall'Assemblea del 27 giugno 2013.

La remunerazione dei suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, è composta unicamente da una parte fissa, che verrà erogata nel corso dell'esercizio 2015. In particolare:

- con riferimento al Consigliere Simone Anichini, il compenso relativo all'esercizio 2014 è pari ad Euro 35.929, di cui:
  - Euro 13.463 quale compenso deliberato dall'Assemblea del 28 maggio 2014, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, riconosciuto *pro rata temporis*;
  - Euro 22.466 quale compenso *pro rata temporis* per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione;
- con riferimento al Consigliere Massimiliano Cesare, il compenso relativo all'esercizio 2014 è pari ad Euro 35.929, di cui:
  - Euro 13.463 quale compenso deliberato dall'Assemblea del 28 maggio 2014, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, riconosciuto *pro rata temporis*;
  - Euro 22.466 quale compenso *pro rata temporis* per la carica di Presidente del Comitato Controllo e Rischi;
- con riferimento al Consigliere Andrea Mangoni, il compenso relativo all'esercizio 2014 è pari ad Euro 44.940, di cui:
  - Euro 27.000 quale compenso deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2013, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - Euro 17.940 quale compenso *pro rata temporis* per la carica di componente e poi Presidente del Comitato per la Remunerazione;
- con riferimento al Consigliere Anna Molinotti, il compenso relativo all'esercizio 2014 è pari ad Euro 40.447, di cui:
  - Euro 27.000 quale compenso deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2013, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
  - Euro 13.447 quale compenso *pro rata temporis* per la carica di Presidente e poi componente del Comitato per la Remunerazione;
- con riferimento al Consigliere Leone Pattofatto, il compenso relativo all'esercizio 2014 è pari a 34.099, di cui:
  - Euro 16.126 quale compenso deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2013 e dell'Assemblea del 28 maggio 2014, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, riconosciuto *pro rata temporis*;

- Euro 17.973 quale compenso *pro rata temporis* per la carica di componente del Comitato per le Nomine e del Comitato Controllo e Rischi;

- con riferimento al Consigliere Paolo Scudieri, il compenso relativo all'esercizio 2014 è pari a 22.449, di cui:
  - Euro 13.463 quale compenso deliberato dall'Assemblea del 28 maggio 2014, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, riconosciuto *pro rata temporis*;
  - Euro 8.986 quale compenso *pro rata temporis* per la carica di componente del Comitato Controllo e Rischi;
- con riferimento al Consigliere Giovanni Masini, il compenso relativo all'esercizio 2014 è pari a Euro 12.886, di cui:
  - Euro 9.912 quale compenso deliberato dall'Assemblea del 27 giugno 2013, per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, riconosciuto *pro rata temporis*;
  - Euro 2.974 quale compenso *pro rata temporis* per la carica di componente del Comitato per la Remunerazione.
- con riferimento al Consigliere Paola Santarelli, il compenso relativo all'esercizio 2014, riconosciuto *pro rata temporis*, è pari ad Euro 13.463, come deliberato dall'Assemblea del 28 maggio 2014.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

1.4 COMPONENTI DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come anticipato, i componenti del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione percepiscono un compenso aggiuntivo determinato, dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato per la Remunerazione, in misura pari ad Euro 30.000 in favore dei Presidenti ed in misura pari ad Euro 20.000 in favore degli altri componenti effettivi.

I compensi relativi al 2014 per i Presidenti e per i componenti dei Comitati sono stati illustrati nel precedente paragrafo.

2. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 28 maggio 2014 ed è composto dai Sindaci effettivi Gianluca Ferrero (Presidente), Alessandro Michelotti e Fioranna Vittoria Negri.

Precedentemente, il Collegio Sindacale era composto dai Sindaci effettivi Luigi Orlando (Presidente), Giovanna D'Onofrio e Mauro D'Amico.

Il compenso deliberato per i componenti del Collegio Sindacale dalla predetta Assemblea del 28 maggio 2014 è pari a Euro 37.000 l'anno per il Presidente e a Euro 26.000 l'anno per i Sindaci effettivi.

In virtù di quanto precede, con riferimento all'esercizio 2014 i compensi dei componenti del Collegio Sindacale, *pro rata temporis*, sono pari a Euro 22.099 per il Presidente ed a Euro 15.529 per i Sindaci effettivi; tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2015.

Con riferimento al Collegio Sindacale precedentemente in carica, i compensi per l'esercizio 2014 ammontano invece a Euro 14.901 per il Presidente e a Euro 10.471 per i Sindaci effettivi; anche tali importi verranno erogati nel corso dell'esercizio 2015.

3. Direttori Generali

La remunerazione del Direttore Generale Corporate, Dott. Vitaliano Pappaianni, relativa all'esercizio 2014 è la seguente:

- componente fissa: Euro 290.000, a titolo di retribuzione annua lorda;
- componente variabile (piano MBO): Euro 126.150. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano 2013 è stata effettuata sulla base dell'approvazione del bilancio consolidato 2013 e per effetto di verifica da parte dell'Amministratore Delegato. Con riferimento al piano MBO 2014, l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2015. L'importo massimo erogabile per il piano MBO 2014 è stato definito in Euro 126.150. La liquidazione dell'incentivo di breve termine è in ogni caso subordinato al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento di un obiettivo strategico determinata dal Consiglio di Amministrazione. Per l'esercizio 2014, la condizione abilitante per l'erogazione dell'incentivo è stata identificata nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2014). Il mancato raggiungimento di tale soglia comporta l'azzeramento dell'intero incentivo variabile di breve termine.
- Benefici non monetari: è riconosciuto l'uso dell'autovettura aziendale e del relativo carburante ad uso promiscuo e coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie e di miglior favore oltre a quanto stabilito dal CCNL di categoria, per un valore complessivo, secondo un criterio di imponibilità fiscale, pari a Euro 5.846.

È stato stipulato con il Direttore Generale Corporate un accordo specifico relativo al trattamento previsto in caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

In virtù di tale accordo, è prevista l'erogazione di un'indennità corrispondente a 36 mensilità lorde in caso di licenziamento non per giusta causa, dimissioni per giusta causa, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

La remunerazione del Direttore Generale Operativo, Ing. Enrico Buschi, relativa all'esercizio 2014 è la seguente:

- componente fissa: Euro 209.756, a titolo di retribuzione annua lorda;
- componente variabile (piano MBO): Euro 87.678. La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano 2013 è stata effettuata sulla base dell'approvazione del bilancio consolidato 2013 e per effetto di verifica da parte dell'Amministratore Delegato. Con riferimento al piano MBO 2014, l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2015. L'importo massimo erogabile per il piano MBO 2014 è stato definito in Euro 91.244. La liquidazione dell'incentivo di breve termine è in ogni caso subordinato al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento di un obiettivo strategico determinata dal Consiglio di Amministrazione. Per l'esercizio 2014, la condizione abilitante per l'erogazione dell'incentivo è stata identificata nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2014). Il mancato raggiungimento di tale soglia comporta l'azzeramento dell'intero incentivo variabile di breve termine.
- Benefici non monetari: è riconosciuto l'uso dell'autovettura aziendale e del relativo carburante ad uso promiscuo per un valore complessivo, secondo un criterio di imponibilità fiscale, pari a Euro 2.083.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

4. Dirigenti con Primarie Responsabilità / Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I compensi dei Dirigenti con Primarie Responsabilità sono indicati a livello aggregato e, all'interno di tale insieme, sono specificati i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, sempre in termini aggregati in quanto nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ha percepito compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato percepito dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Si riporta di seguito, in forma aggregata, una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dei Dirigenti con Primarie Responsabilità, con il dettaglio per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nel corso dell'esercizio 2014:

- componente fissa: Euro 3.213.285, a titolo di retribuzione annua lorda (di cui 1.854.938 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).
- componente variabile (piano MBO): Euro 1.177.643 (di cui 680.929 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche). La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano 2013 è stata effettuata sulla base dell'approvazione del bilancio consolidato 2013 e per effetto di verifica da parte dell'Amministratore Delegato. Con riferimento al piano MBO 2014, l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2015. L'importo massimo erogabile per il piano MBO 2014 è stato definito in Euro 1.284.640 (di cui 722.670 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche). La liquidazione dell'incentivo di breve termine è in ogni caso subordinato al superamento di una soglia di accesso legata al conseguimento di un obiettivo strategico determinata dal Consiglio di Amministrazione. Per l'esercizio 2014, la condizione abilitante per l'erogazione dell'incentivo è stata identificata nel raggiungimento del *target* relativo al Margine EBITDA, ovvero il rapporto tra EBITDA e Ricavi del Gruppo nell'esercizio di riferimento (anno 2014). Il mancato raggiungimento di tale soglia comporta l'azzeramento dell'intero incentivo variabile di breve termine.
- Benefici non monetari: auto aziendale, coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche accessorie e di miglior favore oltre a quanto previsto dal CCNL di categoria applicato, per un valore complessivo, secondo un criterio di imponibilità fiscale, pari a Euro 132.471 (di cui 56.415 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

È stato stipulato con un Dirigente con Responsabilità Strategiche un accordo specifico relativo al trattamento previsto in caso di risoluzione del rapporto di lavoro. In virtù di tale accordo, è prevista l'erogazione di un'indennità corrispondente a 36 mensilità lorde in caso di licenziamento non per giusta causa, dimissioni per giusta causa, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

5. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto

Come descritto nei paragrafi precedenti, sono in essere con il Direttore Generale Corporate e con un Dirigente con Responsabilità Strategiche accordi specifici che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto, corrispondente a 36 mensilità lorde in caso di licenziamento non per giusta causa, dimissioni per giusta causa, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Seconda Parte
Tabelle

Con riferimento all'esercizio 2014, nelle seguenti tabelle sono indicati (i) analiticamente i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dei Direttore Generale e (ii) in aggregato, i compensi dei Dirigenti con Responsabilità Primarie/ Responsabilità Strategiche.
Trieste, 13 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Vincenzo Petrone

Tabella 1

TABELLA SUI COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE, AI DIRETTORI GENERALI NONCHÉ AI DIRIGENTI CON PRIMARIE RESPONSABILITÀ / RESPONSABILITÀ STRATEGICHE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2014

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica		Compensi fissi	Compensi per partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity: *Bonus* e altri incentivi	Compensi variabili non equity: Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* compensi	Indennità fine carica-cessazione rapporto di lavoro
Dati espressi in Euro													
Vincenzo Petrone	Presidente CdA	01.01.2014-31.12.2014	Ass. approvazione bilancio 2015	Compensi Fincantieri	201.843[1]	-	-	-	2.433	-	204.276	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	201.843	-	-	-	2.433	-	204.276	-	-
Giuseppe Bono	AD	01.01.2014-31.12.2014	Ass. approvazione bilancio 2015	Compensi Fincantieri	733.225[2]	-	180.000[3]	-	2.489	-	915.714	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-[4]	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	733.225	-	180.000	-	2.489	-	915.714	-	-
Simone Anichini	Amministratore Presidente CN Componente CR	03.07.2014-31.12.2014[5]	Ass. approvazione bilancio 2015	Compensi Fincantieri	13.463[6]	22.466[6]	-	-	-	-	35.929	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	13.463	22.466	-	-	-	-	35.929	-	-

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica		Compensi fissi	Compensi per partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity: *Bonus* e altri incentivi	Compensi variabili non equity: Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* compensi	Indennità fine carica-cessazione rapporto di lavoro
				Dati espressi in Euro									
Massimiliano Cesare	Amministratore Presidente CCR Componente CN	03.07.2014-31.12.2014[7]	Ass. approvazione bilancio 2015	Compensi Fincantieri	13.463[6]	22.466[6]	-	-	-	-	35.929	–	–
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	–	–
				Totale	13.463	22.466	-	-	-	-	35.929	–	–
Andrea Mangoni	Amministratore Componente / Presidente CR	01.01.2014-31.12.2014[8]	Ass. approvazione bilancio 2015	Compensi Fincantieri	27.000[6]	17.940[6]	-	-	-	-	44.940	–	–
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	–	–
				Totale	27.000	17.940	-	-	-	-	44.940	–	–
Anna Molinotti	Amministratore Presidente / Componente CR	01.01.2014-31.12.2014[9]	Ass. approvazione bilancio 2015	Compensi Fincantieri	27.000[6]	13.447[6]	-	-	-	-	40.447	–	–
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	–	–
				Totale	27.000	13.447	-	-	-	-	40.447	–	–
Leone Pattofatto	Amministratore Componente CCR e CN	28.05.2014-31.12.2014[10]	Ass. approvazione bilancio 2015	Compensi Fincantieri	16.126[6]	17.973[6]	-	-	-	-	34.099	–	–
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	–	–
				Totale	16.126	17.973	-	-	-	-	34.099	–	–
Paola Santarelli	Amministratore	03.07.2014-31.12.2014	Ass. approvazione bilancio 2015	Compensi Fincantieri	13.463[6]	-	-	-	-	-	13.463	–	–
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	–	–
				Totale	13.463	-	-	-	-	-	13.463	–	–
Paolo Scudieri	Amministratore Componente CCR	03.07.2014-31.12.2014[11]	Ass. approvazione bilancio 2015	Compensi Fincantieri	13.463[6]	8.986[6]	-	-	-	-	22.449	–	–
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	–	–
				Totale	13.463	8.986	-	-	-	-	22.449	–	–

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica		Compensi fissi	Compensi per partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity: *Bonus* e altri incentivi	Compensi variabili non equity: Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* compensi	Indennità fine carica-cessazione rapporto di lavoro
				Dati espressi in Euro									
Giovanni Masini	Amministratore Componente CR[12]	01.01.2014-14.05.2014	Cessato il 14.05.2014	Compensi Fincantieri	9.912[6]	2.974[6]	-	-	-	-	12.886	–	–
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	–	–
				Totale	9.912	2.974	-	-	-	-	12.886	–	–
Gianluca Ferrero	Presidente Collegio Sindacale	28.05.2014-31.12.2014	Ass. approvazione bilancio 2016	Compensi Fincantieri	22.099[6]	-	-	-	-	-	22.099	–	–
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	–	–
				Totale	22.099	-	-	-	-	-	22.099	–	–
Alessandro Michelotti	Sindaco effettivo	28.05.2014-31.12.2014	Ass. approvazione bilancio 2016	Compensi Fincantieri	15.529[6]	-	-	-	-	-	15.529	–	–
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	–	–
				Totale	15.529	-	-	-	-	-	15.529	–	–
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	28.05.2014-31.12.2014	Ass. approvazione bilancio 2016	Compensi Fincantieri	15.529[6]	-	-	-	-	-	15.529	–	–
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	–	–
				Totale	15.529	-	-	-	-	-	15.529	–	–
Luigi Orlando	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2014-27.05.2014	Cessato in data 27.05.2014	Compensi Fincantieri	14.901[6]	-	-	-	-	-	14.901	–	–
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	–	–
				Totale	14.901	-	-	-	-	-	14.901	–	–
Giovanna D'Onofrio	Sindaco effettivo	01.01.2014-27.05.2014	Cessato in data 27.05.2014	Compensi Fincantieri	10.471[6]	-	-	-	-	-	10.471	–	–
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	–	–
				Totale	10.471	-	-	-	-	-	10.471	–	–
Mauro D'Amico	Sindaco effettivo	01.01.2014-27.05.2014	Cessato in data 27.05.2014	Compensi Fincantieri	10.471[6]	-	-	-	-	-	10.471	–	–
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	–	–
				Totale	10.471	-	-	-	-	-	10.471	–	–

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della Carica		Compensi fissi	Compensi per partecipazione a Comitati	Compensi variabili non equity: *Bonus* e altri incentivi	Compensi variabili non equity: Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* compensi	Indennità fine carica-cessazione rapporto di lavoro
				Dati espressi in Euro									
Vitaliano Pappaianni	Direttore Generale Corporate	01.01.2014-31.12.2014	-[13]	Compensi Fincantieri	290.000	-	126.150[14]	-	5.846	-	421.996	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	290.000	-	126.150	-	5.846	-	421.996	-	-
Enrico Buschi	Direttore Generale Operativo	01.01.2014-31.12.2014	-[13]	Compensi Fincantieri	209.756	-	87.678[15]	-	2.083	-	299.517	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	209.756	-	87.678	-	2.083	-	299.517	-	-
Dirigenti con Primarie Responsabilità[16]	-	01.01.2014-31.12.2014[17]	-	Compensi Fincantieri	3.213.285[18]	-	1.177.643[19]	-	132.471[20]	-	4.523.399[21]	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	3.213.285	-	1.177.643	-	132.471	-	4.523.399	-	-

[1] Il compenso fisso del Presidente è composto da (i) Euro 40.000, che verranno erogati nel corso dell'esercizio 2015, quale compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione e (ii) Euro 161.843 (di cui Euro 16.663 da erogare nel corso dell'esercizio 2015) quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, la corresponsione di un importo forfettario di € 80.000, quale compenso per l'attività effettivamente svolta, oltre la rappresentanza legale, nel periodo antecedente il conferimento delle deleghe da parte del Consiglio, in particolare dalla nomina nell'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2013 alla seduta del Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2014 (la quota di competenza 2014, relativa al periodo 1.1.2014 - 5.2.2014, è pari ad Euro 13.156).

[2] Il compenso fisso dell'Amministratore Delegato è composto da (i) Euro 27.000, che verranno erogati nel corso dell'esercizio 2015, quale compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione e (ii) Euro 706.225 (di cui Euro 271.475 da erogare nel corso dell'esercizio 2015) quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato.

[3] L'importo si riferisce al Piano MBO 2013, il cui incentivo è stato corrisposto nel corso dell'esercizio 2014; con riferimento al piano MBO 2014, il raggiungimento dei risultati sarà valutato a valle dell'approvazione del bilancio consolidato 2014 da parte del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e l'eventuale incentivo maturato, il cui importo massimo è stato definito in Euro 450.000, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2015.

[4] I compensi da VARD Group AS e VARD Holdings Limited relativi al 2014 per le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione delle due società e per le relative deleghe operative conferite, per un importo totale di 525.000 Dollari Singaporiani (convertiti in Euro 325.395 al cambio medio del 2014 - SGD/EUR = 0,6198) sono interamente riversati dall'Amministratore Delegato in favore di Fincantieri.

[5] Le cariche di Presidente del Comitato Nomine e di componente del Comitato per la Remunerazione sono ricoperte dal 21 luglio 2014.

[6] Importo che verrà erogato nel corso dell'esercizio 2015.

[7] Le cariche di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e di componente del Comitato per le Nomine sono ricoperte dal 21 luglio 2014.

[8] La carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione è stata ricoperta dal 21 luglio 2014.

[9] La carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione è stata ricoperta dal 1 gennaio al 20 luglio 2014.

[10] Le cariche di componente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Nomine sono ricoperte dal 21 luglio 2014.

[11] La carica di componente del Comitato Controllo e Rischi è ricoperta dal 21 luglio 2014.

[12] La carica di componente del Comitato Remunerazioni è stata ricoperta dal 1 gennaio al 14 maggio 2014.

[13] Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 13 febbraio 2015 l'accorpamento della Direzione Generale Corporate e della Direzione Generale Operativa in un'unica Direzione Generale. Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato Giuseppe Bono, ha inoltre deliberato di nominare quale Direttore Generale il Dott. Andrea Mangoni, già Consigliere della Società da giugno 2013, che assumerà l'incarico entro marzo 2015.

[14] Incentivo variabile erogato nel 2014 e riferito agli obiettivi del Piano MBO 2013; con riferimento al piano MBO 2014, l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2015 e potrà ammontare al massimo ad Euro 126.150.

[15] Incentivo variabile erogato nel 2014 e riferito agli obiettivi del Piano MBO 2013; con riferimento al piano MBO 2014, l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2015 e potrà ammontare al massimo ad Euro 91.244.

[16] In questa categoria rientrano i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, così come già identificati ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010 (cfr Prospetto Informativo); i compensi relativi al Responsabile Sviluppo Sistema Ingegneria ed al Responsabile Business Oil & Gas/Offshore non sono ricompresi in quanto le suddette posizioni sono ricoperte da Dirigenti con Responsabilità Strategiche, che non percepiscono compenso aggiuntivo per il doppio ruolo.

[17] Il rapporto di lavoro con uno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è cessato nel corso del 2014; i relativi compensi sono stati calcolati *pro rata temporis*.

[18] Di cui Euro 1.854.938 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

[19] Di cui Euro 680.929 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

[20] Di cui Euro 56.415 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

[21] Di cui Euro 2.592.282 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Tabella 2

TABELLA SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE MONETARIA FAVORE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON PRIMARIE RESPONSABILITÀ / RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

				Bonus dell'anno (Euro)			*Bonus* di anni precedenti (Euro)			Altri *bonus* (Euro)
Nome e Cognome	**Carica**		**Piano**	**Erogabile / Erogato**	**Differito**	**Periodo di differimento**	**Non più erogabili**	**Erogabile / Erogati**	**Ancora differiti**	
Vincenzo Petrone	Presidente	Compensi Fincantieri	Non assegnato nel 2013	-	-	-	-	-	-	-
			MBO 2014	68.000[22]	-[23]	-	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-
		Totale		68.000	-	-	-	-	-	-
Giuseppe Bono	AD	Compensi Fincantieri	MBO 2013		-	-	-	180.000[24]	-	-
			MBO 2014	450.000[22]	-[23]	-	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-
		Totale		450.000	-	-	-	180.000	-	-
Vitaliano Pappaianni	Direttore Generale Corporate	Compensi Fincantieri	MBO 2013	-	-	-	-	126.150[24]	-	-
			MBO 2014	126.150[22]	-[23]	-	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-
		Totale		126.150	-	-	-	126.150	-	-
Enrico Buschi	Direttore Generale Corporate	Compensi Fincantieri	MBO 2013	-	-	-	-	87.678[24]	-	-
			MBO 2014	91.244[22]	-[23]	-	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-
		Totale		91.244	-	-	-	87.678	-	-
Dirigenti con Primarie Responsa-bilità		Compensi Fincantieri	MBO 2013	-	-	-	-	1.177.643[25]	-	-
			MBO 2014	1.284.640[26]	-[23]	-	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate		-	-	-	-	-	-	-
		Totale		1.284.640	-	-	-	1.177.643	-	-

[22] L'importo si riferisce al massimo erogabile per il Piano MBO 2014.

[23] Con riferimento al piano MBO 2014, l'eventuale incentivo da erogare sarà stabilito nel corso dell'esercizio 2015.

[24] L'incentivazione monetaria si riferisce a quanto erogato nel 2014 e riferito agli obiettivi del Piano MBO 2013; con riferimento al piano MBO 2014, l'eventuale incentivo maturato sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2015.

[25] Di cui Euro 680.929 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

[26] L'importo si riferisce al massimo erogabile per il Piano MBO 2014 (di cui Euro 722.670 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

sezione III

Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

La seguente tabella è redatta ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, Regolamento Emittenti e dello Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti. In essa sono indicate, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dai Direttori generali nonché, in forma aggregata, dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche in Fincantieri e nelle società da questa controllate[8].

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2013	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2014
Vincenzo Petrone	Presidente CdA	01.01.2014-31.12.2014	-	-	-	-	-
Giuseppe Bono	AD	01.01.2014-31.12.2014	Fincantieri S.p.A	-	80.000	-	80.000
Simone Anichini	Amministratore	03.07.2014-31.12.2014	-	-	-	-	-
Massimiliano Cesare	Amministratore	03.07.2014-31.12.2014	-	-	-	-	-
Andrea Mangoni	Amministratore	01.01.2014-31.12.2014	-	-	-	-	-
Anna Molinotti	Amministratore	01.01.2014-31.12.2014	-	-	-	-	-
Leone Pattofatto	Amministratore	28.05.2014-31.12.2014	-	-	-	-	-
Paola Santarelli	Amministratore	03.07.2014-31.12.2014					
Paolo Scudieri	Amministratore	03.07.2014-31.12.2014	-	-	-	-	-
Gianluca Ferrero	Presidente Collegio Sindacale	28.05.2014-31.12.2014	-	-	-	-	-
Alessandro Michelotti	Sindaco effettivo	28.05.2014-31.12.2014	-	-	-	-	-
Fioranna Vittoria Negri	Sindaco effettivo	28.05.2014-31.12.2014	-	-	-	-	-
Vitaliano Pappaianni	Direttore Generale Corporate	01.01.2014-31.12.2014	Fincantieri S.p.A	-	10.000	-	10.000
Enrico Buschi	Direttore Generale Operativo	01.01.2014-31.12.2014	Fincantieri S.p.A	-	4.000	-	4.000
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	-	01.01.2014-31.12.2014	Fincantieri S.p.A	-	126.000	-	126.000

8. Non sono riportate le informazioni relative ai soggetti cessati dalla carica prima dell'ammissione alla negoziazione delle azioni della Società. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, Regolamento Emittenti, nella Relazione sulla Remunerazione sono indicate "*le partecipazioni detenute, nella società con azioni quotate e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche*". Ai sensi dello Schema n. 7-*ter* dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo, di direttore generale o di dirigente con responsabilità strategiche anche per una frazione di anno. Al riguardo è precisato, altresì, il titolo del possesso e le modalità dello stesso.

FINCANTIERI

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
fincantieri.com
Capitale sociale Euro 862.980.725,70
Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fintecna S.p.A. fino al 3 luglio 2014

Progetto grafico e impaginazione
Sintesi/HUB - Trieste
Stampa
Grafiche Manzanesi - Manzano (UD)

FINCANTIERI

fincantieri.com

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

ALLEGATO "I"
Al N. di Rep. 92405 | 13518

Esito della votazione sul punto 2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

Azionisti Presenti

In proprio	n°	17 per n°	156.161	Azioni	156.161	Voti	0,01 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	63 per n°	1.282.546.950	Azioni	1.282.546.950	Voti	75,80 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	80 per n°	1.282.703.111	Azioni	1.282.703.111	Voti	75,80 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	**43**	azionisti per n°	1.252.830.859	Voti	97,671 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	**36**	azionisti per n°	29.852.252	Voti	2,327 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	**1**	azionisti per n°	20.000	Voti	0,002 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**80**	**azionisti per n°**	**1.282.703.111**	**Voti**	**100,00 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0**	**azionisti per n°**	**0**	**Voti**	**0,00 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**80**	**azionisti per n°**	**1.282.703.111**	**Voti**	

La Proposta è approvata

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

28/04/2015

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno
Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
3	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
69	BOVE KATRIN	100	100
61	BULLO MICHELA	2.000	2.000
131	CHIGNOLI GIORGIO	1	1
84	COLONNA FULVIO	4.000	4.000
97	DIMINUTTO ORAZIO	8.000	8.000
6	GRILLO PIERO	40.000	40.000
7	NAPPI EMILIO	4.000	4.000
85	PISTRINI GIANNI	44.000	44.000
72	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
66	RODINO' WALTER	50	50
104	SFILIGOI SILVIA	10.000	10.000
22	SPAGNOLI BERNARDINO	3.000	3.000
99	TONCELLI MARCO	8.000	8.000
95	ZIBERNA FABIO	4.000	4.000
101	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	19.847.616	19.847.616
	Delega a: AGOSTINETTO GIANFRANCO		
60	FINTECNA S.P.A.	1.226.899.020	1.226.899.020
	Delega a: VITOLO LEONILDE		
86	FONDAZIONE CRTRIESTE	1.200.000	1.200.000
	Delega a: PIGNATARO SERENA		
14	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1	1
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
31	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	100.506	100.506
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
32	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.487.165	1.487.165
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
33	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	484.380	484.380
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
55	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	88.289	88.289
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	63.917	63.917
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
28	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	17.015	17.015
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
44	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	417.652	417.652
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
24	FIDELITY ADV SER VIII FIDELITY ADV GLB CAPITAL APPRECIATION F	88.823	88.823
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
129	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	88.645	88.645
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
46	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	94.851	94.851
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
58	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	56.556	56.556
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
51	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	49.222	49.222
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
52	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	396.632	396.632

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

28/04/2015

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
56	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	92.670	92.670
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
50	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	37.962	37.962
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
125	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	142.177	142.177
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
126	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	127.009	127.009
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
36	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	312.007	312.007
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	97.723	97.723
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
47	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	166.528	166.528
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
29	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	76.680	76.680
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
30	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	41.124	41.124
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
18	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	31.543	31.543
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
35	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	196.985	196.985
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**43 azionisti per n°**	**1.252.830.859 Azioni**	97,67% del capitale partecipante al voto
di cui				
IN PROPRIO	**n°**	**15 azionisti per n°**	**128.161 Azioni**	0,01% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**28 azionisti per n°**	**1.252.702.698 Azioni**	97,66% del capitale partecipante al voto

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

28/04/2015

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

Elenco Contrari

SCHEDA	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
4	SOSSA DORINA	8.000	8.000
12	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA - SGR ALL EUR S GIORGIO Delega a: FERRARESE FRANCO	1.654.057	1.654.057
107	GENERALI ITALIA SPA Delega a: FERRARESE FRANCO	5.176.645	5.176.645
111	GENERALI VIE Delega a: FERRARESE FRANCO	15.089.286	15.089.286
53	AMERICAN HONDA MASTER RETIREMENT TRUST Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	144.769	144.769
23	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	652.256	652.256
17	ARROWSTREET US GROUP TRUST Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	273.191	273.191
25	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	204.000	204.000
26	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	52.000	52.000
42	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	190.796	190.796
49	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	6.647	6.647
39	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	223.569	223.569
40	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	639.988	639.988
41	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	584.440	584.440
43	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	16.507	16.507
15	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	6.291	6.291
20	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	985	985
13	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	1.500	1.500
16	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	5.422	5.422
38	ISHARES DEVELOPED SMALL-CAP EX NORTH AMERICA ETF Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	17.488	17.488
48	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	511.533	511.533
10	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	12.762	12.762
54	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	28.090	28.090

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO TRIESTE

28/04/2015

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
19	MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA) Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	14.509	14.509
21	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC. Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	28.245	28.245
57	STICHTING PENSIOENFONDS APF Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	55.064	55.064
128	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	29.861	29.861
34	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	36.528	36.528
37	UBS ETF Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	43.067	43.067
9	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	1.729	1.729
11	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	70.000	70.000
122	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	549.467	549.467
124	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	72.430	72.430
123	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	87.580	87.580
127	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	3.288.820	3.288.820
121	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	74.730	74.730

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**36 azionisti per n°**	**29.852.252 Azioni**	2,33% del capitale partecipante al voto
di cui				
IN PROPRIO	**n°**	**1 azionisti per n°**	**8.000 Azioni**	0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**35 azionisti per n°**	**29.844.252 Azioni**	2,33% del capitale partecipante al voto

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

28/04/2015

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

Elenco Astenuti

SCHEDA	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
96	CHIANDUSSI FRANCO	20.000	20.000

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**1 azionisti per n°**	**20.000 Azioni**	0,00% del capitale partecipante al voto
di cui				
IN PROPRIO	**n°**	**1 azionisti per n°**	**20.000 Azioni**	0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni**	0,00% del capitale partecipante al voto

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D. Lgs. n. 58/1998.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

DESCO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale e deliberazioni relative.

ALLEGATO "L"
Al N. di Rep. 92405/13518

Azionisti Presenti

In proprio	n°	17 per n°	156.161	Azioni	156.161 Voti	0,01 % del c.s. con diritto di voto
Per delega	n°	63 per n°	1.282.546.950	Azioni	1.282.546.950Voti	75,80 % del c.s. con diritto di voto
TOTALE PRESENTI	n°	80 per n°	1.282.703.111	Azioni	1.282.703.111Voti	75,80 % del c.s. con diritto di voto

Esito Votazione

FAVOREVOLI	n°	**79**	azionisti per n°	1.282.659.111	Voti	99,997 % del capitale partecipante al voto
CONTRARI	n°	**0**	azionisti per n°	0	Voti	0,000 % del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	n°	**1**	azionisti per n°	44.000	Voti	0,003 % del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**n°**	**80**	**azionisti per n°**	**1.282.703.111**	**Voti**	**100,00 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0**	**azionisti per n°**	**0**	**Voti**	**0,00 % del capitale partecipante al voto**
TOTALE PRESENTI	**n°**	**80**	**azionisti per n°**	**1.282.703.111**	**Voti**	

La Proposta è approvata

DADO DANIELA DI LUCCIO TRIESTE

28/04/2015

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno
Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale e deliberazioni relative.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
3	ASSERETO GUIDO	1.000	1.000
69	BOVE KATRIN	100	100
61	BULLO MICHELA	2.000	2.000
96	CHIANDUSSI FRANCO	20.000	20.000
131	CHIGNOLI GIORGIO	1	1
84	COLONNA FULVIO	4.000	4.000
97	DIMINUTTO ORAZIO	8.000	8.000
6	GRILLO PIERO	40.000	40.000
7	NAPPI EMILIO	4.000	4.000
72	REALE DAVIDE GIORGIO	10	10
66	RODINO' WALTER	50	50
104	SFILIGOI SILVIA	10.000	10.000
4	SOSSA DORINA	8.000	8.000
22	SPAGNOLI BERNARDINO	3.000	3.000
99	TONCELLI MARCO	8.000	8.000
95	ZIBERNA FABIO	4.000	4.000
101	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	19.847.616	19.847.616
	Delega a: AGOSTINETTO GIANFRANCO		
60	FINTECNA S.P.A.	1.226.899.020	1.226.899.020
	Delega a: VITOLO LEONILDE		
12	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA - SGR ALL EUR S GIORGIO	1.654.057	1.654.057
	Delega a: FERRARESE FRANCO		
107	GENERALI ITALIA SPA	5.176.645	5.176.645
	Delega a: FERRARESE FRANCO		
111	GENERALI VIE	15.069.286	15.089.286
	Delega a: FERRARESE FRANCO		
86	FONDAZIONE CRTRIESTE	1.200.000	1.200.000
	Delega a: PIGNATARO SERENA		
14	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	1	1
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
53	AMERICAN HONDA MASTER RETIREMENT TRUST	144.769	144.769
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
23	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY ALPHA EXTENSION FUND	652.256	652.256
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
17	ARROWSTREET US GROUP TRUST	273.191	273.191
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
25	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	204.000	204.000
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
26	AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST	52.000	52.000
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
42	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND	190.796	190.796
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
49	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	6.647	6.647
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
39	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	223.569	223.569
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
40	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	639.988	639.988
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		

28/04/2015

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale e deliberazioni relative.

41	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	584.440	584.440
43	BLACKROCK MSCI WORLD SMALL CAP EQ ESG SCREENED INDEX FUND B Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	16.507	16.507
15	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	6.291	6.291
31	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	100.506	100.506
32	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	1.487.165	1.487.165
33	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	484.380	484.380
20	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	985	985
55	CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	88.289	88.289
27	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	63.917	63.917
28	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	17.015	17.015
44	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	417.652	417.652
13	DEUTSCHE X-TRACKERS MSCI EMU HEDGED EQUITY ETF Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	1.500	1.500
24	FIDELITY ADV SER VIII FIDELITY ADV GLB CAPITAL APPRECIATION F Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	88.823	88.823
129	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	88.645	88.645
16	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	5.422	5.422
38	ISHARES DEVELOPED SMALL-CAP EX NORTH AMERICA ETF Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	17.488	17.488
48	ISHARES VII PLC Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	511.533	511.533
10	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	12.762	12.762
54	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	28.090	28.090
19	MINISTER FOR FINANCE (ISIF MANAGED AND CONTROLLED BY NTMA) Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	14.509	14.509
46	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	94.851	94.851
58	MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	56.556	56.556
51	NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	49.222	49.222
52	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	396.632	396.632
56	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	92.670	92.670
50	NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	37.962	37.962
125	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH Delega a: GARBUGLIO ROBERTA	142.177	142.177
126	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OH	127.009	127.009

DADO DANIELA NOTAIO IN TRIESTE

28/04/2015

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno
Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale e deliberazioni relative.

	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
21	ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	28.245	28.245
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
36	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	312.007	312.007
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
45	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	97.723	97.723
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
47	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	166.528	166.528
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
29	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	76.680	76.680
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
30	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	41.124	41.124
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
57	STICHTING PENSIOENFONDS APF	55.064	55.064
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
18	STICHTING PENSIOENFONDS HORECA & CATERING	31.543	31.543
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
128	TRUST AND CUSTODY SERVICED BANK LIMITED	29.861	29.861
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
34	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	36.528	36.528
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
37	UBS ETF	43.067	43.067
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
9	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	1.729	1.729
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
11	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	70.000	70.000
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
122	VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	549.467	549.467
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
124	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES I	72.430	72.430
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
123	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	87.580	87.580
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
127	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	3.288.820	3.288.820
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
121	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	74.730	74.730
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		
35	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	196.985	196.985
	Delega a: GARBUGLIO ROBERTA		

DADO DANIELA DI LUCA NOTAIO IN TRIESTE

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale e deliberazioni relative.

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**79 azionisti per n°**	**1.282.659.111**	**Azioni** 100,00% del capitale partecipante al voto
di cui				
IN PROPRIO	**n°**	**16 azionisti per n°**	**112.161**	**Azioni** 0,01% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**63 azionisti per n°**	**1.282.546.950**	**Azioni** 99,99% del capitale partecipante al voto

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale e deliberazioni relative.

Elenco Contrari

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale e deliberazioni relative.

Elenco Astenuti

SCHEDA	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
85	PISTRINI GIANNI	44.000	44.000

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**1 azionisti per n°**	**44.000 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**1 azionisti per n°**	**44.000 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

28/04/2015

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
28 APRILE 2015

FINCANTIERI

Esito della votazione sul punto 1s
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale e deliberazioni relative.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
di cui			
IN PROPRIO	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto
PER DELEGA	**n°**	**0 azionisti per n°**	**0 Azioni** 0,00% del capitale partecipante al voto

DADO DANIELA DI LUCIO NOTAIO IN TRIESTE

ALLEGATO "M"
AL N.RO DI REP. 92405/13518

STATUTO

della

"FINCANTIERI S.p.A."

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - DOMICILIO

Articolo 1

La società per azioni costituita con atto a rogito del notaio Carlo Capo di Roma il 29 dicembre 1959 è denominata "FINCANTIERI S.p.A." (la "Società").

Articolo 2

La Società ha sede nel Comune di Trieste.

Può istituire e sopprimere sedi secondarie, unità locali, succursali, filiali, rappresentanze ed agenzie anche all'estero.

Articolo 3

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata, una o più volte, per deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

Articolo 4

Il domicilio di ciascun socio, amministratore, sindaco e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali o dall'indirizzo comunicato per iscritto dal soggetto interessato.

TITOLO II

OGGETTO DELLA SOCIETA'

Articolo 5

La Società ha per oggetto:

- l'esercizio, anche attraverso l'assunzione di partecipazioni o interessenze in società ed enti già costituiti o da costituire - sia in Italia che all'estero - di attività manifatturiere, sistemistiche, impiantistiche, di ricerca e di addestramento in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai comparti industriali navali, meccanico, elettromeccanico e connessi, tra i quali la costruzione, la riparazione, la trasformazione di navi e di mezzi di trasporto, nonché alla costruzione e riparazione di generatori di moto e di energia, alla prestazione in genere di servizi connessi con le predette attività, e all'esecuzione di opere pubbliche e private, tanto in appalto quanto in concessione o per il tramite di qualsivoglia altro rapporto giuridico, in Italia o all'estero, sia per conto di terzi che in proprio, realizzando nell'ambito delle attività riconducibili alle categorie di opere generali e specializzate di cui all'allegato "A" al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e sue successive modifiche e integrazioni, le seguenti opere: impianti per la produzione di energia elettrica; impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione; impianti tecnologici; impianti idrico-sanitari; impianti elettromeccanici trasportatori; finiture di opere generali di natura edile e tecnica; impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti; componenti strutturali in acciaio; impianti termici e di condizionamento; nonché impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi;
- l'acquisto, l'esercizio e la locazione, anche finanziaria, di navi di qualsiasi tipo, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa con

l'attività armatoriale;

- l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva nonché costruttiva e/o finalizzata anche a forniture e servizi, la direzione dei lavori e/o la direzione dell'esecuzione del contratto, la direzione operativa, le valutazioni di congruità tecnico-economica o gli studi d'impatto ambientale, anche per conto terzi;
- la partecipazione a gare ed appalti e/o concessioni indetti da stazioni appaltanti pubbliche e private.

La Società potrà pure assumere partecipazioni in altre società la cui attività industriale, commerciale e finanziaria sia analoga, affine e comunque connessa alla propria, e svolgere il coordinamento tecnico e finanziario delle società partecipate e la prestazione in loro favore di servizi finanziari e di gestione; la Società potrà altresì compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie attive e passive (esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito), mobiliari ed immobiliari, che saranno necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio di fidejussioni o garanzie anche a favore e nell'interesse di terzi, l'intermediazione anche nel settore valutario con particolare riferimento alle operazioni pertinenti l'assicurazione ed i finanziamenti dei crediti all'esportazione ed ogni altra operazione consentita o delegata da norme speciali diretta a facilitare lo smobilizzo, la gestione, l'amministrazione e l'incasso di crediti derivanti dall'esercizio da parte di terzi di attività commerciali, industriali o forniture di beni e/o servizi, nonché l'acquisto e la cessione sia "prosoluto" che "pro-solvendo", in qualsiasi forma e condizione, di tali crediti, operazioni tutte sempre e
comunque necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale.

TITOLO III
CAPITALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI - RECESSO

Articolo 6

Il capitale sociale è di EURO 862.980.725,70 (ottocentosessantadue-milioninovecentoottantamilasettecentoventicinque virgola settanta) diviso in numero 1.692.119.070 (unmiliardoseicentonovantaduemilionicentodiciannovemilasettanta) azioni.

Le azioni non hanno valore nominale.

Articolo 6-*bis*

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994 n. 474, nessun soggetto (diverso dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5 (cinque) per cento del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario del 5 (cinque) per cento si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto e gli altri diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale inerenti alle azioni detenute, da soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da

questi controllati, in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non possono essere esercitati e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Articolo 7

Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

Articolo 8

In sede di aumento di capitale, le azioni di nuova emissione saranno offerte in opzione agli azionisti, fatta eccezione per i casi consentiti dalla legge.
In caso di aumento del capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere liberate anche mediante conferimenti in natura.
L'assemblea può deliberare l'esclusione del diritto di opzione nei limiti e con le modalità previste dall'articolo 2441 quarto comma, secondo periodo, del codice civile.
Il capitale può anche essere aumentato con l'emissione di azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse. La Società può emettere altresì le speciali categorie di azioni e strumenti finanziari previsti dall'articolo 2349 del codice civile.
L'assemblea può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione ai soci di attività sociali.

Articolo 9

La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 10

La Società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolamentano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Articolo 11

E' escluso il diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine e l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.
La Società può richiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari autorizzati, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati. Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza con ripartizione dei costi tra la Società ed i soci richiedenti in parti uguali, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile.

TITOLO IV

ASSEMBLEE

Articolo 12

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal consiglio di amministrazione e sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa

deliberazione del consiglio di amministrazione.
L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni nei casi in cui la legge consenta di avvalersi del maggior termine.

Articolo 13

La convocazione dell'assemblea dovrà avvenire mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società, nonché con le modalità previste dalla Consob con proprio regolamento, nei termini di legge ed in conformità con la normativa vigente.
Le assemblee si tengono in unica convocazione. E' peraltro facoltà del consiglio di amministrazione stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'assemblea ordinaria e/o quella straordinaria si tengano in più convocazioni.

Articolo 14

La legittimazione all'intervento in assemblea e le modalità di esercizio del diritto di voto sono regolate dalla normativa vigente.

Articolo 15

Ogni azionista, che abbia il diritto di intervenire all'assemblea, può farsi rappresentare, mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente.
La delega di voto potrà essere notificata alla Società in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito, secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione.
Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.
La Società ha la facoltà di designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.
Se previsto nell'avviso di convocazione, coloro ai quali spetta il diritto di voto: (i) potranno intervenire all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica e/o (ii) esercitare il diritto di voto per corrispondenza e/o in via elettronica, in conformità alle leggi ed alle disposizioni regolamentari in materia.
Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal regolamento assembleare approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

Articolo 16

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione, o da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.
L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e può scegliere, tra i presenti, uno o più scrutatori.

Articolo 17

L'assemblea delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge o per statuto.

Ove non diversamente stabilito dallo statuto, le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, ovvero in unica convocazione, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi.
I verbali delle assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal presidente e dal segretario.
I verbali delle assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.

TITOLO V
SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 18

La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione; l'attività di controllo è affidata al collegio sindacale ed al soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi di legge e del presente statuto.

TITOLO VI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 19

La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da sette o più membri fino ad un massimo di tredici.
L'assemblea di volta in volta determina il numero dei componenti il consiglio nei limiti suddetti. L'assemblea anche nel corso del mandato può variare il numero dei componenti del consiglio di amministrazione, sempre entro il limite di cui al primo comma del presente articolo, provvedendo alle relative nomine secondo quanto disposto dal presente articolo. Gli amministratori così eletti scadranno con quelli in carica.
I membri del consiglio di amministrazione sono nominati dall'assemblea nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.
Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'articolo 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27" (il "D.P.C.M."), gli amministratori non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.
L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza di seguito indicati. In particolare i consiglieri di amministrazione devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero,
b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
c) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.
Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione,

per taluno dei delitti previsti:
a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
d) dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.
Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.
Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il
giudizio immediato per taluno dei delitti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il consiglio di amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al primo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.
Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il
consiglio di amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della Società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del consiglio di amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta all'assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.
Nel caso in cui l'assemblea non approvi la proposta formulata dal consiglio di amministrazione, l'amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni.
Fermo restando quanto previsto dai precedenti commi, l'amministratore delegato che sia sottoposto:

a) ad una pena detentiva o
b) ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione,

decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli.
Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del consiglio di amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.
Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di

condanna, salvo il caso di estinzione del reato.
Agli effetti della presente disposizione, il consiglio di amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.
Il consiglio di amministrazione viene nominato dall'assemblea, sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal consiglio di amministrazione, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.
Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini e secondo le modalità indicati dalla normativa vigente.
Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di, e votare, una sola lista.
Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'uno per cento del capitale sociale o la diversa misura – ove inferiore – stabilita dalla Consob con proprio regolamento.
La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste deve essere comprovata nei termini e secondo le modalità previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.
Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.
Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla vigente normativa e dal presente statuto.
Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da garantire una composizione del consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.
Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, dovranno depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei citati requisiti di onorabilità ed eventualmente dei requisiti di indipendenza.
Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al consiglio di amministrazione la perdita dei requisiti la cui esistenza è stata attestata in occasione della nomina, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.
Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:
a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista (i) i due terzi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto fino ad un massimo di nove membri; (ii) sette amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da dieci membri; (iii) otto amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da undici membri; (iv) nove amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da dodici membri e (v) dieci amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da tredici membri;

b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due o tre, a seconda del numero di amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, tra i candidati con pari quoziente delle liste che abbiano eletto lo stesso numero di amministratori (o nessuno) e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, secondo la procedura di cui alla successiva lettera e);

c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo e fino a concorrenza del numero minimo di amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati) ovvero da persone, in possesso dei requisiti di indipendenza, nominate secondo la procedura di cui alla successiva lettera e).

Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in caso di parità di amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'assemblea in una apposita votazione tra tutti i candidati con pari quoziente di liste che abbiano eletto lo stesso numero di amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, secondo la procedura di cui alla successiva lettera e);

d) qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste composte da un numero di candidati pari o superiore a tre, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi tra i candidati tratti dalle predette liste sono sostituiti, fino a concorrenza del numero di amministratori sufficiente a consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine di lista successivo più basso) nella stessa lista del candidato sostituito. Nel caso in cui candidati di più d'una

delle predette liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in caso di parità di amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'assemblea in una apposita votazione tra tutti i candidati con pari quoziente, di liste che abbiano eletto lo stesso numero di amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, secondo la procedura di cui alla successiva lettera e);

e) per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del consiglio di amministrazione sia conforme alla legge e allo statuto, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Gli amministratori durano in carica fino a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili a norma dell'articolo 2383 del codice civile.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o qualsiasi altra causa, uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile.

In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché di tutela delle minoranze.

Se viene a mancare la maggioranza dei consiglieri, per dimissioni o altre cause, si intenderà decaduto l'intero consiglio e l'assemblea dovrà essere convocata, sempre con le modalità previste dall'articolo 2386 del codice civile, per la ricostituzione integrale dello stesso.

Articolo 20

Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge tra i suoi membri un presidente.

Il consiglio di amministrazione può delegare, in tutto o in parte, le sue attribuzioni, ad eccezione di quelle non delegabili a norma di legge, ad uno o più componenti e/o ad un comitato esecutivo. Rientra nel potere degli amministratori, nei limiti delle competenze ad essi attribuite, conferire deleghe e poteri di rappresentanza della Società per singoli atti o categorie di atti, a dipendenti della Società ed anche a terzi.

Il consiglio nomina, inoltre, un segretario, anche estraneo alla Società.

Articolo 21

Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei suoi membri (con eventuale arrotondamento all'unità inferiore) o dal collegio sindacale.

Le adunanze del consiglio di amministrazione possono essere tenute per audio-conferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo dove si trovano il presidente e il segretario.

Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima della riunione, ovvero due giorni prima in caso di urgenza, corredata della documentazione disponibile relativa alle materie da trattare.

Articolo 22

Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in caso di sua assenza, dal

consigliere designato a maggioranza dai presenti.

Articolo 23

Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Articolo 24

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali, sottoscritti dal presidente della seduta e dal segretario, da redigersi sul libro delle adunanze del consiglio di amministrazione tenuto a norma di legge.

Articolo 25

La gestione dell'impresa spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Il responsabile della funzione di controllo interno riferisce al consiglio di amministrazione ovvero ad apposito comitato eventualmente costituito all'interno dello stesso.

Ai sensi dell'articolo 2365 del codice civile sono attribuite al consiglio di amministrazione, oltre a quanto già altrove previsto dal presente statuto, le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci, gli adeguamenti del presente statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Articolo 26

Previo parere obbligatorio del collegio sindacale, il consiglio provvede alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per un periodo non inferiore alla durata in carica del consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri ed il compenso. Ne dispone, occorrendo, anche la revoca. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dovrà essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori e, ai sensi del D.P.C.M., non potrà rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva alla conoscenza del venir meno dei requisiti medesimi. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa alle riunioni del consiglio che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

Il consiglio può, limitatamente ai casi di necessità, nominare uno o più comitati speciali di consulenza tecnici ed amministrativi composti anche da persone estranee al consiglio, determinandone gli eventuali compensi.

Il consiglio ha, inoltre, facoltà di nominare direttori generali e procuratori della Società, nonché procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti, fissandone i poteri.

Articolo 27

La rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa o di fronte ai terzi, nonché la firma sociale, spettano al presidente.

La suddetta rappresentanza, nonché la firma sociale, spettano altresì nei limiti dei

poteri conferiti, anche all'amministratore delegato, ove sia stato nominato, ed alle persone debitamente autorizzate dal consiglio di amministrazione, incluse persone estranee al consiglio, con deliberazioni pubblicate a norma di legge nei limiti delle deliberazioni stesse.

Articolo 28

Ai membri del consiglio spettano il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ed un compenso da determinarsi dall'assemblea ordinaria degli azionisti che può avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 2389, comma 3, del codice civile. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.

Il compenso per gli amministratori investiti di particolari cariche è stabilito dal consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

Gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'articolo 2390 del codice civile.

Articolo 29

In caso di urgenza, e in conformità con quanto previsto dalle procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società, le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate possono essere concluse anche in deroga a quanto previsto dagli articoli 7 e 8 del regolamento Consob sulle parti correlate, n. 17221 del 12 marzo 2010, fermo il rispetto degli altri requisiti previsti dalla normativa in vigore.

Nei casi di urgenza concernenti operazioni con parti correlate di competenza assembleare ai sensi dell'articolo 11, quinto comma, del regolamento suddetto, le procedure in tema di operazioni con parti correlate possono prevedere che tali operazioni possano essere concluse anche in deroga a quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 del regolamento, fermo il rispetto degli altri requisiti previsti dalla normativa in vigore. Se le valutazioni dell'organo di controllo ai sensi dell'articolo 13, comma 6, lettera c), sono negative, l'assemblea delibera con le modalità di cui al comma seguente.

Le procedure in tema di operazioni con parti correlate possono inoltre prevedere che l'assemblea possa autorizzare, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5) del codice civile, o deliberare, il compimento di un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, e dell'articolo 11, commi 2 e 3, del suddetto regolamento a condizione che:

(i) siano raggiunti i quorum costitutivi e deliberativi previsti dal presente statuto, e

(ii) qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione.

TITOLO VII

COLLEGIO SINDACALE - SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 30

L'assemblea nomina, secondo le norme in vigore, il collegio sindacale costituito da tre sindaci effettivi. L'assemblea nomina inoltre tre sindaci supplenti e determina il compenso da corrispondersi ai sindaci effettivi.

La composizione del collegio sindacale deve assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. i sindaci non possono rivestire alcuna carica nell'organo

amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.
I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale nonché i settori di attività inerenti l'ingegneria navale.
I sindaci possono assumere incarichi di componente di organi di amministrazione e controllo in altre società nei limiti fissati dalla Consob con proprio regolamento.
Il collegio sindacale è nominato sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.
Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale prevista dal presente statuto per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione.
Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste trovano applicazione, in quanto applicabili, le disposizioni del presente statuto dettate per la nomina del consiglio di amministrazione nonché le disposizioni previste dalla normativa vigente.
Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.
Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il restante sindaco effettivo ed il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste all'articolo 19 del presente statuto per la nomina degli amministratori tratti dalle liste di minoranza, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.
Il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza; in caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le stesse modalità.

Articolo 31

I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili.
La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero collegio sindacale.
In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di

equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla medesima lista.

Articolo 32

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è conferito dall'assemblea ordinaria nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

TITOLO VIII

BILANCIO ED UTILI

Articolo 33

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e chiude il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli azionisti.

Il consiglio di amministrazione potrà, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Articolo 34

L'utile netto di bilancio è ripartito come segue:

a) 5% (cinque per cento) alla riserva legale fino a che essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; oppure, se la riserva è discesa al di sotto di questo importo, fino alla reintegrazione della stessa;
b) il rimanente a disposizione dell'assemblea per l'assegnazione del dividendo agli azionisti o per altro.

Articolo 35

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili, saranno prescritti a favore della Società.

TITOLO IX

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 36

In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO X

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 37

Per quanto non espressamente contenuto nel presente statuto valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in merito.

Art. 38

Le disposizioni finalizzate a garantire il rispetto dell'equilibrio fra i generi trovano applicazione in sede di rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale nei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

F.TO: VINCENZO PETRONE

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

N.RO DI REP. 92441 N.RO DI RACC. 13535

ATTO DI RETTIFICA

Repubblica Italiana

L'anno duemilaquindici, il giorno ventotto del mese di maggio

28 MAGGIO 2015

in Trieste, nel mio studio, al civico numero 13 di Via San Nicolò.

Io sottoscritta **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, iscritto nel Collegio Notarile di questa città, do' atto di quanto segue:

premesso:

che, in data 21 maggio 2015, mio Rogito Repertorio numero 92405/13518, registrato a Trieste il giorno 25 maggio 2015 al Numero 3783, Serie 1T, è stato redatto il verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria della **"FINCANTIERI S.p.A."**, codice fiscale e numero di iscrizione 00397130584 del Registro delle Imprese di Trieste, con sede in Trieste, Via Genova numero 1;

che nel citato verbale è stato da me indicato, per mero errore materiale, che l'allegato statuto sociale conteneva "le modifiche degli articoli 13, terzo comma e 20, secondo comma", mentre è stato modificato il solo articolo 5;

tanto premesso

io Notaio, ai sensi dell'art. 59 bis della Legge Notarile di data 16 febbraio 1913 Numero 89, introdotto con decreto legislativo di data 2 luglio 2010 Numero 110, procedo alla rettifica dell'indicato errore materiale di scritturazione contenuto nel citato verbale.

Io Notaio ho redatto il presente atto interamente dattiloscritto da persona di mia fiducia su un foglio di cui occupa una facciata fin qui scritta.

(L.S.) F.TO: DANIELA DADO - NOTAIO

Registrato a:
TRIESTE
il 04/06/2015
N. 4085
Serie 1T
€ 200,00